EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 41

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/2390: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 13.000, semestre 6500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 18 - Martedì 19 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tun 480) mesi o date prestab sum 30% - Finanz Legali L. 300 (tun 400) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 300 per parole (tun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Cogli arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Passi confr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria as. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 6,60; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 30; *Libia pta 8,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45, Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,10; *Spagna pta. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

LA PIU' GRAVE VERTENZA SINDACALE DI QUESTI ULTIMI ANNI

Raggiunto l'accordo per i metalmeccanici

I miglioramenti concordati interessano un milione e 200 mila lavoratori - Da oggi ritorno alla normalità in tutte le industrie del settore, dopo nove mesi di agitazioni e di scioperi, che hanno causato una perdita di produzione valutata intorno ai cinquecento miliardi di lire - L'importanza dell'accordo nelle dichiarazioni del ministro del Lavoro on. Bertinelli e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali

Roma, lunedì mattina.

La più difficile vertenza sindacale degli ultimi anni, quella per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private, si è risolta all'alba di ieri mattina a conclusione di una estenuante trattativa svoltasi per quattordici ore consecutive con la mediazione del ministro del Lavoro, Bertinelli. Alle 8,30 i rappresentanti della Confindustria e le delegazioni della Fiat, della Cgil e della Uil hanno firmato un importante accordo sui punti principali del nuovo contratto, impegnandosi a incontrarsi entro breve tempo in sede sindacale per completarlo e procedere alla sua stesura definitiva. A partire da oggi, pertanto, dopo nove mesi di agitazioni e scioperi che hanno causato una perdita di produzione valutata intorno ai 500 miliardi di lire, la normalità viene ripristinata sotto ogni aspetto in tutte le aziende del settore.

L'accordo, che interessa circa 1 milione 200 mila lavoratori appartenenti alla «categoria pilota» dell'industria italiana, prevede i seguenti miglioramenti, rispetto al contratto dell'ottobre 1958:

SETTORI — Il vecchio contratto era basato su di un settore unico; nel nuovo contratto sono previsti, invece, sei settori o piloti: siderurgico; auto-avio; elettromeccanico e elettronico; meccanica generale; fonderia di seconda fusione; cantieristico. I settori si differenziano per i seguenti istituti: orario di lavoro; livelli retributivi; esemplificazioni delle categorie di lavoratori per ciascuna delle qualifiche previste; indennità per eventuali lavorazioni nocive.

PREMI — Il contratto, in conformità all'accordo del 25 ottobre dell'anno scorso, prevede l'istituzione di premi che variano a seconda delle dimensioni dell'azienda. Per le aziende fino a 200 dipendenti è prevista, in sostituzione del premio, un'indennità pari al due per cento dei minimi tabellari per il 1964, aumentata al tre per cento con il primo gennaio 1965. Per le aziende con più di 200 dipendenti e fino a 1000, il premio sarà contratto con i sindacati entro una fascia dal due al cinque per cento; per le aziende con oltre 1000 dipendenti, entro una fascia dal quattro al sette per cento.

Il nuovo istituto entrerà in applicazione con il primo gennaio 1964. A questa data saranno anche riferiti i premi in atto.

Aumenti periodici per gli operai — Sono stati istituiti due aumenti periodici biennali dell'1,50 per cento; l'anzianità utile per la decorrenza degli aumenti parte dal primo gennaio 1963. In connessione con la concessione di questi aumenti, verranno aboliti i premi di anzianità che saranno liquidati, per le annualità maturate, in due rate e cioè all'entrata in vigore del contratto e al primo agosto 1963.

COTTIMI — E' stata modificata con alcune innovazioni la vecchia regolamentazione sui cottimi.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA — E' previsto l'aumento di un giorno per ogni scaglione di anzianità, ad eccezione dell'ultimo previsto dal contratto scaduto, per il quale l'inizio dello scaglione è stato spostato da 18 a 19 anni.

ORARIO DI LAVORO — L'orario di lavoro è stato determinato in modo differenziato per i vari settori, scaglionando la riduzione in quattro periodi: il primo decorrente dalla firma del contratto; il secondo decorrente dal primo gennaio 1964; il terzo dal primo gennaio 1965; e il quarto dal primo luglio 1965.

Le riduzioni terminali risultano come segue: per il settore siderurgico 42 ore; per l'autoavio 44 ore; per l'elettromeccanico, fonderie di seconda fusione e meccanica generale 45 ore e 30 minuti; per il cantieristico 46 ore.

E' previsto l'assorbimento di concessioni aziendali in conto di riduzione di orario, anche se attuate in forme improprie.

CATEGORIE E COEFFICIENTI RETRIBUTIVI — Fino a ieri era prevista nel settore per gli operai l'attuale settima categoria è stata abolita, parificandola alla sesta (manovale comune). E' stato stabilito che la quinta categoria verrà incorporata nella quarta gradualmente, in un periodo decorrente dalla firma del contratto al 31 ottobre 1965.

I coefficienti retributivi per le singole categorie sono stati fissati come segue, facendo cento la retribuzione del manovale comune (sesta categoria): I 132; II 116; III 111; IV 106,5; V 101; VI 100.

Per le categorie speciali sono previste due categorie, coi parametri, rispettivamente, di 190 e 160.

Per gli impiegati sono fissate cinque categorie e cioè quelle previste dall'accordo di parità uomo donna del 22 marzo 1962, con i seguenti parametri: I 236; II 181; III 142; IV 125; V 118.

Per questo istituto è stato fissato che la variazione dei coefficienti è concepita e dichiarata come determinazione di nuovi minimi di categoria: tuttavia è previsto, a favore dei lavoratori che abbiano paghe di fatto già superiori ai nuovi minimi, un aumento pari al 60 per cento della differenza fra il vecchio e il nuovo coefficiente.

AUMENTI TABELLARI — Sono previsti i seguenti aumenti sui minimi tabellari, in atto al 22 ottobre 1962: per il settore siderurgico, auto-avio, elettromeccanico: 12 per cento; per la meccanica generale 10 per cento fino al 30 giugno 1964, 11 per cento dopo; fonderie di seconda fusione, cantieristica: 10 per cento.

VERSAMENTO DI CONTRIBUTI SINDACALI — Allo scopo di facilitare ai lavoratori iscritti alle organizzazioni sindacali il versamento a quale ultima del proprio contributo, le aziende, nell'effettuare il pagamento della retribuzione coincidenti con ogni trimestre contributivo, includeranno nella busta paga un'altra busta contenente un assegno circolare al portatore di lire mille ed un cartellino con le indicazioni del nome del lavoratore.

Il nuovo contratto prevede, poi, speciali norme per le aspettative per cariche pubbliche e sindacali, per i permessi per cariche sindacali, per le affissioni in appositi albi per comunicazioni sindacali.

Inoltre il contratto prevede migliorie per il trattamento dei giovani dai 18 ai 20 anni; per il lavoro straordinario; per il trattamento dei lavoratori chiamati alle armi; per il trattamento del congedo matrimoniale.

Sono previste nomine di commissioni tecniche per l'esame di questioni riguardanti i lavori nocivi e per l'apprendistato.

Per gli impiegati, infine, è stata concordata la rivalutazione del 50 per cento degli importi degli aumenti periodici maturati anteriormente al 14 giugno 1962.

Il ministro del Lavoro on. Bertinelli e i rappresentanti più qualificati degli industriali e dei lavoratori hanno sottolineato, in dichiarazioni alla stampa, l'importanza dell'accordo.

«Fra cinque giorni — ha affermato il ministro — il governo Fanfani compirà un anno di vita. In questi dodici mesi il Ministero del Lavoro ha portato all'approvazione del Consiglio dei ministri e del Parlamento un gran numero di provvedimenti legislativi, varati tutti divenuti operanti. Numerose sono state, altresì, le vertenze sindacali trattate, ma nessuna di esse ha impegnato il Ministero con tanta passione come quella dei metalmeccanici, data la vastità degli interessi sollevati, la preoccupazione per lo stato di apprensione di centinaia di migliaia di lavoratori e le difficoltà connesse dalla controversia all'ordinato ritmo produttivo. Il risultato ora conseguito, che dà alla macchina un contratto più avanzato e moderno, è uno dei più importanti realizzati dal Ministero nel quadro dell'attività del governo».

Il vicepresidente della Confindustria, dott. Costa ha anch'egli osservato che l'accordo è senza dubbio uno dei più

(Continua in 13ª pagina)

In IV pagina:

Il Parlamento sciolto da Segni

TORINO: tragica sparatoria a pochi chilometri dalla città

Rubano l'auto del Sindaco
Un vigile uccide uno dei ladri

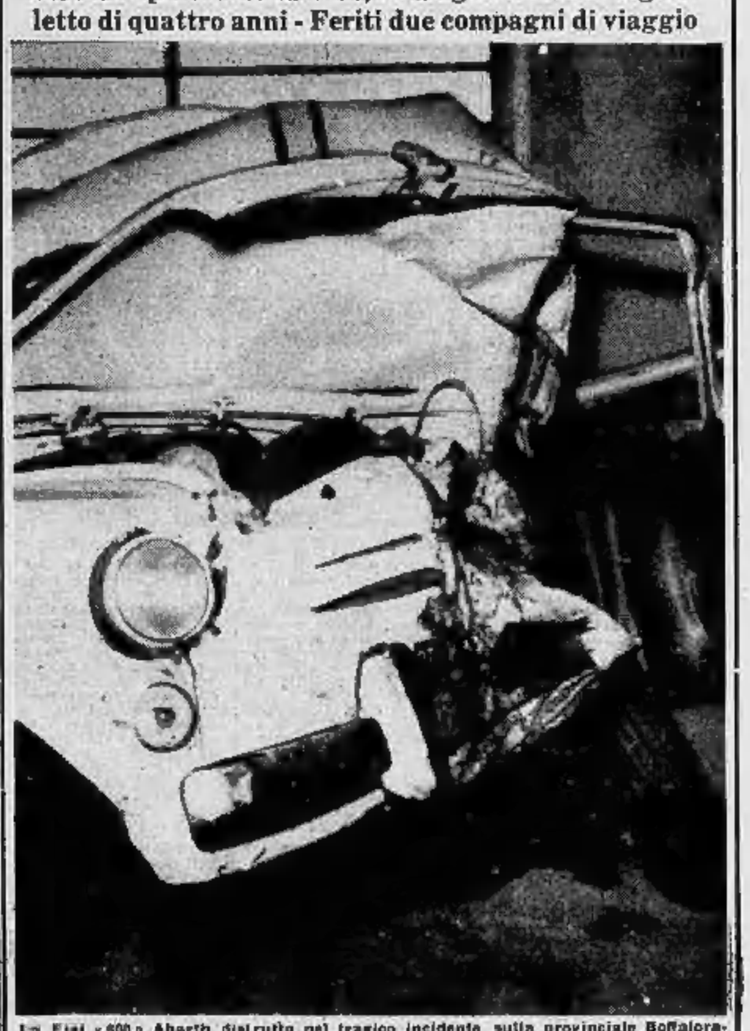
La vettura, trafugata in una via del centro, viene avvistata ed inseguita fino alla periferia di Settimo - Qui i quattro giovani scappano a piedi: nella fuga uno viene raggiunto e fulminato da una rivoltellata

Sei autoradio dei vigili urbani hanno dato la caccia alla «Flaminia» dell'ingegner Anselmetti, sindaco di Torino, che i ladri avevano rubato davanti alla sede della Dogne, in via San Quintino. Giunti alla prima casa di Settimo, i giovani hanno tentato la fuga a piedi. Due sono riusciti a sparire, uno è stato acciuffato, un altro ucciso in una sparatoria. Nella fotografia: una delle autoradio ha avuto il parabrezza forato da un proiettile

(In seconda pagina un ampio servizio con altre fotografie)

Una famiglia torinese distrutta in un sorpasso

La sciagura presso Magenta - Vi hanno perso la vita un operaio della Fiat, la moglie e il loro figlioletto di quattro anni - Feriti due compagni di viaggio



La Fiat «600» Abarth distrutta nel tragico incidente sulla provinciale Boffalora-Guggiono, presso Magenta, in cui sono periti tre torinesi (Tel. a «Stampa Sera»)

(Vedere in IV pagina il servizio e altre foto)

Un aereo da turismo precipita sopra Voltri

I due passeggeri sarebbero feriti - L'apparecchio è caduto sulle pendici di una montagna, in una zona boscosa e ricoperta dalla neve - Squadre di soccorritori sono partite nella notte

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Un aereo da turismo del tipo «Macchi 415», con due persone a bordo, è caduto ieri sulle alture di Voltri, a ponente di Genova.

L'aereo era decollato alle 13,15 dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente per un normale volo turistico di una ventina di minuti. La visibilità non era buona e l'aereo aveva segnalato per l'ultimo volo di trovarsi a nord-ovest della città, circa quindici minuti dopo il decollo. Da quel momento non si sono più avute sue notizie. A bordo del velivolo si trovavano il pilota Giovanni Cominotti, di 40 anni, abitante a Genova, piazza della Vittoria 15, e il passeggero Carlo Luiferghi, di 37 anni, residente a Milano in viale Ungero 22, ma abitante a Genova in via Biffredi 50/27, poco distante dall'aeroporto «Cristoforo Colombo».

Poco più tardi si apprendeva che l'aereo era precipitato per cause sconosciute sulle pendici del monte Veleno, in una zona compresa fra il Passo del Turchino e la Punta Martina, un monte alto 1000 metri sul mare. La zona è in parte coperta da fitti boschi di conifere.

I passeggeri dell'aereo sarebbero feriti. L'informazione è stata data dallo stesso guardaboschi, che ha individuato i resti dell'aereo in località Giutte, sopra il paese di Acquasanta, ai piedi della Punta Martina. Il maresciallo dei Carabinieri della stazione di Voltri è subito partito insieme ad alcuni militari per recare i soccorsi ai due infortunati, assieme ad altre squadre di volontari.

Nella località dove l'aereo è caduto vi è una radura lunga circa 200 metri, dove presumibilmente il pilota ha tentato un atterraggio di fortuna. Il cammino dei soccorritori è fortemente ostacolato dallo spesso strato di neve, alto in alcuni tratti più di mezzo metro, oltre che dall'oscurità.

Le notizie sulle condizioni dei passeggeri dell'aereo continuano ad essere contrastanti. Secondo alcuni, uno dei due sarebbe grave e si troverebbe ancora imprigionato fra i rottami del velivolo; l'altro invece sarebbe soltanto ferito leggermente.

u. b.

Franano le montagne in Campania: 8 morti

I danni si aggirano sul miliardo - Le zone più colpite: Gragnano, Cava dei Tirreni, Pimonte - Strade interrotte, impedite tutte le comunicazioni

La piazza di Gragnano, uno dei paesi investiti dal fiume di fango che ha provocato la morte di otto persone, oltre a numerosi feriti e a notevoli danni (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In V pagina il servizio del nostro inviato e altre telefoto)

Microacustica

PER OGNI TIPO DI SORDITÀ UN APPARECCHIO ADATTO

SIETE ANCORA IN TEMPO!

Sottoponetevi ad una prova audiometrica presso la MICROACUSTICA. Un audiologista diplomato vi consiglierà la protesi più adatta al vostro caso. Non lasciatevi vincere da complessi: i nuovi apparecchi acustici sono assolutamente invisibili.

TORINO - VIA SALUZZO 15 - Telefono 651-615

MOULIN ROUGE

THE RUDAS DANCERS

RALPH BIALLA

ECCEZIONALI ATTRAZIONI

CARNEVALE 1963

HENRI DE TOULOUSE - LAUTREC

AL TRADIZIONALE

VEGLIONISSIMO COMMERCIANTI

PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONANDO 44-210

ARLECCHINO DANZE

Ore 21,15 eccezionale

HENGHEL GUALDI STORY

SABATO

VEGLIONE DI CARNEVALE

CRONACA CITTADINA

Il ladro ucciso mentre fuggiva dopo avere abbandonato l'auto rubata al Sindaco

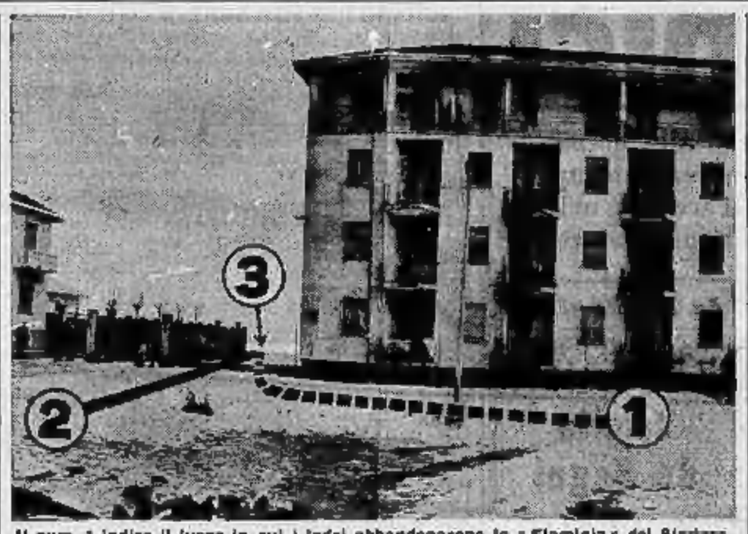
Riserbo sull'inchiesta per il tragico fatto di Settimo non si sa se i ladri abbiano sparato contro i vigili

Il parabrezza dell'autoradio risulta forato da una pallottola - Il racconto di un testimone: «Ho udito quattro colpi ed ho visto il giovane che correva disperatamente abbattersi nella neve» - Teneva una radiolina legata al polso, che continuava a trasmettere musica allegra - In serata il vigile che ha sparato è stato fermato in attesa di più precisi accertamenti

In una via del centro ieri mattina, alle 10 è stata rubata l'auto del Sindaco di Torino. L'episodio ha avuto un tragico seguito: qualche ora dopo una pattuglia di vigili urbani ha avvistato la vettura, l'ha inseguita e l'ha raggiunta. I quattro giovani ch'erano a bordo han cercato di fuggire a piedi, ma uno di loro — Pasquale Torres di 27 anni — è caduto fulminato dalla rivoltellata di un vigile. Su questa drammatica conclusione le autorità inquirenti mantengono per il momento il più assoluto riserbo. Non è stata fornita alcuna versione ufficiale dei fatti. Pareva in un primo tempo che i ladri fossero armati e avessero anch'essi fatto fuoco. Questa ipotesi si basava su un preciso particolare: il parabrezza dell'autoradio inseguitrice è bucato da un proiettile. Ma la pallottola non è stata trovata nell'interno, non ha colpito né il sedile né la tappezzeria della macchina. Uno dei tre fuggiaschi superstiti — Vittorio Bertocchi, di 19 anni, da Gassino — è stato catturato. Non aveva armi indosso, come non le aveva il morto. Il vigile urbano che ha sparato è invece, Milio Cossetta di 35 anni, via Caramagna 54, è stato fermato per ordine della magistratura, in attesa di ulteriori accertamenti.

Ma seguiamo gli avvenimenti nella loro successione cronologica. Ieri mattina poco prima delle 10 il Sindaco, ing. Anselmetti si è recato con la sua «Flaminia» in via San Quintino 28, alla sede della Società Cogne, della quale è direttore generale. L'ing. Anselmetti, occupato durante la settimana dagli impegni della sua carica in Municipio, dedica di solito la domenica alla sua attività di industriale. L'autista lo ha accompagnato fin lì fino all'anticamera della Cogne, lasciando incustodita la «Flaminia». Quando è tornato in strada, la bella macchina che inalberava sul cofano la bandierina gialla e blu con lo stemma della città, era scomparsa.

L'autista dava immediatamente l'allarme. Il furto veniva segnalato al centralino dei vigili urbani alla Questura, alla Polizia stradale. Trattandosi dell'auto del sindaco le ricerche, com'è comprensibile, venivano condotte con particolare zelo dai vigili urbani.



Il num. 1 indica il luogo in cui i ladri abbandonarono la «Flaminia» del Sindaco per fuggire a piedi; il num. 2 il punto in cui i vigili lasciarono l'autoradio per inseguirli; nel punto num. 3 cadde morto il Pasquale Torres (foto Moisio)

Tutte le autoradio pattugliavano la città controllando in particolare le vie d'uscita. E alle 13,30, una delle macchine, appostata in corso Giulio Cesare, avvistava la «Flaminia».

Cominciava l'inseguimento. Sulla vettura del sindaco si scorgevano quattro giovani. La macchina dei vigili, una «1100», era sensibilmente meno veloce, ma il ladro ch'era al volante della «Flaminia» si rivelava assai incerto nella guida e perdeva terreno. I vigili avevano innestato la sirena e nel frattempo con il radiotelefono avevano messo in allarme le altre pattuglie che ora convergevano verso la zona segnalata. Da corso Giulio Cesare la «Flaminia» svoltava a destra, raggiungeva la regione «Barca» e di qui imboccava la strada comunale di Settimo.

Per due volte gli inseguitori le si erano affiancati e avevano tentato di sbarrarle la strada. Ma i ladri non s'erano lasciati intimorire ed avevano proseguito rischiando di travolgere la «1100». I due vigili continuavano ora la caccia in uno stato di estrema tensione. Il contachilometri oscillava sui 120-130 orari. Alla periferia di Settimo la «Flaminia» svoltava ancora a destra e si imboccava in trappola, in una via — via Defendente Ferrari — che dopo un breve percorso fra case di recente costruzione, sbocca nei campi. I ladri si rendevano subito conto dell'errore, ma era troppo tardi per porvi rimedio. La grossa macchina non poteva svoltare indietro in una stretta manovra.

La sirena dei vigili incalzava ormai vicina. Alle finestre delle case la gente si affacciava allarmata.

I quattro giovani, fermata l'auto nell'angolo di un vasto pianale lanoso e coperto di neve, saltavano a terra e scappavano in direzioni diverse. Due si rifugiavano in un cortile ed erano subito scoperti: uno riusciva a scavalcare la cancellata e si dileguava. L'altro, il Bertocchi, veniva preso. Gli altri si inoltravano in fondo alla strada, allo scoperto, nei campi. Un vigile, Milio Cossetta, si lanciava dietro di loro. Ascoltiamo a questo punto il racconto di un testimone, Ildo Conz, di 48 anni, che ha seguito la scena di lontano, dal portone di casa sua, in via Ferrari.

«I due giovani si sono separati — egli ha detto — e uno ha guadagnato rapidamente terreno distanziando il compagno. Il vigile sbucato dalla strada, si è occupato di quest'ultimo. Il ladro correva curvo nel campo ilmacchoso, scivolando intorno neve e fango. Improvvisamente ho udito quattro spari, e l'ho visto cadere con la faccia in avanti, nella terra, come se fosse inciampato in un fossato. Non si è più mosso. Il vigile è corso verso di lui. l'ho visto chinarsi dopo aver rimesso la pistola nel fodero, e poi coprirsi la faccia con le mani».

Il giovane agonizzava. Sulla neve si andava allargando una chiazza di sangue. Al braccio del Torres, allacciata al polso con una cinghietta, c'era una radio, un piccolo apparecchio a transistors, che continuava a suonare brani di musica. «Non volevo colpirlo — ha detto il vigile Cossetta mentre la gente si affollava intorno, — Io ho sparato in aria. Dio mio...». Il ferito veniva portato sull'ambulanza della Croce Rossa subito chiamata. Ma non dava più segni di vita. All'astanteria Martini è giunto cadavere. Il prof. Impallomeni ha accertato che un proiettile lo aveva raggiunto alla schiena all'altezza della 12ª vertebra, dal basso in alto (poichè correva curvo). La pallottola era penetrata a fianco della colonna vertebrale trapassando il polmone sinistro, a poca distanza dal cuore, ed era quasi fuoriuscita dal petto, affiorando dalla spalla.

Vittorio Bertocchi, il ladro catturato, viene portato alle carceri «Nuove»

Difficili indagini

Aveva così inizio la difficile, delicata inchiesta. Come si è detto, in un primo tempo pareva certo che i vigili avessero estratto le pistole per rispondere al fuoco dei ladri. Ma le autorità inquirenti non hanno confermato nè smentito la versione. Il parabrezza dell'autoradio è bucato da un proiettile: sarebbe importante trovare la pallottola per stabilire con quale tipo di rivoltella sia stata sparata. Ma essa non ha lasciato tracce visibili dentro la vettura. Ugualmente non si sa nulla dell'interrogatorio di Vittorio Bastocchi, il ladro catturato. Costui è un giovane nato a Gassino per la sua vita sciagurata. Ha diversi precedenti per furti d'auto. Orfano dei genitori, viveva fino a qualche tempo fa con un tutore. Ma quasi lo ha cacciato, giunto all'esasperazione per le continue scappate del Bastocchi. Ora abitava da solo in corso Italia. Ma il proprietario di casa gli ha già intimato lo sfratto.

Quanto alla vittima, Pasquale Torres, abitava in via Bregalia2, a Torino, con la madre Emilia Robino e otto fratelli: Michele di 15 anni, Antonio di 12, Amedeo di 10, Carlo di 8, Giuseppina di 2, Anna di 17, Francesca di 16 e Vittorio che ha compiuto ieri 21 anni. L'alloggio per tutti, è composto da una stanza, una cucina e una piccola soffitta. Il padre dei Torres, Orazio di 54 anni, è separato dalla moglie e abita in corso Unione Sovietica 880 con una figlia. Altri tre fratelli dello sventurato giovane sono sposati.

La madre ha dichiarato che Pasquale Torres ieri è uscito di casa a mezzogiorno. Poco più tardi ha telefonato che non sarebbe tornato per il pranzo. Se la dichiarazione della donna è vera, il giovane non avrebbe partecipato al furto dell'auto del sindaco, ma avrebbe incontrato più tardi i ladri, suoi amici, che lo hanno invitato a salire con loro.

La famiglia Torres è originaria di Bari. Si sono trasferiti a Torino tredici anni fa. Pasquale, il maggiore dei figli rimasti con la madre lavorava, ma non metteva nulla in casa. Vivevano molto miseramente, com'è comprensibile con tante bocche da sfamare. I figli restavano in casa il meno possibile: non c'era spazio per muoversi. Così Pasquale aveva preso a frequentare i bar della zona Legandosi d'amicizia con i giovani meno raccomandabili.

117 «11» al Totocalcio vincono duecentomila lire

Totocalcio ultrapopolare: in seguito all'annullamento di due delle partite previste, vi è stata una sola categoria di vincitori, gli «undici», in Piemonte ne sono stati registrati 117, e ciascuno dei quali sportierà poco più di 200 mila lire.

117 «11» al Totocalcio vincono duecentomila lire

Totocalcio ultrapopolare: in seguito all'annullamento di due delle partite previste, vi è stata una sola categoria di vincitori, gli «undici», in Piemonte ne sono stati registrati 117, e ciascuno dei quali sportierà poco più di 200 mila lire.

Le segreterie dei partiti scelgono i candidati

Prime designazioni per Camera e Senato

Confermati quasi tutti i parlamentari uscenti I «nomi nuovi» dei liberali, democristiani, socialdemocratici, socialisti e comunisti

I partiti hanno già messo in moto la complessa organizzazione della campagna elettorale. La data prevista per le consultazioni politiche è il 28 aprile: oggi il presidente della Repubblica on. Segni firma il decreto che scioglie il Parlamento. La circoscrizione elettorale Torino-Novara-Vercelli (dove gli elettori sono 2.643.467 di cui 701.246 a Torino) dovrà designare 33 deputati; il Piemonte, diviso in 17 collegi, avrà 22 senatori, cinque in più delle scorse elezioni. Nelle segreterie provinciali dei partiti si lavora per preparare le liste dei candidati alla Camera e al Senato.

Il comitato elettorale del pli è convocato martedì per la scelta definitiva dei candidati. Si sa che verrà confermata la candidatura a deputato dell'on. Alpino; tra gli altri si fanno i nomi dell'assessore alla viabilità ing. Cutella, dell'assessore al turismo ing. Busso e dell'assessore provinciale prof. Rotta.

Il comitato federale del pci torinese s'è riunito nei giorni scorsi per indicare i criteri di massima nella scelta dei candidati e fare un «esame critico» dell'attività dei vecchi parlamentari del partito. Venerdì saranno prese le decisioni definitive. Capolista della circoscrizione sarà l'on. Palmiro Togliatti; verranno riconfermati gli onorevoli Sulotto e Vacchetta. Tra gli altri candidati alla Camera figurano il capogruppo consiliare ing. Todros, l'avv. Spagnoli, Giorgina Arian Levi e alcuni operai della Fiat e della Riv. L'on. Caggiula ha inviato alla federazione una lettera in cui chiede di essere escluso dall'elenco perchè ammalato.

Il direttivo della federazione provinciale del psdi ha preparato un elenco di nomi non ancora ufficiale. Capolista dei candidati alla Camera è l'on. Saragat; seguono Scarpa, Carmagnola, Chignoli, Bartoletti, Arenello, De Grazia, il prof. Marocco, il prof. Verda, l'ing. Fracanzi, Alessandra e Scrima; per il Senato sarebbero stati designati l'attuale segretario provinciale del partito e presidente dell'Aem dott. Magliano (coll. Torino-Aeritalia), Antis-Perinetti (Ivrea), Negro (Torino-Dora), Stratta (Torino-Centro), Ranella e il prof. Rabino.

Anche la commissione elettorale della dc è al lavoro per vagliare le proposte dei comitati provinciali. Com'è noto, è stata raccomandata l'inclusione nelle liste di tutti i parlamentari uscenti: i senatori Sibille, Forma e Desana e i deputati Bovetti, Rapelli, Savio, Donat-Cattin e Corti. La maggioranza di centro destra ha proposto per il Senato Donat, Quarello e Fusi; per la Camera Oberto, Vietti, Ottelio, Giuffrida, Cosimagna, Stella, Botta e Tropeano. La minoranza di centro sinistra ha presentato per i collegi senatoriali le candidature di Borra, Parisen, Bardelli, Fusi e Rochis; per i deputati Arnaudi, Borra, Elia, Girola e Desana.

Il psi deciderà venerdì. L'approvazione definitiva toccherà al comitato centrale il 25 febbraio. A quanto risulta, verrebbero confermati i parlamentari uscenti Foa, probabile capolista, e Castagno. Gli autonomisti proporrebbero le candidature alla Camera dell'on. Mussa Ivaldi e del prof. Ferdinando Frat; i «carristi» fanno i nomi di Filippa, Alasia, Dosio, Di Pietrantonio, Giovana e Piero Passoni.

L'on. Pella parla a Grugliasco sui problemi degli immigrati

L'on. Pella ha parlato ieri a Grugliasco ad un convegno di immigrati della Provincia di Torino. Il parlamentare, dopo aver ricordato che negli ultimi dieci anni sono giunte a Torino 400 mila persone, provenienti in prevalenza dal Mezzogiorno, è passato a esaminare i problemi che derivano da queste massicce migrazioni interne: istruzione professionale, scuole elementari, abitazioni, assistenza. «E' nostro dovere aiutare la persona che per necessità o vocazione cercano e trovano lavoro in altre regioni. Non si dimentichi che queste migrazioni interne costituiscono un fattore fondamentale per creare e consolidare una più salda unità nazionale». L'on. Pella ha concluso auspicando «una sforzo massimo di unità nella libertà».

— Alcuni comizi elettorali si sono svolti ieri a Torino. Nel cine Odeon i comunisti on. Sulotto e prof.ssa Giorgina Arian Levi hanno illustrato i problemi nazionali e della città. Al cine Ambra ha parlato il sen. Rosalo del psi. I missini si sono riuniti nel cine Alexandra per ascoltare il consigliere comunale dr. Tullio Abelli.

Giovane motociclista perde la vita per un'imprudenza

Percorre corso Francia contromano e muore travolto da un'automobile

La sciagura ieri sera alle 21 a Leumann - Altri incidenti: drammatico scontro fra due macchine, un motore viene proiettato sui passanti - Moribondo un quindicenne schiantatosi contro una colonnina spartitraffico

Un giovane motociclista è stato travolto e ucciso da un'automobile. La sciagura è accaduta ieri sera alle 9 in corso Francia, all'altezza della borgata Leumann. La vittima è il ventiquattrenne Giuseppe Bertino, operaio, abitante a Collegno in via Crispi 8. Percorreva via Novalesa e doveva attraversare corso Francia per imboccare un'altra trasversale spostata di una decina di metri, in direzione di Torino, rispetto alla precedente.

Per far ciò il Bertino avrebbe dovuto svoltare a destra sul corso, raggiungere il regolare passaggio per l'attraversamento e tornare indietro sull'altra corsia. Invece, per risparmiare qual pochi metri, ha attraversato il corso contromano. La grave imprudenza gli è costata la vita. In quel momento arrivava da Torino una «Giulietta». L'automobilista ha scorto l'operaio all'ultimo momento e non gli è riuscito di evitarlo. Lo ha investito in pieno lanciandolo sul alcuni metri di distanza. Lo sventurato era soccorso e portato all'ospedale di Rivoli. Ma il medico non poteva che constatarne la morte. Il Bertino era sposato ed aveva due figli.

— Dieci persone sono rimaste coinvolte ieri, alle quindici, in un drammatico scontro fra due automobili in via Barletta angolo via Goriizia. Tutte sono state all'ospedale e con loro tre pedoni che si trovavano all'incrocio al momento dell'incidente.

Una «Giulietta» percorreva la via Barletta in direzione di corso IV Novembre. La guidava il ragion. Luigi Menino abitante ad Asti in viale Partigiani 71. Al suo fianco era la moglie Carla Gilardo, 27 anni e, dietro, un loro amico: Piero Piccaluga, abitante a Moncalvo.

All'incrocio con via Goriizia, l'auto veniva investita sulla fiancata destra da una «500» diretta verso il centro della città. Sull'utilitaria erano: al volante Aldo Milesi, 28 anni, via Baltea 51; vicino la moglie Rosa Ho; nel sedile posteriore i loro amici Marcus Elder, 32 anni, via Duccara 32, e Domenico Vottero, 43 anni, viale dei Ciliegi 21.

Lo scontro era violentissimo, per poco la «Giulietta» non veniva rovesciata. L'utilitaria rotolava semidemolita e, a causa dell'urto, si staccava il motore che veniva proiettato verso un marciapiede su cui si trovavano alcuni passanti. Tre di essi, nonostante avessero fatto un balzo indietro, venivano da questo investiti.

I feriti venivano portati alle Molinette ed al Mauriziano. I tre passanti — Pier Paolo Cometto, 17 anni, via Monfalcone 81; Giacomo Lazzari, 17 anni, via Barletta 65; Flavio Bucci, 16 anni, via Monginevro 85 — venivano giudicati guaribili in pochi giorni. Anche i passeggeri della auto riportavano ferite lievi ad eccezione della signora Milesi, di suo marito e del Vottero. La donna è ricoverata con prognosi riservata al Mauriziano per la frattura del bacino e di una clavicola; suo marito guarirà in una quindicina di giorni; il Vottero, ricoverato alle Molinette, è stato dichiarato guaribile in 25 giorni, per contusioni craniche e addominali e stato di choc.

— Un ragazzo di 15 anni è morente all'ospedale Maria Vittoria per la frattura del cranio ed altre ferite riportate in un incidente accadutogli mentre percorreva in motoretta corso Francia. Si chiama Calogero Mauro Nicasi, abita in via Piave 5. Ieri verso le quindici si dirigeva verso Rivoli. Poco oltre il corso Racconigi abbandona e finiva contro una delle colonnine spartitraffico. Cadeva a terra esanime.

All'Alfieri da questa sera le lezioni sulla Resistenza

Per iniziativa del Circolo della Resistenza, in collaborazione con l'Unione culturale e la Cumulta, si inaugura stasera alle 21, al teatro Alfieri, un ciclo di dieci lezioni sulla storia della Resistenza in Italia, dal '43 al '45. Il prof. Leo Valiani terrà la prima lezione su «La crisi del '43». Seguiranno la testimonianza dell'on. Giorgio Amendola, del prof. Paolo Serini e dello scrittore De Jaco (autore del libro *La città ricerca*) sugli scioperi del marzo '43, sull'8 settembre e la trattativa con la IV Armata, a quelle quattro giornate di Napoli.

Associazione M. d'Azeglio — Questa sera alle 21 presso il Teatro Club di via Rogina 9 ha luogo la rappresentazione esclusiva gratuita per i soci de «Il dramma degli Apostoli» di M. Meli.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118*

Alfieri: Riposo. Domani ore 21.15 Comp. Dapporto in «Babilonia».

Carignano: da domani ore 21,15 «L'Ruriubriu», di J. Anouilh, con Ernesto Calindri.

Diritto del Romano: Riposo.

Airiano: Riviera R. Muliggio - G. Fosco - V. Galli; 16,15 - 21,15.

Moffei: «Vamp e Vampiris Rivista M. Ferrero - Rosanero - M. Giusti. Vist, minori 16. Ore 16.15-21.15.

Nazionale: «La pelle che scotta» Suzy Parker e Cliff Robertson.

Nepoi: «Gli annutinati del Bountys Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, techn. Aperi. ore 14. Durata film ore 3.30. Ult. 22.

Nuovo: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16.40 - 19.50 - 22.10.

Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, E. G. Robinson, C. Charisse, scope, tec.

Artecchino: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Jean Claude de Brialy e Jean Pierre Cassel.

Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi, Harris.

Capitol: «Uno del tre» Anthony Perkins, R. Salvatori, J. C Brialy.

Torino: «La Fayette, una spada per due bandiere» P. Aubret, V. Da Sica, O. Welles, J. Hawkins, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Una fascia piena di pugni» Anthony Quinn, M. Rooney

Fiat: «Una fascia piena di pugni» Anthony Quinn, M. Rooney.

Hollywood: «Lo sceriffo sconfisse» Elvis Presley, A. O'Connell.

Moffei: «Vamp e Vampiris Rivista M. Ferrero - Rosanero - M. Giusti. Vietata anni 18. Or. 16.15 - 21.15. Film: «Un branco di vigliacchi».

Massimo: «Il terrore di notte» E. Dmai Drago, Roberto Rei. Eccezionalmente negli aperiura ore 16.

Metropol: «La notte delle streghe» J. Blair, P. Wyngarde. Inqr. 2200.

Orfeo: «La morte scalzo» Elvis Presley, A. O'Connell.

Principe: «La morte scalzo con Elvis Presley, A. O'Connell.

Statuto: «Uno contro tutti» diretto e interpretato da Charlie Chaplin.

Adriano: «Il marchio di sangue» techn. Alan Ladd, M. Freeman.

Alcione: «Trinidad» Riv. R. Miniglio-G. Fosco-V. Galli; 16,15-21.15.

Alfi: «I fratelli» , con Jeanne Moreau, P. Lemaire.

La Perla: «Lo sceriffo implacabile» techniv. J. Morrow, M. Andura.

Regina: «Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie» technic.

Astl: «Topo Gigio» cartoni animati in technicolor. Aperi. ore 10.

Milano: «Bill il sanguinario» e «Soldi rapinatori» a Milano».

Olimpia: «Dinosaurus» technic.

Paz: «La maschera e l'incubo».

P. Nuova: «Avventuriero 2 mondi» e «L'ultimo agguato». Aperi. 16.

S. Felice: «Satelliti contro Terra».

Esperia: «Congo». Vietato.

Giardino: «Callaghan contro maschera nera».

Miraflori: «Silvestro contro tutti».

Vinzaglio: «I ponti di Toko-Ri» tech. William Holden, Grace Kelly.

Eliseo: «7 donne all'inferno» scope P. Owens, D. Darrel.

Préjon: «I draghi nel West» Jack Lord, Nobu Mc Carthy.

Nuovo: «Mostruno dr. Crimen».

S. Paolo: «Implacabile condanna» tec. sc. C Evans, C. Revi. Vist. 18

Artisti: «Drakut il vendicatore».

Reigio Gemo airetto, tacchi spillo.

Cernite: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati in technic.

Eridano: «Complice segreto» scope

Orpea: «Vendicatore misterioso».

V. Veneto: «L'ultimo duello» con Franchot Tone, J. Carrol.

Astra: «La rivincita di Zorro» G. Williams, H. Calvin.

Bernini: «Vera Cruz» tech. Burt Lancaster, Gary Cooper.

Elisa: «L'amore e il diavolo».

Massena: «2 samurai per 100 geisha» sc., tech. Franchi, Ingrassia.

Odeon: «Corruzione» Robert Taylor, Ava Gardner, C. Laughton.

Stari: «800 leghe sull'Amazzonia» col D. Connors, J. Mason.

Adua: «Il generale Quandrill» J. Wayne. Verista 16.30 - 21.30.

Aurora: «La sfida di Ercole Nino Manfredi, Sylva Koscina.

Brescia Morte sulla spiaggia, vist.

Edilvisa: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, S. Peitier.

Eri-Nan: «Maschera di fuoco».

Palchero: «Rosmunda e Alboino».

Partina: «Cavalieri Nord-Ovest».

Rolor «Desideri proibiti» Viet 14.

Nord: «Lo straniero ha sempre una pistola» Randolph Scott.

Palermo «Gli avvoltoi della metropoli» Viet. 14. Aperiura ore 14,30.

Sachaie: «Superspettacoli nel mondo» colori, scope. Vist. min. 13.

Sanit: «Eredo di Al Capone».

Cabiria «Promontorio della paura» magic, tech. G. Peck, R. Mitchum

Colosseo: «Lo sceriffo implacabile» technic. J. Morrow, M. Andura

Continental: «La vigilia matta» tech. sc. U. Tognazzi, K. Spaak.

Fiore: «Pirata nell'inferno» tec. sc. Alan Ladd, Don Murray.

Italia: «Tempesta in Normandia».

Moderno: «Jack Diamond gangsters» «Legione dei condannati».

Pienonte: «L'inferno è per gli eroi» S. Mc Queen, Y. Bobbi.

S. Carlo: «Orsi e Cuccioli» tech. scope, A. Ladd, F. Bettoja.

Speria: «Battaglie di spie» con H. Dillman, Suzy Parker.

Diana: «La maschera e l'incubo».

Doria: «Leggendario N.15».

Mamo: «Moulin Rouge».

Alba: «Invasori hanno spaziale».

Ambra: «Il grande caldo» Glenn Ford, G. Grahame, J. Brando.

Apollo: «Notti calde d'Oriente» tec. sc. superspettac. nel mondo.

Edera: «Elisa Hawaila technicolor.

Lucenta: «Spettri cap. Clegg».

Lotrario: «Pirati fiume rosso» tec.

Splendor: «Rosmunda e Alboino» tec. J. Palance, B. Rossi Drago.

Riduzioni ENAL. — Adriano, Alba, Apollo, Ariecchino, Augustus, Bolgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Cosmo, Cumia, Cumiana, Dora, Doria, Edera, Elios, Elvio, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Rhomano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rama, Splendor, Star, Tazuia, Teatro Alfieri: Compagnia Carlo Dapporto (per domani, biglietti all'Enal). Palazzo del ghiaccio (biglietti alla cassa).

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, p.zza Sta Carlo 197, *telef.* 888-795; Alessandria, via Vercovado 7, *telef.* 61-87.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4,3
MINIMA —1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo media + 2,5; press 737,1; umid 71 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo nuv., temp. stazionaria. Temperature a Castelli: mass. + 6,2, min. — 5,1, media — 0,3.

Due colpi ladreschi: parecchi milioni di bottino

Un negozio d'ottica in via Nizza svaligiato per la seconda volta

I ladri sono entrati forzando la porta della retrobottega - L'altro furto in un magazzino di articoli sportivi di borgo San Paolo

Un negozio di fotografo, già una volta svaligiato nell'agosto '61, è stato nuovamente scassinato dai ladri ieri notte. Il bottino supera i 4 milioni e comprende 40 macchine fotografiche, 5 cineprese, 10 proiettori, 4 ingrandgitori elettronici, 8 binocoli, 3 esposimetri. Il fotografo perseguitato dagli scassinatori è Attilio Bassa, di 53 anni, abitante in via Nizza 360, a brevissima distanza dal suo negozio che è al numero 374 della stessa via. I ladri hanno usato lo stesso sistema del primo colpo (in cui il danno era stato di 2 milioni): entrati nel cortile hanno staccato un vetro dalla porta, poi, con un palanchino, hanno forzato una delle tapparelle in legno. Sempre col palanchino hanno sfondato la serratura.

Nulla è stato toccato nel laboratorio e nel magazzini, dove del resto non c'era denaro. La polizia, ancora per il sopralluogo, ha trovato numerose impronte sui vetri, oltre ad un cacciavite. La squadra scientifica ha compiuto accurati rilievi nella speranza che le impronte portino all'identificazione dei responsabili.

— Un altro colpo ladresco è stato compiuto in borgo San Paolo, nel negozio e laboratorio di articoli sportivi, «Tutto per la neve», in via Cuneo 52. Ne è titolare Leone Martinelli, di 42 anni, abitante in via Ventimiglia 12. Il suo magazzino, che tratta il commercio all'ingrosso, è situato in due costruzioni di legno, nel cortile. In mezzo alle due baracche vi è un edificio a due piani i cui inquilini, almeno Saraceno, avevano deciso recentemente di prendere un cane da guardia, sentendosi isolati ed esposti ai furti. Ma l'animale, per quanto adatto come cane a tale compito, è ancora cucciolo e, mentre i ladri agivano, ha continuato a dormire senza accorgersi di nulla.

Saliti sul muro di cinta dei cortile i ladri hanno raggiunto una finestra dell'ufficio del Martinelli, priva di qualsiasi protezione, hanno tagliato il vetro con una punta di diamante ed hanno portato via una ventina di paia di sci, maglioni, giacche a vento e scarponi per il valore di un milione. Per trasportare la refurtiva i ladri hanno dovuto servirsi di un camioncino.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8.30 alle 19.30: piazza Vittorio Veneto 19; piazza Lagrange 1; corso Francia 87; via Roma 24; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca, via dei Mille; corso Giulio Cesare 45; corso Belgio 41; via Tunisi 31; corso Stati Uniti 5; corso Casale 110; corso Vitt. Emanuele 121; corso G. Cesare 152; via O. Vigliani 160; via Stradella 38; via Cernaia, via S. Dalmazzo; via Madama Cristina 30; corso Sommellier 31; via Paolo Brackini 101; via C. Capelli 87; via Po 14; via Nizza 108; via San Donato 55.

Inoltre dalle ore 9: corso Giovanni Agnelli 98-100; via Po 31; corso Vitt. Emanuele 55; via San Donato 9; corso Orbassano 6; piazza Madama Cristina; via Monginevro 58; corso Vercelli 111; via Bologna 200-a; via P. Micca 3; corso Re; Margherita 114; via Carlo Alberto 34; via Ogliarico 4; corso Grosseto 258; via Mazzini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 40; via Santa Teresa, via S. Francesco d'Assisi; via Santa Giulia 18; c. Francia 212; via Nizza 214.

La «Giornata dell'educatore»

Nel teatro del collegio S. Giuseppe-ci è celebrata ieri la «Giornata dell'educatore». Sono intervenute le autorità cittadine con il provveditore agli studi, ispettori e direttori didattici. Dopo la Messa in suffragio degli insegnanti defunti, l'avv. Chiusvini ha pronunciato il discorso ufficiale sull'insegnamento e delinità funzione affidata a coloro che per primi si avvicinano alla mente dei giovani per recare la luce della conoscenza: i veri educatori sono più necessari dei tecnici e degli scienziati.

Fra cultura femminile — Oggi alle 17 nella sala di via Cernaia n. 11, il provveditore agli studi prof. Lama presiede un dibattito sul tema: «Validità didattica dell'esperimento di Scuola attiva rappresentato dal III Convegno studentesco di storia».

«Si balla a Montmartre» è il tema del ballo che la Croce Verde organizza per giovedì all'Hotel Ambasciatori. E' annunciata la partecipazione di Prevert e di Maurice Chevalier.

Trovato dalla portinaia morto nel suo letto

Un pensionato di 70 anni, è stato trovato morto nel suo letto, forse fulminato nel sonno da un infarto. Si chiamava Natale Bolla, abitava al pian terreno di via Mutina 5. Ieri mattina la portinaia dello stabile signora Bongiovanni, notava al suo risveglio per portargli il giornale. Non ottenendo risposta, si allarmava, telefonava alla figlia del Bolla ed al commissariato.

Un agente apriva la porta con una chiave scassina dalla custode e faceva la macabra scoperta. Il medico municipale dichiarava che probabilmente la causa della morte era stata un infarto. Tuttavia ordinava che la salma fosse inviata all'Istituto di Medicina legale per i definitivi accertamenti.

Cinematografi

Ambrosio: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Dirì Perego. Vist. min. 14.

Astor: «A rotta di collo».

Corso: «L'ammazzagiganti» Kerwin Mathews, J. Meredith, tec. Orientalia: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, techn.

Doria: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Roman.

Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Aperi. 14,25. Film ore 15-18,30; ultimo ore 22. Prezzi normali.

Lux: «Fellini 8 ½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15.

Nazionale: «Il terrore di notte» E. Dmai Drago, Roberto Rei. Eccezionalmente negli aperiura ore 16.

Metropol: «La notte delle streghe» J. Blair, P. Wyngarde. Inqr. 2200.

Orfeo: «La morte scalzo» Elvis Presley, A. O'Connell.

Principe: «La morte scalzo con Elvis Presley, A. O'Connell.

Statuto: «Uno contro tutti» diretto e interpretato da Charlie Chaplin.

Adriano: «Il marchio di sangue» techn. Alan Ladd, M. Freeman.

Alcione: «Trinidad» Riv. R. Miniglio-G. Fosco-V. Galli; 16,15-21.15.

Alfi: «I fratelli» , con Jeanne Moreau, P. Lemaire.

La Perla: «Lo sceriffo implacabile» technic. J. Morrow, M. Andura.

Regina: «Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie» technic.

Astl: «Topo Gigio» cartoni animati in technicolor. Aperi. ore 10.

Milano: «Bill il sanguinario» e «Soldi rapinatori» a Milano».

Olimpia: «Dinosaurus» technic.

Paz: «La maschera e l'incubo».

P. Nuova: «Avventuriero 2 mondi» e «L'ultimo agguato». Aperi. 16.

S. Felice: «Satelliti contro Terra».

Esperia: «Congo». Vietato.

Giardino: «Callaghan contro maschera nera».

Miraflori: «Silvestro contro tutti».

Vinzaglio: «I ponti di Toko-Ri» tech. William Holden, Grace Kelly.

Eliseo: «7 donne all'inferno» scope P. Owens, D. Darrel.

Préjon: «I draghi nel West» Jack Lord, Nobu Mc Carthy.

Nuovo: «Mostruno dr. Crimen».

S. Paolo: «Implacabile condanna» tec. sc. C Evans, C. Revi. Vist. 18

Artisti: «Drakut il vendicatore».

Reigio Gemo airetto, tacchi spillo.

Cernite: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati in technic.

Eridano: «Complice segreto» scope

Orpea: «Vendicatore misterioso».

V. Veneto: «L'ultimo duello» con Franchot Tone, J. Carrol.

Astra: «La rivincita di Zorro» G. Williams, H. Calvin.

Bernini: «Vera Cruz» tech. Burt Lancaster, Gary Cooper.

Elisa: «L'amore e il diavolo».

Massena: «2 samurai per 100 geisha» sc., tech. Franchi, Ingrassia.

Odeon: «Corruzione» Robert Taylor, Ava Gardner, C. Laughton.

Stari: «800 leghe sull'Amazzonia» col D. Connors, J. Mason.

Adua: «Il generale Quandrill» J. Wayne. Verista 16.30 - 21.30.

Aurora: «La sfida di Ercole Nino Manfredi, Sylva Koscina.

Brescia Morte sulla spiaggia, vist.

Edilvisa: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, S. Peitier.

Eri-Nan: «Maschera di fuoco».

Palchero: «Rosmunda e Alboino».

Partina: «Cavalieri Nord-Ovest».

Rolor «Desideri proibiti» Viet 14.

Nord: «Lo straniero ha sempre una pistola» Randolph Scott.

Palermo «Gli avvoltoi della metropoli» Viet. 14. Aperiura ore 14,30.

Sachaie: «Superspettacoli nel mondo» colori, scope. Vist. min. 13.

Sanit: «Eredo di Al Capone».

Cabiria «Promontorio della paura» magic, tech. G. Peck, R. Mitchum

Colosseo: «Lo sceriffo implacabile» technic. J. Morrow, M. Andura

**Continental:

Basettoni

Leggo, nel giornale della mia città, che un uomo, Tal dei Tali, un ottantenne che viveva solo, è stato trovato morto, nella sua abitazione, asfissiato da un'esplosione di gas. Si era sdraiato sul letto e aveva dimenticato la pentola d'acqua messa sul fornello.

Tal dei Tali! Indugio un attimo a riflettere, scavo fulmineamente nella mia memoria. Oh, è Basettoni. Basettoni, perché si è conosciuto da sempre con delle enormi fedine che gli pendevano sulle gote; sicché gli amici avevano avuto buon gioco per ribattezzarlo in quel modo.

Nella cronaca del giornale, si dice senz'altro «Tal dei Tali, un uomo eccetera», sotto il titolo assai vistoso di «Un uomo ammazzato dal gas». Un uomo! come se fosse l'ultimo degli accattoni. Il cronista, troppo giovane, non sapeva che quell'uomo e sua moglie avevano ricevuto, nel loro salotto, regine, principi, cardinali, ministri, scrittori di fama mondiale. Anch'io ho partecipato a qualcuna di queste riunioni: due o trecento persone, ricordo, che facevano onore alla regina di Grecia. Una volta mi fu chiesto, da quegli ospiti padroni di casa, d'indurre il mio amico Fausto Maria Martini, che aveva pronunziato l'arrivo per la rappresentazione di una sua commedia nuova, d'intervenire a un ricevimento dedicato a lui. Martini, sì sì, aveva scritto, anche da anziano, tratti di fanciullo, non timidezze e pudori: come se lo vedessi oggi, con quel suo sguardo sognante, con quell'aria dolce e malinconica! Era preoccupato, come sempre gli accadeva nel mio suo «primo», per la recita de *L'altra Nanetta*, interprete Emma Gramatica nel maggior teatro di prosa della città. Mi aveva detto: «Tu va' a teatro, io mirò ad aspettare in un caffeino che sta all'angolo della strada. Dopo il primo atto, verrò a darmi notizie. O meglio, se c'è burrasca, non venire: io comprenderò e me ne andrò all'albergo». Va bene. Gli feci però un ricatto. «Se però riuscirà bene, dovrai accettare l'invito di cui ti ho detto». Fausto mi guardò con un'espressione di stupore, come se si trovasse davanti a un matto. Scrollò le spalle e concluse: «Non è questo il momento, se ne parlerà».

La commedia ebbe successo. Nel camerino di Emma Gramatica, Martini, commosso, non finiva di ringraziare e di baciare le mani all'attrice. Ma, all'uscita dal teatro, io fui inesorabile: «Hai visto come ti è andata bene? Ora tu devi mantenere la promessa». Due giorni dopo condussi Fausto, come a un martirio, al ricevimento in suo onore. Ancora più gentile del solito, quella sera.

Non si tratta di un'esagerazione; saranno stati quattrocento invitati, il meglio della città e della provincia. Il povero Fausto rimase disorientato, quasi spaurito. Mormorava: «Che padroni di casa ignari! Non ho mai visto qualcosa di simile». Lei, la signora, d'origine americana, aveva il pallino dei versi e delle pitture: con un talento esuberante. Non direi che la sua fosse grand'arte, forse non era neppure arte; certo, una maniera di genialità e di fascino. La prima volta che la conobbi, in casa sua, mi venne avanti sussurrando: «Abbia pietà di me. Io mi sento come svenuta». Sì, aveva messo allora ulteriore ulteriore di scrivere versi.

* *

Lui, il marito, era uno strano tipo di bonaccione. Cultura ne doveva aver pochina, e le sue innocenze la moglie soleva volgerle in umorismo. Raccontava, per esempio: «Sa che cosa gli è successo stamani? Religioso com'è, fa scrivere messa nella vicina basilica. Quando si è trattato dell'Elevazione, ha sbagliato calcolo; invece di afferrare quella del campanello si è attaccato a quella del finestrino; sicché i movimenti del sacerdote erano sottolineati dall'aprirsi e chiudersi dello sportello». Oppure: «Ieri mattina, è tornato a casa verso le undici e pretendeva che si andasse subito a colazione. Gli osservo "È presto", e lui "No, è passato da un pezzo mezzogiorno". Cosa era successo? Era successo che, ruzzolando in istrada, aveva sentito uno scoppio, e l'aveva preso per lo sparo del cannone di mezzogiorno, e aveva regolato l'orologio. Macché! Si trattava dello scoppio di una gomma». Storielle di questo genere ne accumulò da comporre un libro tutto da ridere. Gli amici, infatti, ridevano, e a quei ricevimenti si affrettavano ad andare in folla, incoraggiati dall'imperegginabile cortesia dei padroni di casa.

Si continuò per un pezzo in questo modo. Poi successe una cosa atroce: l'unica figliuola, una ragazza assai bella, morì improvvisamente. Fu per i genitori uno strazio. Abbandonarono ogni forma di vita mondana, lasciarono il sontuoso appartamento, si ritirarono in un villinuccio fuori di mano. Coltivavano poche amicizie ma fra la gente migliore. La pretesa continuava stravaganze a comporre dei versi. Una sera il marito mi telefonò, per annunziarmi la scomparsa della sua Zaina. Sembrava istupidito. Volle che visitassi la salma di lei; aprì una porta e mi trovai dinanzi a un letticciuolo.

Egli spense la lampadina, richiuse, mi accompagnò in un salottino. C'erano tre o quattro persone. Andò di là, poi se ne venne con un foglio spiegato. «Leggi», mi disse. Io capii che quello era il testamento della moglie, e ne seguivo le righe con l'occhio, in silenzio. «No, leggi ad alta voce», insistè. Doveri fur sapere a quelle tre o quattro persone in qual modo la povera morta avesse distribuito i suoi beni, e come si diffondesse negli elogi per le virtù del marito. La cosa mi sembrò strana; e tale dovette risultare anche ai presenti. Uscii da quella casa stordito. Fu quella l'ultima volta che misi piede nel villinuccio.

* *

Era diventato un altro, preso da una strana misantropia. Strano perché mentre godeva di star solo in casa, rifiutando anche una persona di servizio, e attendeva da sé a ogni incombenza anche la più umile, per istrada attaccava discorsi con ogni conoscente in cui s'imbatteva. E che discorsi, poi! che non finivano mai. Si era arrivati al punto di evitarlo, pur volendogli bene. Pover'uomo! Si vede che aveva bisogno di comunicare con qualcuno, di sentirsi vivo. Di tanto in tanto, mi telefonava a tarda sera. Me l'immaginavo nello squallore della sua casa, come spero, quando non ne poteva più, forse per ritrovarsi, si attaccava al microfono, alla cerca di un uomo, di una voce amica. Già, me l'immaginavo! e tuttavia, proprio poche sere addietro, sono stato crudele con lui. Quando mi ha chiamato, lavoravo d'impegno; e per non interrompermi, non avendo il coraggio di congedarlo, ho simulato la voce di un altro, per fargli sapere che mi trovavo fuori di casa. Non so se io abbia finto bene né se lui l'abbia bevuta. Certo ne ho avuto rimorso, quando ho letto la sua inaspettata e tragica fine. La sua salma è stata trasportata all'ospedale, per la necroscopia. Non un parente, non una persona cui dire una parola di pietà. Nessuno. Stamani, a pochi giorni dalla morte, è stata celebrata una Messa, a cura di alcuni amici di quella che fu la sua età favolosa. Vi ho trovato i superstiti di un'epoca ormai tramontata, della *belle époque*. Ma non so liberarmi ancora dall'impressione di quel titolo su due colonne di cronaca: «Un uomo ucciso dal gas». Un uomo! cioè il povero Basettoni.

Luigi M. Personè

Dissipò il terrore che l'Oceano ispirava agli uomini

Tra ingiurie e tradimenti il patetico destino di Colombo

Una nuova ricostruzione critica delle quattro spedizioni e delle scoperte del navigatore - Ne esce confermata, contro antichi e recenti critici e detrattori, l'originale grandezza - La sua passione e la sua tenacia condussero, poi, uomini di ogni nazione a tentare nuove vie ed a gustare il gioioso senso dell'avventura

Molti ricorderanno (è cronaca di ieri) che nello scorso autunno un piccolo veliero, la Niña II, abbastanza simile a quelli, di poche decine di tonnellate di stazza, di cui Cristoforo Colombo si servì nelle sue traversate oceaniche, ha rifatto, in settantacinque giorni, il cammino percorso nel 1492, in trentasei giorni, dal grande navigatore genovese dalle Canarie sino all'isola delle Bahama da lui battezzata col nome di San Salvador.

Non molti sanno che tale impresa aveva già avuto un precedente settanta anni fa, nel 1892, nel viaggio effettuato, da Santa Cruz de Tenerife a Puerto Rico, da una nave a vela spagnola, la Santa Maria II, simile alla prima ammiraglia di Colombo. Né che una spedizione analoga, ma ancor più complessa e più importante sotto l'aspetto scientifico, era stata organizzata e condotta a compimento, nel 1939-40, con una goletta, la Capitana, e un ketch di 45 piedi, la Mary Otis, da alcuni studiosi dell'Università nordamericana di Harvard. I quali rifecero il percorso del primo viaggio di ritorno di Colombo, nel 1493, e della sua terza traversata, del 1498, dalle Canarie sino all'isola di Trinidad e al golfo di Paria, immergendosi poi, all'entrata del golfo di Darien, nella rotta del suo quarto e ultimo viaggio (1502), lungo la costa del Panama e della Costa Rica sino alla Giamaica e rifacendo poi la rotta del suo primo viaggio di esplorazione attraverso le Bahama, da San Salvador sino a Cuba.

Tale spedizione permise di ricostruire con sufficiente precisione, se non le rotte seguite da Colombo nelle sue traversate oceaniche (talvolta quella del terzo viaggio di andata), quelle da lui percorse lungo le coste nordorientali dell'America Latina e attraverso le isole dei Mari dei Caribi; di stabilire i punti dei suoi ancoraggi e d'identificare i luoghi cui egli diede un nome; e, più in generale, di controllare sperimentalmente molte delle affermazioni dei suoi diari e lettere.

Il suo tentare fu uno storico nordamericano, professore a Harvard (e autore d'una monumentale storia di quell'Università): Samuel Eliot Morison. E frutto di esso fu un'ampia, magistrale opera su Cristoforo Colombo Ammiraglio del Mare Oceano (1942), che possiamo oggi leggere in italiano, nella traduzione di A. Ballardini, pubblicata dalla S. E. «Il Mulino» di Bologna.

Delle sue settecento fitte pagine, solo un centinaio o poco più sono dedicate alla vicenda biografica di Colombo sino al 1492, alla genesi della sua ardita convinzione che, navigando verso occidente, si potesse raggiungere in pochissime settimane le favolose isole del Cipango e le terre del Gran Can descritte nel suo Milione da Marco Polo, e ai molti e vani tentativi da lui compiuti, per anni, presso i sovrani portoghesi e spagnuoli per ottenerne quegli aiuti necessari all'impresa che gli furono finalmente concessi da Isabella di Castiglia. La maggior parte dell'opera è consacrata alla minuta, precisa (e, insieme, suggestiva e commossa) ricostruzione critica delle sue quattro spedizioni e delle sue esplorazioni e scoperte. E mira «a stabilire in quali acque egli veleggiò e quale sorta di marinaio fu».

Ne esce confermato, insomma tutto, l'attendibilità di quei diari di Colombo, a noi noti nella forma abbreviata conservataci dal Las Casas, nel cui confronti la critica (e specialmente dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento aveva elevato tanti dubbi e riserve negativi (e Nessuno che non fosse un uomo di mare, e nessun uomo di mare che non fosse stato con Colombo, sarebbe stato in condizione di falsificare quel documento, tanto precisi e accurati sono i rilevamenti, la rotta e le osservazioni» e tanto probanti in presenza, in essi, di affermazioni e previsioni dimostratesi poi erronee). E, in secondo luogo, la grande perizia nautica del genovese (già altamente riconosciuta da un insigne esploratore francese, J.-B. Charcot, dallo storico nordamericano S. Munn e da vari altri): il suo singolarissimo «senso marino» e istinto di navigatore e la sua straordinaria valentia nella difficile stima delle distanze in mare aperto, nel dirigere i tempi e gl'indizi utili, nel regolarsi con essi e nel far fronte con prontissima duttilità alle varie difficoltà che gli si ebbero via via a presentare nel corso dei suoi viaggi in mari e sotto latitudini sconosciute.

Ma, soprattutto, ne esce confermata, e illustrata con nuovi validi argomenti, contro antichi e recenti critici e detrattori, la sua originale grandezza.

Certo, quando, nell'agosto 1492, Colombo intraprese, con tre caravelle e un centinaio di uomini, quel viaggio che lo doveva condurre oltre tutti i limiti sino allora sperimentati creduti sperimentabili sino alle Bahama, lo intraprese sulla base di convinzioni, — come quella che la distanza tra la penisola iberica e le coste orientali dell'Asia fosse di gran lunga inferiore a quella reale, che non esistessero terre o isole intermedie, e così via, — le quali erano francamente erronee. Ed egli non solo scoprì un «nuovo mondo» soltanto per caso, ma non si rese mai conto dell'effettivo significato e importanza delle sue scoperte, e restò sempre fermo nell'errata persuasione che le isole e terre da lui toccate fossero i margini insulari e continentali dell'Asia orientale; e prese, nel corso dei suoi viaggi, non pochi altri grossi abbagli (come quello che Cuba fosse una penisola); e non cessò di meccanizzare alle sue considerazioni e osservazioni scientifiche interpretazioni e supposizioni fantastiche e arbitrarie, destinate a procurargli le irrisioni dei posteri.

Ma il fatidico viaggio che lo portò, nell'ottobre del 1492, a sciogliere i «vincoli dell'Oceano» e alle «Indie» non fu frutto del caso (e di un fortuito concorso di circostanze favorevoli), bensì della sua intelligenza, del suo coraggio, della sua capacità di tradurre il pensiero in azione, della sua fede più forte di qualsiasi incertezza e incomprensione (e quando si fu fatta la sua convinzione, scrisse il Las Casas, — egli si sentì altrettanto certo di trovare quel che trovò che se lo tenesse chiuso sotto chiave in una camera»), dalla cura con cui preparò la spedizione, dalla parsimonia con cui la guidò e dalla serena fermezza con la quale seppe superare ogni difficoltà, tecnica o psicologica.

E, d'altra canto, non va dimenticato che quel suo primo viaggio in un mare ignoto, avvolto da paurose leggende (ma dimostratosi, nei fatti, così perdibile e perfino), fu seguito da altre tre spedizioni: che, come osserva il Morison, oltre ad attestare la sua appassionata tenacia e la sua sete di nuove, rivelarono in lui, forse ancor più della prima, il più grande navigatore del suo tempo» e che gli permisero, altresì, di ampliare e arricchire le cerchia delle sue scoperte, di «allineare i capitani e i piloti che, negli anni a venire, avrebbero eseguito gli standards di Spagna su tutte le coste e le isole dell'America comprese tra il 30° parallelo nord e il 30° sud». «La facilità con cui egli dimise il terrore che l'Oceano incuteva, la persistenza con cui seppe sempre tracciare il suo cammino, condussero poi migliaia di uomini d'ogni nazione dell'Occidente europeo a tentare le vie dell'avventura e dell'esplorazione.

*Il Morison mette bene in luce come in lui spiccasse a un tempo la fede nella propria missione e «il gioioso senso dell'avventura», l'alto amore della gloria e il desiderio di onori e di profitti, l'ispirazione religiosa (e il nazionalismo

Riunito stamane il Consiglio dei ministri

Sciolte le Camere con decreto di Segni

L'on. Fanfani al Quirinale poco dopo le nove per la controfirma - Le elezioni indette per il 28 aprile e la prima riunione del nuovo Parlamento (630 deputati e 315 senatori elettivi) fissata per il 15 maggio

Discorsi di Fanfani e di altri esponenti politici

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica, visto l'art. 88 della Costituzione, sentiti i presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreta: Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono sciolti. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. Questo il testo del decreto che scioglie il Parlamento che Segni firma stamane e che Fanfani, che viene ricevuto in udienza al Quirinale poco dopo le nove, controfirma per il governo.

Il decreto, sul quale il guardasigilli Bosco appone il visto, viene subito comunicato, personalmente, dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, Paolo Strano, prima al presidente del Senato, on. Merzagora, e successivamente, in assenza di Leone, partito ieri per Los Angeles, al vicepresidente della Camera.

Era stata ventilata, nei giorni scorsi, la possibilità che il Capo dello Stato promulgasse due decreti per sciogliere il Parlamento: uno per la Camera e l'altro per il Senato. Tale procedura avrebbe dovuto sottolineare che stavolta lo scioglimento del Senato non è dovuto, come nel 1948 e nel 1953, a motivi politici, ma a motivi giuridico-costituzionali: la parificazione della sua durata a quella della Camera (cinque anni) e l'aumento dei senatori elettivi a 315. L'idea è stata però abbandonata e così si segue quella suindicata dell'unico decreto.

Di esso, secondo quanto è stato già annunciato, Fanfani dà comunicazione al Consiglio dei ministri che si adunò a Palazzo Chigi alle ore dieci. Si tratta di una riunione-lampo destinata ad esaminare altri tre decreti presidenziali che Segni promulga in giornata: 1) quello che indice le elezioni politiche per il 28 aprile e fissa la prima riunione delle due Camere per il 15 maggio; 2) quello che assegna i 630 seggi ai 32 collegi per l'elezione della Camera dei deputati; 3) quello, infine, che stabilisce l'assegnazione alle regioni dei 315 seggi elettivi del Senato.

In serata tutti e quattro i decreti presidenziali appaiono in un numero straordinario della *Gazzetta Ufficiale*. In tal modo si esauriscono le prime procedure per le elezioni. La vita delle rappubbliche parlamentari come la nostra si conta a legislature e quella che finisce oggi è la terza. Finisce, come ha sottolineato, in un discorso a Napoli, il guardasigilli Bosco «in modo tranquillo e quasi concordato, nato contrasti e nel pieno rispetto della legalità. E in ciò è da ravvisarsi una ulteriore prova del consolidamento della democrazia e delle istituzioni parlamentari».

Lo stesso Fanfani, poche ore prima di recarsi al Quirinale, ha tenuto, ieri, un discorso politico nella sua circoscrizione elettorale di Arezzo, ed ha trattato della legislatura che muore oggi e della quarta che comincerà a metà maggio: «Dal 1958 al 1963 — ha detto — abbiamo vissuto gli anni della speranza: la speranza di una democrazia italiana più sicura, munita a più larghi e solidi consensi. Nei prossimi tre mesi il Presidente parlava ad un convegno di quindici dc) dobbiamo profondere ogni energia per avere, dal 1963 al 1968, gli anni della certezza: certezza di una solida democrazia, capace di maturare liberamente, di progredire ulteriormente, di essere più giusta, di godere la pace nella sicurezza».

Durante la terza legislatura — ha detto ancora il presidente del Consiglio — il programma prospettato al Paese per le elezioni del 25 maggio «è divenuto legge opere, il progresso è continuato, si è allargato l'orizzonte politico» e malgrado i rischi affrontati con coraggio, con senso di responsabilità e con senso dei limiti «dobbiamo constatare che non abbiamo trascinato il Paese in nessuna avventura, anzi lo abbiamo preservato dall'avventura delle involuzioni sul piano interno, dall'avventura del conservatorismo sul piano sociale, dall'avventura del frazionismo sul piano europeo ed atlantico». E ciò anche per merito della solidarietà dei socialdemocratici e dei repubblicani e delle correnti autonomistiche del psi.

Fanfani s'è anche soffermato sulla posizione di primato, fra i Paesi del mondo, conservata all'Italia nell'incremento della produzione e del reddito, sul consolidarsi della sua posizione in campo internazionale; quindi, riferendosi agli attacchi che vengono mossi alla d.c. per avere adottato la decisione di costituire il governo di centro-sinistra, ha definito quella decisione «giusta e coraggiosa».

L'imminenza della consultazione popolare ha moltiplicato i discorsi politici domenicali. Per i democristiani, oltre a Fanfani a Bosco, hanno parlato Pella a Torino («il comunismo continua ad essere minaccioso in Italia e nel mondo»), Scelba a Ragusa («le scelte della d.c. in politica estera sono permanenti»), Rumor a Salerno sui problemi agricoli, Forlani ad Ascoli Piceno («il pieno impiego e la sicurezza sociale sono oramai traguardi a portata di mano anche per il nostro Paese»).

Per i socialdemocratici, c'è da registrare il discorso di Tremelloni a Pavia. Egli ha promesso che l'interesse che suscita negli Stati Uniti la visita di Saragat dimostra che l'opera svolta dal p.s.d.i. negli ultimi quindici anni «ha trovato una non favorevole anche fuori dai confini d'Italia, per la serietà, per il senso di responsabilità, per la dignità con cui i socialdemocratici hanno sostenuto l'esigenza dell'unione sempre più salda dell'Occidente».

Il ministro del Tesoro ha poi sottolineato che i socialdemocratici si impegneranno a fondo per rifare lo Stato, per costruire finalmente lo Stato moderno. «Oggi Stato e para-Stato sono in condizioni di gravi lacune di efficienza, e il para-Stato — che si va ingigantendo fino ad assumere una dimensione di risorse pari a quella dello Stato — si trova in peggiori condizioni. Siamo oramai — ha aggiunto Tremelloni — a oneri pari a 120 mila lire annue per cittadino dedicati allo Stato, e quasi altrettanto ci avviamo a dedicare al para-Stato. Quattro lire su dieci di reddito passano da questi due canali».

Vittorio Stabera

Il cancello sui binari

Il cancello divelto dal pullman era finito sui binari. Senza il tempestivo intervento del casellante, il disastro sarebbe stato inevitabile

Attimi drammatici ad un passaggio a livello presso Mortara

Un casellante ferma il treno evitando una grave sciagura

Sui binari era rimasto il cancello del passaggio, strappato pochi attimi prima da un pullman che, dopo aver tamponato un'auto, era finito sulla linea ferroviaria - Mentre il custode correva incontro all'accelerato in arrivo, il guidatore del torpedone riusciva a portare al sicuro il veicolo - Un ferito sulla macchina investita

Dal nostro corrispondente

Mortara, lunedì mattina.

La prontezza di un casellante ha ieri evitato, sulla linea Mortara-Alessandria, un disastro ferroviario. Un pullman, dopo aver investito posteriormente un'autovettura, che la stava attraversando, è andato a finire in mezzo ai binari. Il drammatico episodio si è verificato ieri mattina alle 7,15, nel tratto della provinciale Mortara-Alessandria e precisamente all'altezza del casello ferroviario 98/199.

I cancelli del passaggio a livello erano in quel momento chiusi in quanto alle 7,39 doveva transitare l'automotrice 312, proveniente da Mortara e diretta ad Asti. A circa 15 metri dall'ostacolo sostava una utilitaria targata Pavia 34468, pilotata dall'impiegato Ezio Gatti, 36 anni, abitante nella nostra città in via Goya 26, diretto a Zeme Lomellina. Improvvisamente un pullman della autolinea navarese, targato Pv 61813 e guidato dal ventisettenne Ermanno Zanardi, abitante a Mede in via Battisti 5, piombava sull'auto che, proiettata in avanti, andava a cozzare contro il pilastro sinistro del cancello del passaggio a livello e poi finiva nel campo costeggiante la strada.

Il pesante automezzo investiva, dopo aver letteralmente sradicato il cancello, proseguiva la sua corsa e si fermava obliquamente solo sui binari. Addetto al casello ferroviario era il trentottenne Antonio Rufolo, che aveva assistito al grave incidente. Egli allora si metteva a correre lungo i binari, incontro al treno che stava per sopraggiungere: voleva tentare di fermare l'accelerato in arrivo.

Nel frattempo l'autista del pullman, con rapida manovra, riusciva a rimettere in carreggiata il suo veicolo e portandolo a portare al sicuro i due unici viaggiatori che si trovavano a bordo.

Il Rufolo, che aveva continuato la sua corsa affannosa, riusciva a due metri dal passaggio a livello, malgrado la nebbia, con grandi gesti a farsi scorgere dal conduttore dell'automotrice, il quale arrestava il convoglio, fermandosi a pochi metri dal cancello del passaggio a livello, sradicato dal pullman e rimasto sui binari.

Il Gatti, rimasto ferito e prigioniero tra i rottami della sua utilitaria, veniva soccorso e con una macchina di passaggio trasportato all'ospedale della nostra città, ove il prof. Porsenini gli riscontrava lesioni varie, choc traumatico, ferite al cuoio capelluto e contusioni multiple.

Per quanto riguarda le cause che hanno provocato l'incidente, che solo per fortuito circostanze non ha avuto conseguenze disastrose, si sa soltanto quanto lo stesso autista del pullman, lo Zanardi, ha raccontato ai carabinieri di Mortara, portatisi subito sul luogo della disgrazia. La fitta nebbia e il fondo stradale ghiacciato hanno impedito al pesante automezzo di fermarsi tempestivamente. «Malgrado avessi tentato di parzarmi sulla sinistra per evitare l'autovettura — ha detto lo Zanardi — l'urto si rese inevitabile in quanto, a causa della strada ghiacciata, l'automezzo non rispondeva più ai miei comandi». Se al ghiaccio della strada si aggiunge la nebbia e la forte andatura cui il pullman era stato visto percorrere la strada provinciale, si spiega come mai lo Zanardi, resosi conto all'ultimo momento dell'ostacolo, non abbia più potuto controllare l'automezzo.

c. p.

Padre, madre e figlio di quattro anni uccisi su una "seicento,,

Una famiglia torinese distrutta durante un sorpasso presso Magenta

L'«utilitaria» investita da un «Leoncino» mentre supera un'altra macchina nella nebbia fitta - Accanto alle vittime viaggiavano due coniugi loro parenti: sono rimasti feriti

Nostro servizio particolare

Magenta, lunedì mattina.

Una famigliola torinese, padre, madre e bambino di quattro anni, è morta ieri mattina in uno spaventoso incidente automobilistico sulla strada provinciale Boffalora - Cuggiono, a pochi chilometri da Magenta. La sciagura è avvenuta alle 7,30. I tre torinesi — il trentottenne Vittorio Piasco, operaio alla Spa, la moglie di lui, Amabile, di 35 anni, e il figlioletto Giovanni, abitanti in via Damiano Chiesa 14 — alla vana viaggiando alla volta di Cuggiono, dove avevano appuntamento con una famiglia di parenti, su una Fiat «600» Abarth. Con loro si trovavano due coniugi loro congiunti, Ferdinando Fontana, di 51 anni e Rosetta Vercillito, cinquantenne; l'auto era di proprietà del Fontana.

Il piccolo Giovanni, di 4 anni, che ha trovato la morte insieme ai genitori

Vittorio Piasco, di 38 anni, e la moglie Amabile, di 35, deceduti nello spaventoso incidente d'auto

La «utilitaria» era appena uscita dall'autostrada al casello di Boffalora e aveva da poco lasciato questa località, quando è avvenuta, improvvisa, la sciagura. La zona era coperta da una fitta nebbia; l'auto non procedeva a una velocità eccessiva, ma la decisione del guidatore di compiere un sorpasso è stata fatale. La «600» si è spostata verso il centro della strada — non molto larga — per superare un'altra vettura, quando improvvisamente le si è parato davanti un «Leoncino», che le veniva incontro, regolarmente sulla propria destra.

Lo scontro è stato inevitabile, nonostante il disperato tentativo del Piasco di riportarsi sul bordo della strada: il «Leoncino» è finito violentemente contro la «600», sfondandola sul lato sinistro. Il Piasco e la moglie, che si trovavano entrambi da questa parte, sono rimasti schiacciati, e anche il bambino, che si trovava in grembo alla madre, è rimasto imprigionato fra le lamiere dell'«utilitaria» sfasciata. I coniugi Fontana, seduti dall'altro lato, sono subito apparsi ai primi soccorritori in condizioni assai gravi dei loro sfortunati compagni di viaggio.

Ferdinando Fontana, ricoverato all'ospedale

Immediatamente dopo l'urto è scesa dal camioncino investitore l'uomo che vi si trovava alla guida, il ventiduenne Paolo Ramano. E' stato lui a portare i primi soccorsi, a cercare di estrarre dai rottami della «600» i feriti che gemevano pietosamente. I coniugi Piasco e il loro figlioletto sono stati deposti sul ciglio della strada e poco dopo, su alcune macchine di passaggio, portati all'ospedale di Cuggiono. Qui, purtroppo, sono deceduti poco dopo il ricovero.

Il Fontana e la moglie, come abbiamo detto, sono stati invece più fortunati: l'uomo è stato giudicato guaribile in tre mesi, salvo complicazioni, dalla frattura del bacino; anche i medici non gli hanno riscontrato lesioni interne; la donna ha invece riportato nell'urto contro il tetto dell'auto una leggera ferita al capo, che guarirà in una quindicina di giorni.

Sul luogo della sciagura si sono portati i carabinieri di Cuggiono e quelli di Magenta, comandati dal maresciallo Caputo, il quale ha iniziato l'inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità; sono già stati interrogati sia il Fontana che la moglie; il guidatore del «Leoncino», che è uscito senza la minima scalfittura dall'incidente, non ha potuto dire molto: si è visto parare davanti improvvisamente, emergendo dalla fittissima nebbia, la «600» che stava terminando un sorpasso.

Il traffico, ripristinato solo dopo l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno provveduto a rimuovere la carcassa della utilitaria, è rimasto interrotto per oltre due ore. Sul luogo era ancora visibile ieri pomeriggio, come unico segno dello spaventoso incidente, una lunga frenata, compiuta dal «Leoncino» sul terreno gelato.

I coniugi Fontana — scampati miracolosamente alla morte — abitano anch'essi a Torino, in corso Agnelli 117; hanno due figli: uno è attualmente militare presso la base Nato di Napoli, l'altro, sposato, vive a Torino; oggi è stato il primo ad arrivare all'ospedale di Cuggiono, dove era stato chiamato d'urgenza. Ha raccontato che l'auto distrutta nella sciagura era stata acquistata dal padre per farla adoperare dal figlio soldato; per non tenerla inutilizzata nel garage aveva preso pochi mesi fa la patente: ieri mattina aveva acconsentito a lasciare alla guida l'amico, perché questi era più pratico e conosceva la strada, avendola percorsa molte volte. Invece il solito eccesso di sicurezza, un sorpasso nella nebbia, ha causato l'agghiacciante sciagura.

c. b.

Tutto è pronto per lo spettacolo finale

Manca solo la "mugnaia,, al Carnevale di Ivrea

Poche quest'anno le aspiranti, intimorite dalla fatica e dalla spesa (3 milioni) - Il comitato però è fiducioso di trovare - Ieri l'ultima «alzata degli abbà» ed il banchetto «della Croazia»

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Con la seconda ed ultima *alzata degli abbà* avvenuta ieri, lo «storico» carnevale d'Ivrea è ormai quasi del tutto pronto per lo spettacolo finale. Gli manca soltanto la «vezzosa mugnaia», intorno alla quale il segreto è tanto più massiccio in quanto che il comitato organizzatore è tuttora sulle spine per trovarne una. E' il terzo anno con questo che non c'è resta di «mugnaia» per eccidere ancora una volta il leggendario tiranno, conte di Biandrate, anzi c'è una gara nel tirarsi indietro. Alle radici di ciò, influisce un certo senso di modestia, poichè la mugnaia dev'essere ornata di una bellezza particolare e si può temere di non essere all'altezza. Inoltre, a differenza di tanto «stelio» moderno, i cui altari sono appoggiati di ricchezza, questa deve metterci del suo e per una cifra anche rilevante che, secondo gli ultimi calcoli, può aggirarsi intorno ai tre milioni di lire. Il comitato organizzatore non è avaro ma guardingo; i preventivi di spesa salgono al diciotto milioni di lire con soli sette milioni di preventivo sui quali poter contare con assoluta certezza. Comunque, la mugnaia ci sarà. Dell'ultima in vista, non vi diremo che il suo nome comincia per B., non vi diremo che è bruna ma soltanto che ha domandato un po' di tempo per riflettere, prima di rispondere definitivamente.

L'ultima *alzata degli abbà*, è stata favorita da un sole primaverile sullo sfondo innevato delle campagne vicine e dei monti lontani. E molta folla c'era, malgrado la contemporanea importante partita di foot-ball Ivrea-Legnano. Gli «abbà», come tutti sanno, sono dei bambini, anche se in parola «abbà» significa padre. Una volta gli «abbà» erano uomini maturi ma litigavano troppo facilmente e fu Napoleone, se non erriamo, che li sostituì con i piccoli. Il carnevale è un gioco, e i piccoli sanno giocare meglio dei grandi. Il carnevale è anche una festa di saluto alla primavera non lontana, e i piccoli sono la primavera della vita. L'«alzata» è la nomina ufficiale, di fronte al popolo (carosello popolo), con tanto di notaio che registra l'avvenimento nel suo immenso libretto. Il brillante «stato maggiore», preceduto dai pifferi, ed applaudito ma senza rinunciare agli sproni al reca di cassa in cassa e, una alla volta, l'eletto è sollevato a braccia, cioè «alzato» per farlo vedere. Il piccolo ringrazia sorridendo e lanciando caramelle in mezzo ai capi. Gli abbà sono dieci: Vittorio Baltaro, Francesco Curzio, Giuliana Sartour, Mariella e Laura Ottino, Mario Beccio, Anna Bagnis, Mario Naratto e Bruno Gianquinto.

Prima dell'«alzata» si è svolto il tradizionale «pranzo della Croazia» in memoria della pace celebratasi anticamente tra il borgo detto per l'appunto Croazia e la parrocchia di San Maurizio, situati sulle opposte sponde della Dora. Ha rievocato l'episodio il vicesindaco Giulio Bosio. L'avv. Obert ha aggiunto che, al perfezionamento di quella pace antica, gioverebbe oggi il lancio di un terzo ponte sul fiume, già scritto sulla carta ma soltanto lì. Al pranzo ha assistito il «generale» Guido Fenzie con il suo «brillante stato maggiore» e con le brillantissime «vivandiere» signorina Maura Svanic e Isabella Targhetta, una bionda e una bruna.

Ricordiamo il programma del carnevale: giovedì 21 trapasso dei poteri civili a quelli militari, sabato sera 23 presentazione della «mugnaia» con luminarie e corteo, domenica 24 fugolata benefica e gran ballo di gala; lunedì 25 altro corso di gala con lancio di arance nelle sole non dichiarate «franche» e contro gli imprudenti che non indossano il berretto frigio, avendo così l'aria di schierarsi dalla parte dei tiranni, martedì 26 «abbruciamento degli scarli» e così addio al carnevale con altro corso di gala, altra battaglia e premiazione dei carri allegorici. Se ne prevedono di bellissimi dati i premi che raggiungono i 4 milioni. Infine, per il giorno delle Ceneri, una specie di «dessert» finale con una polentata a base di merluzzo.

Antonio Antonucci

Proclamato il Carnevale da «Bicciolano» a Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

(c. s.) Carnevale in tono minore quello di Vercelli, dove difficoltà finanziarie hanno impedito l'allestimento dei carri allegorici e la formazione dei gruppi mascherati per la tradizionale sfilata di domenica e di martedì grasso. E' stato programmato invece il solo Carnevale benefico, grazie all'intervento del Comune e di altri enti e all'organizzazione della «Famiglia Vercellese». Il comitato ha trovato un volonteroso «Bicciolano» nel geom. Renzo Bossola, funzionario dell'Ente Risi mentre della «Bela Majin» ha vestito i panni la studentessa Marilena Lanino, che sarà già per cavaliere il dott. Rossi ora all'estero.

Come vuole la tradizione, le due maschere hanno preso possesso della città ricevendo dal sindaco dott. Ruffa le chiavi della città. Dopo il rituale proclama di «Bicciolano» dal balcone di palazzo civico, le maschere hanno reso omaggio nella loro residenza all'arcivescovo, al prefetto e al questore. Mercoledì inizieranno le visite benefiche nei vari istituti cittadini in cui sono ospiti gli ammalati, bambini e vecchi.

Per protesta contro l'inquinamento

Si asterranno dal voto gli elettori in Val Bormida

Sindaci e consigli comunali si dimetteranno e verrà attuato lo sciopero fiscale - Sette parlamentari di vari partiti hanno presentato un'interrogazione

DAL NOSTRO INVIATO

Bubbio, lunedì mattina.

Le popolazioni della Valle Bormida, assolutamente abitanti, sono decise a far valere i loro diritti per ottenere l'intervento del governo affinchè l'industria chimica di Cengio cha da quarantanni arrosti con i suoi scarichi, provoca l'inquinamento del fiume, provveda in modo definitivo ad eliminare l'inconveniente che causa danni all'economia e alla salute pubblica dei comuni della vallata compresi nella provincia di Asti, Cuneo e Alessandria. Una nuova prova di questa decisione si è avuta nel corso di un convegno svoltosi ieri a Bubbio fra tutti i sindaci della Valle Bormida, da Sellecta ad Acqui che hanno dichiarato di essere pronti a rassegnare le dimissioni unitamente ai propri Consigli comunali, per protesta e solidarietà con le popolazioni, più che mai intenzionate a mettere in atto lo sciopero del voto e fiscale.

Dopo gli interventi dei rappresentanti dei comitati d'agitazione, Gallo e Bertolani, che hanno ricordato la vicenda dell'inquinamento invitando ancora una volta le popolazioni ad astenersi dal voto e dal pagamento delle tasse ed i sindaci a dimettersi e polemizzato contro la direzione dello stabilimento di Cengio e la speculazione politica, ha preso la parola il vice-sindaco di Bubbio, Tommaso Reggio, che presiedeva la riunione. «Il Consiglio comunale di Bubbio — egli ha detto — ha già deciso all'unanimità di dimettersi ed invita tutti a seguirne l'esempio». I sindaci si sono dichiarati solidali con Bubbio, rimettendo naturalmente la decisione ultima ai cari Consigli comunali, che saranno convocati con urgenza nei prossimi giorni, ma già si sa che le decisioni rispecchieranno la volontà espressa ieri dai sindaci.

Al convegno erano pure presenti l'on. Romita, il quale, dopo avere respinto l'accusa di speculazione politica mossa ai parlamentari, ha ricordato che il problema deve essere affrontato col concorso di tutte le forze della vallata: opinione pubblica, amministratori e uomini politici. «Ritenga non produttivi di risultati concreti — ha detto il parlamentare — le dimissioni e gli scioperi ventilati, ma penso ben capire che chi assiste all'avvelenamento continuo dovuto all'inquinamento del Bormida sia portato a soluzioni estreme che rivelano lo stato d'animo delle popolazioni, decise a risolvere il problema. Non mi sento pertanto di biasimare le decisioni dei sindaci e quella che prenderanno i Consigli comunali, né mi considero ostile».

Secondo il parlamentare è assurdo che lo sviluppo industriale della Valle Bormida, oltre agli altri gravi danni all'economia agricola e alla salute pubblica, sia precluso dall'inquinamento del fiume ad opera dell'Acna, che rischia di trasformare la vallata in un'landa inabitata». Ha ricordato che il problema è risolubile con la depurazione chimica e lo scarico a mare in provincia di Savona delle acque inquinate, anche se l'opera costerà milioni, e che «bisogna resistere al ricatto del trasferimento dello stabilimento di Cengio ventilato da alcune direzione, poichè nessun costo dell'eliminazione dell'inquinamento vale il prezzo del trasferimento del complesso industriale».

Franco Marchiaro

Studente scomparso da Alba dopo un brutto voto a scuola

Alba, lunedì mattina.

(c. b.) Da tre giorni è scomparso da casa uno studente di diciotto anni, Gianni Azzarelli, residente ad Alba in via Rossini 9. Il giovane, che frequenta l'ultimo anno dell'istituto tecnico per ragionieri, era uscito di casa venerdì verso le 8 per recarsi a scuola; da allora non è più tornato a casa. Il padre, Nunzio Azzarelli, pensionato statale, si è rivolto disperato al preside ed ai professori, ed ha appreso che il suo ragazzo dal giorno 15 non si era presentato alle lezioni. I carabinieri hanno intrapreso ricerche, per ora vane. Pare che ad indurre il ragazzo alla fuga sia stato un brutto voto riportato a scuola. «Sono disposto a perdonargli — ha detto il padre — purchè torni».

Anche a Modena, dove gli Azzarelli hanno parenti, le ricerche non hanno dato esito. Lo studente è di statura media, porta gli occhiali, indossa una giacca di velluto nocciola e un paio di pantaloni color beige. Non ha avuto conferma la segnalazione secondo la quale sarebbe stato avvistato nelle Langhe.

I moniti di un periodico salesiano

E' lecito alle donne portare i pantaloni?

Quattro casi specifici in cui l'uso dell'indumento tipicamente maschile sarebbe consentito al sesso gentile - Fino ad oggi la Chiesa lo sconsigliava, domani probabilmente non ci farà più caso

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Le «Figlie di San Paolo», in una loro rivista femminile intitolata *Così*, si sono pronunciate contro l'uso sempre più vasto delle parrucche da parte delle donne. Su questa moda che va prendendo piede, ormai, in forme anche appariscenti, la religiosa che dirige la pubblicazione ha enunciato, nel suo editoriale, giudizi di estetica e di morale che starebbero a dimostrarne la inopportunità.

Un altro scritto relativo ad un problema fortemente sentito in campo femminile, è apparso sul periodico salesiano *Meridiano 12*. Verte su «la donna ed i pantaloni lunghi» e rappresenta la risposta al quesito di una lettrice così concepito: «Vorrei sapere quale sia il giudizio che si deve dare circa l'uso del costume maschile da parte delle donne ed in particolare quali siano gli inconvenienti che esso comporta e quando sia lecito».

La trattazione del particolare problema non è nuova in campo cattolico e finora aveva comportato giudizi negativi. L'episcopato piemontese nel 1951 aveva ordinato ai sacerdoti di «non ammettere ai sacramenti le donne e le giovani in pantaloni, fatta eccezione per il costume da sciatrici nella stagione e nelle circostanze in cui si pratica tale sport». Pio XII aveva lamentato che i calzoni, come la moda li aveva concepiti per la donna, fossero «fatti piuttosto per porre in maggior rilievo ciò che dovrebbe velare». Il cardinale Giuseppe Siri, più recentemente, era stato estremamente esplicito: «L'abito maschile usato dalla donna — aveva scritto — altera la psicologia propria della donna; tende a viziare i rapporti tra la donna e l'altro sesso; è facilmente lesivo della dignità materna davanti ai figli. L'abito maschile delle donne va considerato come un elemento che, alla lunga, è macerante dell'ordine umano».

Cosa di nuovo potevano aggiungere i salesiani di «Meridiano 12» sull'argomento? Hanno elencato quattro casi specifici in cui, secondo loro, i pantaloni delle donne sono giustificativi. «Vi sono motivi di necessità e di vera convenienza che meritano — dichiarano — l'uso dei pantaloni da parte della donna: 1) per il disimpegno di alcuni lavori, come quelli che si svolgono accanto alle macchine negli stabilimenti; 2) nelle escursioni in alta montagna; 3) nei viaggi in moto o motoretta; 4) nelle escursioni sportive, comprese quelle ciclistiche». In quanto, in circostanze del genere, i pantaloni «possono conferire alla donna un senso di maggior decoro e riservatezza».

Il problema dei calzoni femminili non è soltanto una questione di costume, di moda temporanea, ma rappresenta un piccolo episodio della emancipazione al quale si lega anche un coefficiente psicologico. Ieri se ne parlava con riprovazione dei moralisti, oggi lo si affronta sul piano di una nuova necessità, domani probabilmente non ci si farà più caso.

Sembrano rendersi conto di tutto questo i salesiani di «Meridiano 12», quando si domandano: «Ma perché, oggi soprattutto, la tendenza a vestire abiti maschili è così marcata nel sesso gentile?» e nel rispondere dichiarano senz'altro: «La donna non vuole più vestire da donna per spirito di rivalsa, di emancipazione e di emulazione, rispetto a chi è ritenuto più forte, più disinvolto e più indipendente di lei». Aggiungono che potrebbe darsi «che l'abito maschile nasconda una reazione alla propria femminilità, giudicata spesso inferiorità, mentre non è che diversità complementare voluta da Dio» ed avvertono: «Il pericolo più grave però si nasconde nella volontà di "livellare", in pratica, le profonde diversità esistenti fra l'uomo e la donna. Fra i loro compiti specifici, che si radicano nella stessa natura».

Non ostante ogni altra considerazione, comunque, il periodico stabilisce una norma generale e oltremodo ampia sul discusso argomento: «Possiamo affermare — dichiara — che l'uso di un abito tipicamente maschile è legittimo per la donna ogni volta che esso rappresenti un modo migliore per coprirsi e quando la donna, vestendo in tal modo, si comporti, soprattutto in pubblico, come la sua dignità lo esige, senza compromettere mai quei valori e quelle virtù che sono tipicamente femminili».

Filippo Pucci

Tolto un ago per cucire dal cuore di una bambina

TORINO, lunedì mattina.

Una bimba giapponese di dieci mesi è sopravvissuta ad un'operazione per l'asportazione di un ago da cucire lungo 5 centimetri, che le era rimasto parzialmente infitto nel cuore per 3 giorni.

L'operazione è stata compiuta alla Clinica universitaria di Nagasaki.

Sono rimasti senza casa

Una mamma si allontana angosciata insieme ai suoi figli dalla casa distrutta dal fiume di fango e di massi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Episodio drammatico nel Polesine

Ladro in fuga finisce sotto l'auto dei derubati

Rimasto illeso è stato catturato e consegnato ai carabinieri - Tre complici, con i quali aveva svuotato una macelleria, riescono a far perdere le loro tracce

Dal nostro corrispondente

Rovigo, lunedì mattina.

Drammatico l'epilogo d'un furto tentato nel centro di Rosolina. Quattro malviventi a bordo di una «Giulietta» — rubata venerdì a Padova al dott. Gaetano Pattanazzo con l'intenzione di effettuare alcuni «colpi» nella zona del delta, sono stati costretti a fuggire e uno è finito nelle mani dei carabinieri. I malviventi, fermatisi davanti alla macelleria di Gino Tiozzo, forzavano la saracinesca e in pochi minuti asportavano 300 chili di carne bovina che caricavano in macchina ripartendo subito a forte andatura per la strada Romea.

Il figlio del Tiozzo, Giuseppe, di ventun anni, che si era da poco coricato, udiva degli strani rumori provenienti dal negozio, svegliava il padre ed entrambi si affacciavano alla finestra, vedendo l'auto che stava per ripartire. Padre e figlio allora si vestivano alla svelta e con la loro «utilitaria» si mettevano all'inseguimento della veloce macchina, nel dubbio che si fermasse davanti a qualche altro negozio. Infatti in località Volto i Tiozzo si sono imbattuti nella «Giulietta» in sosta proprio davanti ad un negozio. I ladri si trovavano fuori della macchina intenti a confabulare tra loro. Alla vista dell'auto, tutti si davano alla fuga, ma uno cadeva a fianco sotto la macchina dei Tiozzo rimanendo illeso. Tenuto a bada, veniva poco dopo consegnato ai carabinieri e identificato per il ventiduenne Ermenegildo Benetazzo, da Sant'Angelo di Piove di Sacco. Degli altri tre nessuna traccia, ma in seguito alle indagini effettuate sembra trattarsi di tre pregiudicati di Piove di Sacco che da venerdì sera risultavano assenti da casa.

Due ore prima, sempre nel centro di Rosolina, veniva consumato un altro analogo furto. Ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetravano nell'abitazione di tale Angelo Borgo, che con due figli si trovava ancora in un caffè. La moglie e una figlia stavano assistendo in cucina a una trasmissione televisiva. I malviventi salivano piano piano le scale e penetravano nelle stanze da letto mettendola a soqquadro e asportando quindicimila lire in denaro, alcuni oggetti e vari chili di salumi. Mentre scendevano le scale si imbattevano nelle due donne, che in preda al panico si mettevano a urlare. I ladri allora abbandonavano i salumi lungo le scale e si davano alla fuga.

Un terzo audace furto è stato pure consumato ieri negli uffici e nello spaccio del Consorzio agrario di Fiesso d'Artico. Il bottino è ingente.

e. f.

Aversa: davanti ad una chiesa

Tragica sparatoria tra due famiglie

Due morti ed un ferito

Aversa, lunedì mattina.

Due persone sono rimaste uccise in una sparatoria avvenuta ieri pomeriggio nella piazza antistante la chiesa madre dell'abitato di Lusciano, un centro dell'Aversano. Nella sparatoria è rimasto ferito anche un passante. I due morti si chiamavano Ernesto Del Villano e Pasquale Mercede, il primo di 30 anni, l'altro di 28 anni. Il ferito è Nicola Costanzo.

Secondo i primi elementi raccolti, alla sparatoria hanno preso parte un gruppo di fratelli: due da una parte — Ernesto e Pietro Del Villano — e tre dall'altra. Del secondo gruppo di fratelli si conosce il nome di uno solo di tre: Pasquale Mercede.

La sparatoria è avvenuta nella piazza principale del paese, nei pressi di un edificio dove abitano le famiglie di Pietro Del Villano e di Pasquale Mercede. Sembra che tra la moglie di Pietro Del Villano e quella di Pasquale Mercede, da alcuni giorni non corressero buoni rapporti a causa di litigi avvenuti tra i rispettivi figli. Nel tardo pomeriggio di ieri, Ernesto Del Villano si era recato a far visita al fratello Pietro. Poco dopo, sempre a causa dei ragazzi, un nuovo diverbio è sorto tra la famiglia di Pasquale Mercede e quella dei vicini di casa Del Villano. Al diverbio tra i due capi famiglia sono poi intervenuti i rispettivi fratelli, causando la sparatoria conclusasi con i due morti ed il ferito.

Madre di 5 figli muore cadendo su alcuni gradini

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Una madre di cinque figli è morta per le ferite riportate nella caduta su alcuni gradini antistanti la sua casa, in frazione Vieyes del comune di Aymavilles.

La quarantaquattrenne Pasqualina Jorioz in Guidi era uscita di casa reggendo un mastello contenente dell'acqua, che intendeva rovesciare nel cortile. Sfortunatamente inciampava nel primo dei tre gradini e cadeva riportando una profonda ferita al capo. In suo soccorso si precipitava il marito, che provvedeva con un'auto al suo trasporto all'ospedale di Aosta. Di qui, la Jorioz veniva avviata con un'autolettiga all'ospedale Mauriziano di Torino, dove avrebbe dovuto essere operata, ma durante il tragitto decedeva.

Profonda impressione ha destato nella valle di Cogne la morte della Jorioz. Il padre settantenne è ricoverato all'ospedale Mauriziano di Aosta in gravi condizioni e non sa ancora nulla della morte della figlia.

Un bimbo cade dal terrazzo di una casa in costruzione

Mondovì, lunedì mattina.

(r. c.) Una notizia della frazione Annunziata di Villanova Mondovì, Giovanni Dorigo, di 12 anni, è caduto dal balcone di una casa in costruzione, procurandosi gravissime ferite. Ieri mattina, mentre stava giocando con alcuni coetanei, il ragazzetto aveva raggiunto il terrazzino di una casa in costruzione ancora priva di ringhiera, e per nascondersi agli occhi degli amici s'era poi raggomitolato in un angolo, perdendo però l'equilibrio e cadendo all'indietro. E' stato ricoverato all'ospedale civile di Mondovì con una grave ferita alla testa, la frattura del braccio sinistro e stato di «choc».

Dopo una serie di temporali sul golfo di Napoli e quello di Salerno

Disastrose frane in Campania: otto morti, un miliardo di danni

Una famiglia di quattro persone uccisa nel crollo della casa presso Castellammare - Una donna e il figlioletto di 13 anni travolti da un muro a Cava dei Tirreni - Scene di terrore a Gragnano - Il ministro Sullo sui luoghi colpiti

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

L'imperversare del maltempo ha determinato una serie di grosse frane ollremodo nell'antica zona dei preappennino campano che va dalle pendici del Faito alle alte vette più alte dei Lattari, per poi discendere sull'altro versante, quello del golfo di Salerno, fino a Tramonti, che domina l'arco litoraneo con gli abitati di Maiori, Minori, Atrani e l'interno della costa di Amalfi, già sfavorito, nell'autunno del '54, dall'alluvione detta «di Salerno».

Le vittime accertate nelle ultime ventiquattro ore sono otto morti e quattro feriti gravi, oltre una ventina di lievi. Ma il bilancio preciso non potrà essere fatto se non quando saranno stati rimossi gli enormi cumuli di terreno, simili a colline del volume di migliaia di tonnellate, sorti improvvisamente per l'ammassarsi dei detriti.

Ben case crollate o lesionate, muri scoppiati sotto la pressione del terriccio, pali del telegrafo e dell'energia divelti, vie spaccate o scomparse interamente, campi, frutteti e giardini di agrumi devastati, una prima valutazione fa seguire i danni intorno ai miliardo; ma in conseguenze più gravi sono due: la prima è l'isolamento in cui vengono a trovarsi numerosi paesi, come l'intero comune di Pimonte (3600 abitanti) e tre frazioni di Gragnano (le contrade di Nicola dei Miri, Aurano e Castello); tutte zone rimaste senza luce e senza acqua. La seconda è la minaccia incombente su decine e decine di paesi, costruiti a mezza aria sulle insidiose pendici del massiccio appenninico, nell'illusione e nella speranza che la rete di muretti a secco potesse trattenere il terreno da continui, fatali smottamenti. Se il moto della frana dovesse investirli rotolerebbero a valle, forse fino al mare.

Numerosi esperti del Genio civile, del provveditorato alle opere pubbliche e dei vigili del fuoco hanno esplorato a lungo l'ampia zona sorvolandola con elicotteri della Cavalleria militare. Da vari piccoli delle falde preappenniniche, per esempio Tornovoge, Spinola, Petriccia, appaiono — e si vedono anche dal basso avvicinandosi fra i viottoli — cavalloni aperti da ieri, lunghi centinaia e centinaia di metri, larghi molte meno, il cui tracciato si nota per il colore marrone franco fra il manto più cupo delle montagne lacerate dalle valanghe di terra e pietre.

A Gragnano (35 mila abitanti) la frana è scesa da monte Croce e confluendo per via Bagnoli è sfociata in piazza Giacomo Matteotti. Si è udito un boato terrificante, che ha fatto tremare i fedeli in ascolto della Messa nella Rettoria di «San Michele Arcangelo» e «Santa Caterina», dove don Paolo Della Monica e don Giovanni Rapacciuolo stavano officiando.

Il mattutino spavento hanno sofferto quanti partecipavano al rito domenicale nella parrocchia di Sant'Antonio in via Pasquale Nastro, Piazza Giacomo Matteotti e via Pasquale Nastro sono i due punti di Gragnano dove si sono maggiormente viste le conseguenze della massiccia venuta dall'alto. In un baleno il fango è giunto anche fino a due metri. Scene di terrore sono accadute nel negozio del barbiere Ferdinando Di Stefano, gremito di clienti, in via Santa Caterina (presso la Rettoria omonima), e in quello di calzature di Ciro Ruonadonna, dove i proprietari mattinieri un po' d'ordine. Almeno una trentina d'auto sono state sommerse o schiacciate. In una, guidata dal conducente Giuseppe Abbagnale, in via San Leone, v'erano quattro pitanti. Sono stati tirati fuori semisoffocati dopo che erano stati rotti i finestrini dei martelli. Una donna, Francesca Di Nola, è stata trascinata dal gorgo insieme alle sue due bambine, Giuliana e Vittoria, e al suocero, Michele. Alcuni pionieri hanno salvato tutti con delle corde.

Il Pimonte, in località Miciano, è avvenuta la sciagura più impressionante. Una frana ha distrutto un'intera famiglia nella rovina della loro casa: Antonio Cuomo (35 anni), sua moglie Concetta (31) e i loro bambini Filippo (2 anni) ed Anna (6 mesi). Il nonno, Filippo, vedovo da molte tempo, che si era levato prima di tutti per andare a messa alla chiesa parrocchiale, udendo il rombo è ritornato sui suoi passi, e si è trovato davanti ad un denssimo polverone e ad una grossa piramide di terreno giallo. La piccola fattoria era scomparsa lì sotto. Un cognato di Antonio Cuomo, Saverio Guidone, che ha un suo fabbricato rustico là vicino, è corso anche lui senza poter fare altro che guardare atterrito. Due mucche, un asino, un cane e tutto il resto del bestiame domestico è stato straziato e non se ne sa più nulla. Solo a tarda sera si è potuto estrarre il quarto cadavere: quello della piccola Anna.

A Tramonti, in contrada Cappellanno, vi sono un morto (il quattordicenne Vito Carlo Francese) e due feriti, fra cui la sorella del ragazzo, Gelsomina, di 15 anni, che sono stati trasportati con un elicottero a Salerno. Il veicolo è atterrato sul campo dello stadio dove si giocava una partita.

Anche a Cava dei Tirreni vi sono due morti e due feriti. Sono stati schiacciati da un muro una donna, Angela Vitale, e il figlio Alfredo, di tredici anni: ritornavano da una festa di nozze. Il muro è crollato per la pioggia, seppellendo i due sotto una coltre di calcinacci. I loro cadaveri appaiono ora composti sul marmo dell'ospedale di Santa Maria dell'Olmo e i giovani Vincenzo Memoli e Giuseppe Trapanese sono ricoverati in pericolo di vita per essere stati travolti da una frana presso il ponte Rotolo. L'abbadia della Santissima Trinità dei padri Benedettini, cui è annesso un collegio con circa cinquanta studenti, è isolata per una frana in contrada Sant'Arcangelo.

L'ottavo morto si è avuto nella provincia di Salerno. E' un pastorello di cui non si conosce con esattezza il nome. Egli si recava tra San Cesareo e Albanella a portare foraggio in una stalla, quando è stato afferrato dai gorghi del fiume Calore, strappato per una paurosa piena.

Nella notte è giunto da Roma il ministro dei Lavori pubblici Fiorentino Sullo. Lo spettacolo che gli è apparso è desolante: le frane, definite «grosse» dai tecnici, sono quattordici. Le altre, minori, centinaia. Lunghi tratti delle strade delle provincie di Napoli e Salerno sbarrati da macigni e da alberi, anche giganteschi, sradicati dagli smottamenti.

Ricevuto sul vecchio di Castellammare, monsignor Agostino D'Arco, del vescovo di Gragnano Liberio Di Nola e da quello di Pimonte, Vincenzo Amodio, e dalla solita folla di «personalità», che ingombrano inutilmente e il cui nome non interessa nessuno, egli si è reso conto di quale nuovo colpo abbia sofferto la regione. Centinaia di abitazioni sono state spomberate. Le draghe scavano ininterrottamente. Il fango sotto i fanali delle fotoelettriche. Ma centinaia di milioni di persone stanotte non dormiranno nelle due provincie, con l'orecchio teso all'eventuale rifrana della pioggia e allo scrocio del torrenti in piena, e nessuno può far nulla per difendersi, se non star svegli per fuggire, numerando il tempo.

Crescenzo Guarino

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, la temperatura fornita dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

I candidati vercellesi alle prossime elezioni

La dc ripresenterà gli attuali parlamentari - I comunisti hanno escluso l'on. Leone e l'ex deputato Ortona - Le indicazioni degli altri partiti

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

I molti partiti vercellesi hanno perfezionato le candidature per le elezioni politiche dell'aprile prossimo, or prima è stata la Dc. Sono stati confermati per la Camera dei deputati il ministro on. Giulio Pastore e l'on. Renzo Franzo, segretario della Camera e presidente della federazione provinciale coltivatori diretti; per il Senato confermato l'attuale senatore Gildo Bertola.

Anche i tre partiti socialisti hanno perfezionato le candidature, ed i nenniani candidati alla Camera saranno Giuseppe Ferraris, segretario della Camera del lavoro di Vercelli, nonché consigliere provinciale al comune di Vercelli, e Alfredo Borgo, di Borgosesia, pure consigliere provinciale; per il Senato il sindacalista Antonio Mandrino, di Vercelli. Per i socialdemocratici, sicura la candidatura al Senato del segretario della Uil valsesiana Luigi Giusti e alla Camera dell'ex assessore provinciale Giuseppe Alberini di Crescentino. In forse a candidatura dell'on. Franco Ferrarotti, che, eletto nella lista di Comunità, è poi passato al partito socialdemocratico.

I comunisti, oltre alle candidature, stanno già pensando alla campagna elettorale. Infatti l'apriranno ufficialmente questa sera con un comizio dei deputati Secchia e Leone nel corso del quale presenteranno i candidati. Per il Senato viene confermato l'attuale senatore Domenico Marchiaro, che sarà pure candidato alla Camera con Irma Bassone e Giacchino Ghiaia. Entro questa sera dovranno perfezionare una quarta candidatura alla Camera in sostituzione del rinunciatario Milcare Balocco, sindaco di Barengo. Non sono stati inclusi questa volta l'attuale deputato on. Francesco Leone e l'ex deputato Silvio Ortona, due maggiorenti del partito a Vercelli dalla Liberazione in poi.

Dei liberali sicura la candidatura del geom. Domenico Busto di Trino Vercellese e del dott. Carlo Pastore di Valduggia, in Valsesia. Nelle prossime ore si conoscerà il nome del terzo candidato, che secondo le voci correnti sarebbe l'avv. Giuseppe Franchino, l'ex sindaco dc della passata amministrazione di centro-destra e attuale consigliere comunale, che nei giorni scorsi s'è dimesso dalla Dc, partito in cui militava dai tempi del Cln. Candidato al Senato è il gsom. Ferraris, di Biarzè. Ancora in alto mare le candidature del partito monarchico. Si fanno i nomi per la Camera dell'attuale segretario provinciale del partito prof. Francesco Lincardi e del dott. Eusebio Saviola.

w. n.

Morto d'infarto in convento un superiore dei domenicani

Trino Vercellese, lunedì matt.

(a. s.) Un superiore domenicano, Padre Domenico Giacinto Serra, giunto trabato al convento di Trino Vercellese come visitatore canonico della comunità, è stato trovato ieri mattina cadavere nella propria cella; un infarto cardiaco l'aveva stroncato. Padre Serra, nato a Chieri, aveva 53 anni ed era rivestiva la carica di vicario provinciale, di economo e di vice-presidente del Tribunale ecclesiastico regionale di Torino per le cause matrimoniali. Ieri il religioso era atteso per le 8,30 nella chiesa conventuale dei domenicani di Trino dove doveva celebrare la Messa. Alcuni confratelli, passata l'ora prestabilita, salivano a bussare alla cella di padre Serra; non ottenendone risposta vi entravano e scorgevano il superiore accasciato al suolo già cadavere. Chiamato il medico questi constatava che il decesso era da attribuirsi ad infarto.

Trovato dopo cinque giorni il cadavere di un suicida

S. Stefano Belbo, lun. mattina.

(p. r.) E' stato ieri rinvenuto, in località Roncotto, del comune di Camo penzolante ad una fune assicurata ad un muro di sostegno il cadavere di un uomo. I carabinieri lo hanno identificato per Pierino Giuliano, 55 anni, manovale, del luogo. Mancava dalla sua abitazione in Camo da domenica scorsa e la morte pare risalisse a cinque giorni almeno. Ignorano i motivi dell'insano gesto.

QUESTA SERA IN TELEVISIONE
alle ore 21 un diabolico twist...

...e poi la distensione con un

ESPRESSO BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 16 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla; stimola, dà vigore, benessere, sollievo, serenità, nervi calmi, sonni belli.

Espresso **BONOMELLI**

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso a premi «Bella Italia».

La Ditta AVOGADRO VIOLETTA
- VIA PO 55 -
PER FINE STAGIONE
SVENDE
A PREZZI DI PURO REALIZZO

STOCK BORSE VITELLO da L. 580 - 890 - 995 in più
STOCK BORSE CUOIO SPORTIVE da L. 790 990 - 1290 in più
STOCK BORSE COCCODRILLO e LUCERTOLA da L. 2990 - 3990 - 13.900 in più
STOCK BORSE SERA da L. 590 - 790 - 990 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

Con il disgelo, inondazioni e straripamenti

Vaste distese allagate dai fiumi in Sardegna

Decine di case crollate, altre sgomberate d'urgenza - Numerosi centri isolati - Migliorano le condizioni del tempo in Piemonte: liberati dalle frane e raggiunti dai soccorritori tre comuni del Canavese

Cagliari, lunedì mattina.

Case crollate, fiumi che straripano, pastori isolati con i loro greggi nelle campagne allagate, strade bloccate e paesi tagliati fuori dal resto del mondo: questo il drammatico quadro della situazione in quasi tutta la Sardegna per l'imperversare del maltempo. Il rio Canonica è straripato sommergendo molte vie della parte bassa di Iglesias e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per tutta la giornata a sgomberare le abitazioni dalle acque. La frazione di San Benedetto è rimasta isolata. Completamente allagata la piana del Cixerri. L'acqua ha invaso numerose case, costringendo disperata la situazione di alcune famiglie. Particolarmente grave la situazione a Gonnesa, dove tonnellate di detriti di una vicina miniera sono stati sospinti dalla violenza del temporale fin dentro l'abitato: l'acqua ha raggiunto in paese il livello di un metro e mezzo. Piove anche nell'Oristanese. Le acque del Tirso sfiorano gli argini; la goletta è sempre allagata. A Cabras le acque dello stagno hanno raggiunto una cinquantina di abitazioni. A Santa Giusta i carabinieri e le forze di polizia hanno potuto raggiungere le abitazioni allagate soltanto facendo ricorso alle barche. Sui battelli hanno percorso le vie del paese, traendo in salvo numerose famiglie. Allagamenti e crolli sono segnalati da quasi tutto il Campidano di Cagliari. La pioggia continua a cadere e la situazione si fa sempre più drammatica.

Argentera, lunedì mattina.

Le comunicazioni con Argentera, Bersezio e Prinardo, isolati da otto giorni dalle valanghe, sono state ripristinate nel tardo pomeriggio di ieri con le apparecchiature delle ovunque slavine precipitate in località Barricate. La popolazione ha accolto con manifestazioni di gioia l'arrivo della prima macchina nel piccolo paese, dove la situazione alimentare cominciava a farsi critica. Sono anche arrivati i primi sacchi di farina e oggi sarà quindi possibile sfornare il pane, che mancava da una settimana. Anche la corriera potrà arrivare ad Argentera forse tra due o tre giorni. Si spera infine di rimuovere entro oggi le valanghe che ostruiscono la strada che conduce a Bagni di Vinadio, dove settanta persone sono isolate da otto giorni. Le operazioni di sgombero sono state facilitate da una pala americana appositamente inviata dalla prefettura di Cuneo, e dalle ottime condizioni del tempo.

Cuneo, lunedì mattina.

Un repentino miglioramento delle condizioni atmosferiche — sabato sembrava di essere ritornati in pieno inverno — ha consentito ai cuneesi di godersi una domenica allietata dal sole. Anche la temperatura si è notevolmente rialzata, raggiungendo i 7° alle ore 14. La piste di Limone Piemonte, Prazzo e Crissolo sono state percorse da migliaia di sciatori, molti dei quali convenuti anche dalla Costa Azzurra.

Mondovì, lunedì mattina.

Una frana e una slavina, provocate dallo scioglimento delle nevi, hanno isolato nel Monregalese la strada per Corsaglia e per il villaggio Artesina, che risultano isolati. Nella giornata di ieri, allietata da uno splendido sole, il termometro ha segnato 10 gradi.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Nella zona di Novi Ligure ieri mattina è caduto di nevicare, dopo trenta ore di fitta precipitazione. Il cielo è tornato sereno ed è ricomparso il sole. Continua a nevicare sui monti dell'Appennino ligure-piemontese e nelle alte vallate del Borbera e del Lemme. Lungo la strada del Novese il traffico si svolge con difficoltà a causa del fondo ghiacciato e sdrucciolevole. La temperatura si è pure mitigata. Nel pomeriggio il termometro è salito fino a + 3°.

Aosta, lunedì mattina.

Domenica di bel tempo su tutta la Valle d'Aosta. Cielo leggermente nuvoloso sui rilievi e temperatura relativamente mite, con punte di poco al di sotto dello zero nelle località solitamente più fredde. Numerosi gli sciatori sui campi di neve di Cervinia, Gressoney e Courmayeur.

Verbania, lunedì mattina.

Inattesa e tiepida giornata di sole ieri su tutta la zona del Verbano. Anche nelle valli, dopo una notte ancora rigida, la temperatura è sensibilmente risalita nella giornata favorendo gli appassionati della neve che hanno letteralmente gremito i vari centri valligiani. Temperature delle ultime ventiquattro ore nei centri rivieraschi: minima zero gradi, massima + 11.

Vigevano, lunedì mattina.

Sulla Lomellina stagna una fitta nebbia. La visibilità non è superiore ai quindici metri alla periferia di Vigevano. Fino a questo momento, comunque, non si lamentano incidenti sulle rotabili della zona.

CAMPIONATO DELLA SERIE A

22ª GIORNATA

(5ª del girone di ritorno)

A Ferrara su un terreno insidioso dura lotta fra granata e biancazzurri

La Spal segna due volte nel primo tempo poi resiste agli attacchi del Torino: 2 a 0

La difesa torinese in difficoltà nelle fasi iniziali della partita - Vieri battuto dai tiri di Dell'Omodarme e di Ciannameo, il giovane calabrese alla seconda gara in serie A - Nella ripresa i granata premono ma non riescono a «passare» - Hitchens e Locatelli in giornata negativa - Dichiarazioni di Pianelli

RISULTATI E CLASSIFICHE

22 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Inter	34	22	10 0 1	4 6 1	40	17
Juventus	34	22	9 4 1	6 3 2	41	16
Bologna	28	22	7 5 0	4 4 3	44	27
Spal	27	22	7 5 0	3 5 3	34	24
Lanerossi	26	21	7 3 1	5 3 4	23	17
Milan	26	22	8 3 0	5 3 3	29	16
Fiorentina	24	22	8 3 0	3 5 3	29	20
Roma	23	22	6 5 2	3 4 4	15	20
Torino	20	22	5 6 0	3 3 5	21	20
Atalanta	20	22	5 6 0	3 3 5	17	20
Catania	19	22	6 4 1	1 4 5	17	29
Napoli	19	22	7 4 0	1 3 6	20	25
Genoa	17	21	5 4 1	2 3 5	21	30
Modena	17	22	4 5 2	3 3 5	18	30
Sampdoria	15	22	3 4 4	3 3 5	15	23
Mantova	15	21	3 6 1	2 3 4	16	21
Venezia	14	22	4 3 4	0 5 5	22	30
Palermo	11	22	1 6 3	1 1 7	10	20

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

0-1	Atalanta-Fiorentina 2
0-0	Catania-Palermo x
1-0	Juventus-Roma 1
susp.	Mantova-Venezia n.v.
susp.	Milan-Lanerossi n.v.
0-1	Modena-Bologna 2
1-5	Napoli-Inter 2
3-1	Sampdoria-Genoa 1
2-0	Spal-Torino 1
3-2	Cagliari-Verona H. 1
1-0	Triestina-Messina 1
1-0	Siena-Prato 1
1-0	Lecce-Trani 1

22 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Mantova	32	22	9 2 0	5 4 2	32	17
Bari	28	22	8 3 0	3 5 3	28	16
Lecce	24	21	7 4 0	3 4 3	25	19
Foggia	23	21	8 3 0	3 3 4	23	15
Brescia	23	22	6 4 1	3 5 2	22	17
Varese	23	22	7 4 0	2 5 4	23	17
Lazio	20	22	5 6 0	2 3 6	22	23
Padova	19	21	5 3 1	3 4 4	25	26
Pro Patria	19	21	6 4 1	2 3 5	17	26
Sammartin.	22	21	8 2 0	3 3 5	22	19
Catanz.	22	21	5 7 0	1 5 3	19	21
Cagliari	22	22	6 4 1	3 3 5	18	21
Triestina	19	22	5 5 1	2 4 4	19	20
Udinese	17	22	5 4 2	2 3 6	20	20
Como	17	22	4 4 3	1 5 6	20	30
Cesenatico	17	22	4 4 3	1 5 6	16	30
Alessandr.	15	20	4 4 2	1 1 8	17	24
Parma	15	20	3 5 2	2 3 6	17	24
Sambened.	14	21	2 5 3	1 4 6	14	24
Lucchese	13	21	3 3 4	1 3 7	15	25

Alessandria - Lecco	rinv.
Bari - Padova	4-0
Brescia - Foggia	susp.
Cagliari - Verona	3-2
Cesena - Como	0-0
Lazio - Sambenedett.	2-0
Parma - Catanzaro	rinv.
Pro Patria - Udinese	susp.
Simm. Monza-Lucchese	6-1
Triestina - Messina	1-0

Schedа di domenica prossima

Bologna - Atalanta; Fiorentina - Napoli; Inter - Milan; Mantova - Modena; Palermo - L. R. Vicenza; Roma - Spal; Sampdoria - Juventus; Torino - Genoa; Venezia - Catania; Lecce - Lazio; Parma - Bari; Pisa-Reggiana; Torres-Arezzo.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 405.791.692

Colonna vincente: 2-X-1; N.V.-N.V.-2; 2-1-1; 1-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 11 punti	1798	117	L. 225.500

Causa il rinvio di due partite valevoli per la schedina, viene premiata un'unica categoria di vincitori con punti a undici

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-X; 1-2; 1-X; 2 1; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Cascina (Mulina - trotto)	1. Prigni	2. Medardo	3. Medardo
Pr. di Rivoli (Montebello, tr.)	1. Nigel	2. Fliga	3. Fliga
Pr. Agnano (Agnano - trotto)	1. Lord Brummel	2. Numanilla	3. Numanilla
Pr. Tocalmatto (Arcoveggio, tr.)	1. Svizzera	2. Delfi	3. Delfi
Pr. Pisanino (Favorita - trotto)	1. Formentor	2. Sara	3. Sara
Pr. S. Pietro (San Rossore, tr.)	1. Silla	2. Segurana	3. Segurana

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	16	2	L. 490.736
Con 11 punti	217	15	L. 36.163
Con 10 punti	1746	124	L. 4.413

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì mattina.

Parliamo prima della Spal che ha vinto, e poi, del Torino che ha perso; l'ordine cronologico seguirà così anche l'ordine di merito. Il successo dei ferraresi è nato e giuato, anche se nella seconda parte della gara i biancazzurri sono stati aiutati un po' dalla fortuna. Nel parlare di questa partita però non si può dimenticare il primo tempo, ed in quel periodo i «ragazzi» di Montanari hanno creato le premesse del loro successo, che è stato convincente per superiorità tecnica e tattica, per intraprendenza degli attaccanti, per la sicurezza dei difensori, per ritmo della manovra.

Su un terreno reso, impraticabile dal fango (ma in Italia il campionato ha colpevoli indecrogabili, nonostante tutto...) i ferraresi parevano a loro agio, forse per esperienza o forse per abitudine, ma di fatto che dal vecchio Cervato al giovane Ciannameo, tutti i biancazzurri dimostravano di non soffrire il pantano. I goals di Dell'Omodarme al 18' e di Ciannameo al 30' hanno consentito questa superiorità, due goals probabilmente da considerare strani per una serie di rimpalli favorevoli, ma comunque determinanti per il risultato.

Che hanno fatto i granata nel primo tempo? Pochino veramente; sembravano in difficoltà di fronte agli avversari che non accusavano lo sforzo, facevano confusione anche in difesa dove il giovane Poletti non riusciva a tenere a freno lo scatenato Dell'Omodarme, e dove Buzzacchera confermava di non essere adatto a svolgere le mansioni dello stopper a centro campo, contro un avversario insperto per i suoi verdi anni, ma pieno di temperamento agonistico e di decisione. Ciannameo è riuscito ad innervosire il troppo tranquillo Buzzacchera, e lo ha superato anche nel gioco alto. Ellena si è accorto forse troppo tardi che la situazione stava precipitando, e soltanto con due reti di passivo ha avuto ragione della tattica difensiva, spostando il più attento Scala su Dell'Omodarme, e mandando il giovane Poletti a controllare De Sanzo. Mazza indovinava, un ormai la partita era compromessa.

I granata hanno profuso il loro massimo sforzo nella ripresa, ma non sono riusciti a raddrizzare il risultato. Potremmo elogiare i torinesi per il loro coraggio, per i tentativi svolti da tutti per ricuperare il terreno perduto. Ma quante occasioni sbagliate! Quanti goals «mangiati»! Il gioco degli uomini di Ellena era quanto di più irrazionale si potesse vedere su quella «risaia»: mischie in massa, un batti e ribatti continuo, troppi uomini in breve spazio, molti giocatori che «portavano» la palla. Pareva quasi la dimostrazione del motto: il massimo risultato con il minimo sforzo. Il Torino fori giocava invece al minimo risultato con il massimo sforzo.

Rimane la constatazione della prova complessiva di buona volontà. E bene ha fatto Ellena alla fine ad elogiare i suoi. Una giornata negativa infatti — e nel gioco generale è caduto anche Vieri forse non troppo sicuro in occasione del primo goal di Dell'Omodarme — non annulla tutte le precedenti prestazioni valide per gioco e risultati. La partita di Ferrara si chiude al passivo per il Torino, ma sarebbe errato trarre conclusioni troppo severe. Una critica serena (anche se di condanna) non può mai dimenticare le circostanze attenuanti, ed i granata ne hanno parecchie: lo stato proibitivo del terreno, l'indecisione di Vieri nella prima rete, il dubbio di un fuori gioco nel goal di Ciannameo, la serata nera di Hitchens, e la giornata opaca di Locatelli. E per finire la bella partita della Spal, che pure veramente... non è fonte inesauribile di giocatori. Ora Mazza ha meno in campo — ieri era la sua seconda partita — il giovane Ciannameo, un calabrese dicono, rude nel palleggio, ma essenzialmente positivo. Un ragazzo che farà strada.

Pochi cenni di cronaca. All'inizio è la Spal a dominare il gioco. Al 14' Cervato è a terra per essere intervenuto in ritardo su Trombini; niente di grave; il vecchio e sempre valido «capitano» ferrarese si riprenderà subito. Al 16' il primo goal: Massei lancia Ciannameo appostato a destra, il ragazzo tenta un tiro senza continuare, e proprio mentre Vieri «guarda» la palla che dovrebbe uscire dal fondo, interviene di sorpresa Dell'Omodarme che mette nel sacco. Vieri è stato tradito dal terreno, che ha rallentato la corsa della sfera.

Il primo tiro del Torino verso la porta di Bruschini si registra al 25', autore Ferrini da oltre trenta metri; la palla viaggia alta sopra la traversa. Al 30' la Spal segna ancora: Dell'Omodarme, questa volta alla destra, sfugge a Poletti, supera Bearzot, e proprio mentre Vieri esce di porta, l'attaccante spallino dà al centro dove Ciannameo, prontissimo, batte in rete: è 2 a 0. Qualcuno crede in un fuori gioco di Ciannameo, ma i granata non protestano e l'arbitro convalida.

La reazione dei torinesi viene essenzialmente nella ripresa; i granata abbandonano il modulo tattico prudenziale e tentano l'assalto a fondo, ma la loro azione è troppo elaborata, c'è troppa confusione e Bruschini non ha difficoltà nel fermare i pochi tiri indirizzati da Hitchens, Ferrini e Crippa. Il pubblico ferrarese non ha mai temuto per i suoi beniamini, che hanno potuto portare a termine l'incontro senza guai.

Un audace intervento di Bruschini, portiere della Spal, blocca un tiro sferrato al volo dal granata Hitchens (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ha assistito alla partita il comm. Pianelli, che sarà eletto presidente del Torino nella prima riunione del consiglio direttivo. Il comm. Pianelli ha dichiarato: «La sconfitta, sia pure spiacevole, non deve essere drammatizzata. I miei ragazzi hanno fatto il possibile per superare le difficoltà ambientali, e con un po' più di fortuna avrebbero anche potuto pareggiare». Sul programma del suo «nuovo governo», il comm. Pianelli non ha detto nulla. «Dobbiamo ritornare in calma, dovremo riorganizzare i nostri servizi interni, al futuro penseremo poi». Il prossimo presidente del Torino ha applaudito che il rag. Filippone, il rag. Viola ed il comm. Cillario hanno rassegnato le dimissioni da tutti gli incarichi ricoperti nel sodalizio prima dell'incarico della scorsa settimana. Il pieno comando è passato così in mano al comm. Pianelli. E' un compito difficile. Auguriamogli buon lavoro.

Giulio Accatino

SPAL: Bruschini; Olivieri, Carpanesi; Gori, Rivo, Michelotti; Dell'Omodarme, Massei, Ciannameo, Mascheroni, De Sanzo.

TORINO: Vieri; Reina, Poletti; Bearzot, Buzzacchera, Ferrini; Crippa, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Trombini.

Carniglia vorrebbe restare in Italia

Luis Carniglia, ex allenatore del Real Madrid e della Roma, era presente ieri all'incontro del «Comunale». Il tecnico, attualmente libero da impegni, era ritornato, in base alle norme federali, alla società giallorossa che al gioco prossimo, ha detto di aver rifiutato l'incarico di direttore tecnico offertogli dallo Sporting di Lisbona perché preferisce rimanere ancora in Italia.

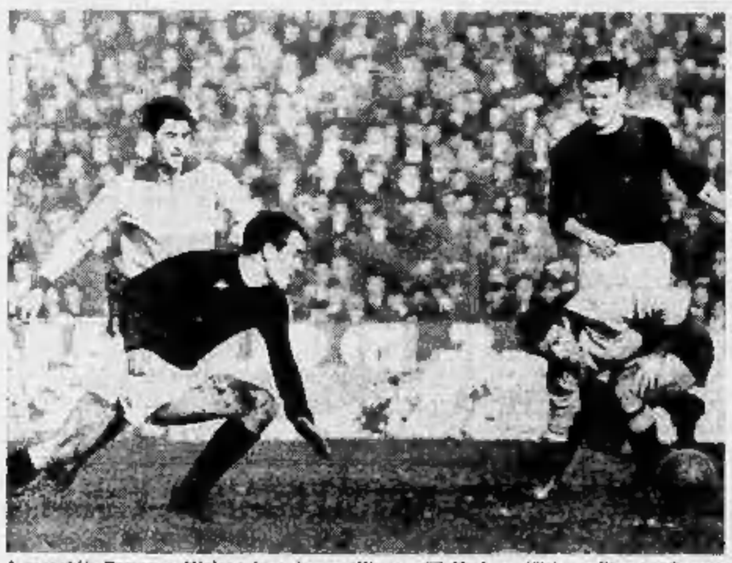
Questo desiderio, dovrebbe anche da molti tifosi di Roma e della vicina Italiana non impedirebbe dunque a Carniglia di dirigere l'anno prossimo qualche compagine di serie A.

Il trainer, comunque, ha precisato di non aver ancora avuto nessun contatto ufficiale con alcuna delle prossime iscritte al Torino.

Successo del Bologna all'88° minuto: 1-0

A Modena una rete di Nielsen decide il «derby» emiliano

Incontro equilibrato, ma i rossoblù sono apparsi più pronti a sfruttare le occasioni favorevoli - Un goal di Pascutti nel primo tempo annullato dall'arbitro - 27 mila spettatori e terreno pesantissimo



I rossoblù Renna e Nielsen in azione nell'area del Modena (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

Al termine di un incontro equilibrato, su un terreno pesantissimo che ha ridotto gli atleti a masticare di fango, il Bologna ha colto una vittoria che, se premia una maggiore incisività, non rispecchia però l'andamento della gara, che non ha mai registrato una netta supremazia di una delle compagini. Il Modena, però, nelle fasi conclusive si è smarrito, non ha saputo sfruttare le occasioni favorevoli, e il Bologna, che ha effettuato a rete numerosi tiri, alla fine è riuscito a passare, con la difesa del Modena come paralizzata da una rapida azione di Haller che, servendo di precisione Nielsen, ha creato le premesse per l'ormai insperato successo. Il Modena ha tentato soprattutto nel primo tempo di fare breccia nella porta bolognese, ma nelle conclusioni gli avanti sono apparsi impacciati e incapaci di districarsi dalla difesa rossoblù.

Brevi note di cronaca. Al 7' Merighi, lanciato da Giorgis, impegna Rado in una uscita, e poco dopo il portiere bolognese deve intervenire su un tiro da lontano dello stesso Giorgis. Contrattacca il Bologna e al 16' si registrano un tiro di testa di Pascutti bloccato da Balzarini, e al 18' un palo di Nielsen che, dopo avere evitato Arcangeli, aveva messo fuori causa Balzarini con un tiro angolatissimo. Al 38', su passaggio da fondo campo di Haller, segna Pascutti, ma l'arbitro annulla per fuorigioco del tedesco.

Nella ripresa, un tiro di Pascutti è bloccato da Balzarini al 8'; al 25' il portiere modenese compie un intervento prodigioso su improvviso tiro di Nielsen. Al 31' il Modena manca l'occasione più favorevole: Bettini crossa al centro, ma Merighi, in posizione favorevolissima, si fa precedere dalla difesa bolognese, che libera. Poi, al 43', il goal del Bologna. La difesa modenese si fa sorprendere: il pallone viene lungamente conteso nei pressi dell'area finché perviene a Haller che serve di precisione Nielsen, il quale segna di testa.

c. b.

Il «derby» siciliano

Catania - Palermo: 0-0

Uno spettatore, colto da infarto, muore alla fine del match

Catania, lunedì mattina.

Uno squallido 0 a 0 ha concluso il derby fra Catania e Palermo. La gara si è ridotta ad uno scontro fra due squadre povere tecnicamente, scontro che non ha offerto agli spettatori altro che una spettacolo di estrema scorrettezza. Una brutta partita, mai ravvivata da uno spezzone di bel gioco né da parte del Catania, né da parte del Palermo.

Gli ospiti, che a Catania giocavano praticamente l'ultima carta della salvezza, non hanno davvero mostrato di poter aspirare a restare in serie A. La carenza tecnica di molti elementi non può certamente essere bilanciata dall'ardore combattivo, dalla vigoria fisica e dalla disperata volontà di salvezza. L'uomo chiave dell'attacco rosanero, quel Fernando che l'anno scorso fu la pedina più efficace di un attacco di ben altra consistenza, è nettamente calato di forma e troppo fragili e inesperti compagni di linea gli sono stati affiancati perché si possa obiettivamente sperare in una sua miracolosa rinascita. Il Palermo nell'altro ha potuto dunque offrire che il suo gioco. Ed il Catania, che naviga anch'esso in un mare di guai per l'impreviato crollo di parecchi elementi base della sua manovra (come Szymaniac, Benagiia e le due ali), è rimasto irretito nella tattica distruttiva degli avversari.

Alla fine dell'incontro una spettatore, Vincenzo Costa (48 anni) giudice sportivo della Figc, è stato colto da infarto ed è stato subito al suolo. Subito soccorso, il poveretto è stato accompagnato all'ospedale «Garibaldi», però durante il tragitto è deceduto.

Ad un quarto d'ora dal termine le squadre erano alla pari (0-0)

La nebbia interrompe Milan-Lanerossi dopo 75 minuti di gioco sul fango

Rossoneri e vicentini hanno cercato invano di manovrare sul terreno di San Siro - Ammoniti Puia e Rivera

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Si temeva la minaccia della neve ed invece è venuta la nebbia, che fin dall'inizio ha ridotto al minimo la visibilità e che nel secondo tempo è andata infittendosi, fino al punto da determinare la sospensione dell'incontro. Ciò è avvenuto quando mancava un quarto d'ora alla fine, allorché l'arbitro su richiesta del capitano rossonero Maldini ha proceduto alla verifica.

Bisogna osservare che, nebbia a parte, il terreno di San Siro, ridotto a una risaia per il disgelo, era impraticabile: il pallone non rimbalzava ed in area sono si affondava nel fango fino alle caviglie. Impossibile manovrare quindi con un certo raziocinio in quelle condizioni, nonostante il notevole impegno sfoggiato da entrambe le squadre, che al momento della sospensione erano alla pari (zero a zero e quattro calci d'angolo per parte).

I rossoneri, animati nel primo tempo da Rivera e da Benitez, hanno esercitato una maggior pressione; però i vicentini hanno mancato, con Menti e Puia, due facilissime occasioni. In ogni modo, il gioco è stato quasi sempre approssimativo ed affannoso a causa delle condizioni proibitive del terreno e quel poco che la partita ha potuto esprimere è stato celato dalla densa nebbia, che riduceva i giocatori a fantasmi vaganti e nascondeva il pallone.

Infine l'arbitro ha reso frammentario il gioco fischiando a tutto spiano, a diritto ed a rovescio, probabilmente allarmato dallo stato pessimo del terreno, che poteva aggravare le conseguenze degli scontri e delle fallosità. Il milanista Rivera ed il vicentino Puia sono stati ammoniti ed i calci di punizione sono stati innumerevoli. Il comitato di presidenza della Lega Nazionale provvederà a stabilire la data del recupero.

Milan: Ghezzi; Trebbi, Radice; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Pivatelli, Rivera, Barison.

Lanerossi Vicenza: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Puia, Campana.

Arbitro: Marchese (di Napoli). 25.000 spettatori, con un incasso di 13 milioni e 440 mila lire.

Leo Cattini

Il risultato era: 0-0

Mantova-Venezia stop per il fango

MANTOVA lunedì matt.

(r.) Al 43' del primo tempo, l'incontro fra il Mantova e il Venezia, quando le due squadre erano ancora sullo 0 a 0, è stato sospeso dall'arbitro Ruvesi per impraticabilità del campo. Il terreno era infatti ricoperto da uno spesso strato di fanghiglia per cui era praticamente impossibile giocare.

Il Mantova aveva dimostrato due ad allora una netta superiorità.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

CRODO

Fonti di Crodo Sorgente Valle d'Oro

indicata nelle digestioni lente e laboriose dispepsie enterocoliti

digestiva antiurica anticatarrale

Battuta l'Atalanta da un autogoal di Pesenti

La Fiorentina vince a Bergamo: 1 a 0

In vantaggio dopo 20', i toscani si sono poi difesi dagli attacchi neroazzurri - Proteste dei bergamaschi dopo l'episodio decisivo

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

La Fiorentina è riuscita a imporsi sull'Atalanta, scesa in campo in formazione rimaneggiata, al termine di un incontro piuttosto spiacevole. Andati in vantaggio dopo 20 minuti di gara, i viola hanno saputo contenere per il resto dell'incontro gli attacchi dei bergamaschi, erigendo davanti a Sarti un baluardo insormontabile. Questo senza rinunciare, non appena se ne è presentata l'occasione, a pericolose azioni nella metà campo bergamasca. Per questo riguarda l'Atalanta, essa ha sempre giocato con scarsamento portando frequenti attacchi. L'incontro è stato dunque combattuto e incerto fino all'ultimo.

L'episodio, che doveva risultare decisivo, si è verificato dopo una serie di azioni alterne. Durante un attacco della Fiorentina, Castelli cadeva. Il pallone giungeva comunque a Petris, il quale tirava verso la porta di Pizzaballa colpendo il palo alla sua sinistra. Seminario era pronto a sfruttare il rimbalzo e tirava nuovamente verso la rete. La palla, dopo aver urtato contro il terzino avversario Pesenti, si insaccava.

I bergamaschi protestavano per un fallo di mano di Canella al momento della caduta, ma l'arbitro, che già in precedenza aveva fatto cenno di proseguire, convalidava il goal. Da questo momento la Fiorentina mirava a difendere il risultato acquisito e riusciva perfettamente nell'intento.

v. g.

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Roncoli; Veneri, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Mereghetti, Christensen.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Delfangelo, Petris, Seminario, Canella.

Arbitro: Scardella, di Roma.

Autorete di Pesenti (AL) al 20' del I t. su tiro di Seminario.

Nel torneo di «A», bianconeri e nerazzurri restano insieme al comando

La Juventus batte la Roma, l'Inter trionfa a Napoli: sempre più appassionante la lotta per lo scudetto

Vigoroso slancio dei bianconeri

Dopo aver pareggiato con la Fiorentina e superato il Bologna, ieri i juventini hanno concluso brillantemente il ciclo delle tre durissime partite - Il terreno ha forse frenato i veloci attaccanti ospiti, ma i torinesi hanno chiaramente meritato la vittoria - Conferma di Sacco - Correttezza dei ventidue protagonisti

Il magnifico goal di Del Sol: Losi (a sinistra) è a terra dopo essere stato evitato dall'attaccante bianconero, il quale segue la traiettoria del pallone che ha ormai superato Cudicini lanciato in uscita (foto Molsio)

La più difficile delle tre partite, che rimarranno storiche nella serie del campionato italiano di quest'anno, la Juventus ha finito per vincerla col risultato più netto: zero a zero contro la Fiorentina, due a uno contro il Bologna, due a zero contro la Roma. Col [illegible] del piano morto, questa volta, bisogna dirlo — anche se le condizioni eccezionali del terreno hanno favorito chi dall'incontro è uscito vittorioso.

Questo condizioni del terreno necessitano appunto di un rilievo a parte, come meriterebbe un protagonista speciale della prova. Esso erano pessime, in tutto il senso della parola. Nella giornata di sabato aveva nevicato, poi era intervenuta la pioggia a far sciogliere il bianco strato. E nella giornata di domenica, era giunto il sole a complicare le cose. Il campo di gioco era un pantano solo. Un pantano disgustoso anche. Perché una coltre di sabbia e di segatura aveva disseminato alquanto la grande striscia centrale, mentre, ai due lati, laghetti d'acqua si alternavano a strati di fango in cui si affondava fino alla caviglia. Qua e là poi, specialmente nelle zone d'ombra, un po' di ghiaccio era rimasto sul fondo. Di modo che in certi punti la palla sfuggiva via veloce, ed in certi altri rimaneva come incatenata nel terreno.

Una condizione generale di cose tale da stroncare le energie dei giocatori più robusti e meglio preparati alla fatiche del gioco. E tale, è necessario aggiungere, di porre un freno inesorabile alle velleità dei tecnici velocisti. Ora, una delle armi principali della prima linea della Roma è rincontrastabile proprio nella grande velocità delle due ali, Menichelli ed Orlando. Ambidue risultarono come bloccati, come stroncati da un terreno del genere: specialmente nel secondo tempo, nel quale sempre, ad un dato punto, interviene a decidere di ogni cosa, la resistenza fisica dell'uomo, più, molto più delle virtù tecniche pure.

E' questa una attenuante che, per dovere di sincerità, va senz'altro concessa alla Roma, il col tono di gioco calò notevolmente alla ripresa, specie dopo la botta della prima rete, quella inferta dal piede di Del Sol. Ma, una volta che si sia risposto a questo dovere, bisogna dire in termini uguali mente chiari, che, dalla battaglia contro gli avversari e contro la natura, l'undici della Juventus è uscito col colori trionfanti.

La squadra torinese si è imposta innanzi tutto sul piano atletico. Essa ha retto al novanta minuti dello sforzo, senza fallare mai. Ma, anche in campo tecnico, essa ha parlato in tono di paragone più elevato del suo solito. Per noi, la prova fatta in questa occasione dalla sua prima linea è stata forse la sua migliore — certo la più convincente — della stagione finora. Sinceramente, noi non la ritenevamo capace di tanto. Anche i componenti essi — della prima linea stessa, cioè — che erano soliti a brillare generalmente di luce troppo viva, sono stati questa volta all'altezza dell'occasione.

Le due reti che hanno dato la vittoria alla Juventus, sono state opera della mezz'ala Del Sol e dei centravanti Miranda. Precisamente come a Bologna otto giorni prima. Del Sol segnò ancora una volta. E' un uomo per il quale non occorre più sciupare aggettivi laudativi. Egli fa sentire la sua presenza in squadra. E' il combattente nato, che lotta per la palla, che la strappa dai piedi dell'avversario, che interpone il proprio corpo fra l'avversario e la sfera, che sa ricorrere anche a prodezze tecniche nel vivo della mischia, e che, come ha dimostrato da qualche tempo a questa parte, sa anche segnare. L'opera sua è tutta efficacia, tutta valore pratico, niente coreografia.

A Del Sol è doveroso di abbinare questa volta, Sacco. Questo giovincello, provato più volte all'ala, si trasforma quando lavora in posizioni centrali. Senza averne l'aria — e nemmeno, apparentemente il fisico — sa lottare anche lui. Ma, essenzialmente, egli possiede il senso del gioco. Vede il buon piazzamento del compagno, sceglie la propria posizione con discernimento, tocca la palla con giudizio, la passarla con precisione al collega di squadra. Il suo secondo tempo di ieri non finale di gara sono stati eccellenti. Se non si monta la testa — come non pare — Sacco dovrebbe essere un apporto per l'undici della Juventus e per il gioco tutto.

La partita in sé è stata un modello di correttezza e di serenità d'animo, da parte di ambo i contendenti. Le condizioni del terreno avrebbero, senza giustificarlo, spiegato il ricorso a falli, a scorrettezze, insomma a piccole cattiverie. Era facilissimo, scivolando, aggrapparsi all'avversario ed ostacolarlo in ogni modo. I giocatori della due parti hanno preferito invece attenersi alla loro lealtà. E, come conseguenza, la partita non diede luogo ad incidenti di gravità e finì per essere relativamente facile da arbitrare. L'unico incidente degno di nota verificatosi, lo si ebbe in uno scontro casuale, piede contro piede, fra Miranda e Guarnacci, nell'ultima parte del secondo tempo, e risultato già realizzato e convalidato.

Del due tempi di giuoco, il primo fu il più equilibrato. La stanchezza non aveva ancora messo alla prova la resistenza fisica di nessuno fra i giocatori [illegible] guazzava nel fango come se le energie dovessero durare in eterno.

Il risultato doveva invece accentuarsi tutto alla ripresa. Le due squadre erano allora attese a quella grande e decisiva prova del fuoco, che è il fiato. E la Roma desse subito l'impressione di risentire in qualche modo dello sforzo. La Juventus dominava, e, dopo un quarto d'ora di azioni sempre più incisive, prendeva a concludere. Due reti nello spazio di otto minuti. Per primo segnava Del Sol, al quarto d'ora, ricevendo da Grippa, battendo due avversari e spedendo in rete, da breve distanza, dietro la schiena di Cudicini. Otto minuti dopo, Miranda, leggermente spostato sulla [illegible], riprendeva di testa un lungo centro alto proveniente dalla destra, coglieva il portiere romanista nettamente spiazzato, e deponeva, tramite il lontano montante, la palla nella rete. Poi Miranda stesso, trovatosi improvvisamente colla palla nei piedi, mancava l'occasione di segnare ancora. La Roma, battuta dagli avversari e sul campo, doveva inchinarsi.

Vittorio Pozzo

Negli spogliatoi, ad incontro concluso

Castano: "senza dubbio la nostra gara migliore,,

Una vittoria così netta e, soprattutto, due punti in classifica questo non possono nella corsa allo scudetto, lasciare sempre soddisfatti. Ma per i giocatori della Juventus il successo di ieri è stato doppiamente sofferto per la difficoltà incontrata nel superare avversari molto pericolosi e per l'intelligente merito con cui la squadra si è imposta.

Castano, negli spogliatoi, non aveva dubbi: «Probabilmente questa è stata la miglior partita della Juventus, in tutto il campionato. Sia in difesa che all'attacco abbiamo dimostrato, mi pare, una continua superiorità. E non era facile su un terreno simile...». Secondo Salvadore, i romanisti, alcuni comunque di un'ottima gara, hanno risentito più dei bianconeri della penosa condizioni del campo.

Sivori, invece, parlava del suo amico Angelillo: «Così non sfrutta pienamente le sue possibilità se lo utilizzo a centrocampo e mediterraneo in copertura, cosa avvenuta su Del Sol. Angelillo è un grande ala-cursore d'attacco: quando gioca mette reti, ha un dito infallibile del goal».

Per Miranda, molti elogi per la rete realizzata di testa, ma altrettante richieste di spiegazioni per le due facili occasioni sbagliate: «La prima volta — ha risposto l'oriundo — voltavo le spalle a Sivori e non lo vidi il pallone, poi sono accorto del passaggio quando ormai avevo Pentrin addosso. Nel secondo tempo, invece, anziché colpire la palla ho urtato violentemente contro il terreno e Cudicini ha potuto intervenire».

Infine Sacco: «E' stata senza dubbio la partita più difficile della mia breve carriera: non avevo mai incontrato una squadra così forte, e neppure avevo mai dovuto giocare su un campo così faticoso».

In un angolo dello spogliatoio, Mattrel faceva il conto delle «botte» subite: un colpo alla testa in un'uscita (scontro con Castano), una ferita al ginocchio destro (il segno dei tacchetti di un avversario) ed una contusione al ginocchio sinistro. Anche Miranda, scontro con Guarnacci, accusava un leggero dolore alla coscia destra. Il dott. Sgorbi, comunque, ha assicurato che si tratta per entrambi di infortuni non gravi.

I giallorossi elogiano il "miracoloso,, Del Sol

L'ingresso negli spogliatoi della Roma è rimasto per lungo tempo sbarrato. All'interno si udivano vivaci discussioni e si è avuta forse qualche critica fra i protagonisti della gara. Il presidente del club, conte Marini-Dettina, ha fatto — fuori dello steccato — un lungo esame della varia fasi di gioco, concludendo: «E' stato il miracoloso Del Sol, praticamente da solo, a decidere il risultato. La squadra, nei confronti dei nostri giocatori, ed in particolare di Angelillo, è stata in certo senso inibita dalle difficili condizioni ambientali. Del Sol ham essenzialmente il suo gioco sulla capacità e sulla resistenza fisica, mentre Angelillo deve in prima luogo riuscire a sfruttare le sue grandi doti tecniche. La Juventus, comunque, è una squadra fortissima. Non saprei dire se i bianconeri possono star d'ora considerarsi favoriti per lo scudetto nei confronti dell'Inter: probabilmente la lotta si risolverà soltanto con il confronto diretto».

Il trainer Foni ha sintetizzato la gara in un giudizio piuttosto personale: «Nel primo tempo abbiamo avuto due volte la goal contro una sola della Juventus, quella di Miranda al l'inizio del gioco. Nella ripresa i bianconeri hanno avuto due rimpalli fortunati, hanno fatto un solo tiro in porta: ed hanno vinto. Non dico che sia una vittoria immeritata. Se Orlando e Menichelli non fossero stati quasi immobilizzati dal fango, però, avrebbe finito diversamente».

Cudicini ha spiegato che, nella rete ultimata da Del Sol, la palla prima di entrare in porta gli aveva sfiorato le mani battendo anche contro il palo. Guarnacci era alquanto preoccupato per l'incidente toccatogli nel finale: una contusione alla caviglia che lo costringerà al riposo per qualche giorno.

g. f.

Il confronto deciso nel secondo tempo

2 a 0: «apre» Del Sol e Miranda raddoppia

Lo spagnolo realizza al termine di una azione entusiasmante - Un palo e due occasioni fallite dal centrattacco - Le fasi della contesa

Grippa e Losi si contendono il pallone nel fango che ha impegnato a fondo gli atleti

Juventus-Roma è cominciata a mezzogiorno, nel consueto «ritiro» collinare dei bianconeri. A quell'ora, infatti, Amaral ha detto a Grippa: «Sarai tu l'ala destra», spiegando quindi a Nicolè il perché della sua esclusione: motivi tattici (Grippa è abituato al gioco di «copertura» che poteva essere necessario in qualche fase della gara) e psicologici, in quanto il *trainer* sapeva dell'attesa che circondava il rientro di Nicolè, e temeva che il ragazzo potesse accusare il peso di certe polemiche sorte attorno al suo nome. La decisione di Amaral ha sorpreso i 45 mila spettatori all'annuncio delle formazioni, dettate dallo *speaker* mentre i giocatori facevano il loro ingresso sul fangosissimo terreno del «comunale», sul quale l'abbondante strato di truciolo non riusciva a impedire il ristagno delle pozzanghere. Una novità anche nella Roma: Foni aveva infatti preferito il tecnico Carpanesi a Corsini per il ruolo di terzino sinistro, mentre Lo su figurava nel suo consueto ruolo di «libero» davanti al portiere Cudicini.

La Juventus si portava subito all'attacco, mentre la difesa giallorossa si disponeva secondo le marcature previste dal *trainer*: Pentrin a guardia di Miranda, Guarnacci su Sivori, Angelillo «sacrificato» per contrastare Del Sol. All'attacco la Roma lasciava isolato to ali Menichelli e Orlando (invertendo però i ruoli), ed il centravanti Manfredini, il quale era subito chiuso fra Castano e Salvadore, con poche possibilità di sfondare. Cominciava subito il duello fra Sacco e Jonsson a centro campo, ed il «boia» juventino non si mostrava affatto in soggezione di fronte al duro svedese.

Appena il tempo di controllare gli schieramenti, che la Juventus creava la prima occasione da goal. Sivori, da sinistra, deponeva sui piedi di Miranda un facile pallone ma il centravanti, quasi sorpreso dal trovarsi di fronte a Cudicini, indugiava favorendo i difensori avversari. Non era passato un minuto dal fischio d'inizio. La Roma era costretta nella sua metà campo, senza possibilità di contrattaccare in quanto la difesa bianconera chiudeva a centro campo tutto i varchi. Al 12' Guarnacci rilanciava con un falso Miranda; calciava la punizione l'italo-brasiliano e la sua cannonata era respinta da Cudicini verso Stacchini. L'ala rifiatava in corsa, ma proprio fra le braccia del portiere ancora a terra! Sul contrattacco, Mattrel toccava il primo pallone della partita. La Roma si faceva più aggressiva e passava con maggiore frequenza la metà campo, impegnando ancora Mattrel al 20' in una difficile deviazione su tiro di Orlando.

Del Sol e Sivori avanzavano in tandem al 27', ed era ancora Losi a salvare in extremis su Omar. Sul contrattacco giallorosso, Menichelli scattava a fondo campo e toccava ad Orlando, il cui tiro centrale trovava Mattrel ben piazzato. Alla mezz'ora Del Sol lanciava Miranda; sicuro il dribbling del centravanti ma sfortunata la conclusione: il bolide si stampava sul montante alla destra di Cudicini. Terza occasione mancata di un soffio dai bianconeri. Al 37' Grippa sfuggiva a Carpanesi, ed il terzino lo agganciava (in area) mandandolo a tuffarsi in una pozzanghera oltre fondo campo. L'ala si rialzava nero come Pelé, mentre l'arbitro faceva larghi cenni di continuare il gioco.

Su un terreno sempre più allentato si iniziava il secondo tempo. La Roma attaccava con bello slancio, ma la manovra si perdeva in area di rigore per lo stretto controllo di Castano e Salvadore su Manfredini. Veniva avanti anche Angelillo con alcuni «pezzi» di bravura che strappavano applausi, e Del Sol si concedeva un quarto d'ora di tregua per prendere fiato. Mattrel, all'8, deviava bene una staffilata di Menichelli, poi Miranda inciampava su un pallone deviatogli involontariamente sui piedi da Losi.

Al 15' Del Sol decideva di osservi riposato abbastanza: scattava sulla destra, evitava Pentrin rientrando alla carica del mediano giallorosso, abbandonava Losi e coglieva in contropiede Cudicini con una puntata di destro, mandando la palla a sfiorare il palo, per finire in rete. Un goal entusiasmante, che chiudeva praticamente la partita.

La Roma impegnava ancora Mattrel in una mischia su palla inviata di Manfredini (il portiere si urtava con Castano, en entrambi restavano intontiti), poi Miranda — al 19' — spaltava beffardo su un lancio di Stacchini per «cannegiare» il pallone a Cudicini in uscita. Il contravanti si vendicava però al 22', segnando il secondo goal. Noletti calciava una punizione da destra, Pentrin saltava fuori tempo (dirà negli spogliatoi di essere scivolato), e mentre Cudicini si gettava sulla traiettoria del pallone Miranda lo anticipava di testa, mandando la palla nell'angolo opposto, a fil di montante.

Sul 2 a 0, la Juventus continuava il gioco con facilità di fronte agli ultimi attacchi giallorossi. Al 32' Miranda in un *bolide* colpiva Guarnacci sopra le caviglie: entrambi si rialzavano doloranti, ma il romanista si reggeva in piedi a fatica e lasciava il campo per cinque minuti. Fortunatamente nulla di grave (una contusione all'altezza del malleolo): è stato comunque l'unico incidente di una partita giocata con esemplare correttezza.

Bruno Perucca

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Noletti, Sacco, Sarti; Grippa, Del Sol, Miranda, Sivori, Marchini.

ROMA: Cudicini; Pentrin, Lo si, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Arbitro: Gambarotta, di Genova.

Reti, nella ripresa: al 15' Del Sol ed al 22' Miranda.

Spettatori paganti 34.400, per 36 milioni e mezzo di incasso.

Anche la fortuna ha voltato le spalle agli azzurri partenopei

Troppo debole il Napoli, l'Inter si scatena: 5-1

Tre reti di Di Giacomo, che ha saputo approfittare delle molte incertezze di Pontel - Suarez e Corso hanno completato il bottino dei neroazzurri - Ottantamila spettatori e circa sessantotto milioni d'incasso

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Nessuno a Napoli sperava di poter battere l'Inter con una squadra rabberciata, priva di Rosa, Tacchi, Fanello e Mistone; ma nessuno si sarebbe atteso un punteggio «tennistico» ad opera di un'Inter che ha quasi passeggiato, non tanto per suo merito, quanto per lo strano andamento dell'incontro.

A nove minuti dall'inizio, il Napoli aveva già regalato due reti all'Inter, e, fra l'una e l'altra rete, la fortuna aveva voltato le spalle alla squadra azzurra che colpiva la traversa della porta di Buffon con un colpo di testa di Tomeazzi. Subito dopo l'Inter segnava il secondo goal. Si è passati così dal possibile 1-1 al 2-0. E sul 2-0 il Napoli ha dovuto modificare sostanzialmente il suo gioco, spostando il battitore libero Ronzon e tentando di accorciare le distanze prima che fosse troppo tardi. Qui è diventata arbitro dell'incontro la difesa dell'Inter che si è dimostrata all'altezza della situazione.

L'unico primo del duplice regalo all'Inter è stato il portiere del Napoli, Pontel, che negli spogliatoi ha riconosciuto i suoi errori. A Pontel ha dato una mano nello sbagliare il centromediano Rivellino che non ha marcato, come avrebbe dovuto necessario, il centravanti dell'Inter, Di Giacomo, ex giocatore partenopeo, che ha appunto una grande dote: quella di trovarsi sempre all'appuntamento con la palla nei momenti cruciali in virtù di un eccellente scatto.

Si era al 6' di gioco. Fuggito Jole, scavalcando alla sua maniera, intorpidito dal terzino Gatti che nel tentativo di salvare, aiutava la palla a candela. Con un balzo il negro colpiva di testa e poi sfuggiva all'avversario, librando in rete da pochi metri. Il portiere Pontel fermava la palla proprio sul palo, ma se la lasciava sfuggire e Di Giacomo interveniva segnando facilmente.

Alcè, il negro Canè fuggiva a destra, superava Facchetti, e centrava in area. Di testa Tomeazzi girava in porta, ma la traversa respingeva il tiro.

Sul capovolgimento di fronte, si creava l'azione che doveva sfociare nel secondo goal milanese. Fallo di Rivellino su Di Giacomo proprio all'ultimo dell'area di rigore sulla sinistra del portiere. Tiravo Corso un pallone ricco di effetto che Pontel deviava forse con l'intenzione di lasciarlo in corner. Il pallone, invece, s'impennava, toccava la traversa e cadeva a perpendicolo nelle vicinanze del portiere. Pontel aveva un attimo di esitazione e Di Giacomo liberissimo segnava per la seconda volta da non più di tre o quattro metri.

La mezzata non svuotava il Napoli che si rovesciava tutto all'offensiva. In area neroazzurra qualche volta si creava un po' di confusione per l'impeto con il quale il poco amalgamato e incompleto attacco azzurro cercava di trovare uno spiraglio libero. A pochi minuti dalla fine del tempo sembrava che questo spiraglio lo avesse trovato il negro Canè, ma la palla urtava la base del montante e rimbalzava in gioco senza che nessuno sapesse profittarne.

Nella ripresa l'Inter partiva decisa. Segnava al 5' con Suarez, autore di una lunghissima fuga di un quarantina di metri nel corso della quale «saltava» tre avversari, e giungeva solo dinanzi all'incerto Pontel che si lasciava battere con estrema facilità.

Passavano altri sette minuti e il Napoli subiva la quarta rete. Stavolta era Corso che, dopo avere dialogato con Suarez, lasciava di stucco il terzino Giordo e faceva centro. Non era ancora finita. Quattro minuti ancora e Di Giacomo segnava la quinta rete.

Al Napoli bisogna dare atto di non essersi mai dichiarato vinto. Le reazioni della squadra partenopea venivano, in genere, affidate a Ronzon, avanzato nel ruolo di ala destra, ed a Vinicio. Fu appunto Ronzon a centrare su Vinicio il pallone che il giocatore azzurro girò al volo in porta sorprendendo in pieno Buffon e riaccendendo l'entusiasmo assopito di oltre ottantamila spettatori. Fu in questo periodo che la radiolina comunicarono che a Torino la Juventus stava vincendo contro la Roma e in questo momento ogni errore dei giocatori neroazzurri veniva sottolineato col grido: «Juve, Juve».

Un diversivo come tanti altri da parte del pubblico deluso, ma anche l'accenno ad un sentimento non certo di simpatia nei confronti della squadra neroazzurra che, in alcuni momenti, era apparsa inesorabile, mentre in altri aveva ostentato un'aria di sufficienza che non tutti avevano gradito.

Ugo Irace

NAPOLI: Pontel; Girardo, Gatti; Ronzon, Rivellino, Montefusco; Corelli, Fraschini, Tomeazzi, Canè, Juliano.

INTER: Buffon; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Arbitro: Francescon, di Padova.

Reti: Di Giacomo (I.) al 6' e al 9' del primo tempo, nella ripresa: Suarez (I.) al 3', Corso (I.) al 10', Di Giacomo (I.) al 34', Fraschini (N.) al 38'.

Spettatori: circa 80 mila.

Il C. U. Fabbri: «Sacco non ha sbagliato un passaggio»

Edmondo Fabbri, commissario unico per le Nazionali, ha assistito ieri dalla tribuna d'onore all'incontro fra bianconeri e giallorossi. A fine gara, il tecnico si è complimentato con i dirigenti juventini per la bella vittoria.

Fabbri, inoltre, ha lungamente elogiato Sacco: «Il ragazzo mi ha veramente impressionato. Su un terreno che avrebbe tradito giocatori molto più esperti, non ha sbagliato un solo passaggio ed è stato sempre fra i migliori. Buona mi è sembrata anche la difesa della Juventus. La Roma, invece, ha retto molto bene per tre quarti dell'incontro, ma dopo il primo goal non ha saputo reagire».

Serie C: il Savona raggiunge nuovamente il Varese al comando della classifica

L'offensiva del maltempo

Non disputate per la neve Casale - CRDA, Biellese - Fanfulla, Saronno - Mestrina, Cremonese - Sanremese Soltanto tre squadre senza «arretrati»: Savona, Ivrea e Treviso - Si attendono decisioni per i recuperi

La situazione nella Serie C, in seguito alla nuova offensiva della neve, resterà il caos. Altre quattro gare — tutte del girone A — sono state rinviate ieri per impraticabilità del campo: Casale-CRDA, Biellese-Fanfulla, Saronno-Mestrina e Cremonese-Sanremese. In conseguenza di questa nuova serie di sospensioni, le squadre del girone A che vantano un calendario «pieno» si sono ridotte a tre: il Savona, l'Ivrea ed il Treviso. Tutte le altre hanno impegni arretrati di calendario: Varese, Biellese, Legnano, Rivoli, Sanremese, Fanfulla, Vittorio Veneto, Marzotto e Saronno dovranno disputare una partita. Novara, Mestrina, Fanfulla, Cremonese e Casale hanno due incontri in meno, il CRDA Manfalcone è addirittura in arretrato di tre gare.

Il campionato non potrà riprendere la sua regolarità se non quando saranno stabilite le norme per la disputa degli «arretrati» e quando tutte le gare in sospeso saranno esaurite. La Lega semiprofessionistica non ha ancora emanato disposizioni ufficiali in proposito, tuttavia è quasi certo che la domenica 24 marzo — già destinata all'incontro internazionale con il Marocco, che non avrà più luogo — servirà per un primo turno di recuperi; un'altra serie di gare in sospeso potrebbe svolgersi, non in tutti i gironi, il 31 marzo, rinviando a fine torneo le partite già in calendario per tale data. I restanti recuperi potrebbero venire esauriti il 7 aprile, giorno in cui la Nazionale di Serie C sarà impegnata in Lussemburgo ed il campionato sarà di conseguenza sospeso.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI F	RETI S
Varese	26	21	9	8	4	21	4	36	14
Savona	26	22	7	8	1	4	6	20	15
Biellese	26	21	7	7	1	2	6	20	15
Novara	24	19	7	6	1	3	4	21	10
Legnano	24	21	6	4	10	3	2	18	10
Sanremese	23	20	6	3	1	4	6	14	16
Ivrea	23	22	5	3	11	3	2	23	21
Treviso	21	22	6	3	2	1	4	14	14
Rivoli	20	21	5	6	1	1	4	10	10
Fanfulla	20	20	5	2	2	2	4	20	20
Vittorio V.	19	21	4	3	3	1	4	15	21
Cremonese	18	20	5	3	2	2	7	19	21
Marzotto	18	21	4	4	2	0	3	7	10
Pordenone	17	21	4	3	2	3	9	20	32
Sanremese	17	21	3	5	2	1	5	7	18
C.R.D.A.	17	19	3	5	2	1	4	13	17
Casale	16	20	3	3	3	1	5	22	20
Saronno	15	21	3	3	1	2	7	11	23

Biellese - Fanfulla	rinv.
Casale - C.R.D.A.	rinv.
Cremonese - Sanremese	rinv.
Ivrea - Legnano	0-0
Marzotto - Novara	2-1
Rivoli - Varese	2-1
Saronno - Mestrina	rinv.
Treviso - Savona	0-0
Vittorio V. - Pordenone	3-1

Partite di domenica prossima

C.R.D.A. - Vittorio V.; Fanfulla - Treviso; Legnano - Biellese; Mestrina - Casale; Novara - Saronno; Pordenone - Ivrea; Sanremese - Rivoli; Savona - Cremonese; Varese - Marzotto.

Negli altri gironi

Serie C - Girone B

Risultati: *Pistoiese - Forlì 1-0; *Arezzo-Grosseto 2-1; Perugia-*Ancona 3-1; *Civitavecchiese-Pisa 0-0; *Siena-Prato 1-0; *Salerno-Rapallo 1-0; *Cesena - Rimini 2-1; *Reggiana - Solvay 3-2; Torres-S. Ravenna 1-0.

Classifica: Prato punti 29; Rimini 28; Arezzo, Reggiana e Torres 25; Livorno, Perugia e Pistoiese 24; Grosseto e Rapallo 19; Cesena 18; Anconitana e Forlì 17; Civitavecchiese e Pisa 16; Ravenna, Siena, Solvay 15.

Serie C - Girone C

Risultati: *Bisceglie - Chieti 1-0; *Del Duca Ascoli-L'Aquila 1-0; *Marsala-Potenza 2-1; *Akragas-Salernitana 1-0; *Avellino-Siracusa 2-0; *Pescara-Taranto 1-0; *Reggina - Tevere 0-0; *Lecce-Trani 1-0; *Crotone-Trapani 1-0.

Classifica: Potenza punti 32; Pescara 30; Akragas e Trani 28; Salernitana e Trapani 31; Reggina 29; Lecce e Marsala 23; Bisceglie 21; Crotone e Siracusa 20; Del Duca Ascoli e Taranto 19; L'Aquila e Tevere Roma 17; Avellino 16; Chieti 10.

Tra l'Ivrea e il Legnano (0-0) nessun goal ma molte emozioni

Le splendide parate di Biggi e tre salvataggi «in extremis» di Maroso hanno evitato la sconfitta in casa agli arancioni piemontesi - Un palo, su punizione, dello stesso Maroso, il migliore in campo

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Il Legnano merita veramente il posto che occupa in classifica, a ridosso delle «grandi» in lotta per il traguardo della promozione. L'undici soldanese della sua difesa, l'estro e la vivacità di una prima linea che ha nelle ottime Gerosa e Riva due elementi di valore senz'altro eccezionale per la serie C, fanno dell'undici in maglia lilla una tipica squadra da trasferta, contro la quale chiunque può rischiare una sconfitta senza attenuanti. Tale sorte è già toccata, sul loro campo, al Fanfulla e poi nientemeno che al Savona e alla Biellese, e ieri è stato la volta dell'Ivrea di correre questa rischiosa.

Una serie di grandi parate del portiere Biggi e tre salvataggi a porta vuota del terzino Maroso — il migliore in campo, senza dubbio — hanno assicurato alla compagine arancione di non rinchiudersi alla superiorità di gioco dei lombardi, più a loro agio sul terreno pesante di quanto non lo fossero Divian e compagni. Il Legnano del resto è stato a una volta sull'orlo della sconfitta — e non l'avrebbe meritata — quando a otto minuti dalla fine Maroso, che cercava la soddisfazione di un goal per festeggiare la recente nascita della figlia Daniela, con una spettacolare «punizione» da 25 metri ha colpito in pieno la base di un palo.

Ne è uscito quindi uno 0-0, ma non privo come altri, risultati senza reti. Di gioco e di emozioni ce ne sono stati a iosa, il pubblico è uscito soddisfatto dalla stadio dopo una bella partita, gli stessi protagonisti si sono mostrati contenti, e della divisione dei punti e del buon spettacolo fornito nei novanta minuti, durante i quali si è avuto il solo neo della troppo severa espulsione del mediano legnanese Lamera per un fallo su Alberti.

Una partita insomma, che merita di essere raccontata, almeno nelle sue grandi linee, perché un commento oggetivo superfluo non dovrebbe che una pallida idea delle emozionanti sfuriate che si sono viste al «Piola». L'Ivrea ha cominciato attaccando e già al 5' il centromediano Minoni — uno dei migliori del Legnano, con Gerosa, Riva, Perani e Lamera — doveva salvare in angolo su centro di Divian. La risposta dei lilla era però immediata e perentoria: al 12' Biggi doveva deviare in angolo un tiro di Gerosa, ripetendosi poi in una grande parata al 22' su tiro di Riva.

Altre due occasioni per l'Ivrea fallite per poco: al 30' Stocco di testa devia appena sopra la traversa una «punizione» di Negri, due minuti dopo ancora Stocco impegna di testa Gastellazzi, che si lascia sfuggire il pallone, deviato provvidenzialmente in angolo dal terzino Marioni. Al 33' Mottinti, n. 10 del Legnano, impegna Biggi il quale, dieci minuti dopo, esce sui piedi di Riva lanciato a rete e, chiudendogli lo spazio, lo costringe a tirare a lato.

Nel primi 45' di gioco insomma l'Ivrea, pur agendo un gradino inferiore al cospetto da parte di lnvernizzi (in precarie condizioni fisiche) Ducino, Alberti e Bertetto, aveva ndeguatamente equilibrato la superiorità di gioco e la maggiore praticità degli avversari. Ben diversamente sono andate le cose nella ripresa, che ha visto il Legnano subire per lunghi periodi in cattedra e gli arancioni colare di fiato e difendersi affannosamente. Al 17' un'altra prodezza di Biggi su colpo di testa di Riva, al 13' lo strabiliante portiere piemontese neutralizza un'azione in tandem fra Riva e Gerosa, terminata al n. 7 legnanese una palla-goal che Poggio allontana definitivamente.

Al 19' è ancora di scena Biggi che si tuffa ardimentosamente sui piedi di Gerosa, impadronitosi di un pallone maldestramente passato indietro da Poggio, poi indovinato il «festival» di Piero Maroso.

Ventesimo minuto: punizione di Lamera che spiove nell'area, Biggi intercetta senza fermare, riprende Mottinti e tira a porta vuota, Maroso respinge sulla linea, riprende ancora Mottinti e ributta a rete, ma Biggi in tuffo chiude l'azione.

Ventiduesimo: Biggi risolve una mischia in area con una respinta a pugni, Broggi raccoglie al volo e indirizza verso la rete incustodita, ma Marnoso, ancora lui, respinge sulla linea.

Ventitreesimo minuto: centro di Riva, tiro di Mottinti, Biggi è spiazzato e riesce a toccare il pallone ma non a fermarlo. Niente paura, il provvidenziale Maroso è puntuale al suo terzo salvataggio in extremis, ad un metro dalla porta.

L'Ivrea non si abbatte, contrattacca con foga (tanto che Invernizzi e Negri a contatto con la spigolosa difesa lombarde restano contusi in due scontri), al 37' gli arancioni mancano clamorosamente la vittoria, con il solito Maroso. Ve una punizione da 45 metri, per un fallo su Negri: invece o battere il «rasoio», ed il suo tiro sarebbe forse ad angolatissimo non è trattenuto da Castellazzi, che riesce tuttavia a deviare il pallone contro la base del palo e successivamente a bloccarlo.

Al 42' un nuovo rovesciamento di fronte ha per protagonista lo scatenato Gerosa che va via sulla destra, resiste alle cariche di Maroso e di Orlando e serve Broggi che, con un pallonetto innocuo, serve a sua volta il portiere Biggi. Un minuto dopo Lamera altera Alberti e l'arbitro, con accessibile eccessiva, decreta l'espulsione del mediano legnanese. Ed è un peccato che una gara così bella si sia chiusa con un spiacevole

Gianni Pignata

IVREA: Biggi; Poggio, Maroso; Bertetto, Orlando, Sottola II; Stocco, Negri, Ducino, Alberti, Invernizzi.

LEGNANO: Castellazzi; Rossetti, Marioni; Ferrari, Minoni, Lamera; Gerosa, Perani, Broggi, Mottinti, Riva.

Arbitro: Gioia, di Pisa.

Biggi, portiere dell'Ivrea, con una disperata uscita sui piedi del legnanese Gerosa respinge il pallone. Il centromediano Orlando (a destra) è pronto ad intervenire

Giusto pareggio (0-0) del Savona a Treviso

I due portieri Tonoli e Reginato protagonisti della partita - Infortuni al veneto Benvenuti e al ligure Giordano

TREVISO, lunedì mattina.

Il Savona è venuto a riprendersi il punto che il Treviso gli aveva strappato nel girone di andata. La partita si è svolta vivi, bracché nervosa le squadre abbiano avuto ultime occasioni per segnare. Nulla del risultato si deve ai due portieri Reginato e Tonoli, ai quali spetta indubbiamente il riconoscimento di migliori in campo, insieme a Dal Bosco e Giordano per i liguri, Dal Pozzo e Barbieri per i veneti.

Tutte squadre, le due squadre si sono equivalse ed il risultato va considerato equo, anche se i biancoazzurri trevigiani hanno giocato in condizioni di inferiorità per più di un'ora, in seguito ad un infortunio toccato al centravanti Benvenuto, il n. 9, colpito duramente in uno scontro con un difensore ligure, è rimasto coraggiosamente in campo, pur risultando fisicamente impossibilitato a dare l'abituale apporto al gioco della prima linea. Anche l'ala sinistra ligure Giordano ha terminato la partita in condizioni di inferiorità per un duro colpo ad un ginocchio riportato al 35° della ripresa.

TREVISO: Reginato; Maltinelli, Barcaini; Dal Pozzo, Mingardi, Valentinuzzi; Zagatti, Spangaro, Benvenuto, Emidio, Barbieri.

SAVONA: Tonoli; Costantini, Pressenda; Muriani, Ballarotini, Nadali; Berto, Curchi, Del Balzo, Bozzuto, Giordano.

Il Novara a Valdagno segna, poi perde: 1-2

Goal iniziale di Mentani, cui il Marzotto replica con Perli e Zamboni - Negati due «rigori» una per parte - Espulso il piemontese Testa

Valdagno, lunedì mattina.

Il Novara ha perso sul campo del Marzotto una partita che si era iniziata in modo assai promettente per la squadra piemontese. Dopo due soli minuti di gioco infatti la squadra di Broker era riuscita a portarsi in vantaggio per merito del centravanti Mentani, servito alla perfezione da Milanesi.

Il gioco sembrava fatto ed invece i veneti si riprendevano rapidamente, raggiungendo il pareggio al 12' con il centravanti Perli ed ottenendo la seconda rete — quella della vittoria — al 35'. Ne era autore il n. 11 Zamboni con un tiro da rivista nella rete sorpresa Lena. Due minuti dopo Berlanda, alla ribattuta del Marzotto, era atterrato per un braccio da Solda e trasformato a loro favore, ormai in piena area, stava Olanda a rete, L'arbitro Canocci negava tuttavia clamorosamente l'evidentissima *penalty*.

Nella ripresa il Marzotto si chiudeva in difesa lasciando l'iniziativa ai piemontesi, ai quali però il fango e la fatica proibivano ormai ogni possibilità di rimonta. Il gioco si faceva duro e falloso e al 24' il mediano sinistro novarese Testa, dopo un acceso diverbio con Zamboni colpiva con un calcio l'avversario e venne espulso.

Gli azzurri, ridotti in dieci, reagivano con un deciso forcing, durante il quale, al 32', Gamalini aveva la palla del pareggio, ma veniva atterrato al momento di tirare in rete. Anche stavolta l'arbitro, forse per controbilanciare l'errore commesso nel primo tempo a danno del Marzotto, negava l'evidente del «rigore», ed il risultato non cambiava più.

MARZOTTO: De Rossi; Ferrari, Salvadori; Dainotto, Perli, Zacchiero; Berlanda, Carnevali, Perli, Casiau, Zamboni.

NOVARA: Lena; Soldo, Ranghino; Sanna, Moderiano, Testa; Milanesi, Giannini, Mentani, Bernini, Mascheroni III.

JUVE DOMO-OLEGGIO 2-2

Nell'unico recupero disputato ieri nel campionato di calcio dei dilettanti la Juve Domo ha pareggiato con l'Oleggio. La partita è stata discreta, soltanto quando si è trovato puntuale come il dispiacere, la Juve Domo ha dominato nel primo tempo segnando due goal, l'Oleggio è rinvenuto bene nella ripresa riuscendo a chiudere l'incontro alla pari.

Serie D girone A: Imperia punti 32, Alassio ed Entella 28

Con tre reti nella prima mezz'ora il Borgomanero batte la Rescaldinese

La squadra piemontese vittoriosa per 3-0 - Carnelli, Moroni e Macchi autori del successo - L'arbitro respinge la richiesta dei lombardi di sospendere l'incontro per impraticabilità del campo - Un sasso lanciato da uno spettatore colpisce la mezz'ala Cozzi

Borgomanero, lunedì mattina.

Su un campo reso pesantissimo dalla neve e dalla pioggia di sabato, il Borgomanero ha ottenuto il suo sesto risultato utile consecutivo, battendo la Rescaldinese per 3 a 0. Evidentemente il rinvio di domenica scorsa a Pavia, ha giovato alla squadra piemontese, che nella faticosa partita di ieri ha avuto maggiori energie da spendere. La superiorità del Borgomanero è apparsa chiara sin dai primi minuti di gioco iniziato con due pericolose azioni di Carnelli e Uglietti. Dopo trenta minuti, quando già i rossoblù cantilevano per 3 a 0 alcuni giocatori della Rescaldinese hanno chiesto la sospensione della partita per impraticabilità del campo.

E' vero che il terreno di gioco, in certi punti, era proibitivo — specie dal lato delle tribune — ma era evidente la intenzione degli ospiti di sottrarsi alla inevitabile sconfitta con un provvidenziale rinvio. L'arbitro, signor Palumbo di Genova, ha respinto la debole tesi della Rescaldinese ed ha fatto proseguire la partita dirigendola con sicurezza e buon senso.

Il Borgomanero — si è detto — ha pienamente meritata la vittoria; non si può tuttavia passare sotto silenzio il deprecabile gesto di uno spettatore che ha lanciato un sasso in campo colpendo la mezz'ala ospite Cozzi, per fortuna senza alcuna conseguenza. L'incidente è avvenuto al 32' della ripresa in seguito ad un fallo sul piemontese Cesario che è rimasto a terra per qualche minuto. Ad ogni modo la partita è ripresa con tutti i giocatori in campo e si è giunti alla fine senza altri colpi di scena.

Dopo il fischio d'inizio il Borgomanero prende immediatamente l'iniziativa e al 5', dopo un confuso batti e ribatti in area, Carnelli segna la prima rete. Debole reazione degli azzurri e pericolosi attacchi dei padroni di casa che al 23' segnano il secondo goal con Macchi che sfrutta un passaggio di Carnelli su azione di calcio d'angolo. Al 31' Moroni raccoglie un lancio in profondità e fugge solo verso la porta avversaria; il portiere Marchiori gli para incontro, ma la palla gli sfugge e Moroni segna il terzo punto.

Nel secondo tempo i rossoblù continuano ad attaccare ma con minor convinzione. All'11' il difensore della Rescaldinese Casati devia la palla con le mani, forse involontariamente: l'arbitro lascia correre. Al 15' spettacolosa parata di Marchiori su potente tiro di Moroni. Al 17' pericolosa azione degli ospiti conclusa dall'ala destra Bonazza che impegna Landoni in una difficile parata. Al 32' lo spiacevole incidente che abbiamo descritto: poi la nebbia spegne lo spirito agonistico dei contendenti e allontana in anticipo il pubblico dallo stadio.

Domenico Allegretti

Borgomanero: Landoni; Tarlao, Boreani; Nosari, Poletti, Cesario; Macchi, Corio, Moroni, Uglietti, Carnelli.

Rescaldinese: Marchiori; Casati, Colombo II; Colombo I, Fellegatta, Testa; Bonazza, Cozzi II, Gasparri, Salmoiraghi, Zanaveli.

Arbitro: Palumbo di Genova.

Risultati e classifiche

Otto partite rinviate

Nel torneo di Serie D (girone A e girone B) la nuova ondata di maltempo ha creato una situazione particolare. Ben otto incontri infatti sono stati rinviati per impraticabilità del campo ed a questi devono aggiungersi quelli che in precedenza non erano stati disputati per la stessa ragione.

Il girone B è quello che risente maggiormente di questo clima di neve. Ieri nel partite non hanno potuto aver luogo: Pinerolese-Pavia, Sarzanese-Lidlan Varese, Treviglieses-Gallaratese, Vigevanese-Inveruno, Voghera-Bolzano e Ruvorese-Folk Arcore. Soltanto tre squadre, e cioè Saltinlese, Saronno e Rescaldinese hanno sinora disputato tutte le gare in programma: la situazione, naturalmente, si riferisce sulla classifica che ha un carattere soltanto provvisorio. Vigevano e Pinerolo debbono recuperare quattro incontri, Pavia e Sarzana tre, Treviglieses, Lidlo, Ruvorese, Gallaratese ed Inveruno due, Trento, Merano, Borgomanero, Folk Arcore, Bolzano e Voghera uno.

*Ieri, hanno avuto regolare svolgimento soltanto tre partite: *Borgomanero-Rescaldinese 3-0; *Merano-Sondrio 3-0; *Saltinlese-Trento 4-0.*

La classifica — che, come si è detto, è suscettibile di notevoli variazioni quando tutti i recuperi saranno effettuati — è la seguente: Folk Arcore punti 32; Saltinlese 28; Treviglieses e Borgomanero 24; Lidlo Varese e Bolzano 23; Voghera 22; Trento e Merano 21; Ruvorese 20; Gallaratese e Sondrio 18; Pavia 16; Vigevano 17; Pinerolo 16; Rescaldinese 15; Inveruno 14; Sarzano 13.

Nel girone A, la situazione è meno grave ma tuttavia numerosi sono gli incontri da recuperare. L'incertezza riguarda però relativamente la lotta per evitare la retrocessione. Infatti la capolista Imperia e le squadre che hanno ancora qualche probabilità di ottenere la promozione in Serie C hanno disputato tutti gli incontri in calendario.

*Ieri sono state rinviate per impraticabilità del campo Trinese-Albenga e Derthona-Pietrasanta. Le altre gare hanno dato i seguenti risultati: *Alassio-Asti 1-0; *Carrarese-Spezia 3-0; *Finale-Massese 3-2; *Entella-Novese 2-1; *Imperia-Lavagnese 1-0; *Sestri Levante-Chieri 1-0; *Viareggio-Pro Vercelli 6-2.*

La classifica è la seguente: Imperia punti 32; Alassio ed Entella 28; Carrarese 27; Spezia 24; Viareggio 23; Sestri Levante 22; Massese e Pro Vercelli 21; Asti 20; Chieri e Finale 16; Novese, Pietrasanta e Lavagnese 17; Trinese 15; Derthona 13; Albenga 10.

Trinese, Albenga, Carrarese, Viareggio, Sestri Levante, Lavagnese e Chieri hanno disputato una partita in meno. Pietrasanta, Massese, Asti e Novese due in meno. Derthona tre in meno.

L'Asti soltanto su rigore sconfitto ad Alassio: 0-1

Alassio, lunedì mattina.

La partita che vedeva opposte l'Alassio all'Asti si è conclusa con la vittoria dei liguri, grazie a un rigore concesso al 38' del secondo tempo per atterramento di Grillo in piena area di rigore. Il penalty è stato trasformato da Lanzetta.

Nella seconda parte della gara, iniziata con una pericolosa azione di Scarpelli e Scaglia, l'Alassio ha preso il sopravvento, riuscendo però a passare soltanto su rigore. Dopo la marcatura, anche per l'espulsione di Bianchi al 21', l'Alassio si è reso sempre più pericoloso ed ha colpito due volte tra traverse al 27 con Giovannelli e al 45' con l'ex astigiano Gallo.

*Entella-Novese 2-1. Hanno segnato nella ripresa: al 5' Fornasari; al 14' Piccoli (E.), al 25' De Rossi (E.) e al 38' Soliano (N.). La Novese ha reagito bene per tutto il primo tempo ed un Entella ingiustificatamente chiuso in difesa. Nella ripresa, però, i liguri abbandonavano la loro assurda tattica rinunciataria ed in cinque minuti mettevano al sicuro il risultato.

*Carrarese-Spezia 3-0. Reti: al 35' del primo tempo Prestanti; nella ripresa: al 20' Favilli e al 30' Dalmaso. Netta e meritata vittoria della Carrarese nel derby con lo Spezia. Gli azzurri tranne i primi dieci minuti del secondo tempo hanno mantenuto l'iniziativa ed hanno saputo sfruttare, per tre volte, gli errori della difesa ospite.

*Sestri Levante-Chieri 1-0. Ha segnato Minto al 1' della ripresa. Il Chieri è uscito sconfitto dal campo del Sestri Levante, ma avrebbe una volta è stato precisio sfortunato. Infatti, i ragazzi di Viola hanno disputato una gara generosa, mettendo a dura prova la forte difesa avversaria.

*Finale Ligure - Massese 3 - 2. Marcatori: Villa (M.) al 5', Tassi (M.) al 28', Bernardis (F.) al 42' del primo tempo; Tognolo (F.) al 5', Pedemonte (F.) su rigore al 12' della ripresa. Soltanto a fatica, e su calcio di rigore il Finale ha battuto la Massese, 3 liguri, tra i quali si è particolarmente distinto Bernardis, hanno però meritato il successo per il maggior numero di azioni offensive.

*Imperia-Lavagnese 1-0 — Soltanto al 36' del secondo tempo la capolista Imperia ha colto il successo contro la Lavagnese, strettamente chiusa in difesa. Autore del tiro decisivo è stato Ottonello.

*Viareggio-Pro Vercelli 6-2 — Hanno segnato nel primo tempo: al 25' Tombarino (PV), al 38' Letari (V) su rigore, al 42' Tamburrino (PV), al 44' Ceccoli (V); nella ripresa: all'11' e al 24' Letari (V). La Pro Vercelli dopo essere andata per due volte in vantaggio si è lasciata raggiungere e superare dal Viareggio che ha avuto in Letari, autore di tre goal, il suo uomo migliore. Tra i bianchi si sono distinti Tamburino, Mischiatti, Vellano e il portiere Odasso che ha saputo evitare il passivo della sua squadra quando nella ripresa i toscani si sono buttati in massa all'attacco.

Nel primo turno del "Trofeo Zanetti,,

I dilettanti del Piemonte a Pinerolo superano la rappresentativa ligure: 3-2

Alla rete iniziale di Tedeschi rispondono Pastrello (due volte) e Zanelli (su rigore) - L'ultimo goal realizzato da Pacciani - In evidenza anche Mascheroni, Pilato, Mura, Ottobrini, Casazza e Vandone

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

Su un campo ridotto ad un pantano, dove era anche difficile reggersi in piedi, la rappresentativa piemontese dei dilettanti ha brillantemente superato il primo turno del «Trofeo Zanetti», piegando in modo forse più netto di quanto non dica il punteggio (3-2) la quotata formazione ligure.

Benché leggermente superiore sul piano tecnico in campagine piemontese si è trovata inizialmente in difficoltà per il gioco pratico e sbrigativo della difesa ospite, impernata sull'ottimo Ottobrini. Al 40' del primo tempo i liguri, in contropiede, rischiano addirittura a passare in vantaggio. L'estrema sinistra Vandone ottenuta un calcio d'angolo, che battera egli stesso; sul traverso di contravanti Tedeschi con un preciso colpo di testa batteva Forte.

La reazione dei piemontesi era immediata, ma bisognava attendere il 20' perché giungesse il goal del pareggio. Una punizione a due metri, da pochi metri fuori dell'area ligure, era battuto da Voltolina, e Mascheroni con un preciso colpo di testa «smarcava» Pastrello sulla sinistra. Il tiro dell'ala era pronto e vano il tentativo di parata di Forte.

Una sola sostituzione fra i liguri all'inizio della ripresa (Ferro al posto di Tonelli all'ala destra) ma quattro minuti più tardi anche l'estremo difensore Parta, scontratosi con un avversario, era costretto a lasciare il terreno di gioco ed era rimpiazzato da Giraud. Al 10' Voltolina, per un fallo ai danni di Rosigno, veniva espulso, ma ciò nonostante erano ancora i piemontesi a mantenere l'iniziativa. Al 20' un pistolo atterraggio in area ligure ai danni di Zanelli era punito con un calcio di rigore che lo stesso capitano dei piemontesi trasformava in rete.

L'undici piemontese continuava ad attaccare ed allo mezz'ora Pastrello con un preciso tiro dal limite dell'area metteva al sicuro il risultato. La gara non aveva più storia, anche se a tre minuti dal termine il mezzo destro ligure Pacciani, riuscendo una confusa mischia in area piemontese, riusciva ad accorciare le distanze.

L'incontro nel complesso è stato piacevole, malgrado le proibitive condizioni del campo. La vittoria ha premiato la compagine più omogenea e compatta: in campo piemontese vanno elogiati Mura, Zanelli, Pilato, Mascheroni e Pastrello; in quello ligure oltre al citato Ottobrini si sono distinti Casazza, Tedeschi e Vandone. Non sempre tempestivo l'arbitraggio del signor Stagnaro di Cuneo-Asti, che peraltro ha saputo frenare l'esuberanza eccessiva dei vantaggiosi.

m. c. g.

Rappresentativa piemontese: Forte; Introini, Bruno; Pitton, Civati, Mura; Voltolina, Pilato, Mascheroni, Zanelli, Pastrello.

Rappresentativa ligure: Parta (Giraud); Rosigno, Casazza; Fontana, Ottobrini, Paro di; Tonelli (Ferro), Pacciani, Tedeschi, La Porta, Vandone.

Arbitro: Stagnoni.

Reti: 1° tempo al 20' Tedeschi (R.L.); al 40' Pastrello (R.P.); 2° tempo al 20' Zanelli (R.P.) su calcio di rigore; al 30' Pastrello (R.P.); al 42' Pacciani (R.L.).

Presentazione della squadra ciclistica CYNAR: da sinistra BENEDETTI - NORESI ADORNI - BRUNO MEALLI - comm. AMEDEO DALLE MOLLE - BALDINI

Vittoriose le squadre torinesi di basket

L'Oreal-Omsa: 55-33 - Fiat-Peyo: 52-48 - Riv-All'Onestà: 61-54

Le gratuite dell'Oreal-Automobili, che avevano iniziato il torneo di serie A in modo infelice (tre brillante (nel semifilla consecutive), hanno risollevato progressivamente la corrente fino a raggiungere un onorevolissimo quinto posto, ad un solo punto dalle fanfaline dell'Omsa.

Le torinesi ieri hanno battuto nella palestra Riv le fanfaline dell'Omsa le quali, a differenza delle ragazze allenate da Pioli, hanno avuto un inizio di campionato particolarmente felice che le aveva portate a comandare per parecchie giornate le classifiche a pari punti con le campionesse di Italia del Fiat, attuali capolista.

L'Oreal-Automobili ha colto un significativo successo, più netto ancora di quanto fosse logico prevedere: 55 a 33 il risultato finale.

Anche il quintetto del Fiat ha superato vittoriosamente la seconda giornata del campionato femminile di serie A, imponendosi di stretta misura a Brescia nella squadra locale del Peyo (52-48).

Ecco gli altri risultati: Onda Pavia b. Ultravox Bologna 42-11; Standa Milano b. Philco Trieste 70-31; Fontana Bologna b. Venezia 38-28.

Ancora nella palestra di viale Dogali la Riv, nella serie A maschile, ha pel battuto chiaramente la squadra milanese All'Onestà per 61 a 54. Il quintetto torinese staccato dal pronostico, poiché la squadra lombarda è considerata una delle più quotate aspiranti alla promozione in prima serie, ha fornito una grossa sorpresa, superando gli avversari nel punteggio ma anche, e soprattutto, nella mole di gioco svolta.

CHINCHILLA
Allevate in casa, l'animale che vale più d'oro
Per i vostri acquisti rivolgetevi direttamente ad uno dei primi e più grandi allevamenti italiani. Anni di esperienze al vostro servizio.
P. BERTOLINO - Via Virgilio 15 - Tel. 276.135 - 596.012 - Torino

Sacauto Automezzi nuovi - Consegne sollecite Usato: assortimento Rate fino a 24 mesi CONCESSIONARIO FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

A Marassi quarantamila spettatori e trentasette milioni d'incasso

La Sampdoria capovolge tutti i pronostici e si aggiudica il derby contro il Genoa: 3-1

I blucerchiati incassano una rete dopo sette minuti di gara - Pareggiano nel primo tempo e giocando con slancio creano molte occasioni da goal nella ripresa
Un errore di Gallesi favorisce la seconda marcatura dei sampdoriani - Da Silva ha messo a segno due palloni - Bella prova del giovane Tamborini

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Al settimo minuto di gioco la Samp si trovava praticamente in serie B. Se non proprio «dentro», parlomeno già nell'anticamera di essa. Una rete al passivo, la prospettiva di dover poi ricevere la Juventus ed andare a San Siro contro il Milan, quattordici punti in graduatoria. L'orizzonte appariva chiuso. Un silenzio di gelo gravava sui tifosi della gradinata sud, quella riservata ai sampdoriani. L'allenatore Ocwirk pativa assiso accanto a sè l'ombra di Balonclerl, il «vecchio» Balon che in caso di sconfitta sarebbe stato assunto come direttore tecnico, col vago incarico di salvare il salvabile (questa almeno la voce ricorrente in tribuna). Poco dopo Firmani obbligava Sattolo ad una parata volante e ancora lo stesso Firmani sfiorava un palo con una improvvisa deviazione di testa. Niente da fare: situazione apparentemente senza via d'uscita.

Per fortuna dei sampdoriani, o sfortuna dei rossoblù se si preferisce, i presagi del ventitreslesimo «derby» ligure stavano scritti sulla sabbia. Non se ne è realizzato neppure uno. Il goal di Pantaleoni non ha avuto peso decisivo, la Samp ha finito per affermarsi e perfino il pronostico sul pubblico è risultato sbagliato. Sabato sera pioggia e nevischio inducevano al pessimismo il cassiere dei blucerchiati. Avrebbe firmato ad occhi chiusi l'accordo per venti milioni e sarebbe incorso in una imprudenza dato che quarantamila spettatori gli hanno versato oltre trentasette milioni.

Le condizioni atmosferiche migliorate nella notte avevano dato origine alla prima sorpresa. Non che la giornata fosse splendida, ma almeno dalle nubi oscure non cadeva alcuna goccia d'acqua. Data la situazione del Genoa e della Samp in campionato, non bastano le cime coperte di neve dell'vicino Appennino per trattenere in casa gli sportivi trepidanti per la sorte delle loro squadre.

Tutti a Marassi dunque, e non importa se è necessario far code di tre quarti d'ora per arrivarci, dal centro, in automobile. Il «derby» avrà il suo solito pubblico.

Degna di questa folla la direzione di Campanati: il milanese quasi non si è fatto notare, eppure ha guidato l'incontro sulla strada di una perfetta regolarità. E' un peccato che un direttore di gara tanto in forma non possa quest'anno essere assegnato a confronti decisivi per l'assurda e vorremmo dire offensiva presunzione della partigianeria regionale o cittadina degli arbitri.

E' certo che il signor Campanati di Milano non favorirebbe l'Inter o danneggerebbe la Juventus se ne dovessa dirigere le corse. Ma prima che l'educazione sportiva della massa e certe mentalità arrivino a superare distinzioni degne del periodo delle lotte medievali, ci vorrà purtroppo ancora del tempo. Pazienza.

Campanati, dunque, dà il via alle 15 ed immediatamente i sampdoriani forzano il ritmo, ben sapendo che le loro armi migliori sono lo slancio, e, per chi è tanto giovane da avercela ancora, la velocità. I rossoblù sembrano più calmi. Si dispongono con Occhetta regista in difesa, assegnano a Bavenl, il mediano che si dice interessi alla Juventus, il compito di controllare Da Silva ed arretrano Giacomini a fare il laterale, a guardia del «n. 8» avversario, Tamborini. Questi, un ragazzo di diciannove anni, fratello di un ex calciatore del Milan, ha disputato una partita molto buona: è stato resistente, forte negli interventi, accorto nel piazzamento. Non così i suoi «rivali» in maglia rossoblù, Giacomini e Bavenl. Il primo è addirittura crollato per la stanchezza, scomparendo nella ripresa.

In quanto a Bavenl egli si è sfiancato per marcare Da Silva, uno dei più pericolosi tra i blucerchiati, e quando ha cercato di uscire dal lavoro difensivo per proiettarsi all'attacco gli ha fatto difetto la precisione nei passaggi.

Va notato a suo vantaggio che l'intero attacco guidato da Da Silva si è mosso in modo da scompaginare gli antagonisti. Il numero 10 ha giocato praticamente come un centravanti arretrato, il che gli ha permesso di sfruttare «dribbling» e tiro, mascherando invece la lentezza.

Brighenti si è prodigato in un oscuro ed utile lavoro di centrocampo. Aveva la maglia da ala destra, ma ripiegava alle spalle degli uomini di punta per rifornirli di palloni ed intercettare le discese avversarie. Lo stesso, ma pure con minor ritmo, faceva Cucchiaroni.

Torchi, infine, si è spostato in continuazione sulla destra e sulla sinistra. Ha creato molte occasioni da rete, ma — ahimè — ne ha mancata una in modo banale. E' risultato tuttavia uno degli Atleti determinanti per la vittoria blucerchiata.

I rossoblù seguivano anche all'attacco schemi più classici. Il contravanti Firmani appariva in vena, ma si trovava opposto ad un duplice sbarramento costituito da Bergamaschi (ottimo) in prima battuta e da Bernasconi difensore volante.

Le ali Bolzoni e Bean avevano da fare con terzini attenti e precisi.

Pantaleoni, a ridosso del quale stava Delfino, avrebbe dovuto essere il suggeritore delle azioni, ma si è visto poco. Forse è stanco, forse gli è mancata una «spalla» valida.

Per uno strano caso è stato però proprio Pantaleoni a dare il via alla serie del goals. Settimo minuto, Bean batte in corner dalla sinistra: Bernasconi e Sattolo non intervengono e la mezz'ala del Genoa realizza di testa un goal uguale a quello ottenuto pochi giorni prima contro il Napoli.

I sampdoriani hanno un quarto d'ora di sbandamento ed in questo periodo Sattolo salva la sua rete da un forte tiro di Firmani, poi si riorganizzano. Da una discesa di Cucchiaroni, che pare richiamare definitivamente la vittoria, nasce soltanto un calcio d'angolo, ma da questo scaturisce il pareggio. Il tiro sulla bandierina è dello stesso Cucchiaroni, testa di Bruno, testa di Da Silva, girata acrobatica di Torchi. rete.

Il primo tempo termina sull'uno a uno, dopo che Bergamaschi e Firmani dimenticando gli anni in cui erano nella stessa squadra si sono scambiati botte senza complimenti.

Proprio all'inizio della ripresa una «sammenata» di Da Silva ad una disavventura di Gallesi portano la Samp in vantaggio. L'italo-brasiliano aveva calciato la punizione da almeno venticinque metri, ma il genoano poteva pararla, a meno che, come dice lui, non sia davvero scivolato.

I rossoblù si disuniscono e la Samp potrebbe segnare ancora. Gallesi respinge fortunatamente di pieno dapprima su Tamborini, poi su Brighenti, quindi Torchi procede l'uscita del portiere spingendo fuori area, ma calcia debolmente nella porta vuota ed un difensore salva. Il Genoa riesce a mettere all'attivo soltanto un tiro di un terzino, Fengaro, e Sattolo blocca la pallonata.

Tornano i blucerchiati all'attacco e al 35' Da Silva entra in area zigzagando. Colombo lo atterra. Lo stesso Da Silva, non emozionarsi, realizza il rigore.

L'incontro è finito. I due punti conquistati o persi nel «derby» serviranno alla Samp per salvarsi o unicamente avranno l'effetto di mettere anche il Genoa in pericolo? Il malinconico interrogativo rende l'idea della partita. E' stata combattuta, interessante, ma scarsa di contenuto tecnico. Genova sportiva per i suoi mezzi ed il suo entusiasmo può aspirare a «derby» migliori.

Paolo Bertoldi

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Brighenti, Tamborini, Torchi, Da Silva, Cucchiaroni.

GENOA: Gallesi; Fengaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Bavenl; Bolzoni, Cucchiaroni, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Arbitro: Campanati, di Milano.

Spettatori: 40 mila, incasso 37 milioni.

Reti: Pantaleoni (G.) 7', Torchi (S.) 22' del primo tempo; Da Silva (S.) 12' e 36' (su rigore) nella ripresa.

Il giovane Tamborini e Da Silva lasciano esultanti il campo di Marassi (Telefoto)

Da Silva (da sinistra) Tamborini, Bruno, Brighenti e Giacomini durante un'azione manovrata dal «numero 7» sampdoriano (Telefoto)

Controllo anti-doping

GENOVA, lunedì mattina.

Subito dopo il derby, i giocatori del Genoa e della Samp sono stati chiamati al controllo antidoping. I rossoblù hanno cercato di sfruttare le operazioni, dovendo partire per il ritiro di Desenzano. Mercatali, infatti, attende il recupero di Venezia. Il destino Beano e Pelè Balzani, colpiti rispettivamente alla caviglia ed al ginocchio durante una recente gara.

Nella Samp Da Silva lamenta un colpo sotto al fianco.

RESPONSABILITÀ

forza!

Più importante la carriera
più forti le responsabilità
più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari!
Da domani, ogni mattina,
una buona tazza di Ovomaltina.
Ovomaltina rinfranca
muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina
è garantita dalla
DR. A. WANDER S. A. VIA MELOCI 33 MILANO

SERIE B: ancora quattro incontri sospesi o rinviati

PER LA NEVE

Niente partita ad Alessandria

Un esposto del Lecco - I grigi si allenano oggi a Rapallo e mercoledì recupereranno a Roma la gara con la Lazio

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

Di malumore i giocatori ed i dirigenti del Lecco, lasciata Alessandria, quando l'arbitro Cleuso ha effettuato un breve sopralluogo poco prima di mezzogiorno ed ha constatato che il terreno di gioco era assolutamente inagibile. Dicevano i lariani, che la pera aveva ragione sabato sia Alessandrino non avrebbe dovuto impedire l'effettuazione del confronto se due fosse caduta a fulmine su quella vecchia che già ricuopriva il campo Moccagatta. Lo sostituzione sostengono che la società grigia avrebbe dovuto far sparire le coltre neviosa prima di sabato, non importa se a rischio di effettuare una spesa inutile qualora fosse sopraggiunta (com'è effettivamente successo) un'altra nevicata.

Così, piuttosto seccati, hanno presentato un esposto all'arbitro e ne hanno inoltrato una copia alla Lega. Che cosa spetino, si sa: due punti facili facili conquistati o tavolino, come pare sia di moda su quella vecchia che già ricuopriva il campo Moccagatta. In sostanza nessun articolo di regolamento obbliga un sodalizio ad effettuare lavori di spalatura e di risistemazione del terreno di gara giorni e giorni prima della partita.

L'Alessandria si trova ora a dover recuperare due incontri, uno dei quali, però, sarà risolto (almeno si spera) mercoledì a Roma. Contro la Lazio i grigi di Rava si allineeranno probabilmente così: Nobili; Bellini, Giacomazzi; Migliavacca, Rossi, Schiavoni; Taccola, Canfora, Padovani, Vitali, Bellini.

L'Alessandria parte stamane in treno alla volta di Rapallo dove nel pomeriggio sosterrà un allenamento. Cheppia la seduta preparatoria la comitiva alessandrina ripartirà in treno per raggiungere Roma a tarda sera. Verrà persa della «spedizione» la stessa ogni undici atleti titolari anche Vanara, il giovane portiere Camera, Sanciat e Fara. La compagine alessandrina pernotterà a Roma mercoledì e sarà di ritorno nella mattinata di giovedì, in tempo per un paio di allenamenti prima di ripartire alla volta di Padova.

GIUSEPPE BARLETTI

Altre gare rinviate

Parma, lunedì mattina.

L'incontro Parma-Catanzaro è stato rinviato per impraticabilità del campo. Lo ha deciso l'arbitro Ferraro di Milano dopo un sopralluogo effettuato al terreno di gioco alle 14,30 insieme con i capitani delle due squadre.

Brescia, lunedì mattina.

La partita Brescia-Foggia è stata sospesa per la nebbia al 32' della ripresa con le squadre sullo 0-0.

I settantasette minuti di partita sono stati disputati in condizioni metereologiche strane e per questo il confronto ha dovuto essere sospeso ad un quarto d'ora dalla fine.

Busto Arsizio, lunedì mattina.

La sfortuna — sotto forma di una spessa coltre di nebbia — ha privato l'Udinese di due punti d'oro. Quando al 4° della ripresa l'arbitro Palazzo ha posto fine alla gara per le condizioni di visibilità assai ridotte, l'Udinese era avviata a cogliere un meritato successo, avendo segnato al 29' con Andersson.

Dopo 17 giornate utili consecutive

"Stop" al Messina battuto (1-0) a Trieste

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

A 3' dal termine la Triestina, grazie ad un goal realizzato da Santelli, è riuscita a battere il Messina, imbattuto da 17 domenica. E' stato un bellissimo incontro, molto equilibrato ed agonisticamente combattuto. I siciliani hanno attuato una tattica prudenziale, giocando giustamente coperti con i soli Molesano e Calloni in avanti. L'iniziativa cioè è stata dei tristini.

Già al 12' del primo tempo una bella parata in due tempi di Rossi ayl lancialissimo Vit ha salvato gli isolani da una critica situazione, all'inizio di una pericolosa pressione, durata una ventina di minuti. In questo periodo un attento Rossi tra i pali e l'accorta difesa ospite hanno sempre evitato il peggio con sicurezza e tempestività.

Nella ripresa sono sempre i rossoblabardati a comandare il gioco; ma al 25' i siciliani sfiorano il goal con Calloni; la palla infatti esce di pochissimo sulla sinistra di Mezzi.

I tristini sembrano accusare lo sforzo sostenuto nel primo tempo e sono costretti a difendersi dal pericoloso contropiede degli ospiti. Al 36', inaspettatamente giunge la rete dei giuliani. Azione tra Frigeri, Sadar e Trevisan; sbaglia il tiro la mezz'ala ingannando così il portiere messinese. La sfera rimbalza male anche in ragione d'uno strano effetto e capita sui piedi del liberissimo Santelli, che a porta vuota segna comodamente.

M. S.

Santelli (a sinistra) autore del goal della Triestina

Crolla il Padova contro il Bari: 4-0

Bari, lunedì mattina.

Il Bari ha superato con un vistoso 4-0 il Padova. Nei primi minuti di gioco il Bari si è portato fortunosamente due volte in vantaggio, ma poi ha dimostrato la validità del suo successo, controllando nella maniera migliore la reazione dei patavini e tornando alla ribalta nel finire, quando ha addirittura raddoppiato il successo. La vittoria dei Bari può oltretutto dunque ampiamente meritata, soprattutto in considerazione che la squadra pugliese ha giocato senza cinque titolari.

Il Bari si è portato in vantaggio. Mazzoni passa a Postiglione e la palla dal centravanti va all'ala destra. Sacchetto tira da 25 metri e il portiere Rivi si lascia sfuggire la palla che gli passa fra le gambe. Al 31' Cicogna tira un «corner»: la palla ad effetto viene stirigliata da Rogora che batte così il proprio portiere.

Nella ripresa, al 9' Postiglione è fermato duramente da Rogora in piena area, ma l'arbitro concede una punizione dal limite invece del rigore. Cicogna infilando l'incrocio dei pali, realizza il terzo punto. Quasi allo scadere del tempo ancora Cicogna, in azione sulla sinistra, passa la palla a Succione che tira forte raccoglierà segnando il quarto goal.

Rozzoni ha sbagliato un rigore

Nettamente la Lazio sulla Sambenedettese: 2-0

ROMA, lunedì mattina.

La Lazio ha battuto facilmente la Sambenedettese (2-0) ma la partita, nel complesso, è stata scadente.

I laziali hanno attaccato subito andando in vantaggio al 21' con un violento tiro da dentro area di Marrocu; la palla dopo aver colpito l'interno del palo sulla destra di Randisi, è schizzata nell'angolo opposto.

Al 17' della ripresa l'arbitro ha concesso un rigore per atterramento di Rozzoni; gli ospiti hanno protestato e Nicchi è stato espulso. Rozzoni, dal dischetto, ha tirato fuoci. La Lazio, comunque, ha potuto approfittare del fatto che gli ospiti erano in 10, segnando la seconda rete, al 33', su centro di Marocu e deviazione di testa in rete di Maraschi.

Mercoledì a Sanremo «internazionale» di scherma

La sera di mercoledì 20 febbraio si svolgerà a Sanremo nei locali del Casinò una importante manifestazione schermistica sotto la direzione tecnica del maestro Giuseppe Mangiarotti.

E' assicurata la partecipazione di alcuni dei più forti campioni francesi e polacchi.

Cede il Verona a Cagliari: 2-3

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Il Cagliari ha piegato il Verona (per 3-2) con un gioco più continuo e molto vivace. I veronesi hanno cercato di realizzare nei primi minuti di gioco, sfruttando il disagio dei rossoblù presentatisi con una squadra sperimentale, essendo indisponibili Rizzo, Garza e Congiu.

L'assalto iniziale degli scaligeri ha in effetti sorpreso i sardi. Una bella azione impostata da Clocchetti ha consentito a Fantini di battere di testa Colombo, mossosi troppo tardi perché convinto che la palla sfuggisse al di sopra della traversa.

Il Cagliari, dopo un primo momento di reazione rabbiosa e disordinata, ha impostato un gioco più chiaro. Ronconi e Torriglia hanno intessuto belle azioni sfruttando soprattutto la velocità, mentre gli scaligeri, specie in difesa, non riuscivano a muoversi bene sul campo ridotto a pantano.

Al 13' una secca da 25 metri di Varsi è finita contro la traversa della porta veronese, poi al 19', la prima rete del Cagliari. Su passaggio di Ronconi, Torriglia ha infilato con un rapido tocco al volo la palla nell'angolo sinistro. Sul finire del tempo, mentre la pioggia cadeva sempre più fitta, il secondo goal del Cagliari, con Ronconi che ha girato di testa in rete la palla passatagli a parabola da Martiradonna.

Nel secondo tempo il Cagliari si è protesa all'attacco per neutralizzare la reazione dei veronesi. La terza rete sarda è giunta all'8': Ronconi ha resistito alla carica dei terzini e con un tiro debole al centro della porta ha battuto Ciceri, ingannato da un falso rimbalzo.

Il Cagliari, sicuro ormai della vittoria, ha rallentato il ritmo e ne ha approfittato il Verona per ridurre la distanza. Al 18' c'è stata una mischia sotto la porta rossoblù. Pirovano ha raccolto il pallone lanciato da Fantini in mezzo al pantano e insaccato in rete a porta vuota.

M. F.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

SCI

Nelle gare preolimpiche di Innsbruck

Fortissimi gli austriaci cinque successi in sei gare

Dopo la vittoria di Edith Zimmermann nella prima giornata, ieri l'«en plein» del «Wunderteam» A Gerhard Nenning lo slalom speciale e la combinata maschile, a Christl Haas la libera, e alla Zimmermann la combinata femminile - Fra gli azzurri si salva Pia Riva terza nella classifica delle 2 gare

Il giovane Minsh, a sinistra, lo svizzero-rivelazione, insieme con il fuoriclasse austriaco Karl Schranz (Tel.)

Nostro servizio particolare

Innsbruck, lunedì mattina.

Trionfo austriaco su tutta la linea, nell'ultima giornata delle prove preolimpiche alpine di Lizum. Christl Haas, campionessa mondiale della «libera» ha vinto la discesa femminile con largo margine sulla tedesca Hanneberger e un'altra austriaca, Edith Zimmermann, si è affermata nella combinata davanti alla tedesca Biebl e alla nostra Pia Riva. Dal canto suo, l'austriaco Gerhard Nenning si è imposto nello slalom speciale maschile, battendo di un soffio, soltanto 2/10 di secondo, il francese Bonlieu. Forte del posto d'onore occupato sabato nella discesa, Nenning ha vinto anche la combinata davanti ai connazionali Schranz e Zimmermann.

E' stata, quella di ieri, una giornata intensa, persino troppo carica di gare, soprattutto se si pensa che gli organizzatori hanno ammesso allo slalom maschile la bellezza di 114 concorrenti, alcuni dei quali alla resa dei conti si sono dimostrati assolutamente sprovveduti. Inoltre, ha nevicato continuamente, cosicché il cattivo tempo ha tenuto lontano da Lizum il grosso del pubblico, lungo le porte erano però disseminate ugualmente alcune migliaia di persone. Considerato che si è trattato della prova generale in vista delle Olimpiadi, dobbiamo proprio augurarci che venga costruito l'albergo la cui prima pietra è stata posata sabato pomeriggio, ché altrimenti concorrenti e pubblico saranno costretti a saltare il pasto come è capitato ieri.

Si è iniziato con la discesa libera femminile che misura metri 2750 di lunghezza e che presenta un dislivello di metri 735. Contro la Haas non vi è stato assolutamente nulla da fare. Il «brutto anatroccolo», come la chiamano con giusto discutibile i suoi compagni e compagne di squadra, ha dominato dall'alto di una classe nettamente superiore. Basta dare un'occhiata alla classifica per rendersi conto del netto distacco da lei inflitto alle dirette avversarie. Tra queste ha deluso in parte la Riva; altrettanto le fatto la Barbieri: a metà percorso aveva fatto registrare un tempo intermedio migliore di quello della stessa Riva, ma ha sbagliato sciolina. La gara è stata turbata da un incidente: l'austriaca Jochum si è fratturata una gamba.

Ancora non era terminata la «libera» femminile che già gli slalomisti avevano iniziato lo slalom speciale i cui due tracciati non sono apparsi nosi impegnativi come quelli riservati alle ragazze, venerdì. Prova ne sia che, rispetto all'elevatissimo numero di partecipanti, pochi sono stati i ritirati e gli squalificati. Tutto ci è praticamente deciso nella prima manche, per quanto concerne i primi tre posti occupati nell'ordine da Nenning, da Bonlieu e Schranz. La lotta è divampata nella prova successiva, per i piazzamenti, e Zimmermann e Sonnner, rispettivamente tredicesimo e dodicesimo, hanno compiuto un balzo in avanti passando al quinto ed all'ottavo posto.

Complessivamente gli italiani, al confronto della prestazione fornita sabato nella «libera», qualcosa di meglio hanno fatto. Ma in verità si tratta di ben poca cosa. Il fatto è che gli azzurri non sono mai in lizza per le prime piazze, ma si impegnano sempre ed esclusivamente per non finire troppo lontano dai migliori, come è appunto capitato ieri nello slalom. Il colonnello Fabre sostiene che bisogna aver pazienza. Di pazienza ne abbiamo avuta tanta per anni, che non ci costa nulla continuare a sperare ed a pazientare. Ma, visto e considerato che non potremo ottenere buoni risultati nelle prossime Olimpiadi, attenderemo sino ai «mondiali» del 1966. Poi basta!

Giorgio Bellani

Discesa libera femminile: 1. Christl Haas (Au.) 1'57"82; 2. Hannsberger (Ger.) 2'00"24; 3. Staffner (Au.) 2'01"15; 4. Kainz (Au.) 2'01"27; 5. Christine Goitschel (Fr.) 2'01"42; 6. Famose (Fr.) 2'02"02; 7. Hecher (Au.) 2'02"10; 8. Zimmermann (Au.) 2'02"21; 9. Mahrial Goitschel (Fr.) 2'02"44; 10. Pia Riva (It.) 2'03"14; 15. Giustina Demetz (It.) 2'04"61; 20. Inge Senoner (It.) 2'05"66; 22. Patrizia Medail (It.) 2'05"71; 28. Lidia Barbieri (It.) 2'09"27.

Classifica combinata: 1. Edith Zimmermann p. 22,85; 2. Biebl (Ger.) 48,40; 3 Pia Riva (It.) 49,85; 4. Staffner (Au.) 50,77; 5. Du Roy Di Blicquy (Bel.) 72,60; 6. Sylvia Zimmermann (Svi.) 80,12; 7. Szatkowa (Pol.) 87,23; 8. Patricia Medail (It.) 117,35; 9. Crutchfield (Can.) 128,62; 10. Strand (Norv.) 131,85.

Slalom speciale maschile: 1. Gerhard Nenning (Au.) 139"9; 2. Bonlieu (Fr.) 139"17; 3. Schranz (Au.) 131"39; 4. Mathis (Svi.) 132"30; 5. Zimmermann (Au.) 132"84; 6. Lacroix (Fr.) 133"91; 7. Ludwig Leitner (Ger.) 134"01; 8. Carlo Senoner (It.) 134"13; 9. Périllat (Fr.) 134"26; 10. Holm (Nor.) 134"31; 15. Martino Fill (It.) 138"58; 22. Ivo Mahlknecht (It.) 141"23; 34. Giorgio Mahlknecht (Italia) 147"78.

Classifica combinata: 1. Nenning 2,44; 2. Schranz 10,21; 3. Zimmermann 17,39; 4. Lacroix 21,80; 5. Adalbert Leitner (Au.) 29,01; 6. Ludwig Leitner 29,58; 7. Ninoli (Au.) 33,49; 8. Senoner (It.) 38,37.

Altre gare sulle nevi di ...

Sestriere

Intensa giornata sportiva ieri al Sestriere. Erano in programma due manifestazioni: i campionati torinesi e la Coppa Mirabò, che complessivamente hanno visto in gara ben 386 concorrenti.

Fondo km. 15: 1. Bindo Angiolo (Ginnastica Toc) 56'25"; 2. Balosso (Sociale) 43'25"; 3. Ellena (Cai-Uget) 54'40".

Slalom gigante: maschile seniores: 1. Grilleroni Massimo (Sestriere), 1'32"2; 2. Ambrogi Piero (Bardonecchia), 1'33"6; 3. Salvadore (Sportinia), 1'34"1; 4. Bagliani (Sportinia), 1'34"7; 5. Gonnet (S. C. «39 a»), 1'35"9. *Juniores:* 1. Mandelli Vanni (Sestriere), 1'32"8; 2. Bigoni (Bardonecchia), 1'41"3; 3. Amirati Paolo (Bardonecchia), 1'45"5; 4. Gay (Sestriere), 1' 46"2; 5. Artero (Bardonecchia), 1'48"7.

Prinatalle seniores: 1. Odinet Laura (Sportinia), 1'41"6; 2. [illegible] (idem), 1'41"6; 3. Escher (id.), 1'45"8. *Juniores:* 1. Schiavoni Gabriella (Sportinia), 1' 45"; 2. Cacciatore (Sestriere), 1'51"; 3. Frairia (Sestriere), 1'51"9.

Slalom speciale: maschile: 1. Gerhard Nenning (Au.) 139"9; 2. Bonlieu (Fr.) 139"17; 3. Schranz (Au.) 131"39; 4. Mathis (Svi.) 132"30; 5. Zimmermann (Au.) 132"84; 6. Lacroix (Fr.) 133"91; 7. Ludwig Leitner (Ger.) 134"01; 8. Carlo Senoner (It.) 134"13; 9. Périllat (Fr.) 134"26; 10. Holm (Nor.) 134"31; 15. Martino Fill (It.) 138"58; 22. Ivo Mahlknecht (It.) 141"23; 34. Giorgio Mahlknecht (Italia) 147"78.

Classifica combinata: 1. Nenning 2,44; 2. Schranz 10,21; 3. Zimmermann 17,39; 4. Lacroix 21,80; 5. Adalbert Leitner (Au.) 29,01; 6. Ludwig Leitner 29,58; 7. Ninoli (Au.) 33,49; 8. Senoner (It.) 38,37.

Nella staffetta 3x10 km agli "assoluti,,

De Dorigo in volata su Manfroi per 2/10

Le Fiamme Gialle di Predazzo hanno riconquistato il titolo davanti alle Fiamme Oro di Moena

Franco Manfroi il brillante avversario di De Dorigo

NEVEGAL (Belluno), lunedì mattina.

Le Fiamme Gialle di Predazzo hanno ripetuto il successo dello scorso anno nella staffetta maschile 3x10 Km. riconquistando nell'ultima giornata di gare al Nevegal il titolo italiano. La loro vittoria, che alla vigilia era data per scontata, è stata invece molto contrastata e solo negli ultimissimi metri De Dorigo con uno sprint eccezionale ha battuto l'ultimo frazionista delle Fiamme Oro di Moena, Franco Manfroi.

La squadra «A» delle Fiamme Gialle ha avuto come primo frazionista il seconda categoria Pilier. Autore di una gara brillante, che è riuscita a chiunque Mayer tutto da dare il cambio con soli 3/10 di svantaggio. Nonostante la perenne difficoltà di rifornire la poliziano, ma ha trovato in Gonin un forte avversario e lo ha staccato di 11" soltanto negli ultimi due chilometri.

Nella terza frazione è partito De Dorigo il quale avrebbe dovuto compiendere con facilità. Invece Manfroi, con una azione possente e decisa, in soli tre chilometri è riuscito ad annullare lo svantaggio e quindi alternarsi al rimando con il De Dorigo. Il duello si è concluso sulla linea del traguardo per una punta di sci a favore delle Fiamme Gialle; il distacco cronometrato è di soli 2/10 di secondo.

Terza si è classificata la «B» delle Fiamme Oro, mentre al quarto posto è terminata la Sci-Club Cortina, prima delle società civili, che ha avuto in Dibona e Steiner i punti di forza. I due azzurri hanno entusiasmato e se avessero avuto un primo frazionista di taglia si sarebbero inseriti certamente nella lotta per la vittoria finale. La loro gara è sempre consistita in una disperata rimonta: Steiner, campione del 15 Km., ha realizzato il miglior tempo assoluto parziale: 27'38"3.

v. a.

Staffetta 3x10 Km.:

1. Fiamme Gialle Predazzo «squadra A» (Pilier 40'36"2, Nones 39'25"1, De Dorigo 39'36"4) tempo 1 ora 57'34"7; 2. Fiamme Oro Moena sq. A (Mayer 40'28", Gonin 39'37"7, Manfroi 39'29"5) 1 ora 57'28"2; 3. Fiamme Oro Moena sq. B (Scola, Becaredi, Vicini) 1 ora 59'21"5; 4. Sci Club Cortina (Alverà, Ribona, Steiner)

"Assoluti,, di salto ad Asiago

1°: Bruno De Zordo

ASIAGO, lunedì mattina.

Bruno De Zordo delle Fiamme Gialle di Predazzo si è confermato ieri campione assoluto di salto speciale al termine delle gare svoltesi sul trampolino di Maddarello e organizzate dall'U. S. Asiago. Il risultato ha confermato le previsioni della vigilia ma una delusione è venuta da Giacomo Aimoni, l'unico che sembrava potesse contrastare il primato a De Zordo.

Prima categoria: 1) De Zordo Bruno (F. G. Predazzo) (87,5, 88,5) p. 317,9; 2) De Zordo Agostino (id.) (88, 88) p. 316,5; 3) Pennacchio (G. F. Como (81, 85,5) 313,0.

Seconda categoria: 1) Damolin (Monti Pallidi Moena) 201,4; 2) Olivotti (Cibiana di Cadore) 189,7; 3) Ceccon (Monte Lussari) 189,3.

Terza categoria: 1) Aimoni Antonio (Posta di Legno) 209,5; 2) Morandini

Bardonecchia

Pucci e Alberto Battigelli hanno vinto il trofeo delle famiglie a Bardonecchia, precedendo Angelo e Sandro Siniscalco. La gara (uno slalom gigante a coppie) si è svolta sulla pista n. 1 del Colomion ed ha avuto un notevole successo per la partecipazione di un centinaio di concorrenti.

Nelle classifiche speciali si sono imposti i due Battigelli (fratello e fratello), Laura e Sandra Toria (sorella e sorella), Franco e Sandro Siniscalco (fratello e sorella).

Cervinia

Soltanto cinque equipaggi sono rimasti in gara per la disputa dei campionati italiani di bob a quattro sulla pista del Lago Blu di Cervinia, dopo la prima giornata di prove ufficiali, in seguito agli incidenti, fortunatamente non gravi, che hanno eliminato dalla competizione le due squadre migliori: quella dell'Aeronautica militare guidata da Petrelli, già vincitore del campionato di bob a due, e quella del Bob Club Pieve di Cadore guidata da Tornen.

E' così primo in classifica, dopo le prime due prove di campionato, l'equipaggio dell'Aeronautica militare guidato da Antonio Padovan con il tempo complessivo di 3'20"19; 2. Bob Club Pieve di Cadore (guidato da Nevio De Zordo) 3'20"53; 3. Aeronautica militare (guidata da Fabio Magnarini 3'20"87

Lake Placid

L'italiano Eugenio Monti, che ha conquistato recentemente il titolo mondiale di bob a due a Jaca, ha partecipato, durante una tournée in Usa, ad una competizione a Lake Placid, terminando al secondo posto in una gara di bob a due. Il pilota cortinese gareggiava in coppia con il fornitore Gaspari.

Pontedilegno

Il Gran premio scilistico «Orsetto» dei Piccoli-GBC, vivo la sua ultima giornata di [illegible] di accesa ma corretta agonismo; oggi a Pontedilegno ben 180 ragazzi, una altra record per competizioni del genere, hanno preso parte all'eliminatoria. La gara è stata preceduta da una pittoresca sfilata dei rappresentanti dei vari sci clubs

IV cat. femm.: 1. Piera Maculotti (Pirovano); 2. Ghezzi, Manch. 3. Eugenio Occhi (Bormio); 4. Zampatti; 5. Franchi;

III cat. femm.: 1. Clara Anzi (Bormio); 2. Sesia; 3. Avanzini. *Maschi.:* 1. Federico Ghezzi (Pontedilegno); 2. Faustinelli; 3. Pianta.

II cat. femm.: 1. Federica Crivelli (Brinia Sci); Manch.: 1. Antonia Pellegrini (Cervia Club); 2. Bruni; 3. Balzarini.

I cat. femm.: 1. Lucia Alessi (Corr. del Piem); *Maschi.:* 1. Andrea Vallotti (Brinia Sci); 2. Bonzio; 3. Scuri.

CICLISMO

Il tedesco Wolfshol precede Longo ed è campione mondiale di ciclocross

L'italiano, che difendeva il titolo conquistato lo scorso anno, ha resistito coraggiosamente nonostante non fosse in buone condizioni fisiche - Dufraisse, Bernet, Fouchet e Gandolfo dànno alla Francia il titolo iridato a squadre precedendo gli azzurri

Nostro servizio particolare

Calais, lunedì mattina.

Il tedesco Rolf Wolfshohl ha conquistato oggi per la terza volta, su un circuito nei pressi di Calais, il titolo mondiale di ciclocross. Al secondo posto, con un distacco di 1'20" si è classificato l'italiano Renato Longo, il quale, malgrado si trovasse in non buone condizioni fisiche, ha difeso tenacemente la maglia iridata conquistata lo scorso anno ottenendo un brillante piazzamento. Alle spalle dell'azzurro è giunto un altro ex campione del mondo, il francese Dufraisse, che ha battuto in volata l'italiano Severini. Tutti gli altri corridori, compresi i quotati Declerk, Van Damme, Fouchet e gli italiani Bettinelli e Ferri (quest'ultimo il più anziano atleta in gara) hanno accusato all'arrivo notevoli distacchi.

Nella classifica a squadre l'Italia è stata battuta per un solo punto dalla Francia che, oltre al terzo posto di Dufraisse, ha conquistato il settimo con Bernet, l'ottavo con Fouchet e il decimo con Gandolfo. Dopo Longo e Severini il migliore degli azzurri è stato Bettinelli (tredicesimo), mentre Ferri si è classificato ventiquattresimo. Se questi due corridori avessero resa nota la loro possibilità il titolo a squadre certamente non sarebbe sfuggito all'équipe italiana.

Wolfshohl è stato il dominatore incontrastato della gara. Il suo successo non è stato quasi mai in forse; soltanto Longo, sebbene non si trovasse in buone condizioni di forma, avrebbe potuto insidiare la vittoria al forte corridore tedesco. L'ex campione del mondo, però, si è fatto sorprendere dal veloce avvio dell'avversario, ed è partito alla controffensiva quando ormai il suo svantaggio aveva assunto proporzioni incolmabili. Inoltre, proprio all'ultimo giro, l'italiano è stato attorniato da una foratura. La corsa di Longo, tuttavia, è stata generosissima; egli si è battuto con coraggio ed ha conquistato un piazzamento su cui pochi alla vigilia sarebbero stati pronti a scommettere.

Wolfshohl ha avuto dalla sua il vantaggio di un percorso perfettamente adatto ai suoi mezzi. Il circuito di Calais presentava infatti numerosi tratti sabbiosi su cui il corridore tedesco ha potuto mettere a profitto la sua eccezionale potenza. Pochi invece i prati veri e propri, che erano il terreno preferito dagli specialisti italiani.

Fin dalle prime battute della corsa il corridore tedesco Wolfshohl è partito fortissimo, ed al termine del primo giro aveva già venti secondi di vantaggio su Longo che a sua volta aveva distaccato leggermente Dufraisse e Severini. Le posizioni non dovevano mutare fino al termine della gara, ma il vantaggio del tedesco aumentava ancora sensibilmente. I 2' iniziali sono diventati 3'* al terzo giro ed 1'30" quando i concorrenti hanno affrontato per l'ultima volta l'anello di gara.*

Longo a questo punto ha dato fondo a tutte le sue energie, e malgrado una foratura è riuscito a guadagnare qualche secondo sul rivale. Il corridore italiano è giunto al traguardo visibilmente provato dallo sforzo, mentre Wolfshohl è apparso ancora abbastanza fresco. Il neo-campione del mondo, tuttavia, ha affermato che questa è stata la corsa più difficile della sua carriera, non tanto per la durezza del percorso, che non presentava particolari difficoltà, quanto per il timore degli avversari ed in particolare di Longo.

Ordine d'arrivo: 1. Rolf Wolfshohl (Ger.) 1'32"1/10; 2. Longo (It.) 1'1'1"2/10; 3. Dufraisse (Fr.) 1'3'"; 4. Severini (It.) 1'3'1"; 5. Declerk (Bel.) 1'3'6"; 6. Van Damme (Bel.) 1'3'"; 7. Bernet (Fr.) 1'3'"; 8. Foucher (Fr.) 1'3'1"; 9. Hermus (Ol.) 1'3'6"; 10. Baltz (Ger.) 1'3'1"; 11. Bettinelli (It.) 1'3'1"; 12. Ferri (It.) 1'3'6".

Wolfshol (a sin.) ed il suo avversario più tenace, l'azzurro Longo; ieri ai mondiali s'è imposto il tedesco

Victoire Gausin

Si preparano in pista i ciclisti della Carpano

Roma, lunedì mattina.

I corridori della Carpano hanno iniziato gli allenamenti nel Lazio con una breve uscita sulle strade dei Castelli romani. La preparazione proseguirà domani mattina con una seconda uscita di circa 120 chilometri su percorso vario; alle 15,30 i corridori si recheranno poi al velodromo Olimpico per gli allenamenti su pista. Tali allenamenti (che nei dieci giorni di [illegible] nel Lazio della Carpano saranno diretti da Guido Costa) serviranno — come ha detto Giacotto — soprattutto per i corridori giovani, per abituarli alle velate.

La Carpano non parteciperà al giro della Sardegna e alla Parigi-Nizza, ma esordirà in occasione della Genova-Nizza

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI

WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 213, tel. 697-926, 684-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 103 r, telef. 316-839, Genova.

Prima gara internazionale per i corridori professionisti

Mahé vince il G. P. di Cannes

Ottimo piazzamento di Adorni (4°) e di Pambianco (5°) - Com'è sfumata a trecento metri dal traguardo la clamorosa sorpresa dell'esordiente ciclista irlandese Moore

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, lunedì mattina.

Il parmigiano Vittorio Adorni e il forlivese Aurelio Pambianco sono gli italiani che meglio di tutti i ventotto nostri connazionali partecipanti al G. P. di Cannes hanno brillato sul percorso, terminando la corsa nella ristrettissima pattuglia di testa che ha tagliato il traguardo con quasi un minuto di vantaggio sul folto gruppo degli inseguitori: il rappresentante della Cynar-Frejus piazzandosi al quarto posto, e il campione della Salvarani occupando il posto successivo.

Primo, in una volata a sei che non è stata un modello di regolarità, è arrivato il francese Mahé, precedendo d'una lunghezza il più esperto (e più meritevole per l'impegno messo nella parte decisiva della corsa) Poulidor, e l'irlandese Moore. Chiudeva la pattuglia uno sconosciuto regionale, certo Hamon; mentre alla testa del gruppo inseguitore la presenza di Daems non poteva far sorgere dubbi alcuno sull'esito della volata per il settimo posto. Confusi nel folto della compagnia dietro ai «piccoletti» c'erano Melo (Gazzola), Vigna, Accordi e Massignan (Legnano), Cribiori (Gazzola). Queste sono le annotazioni scritte sul taccuino nel lasciare il rettilineo di arrivo, nell'ultima delle poche pagine occupate dai cenni della cronaca sulla prima corsa dell'anata.

Che la cronaca risulti breve e scarna non significa che la gara non sia stata bella. Tutt'altro: essa ha avuto fasi movimentate; in certi momenti la lotta è stata asprissima, e con vivo piacere più volte si sono visti i nostri battersi con coraggio e risolutezza all'avanguardia (oltre ai due nominati, anche Minieri, Magnani e Accordi si sono ben comportati).

Se la cronaca è scarna il deve alla filosofia che ha preso la corsa fin dalla partenza: vale a dire la fuga d'una ristrettissima pattuglia, ed è su questa frattura dal grosso che tutto il rimanente della gara si è avvicendato — senza che neppure uno degli staccati all'inizio sia riuscito a ripartarsi all'avanguardia.

I primi a darsela a gambe appena i 180 partenti furono lasciati in libertà in una mattinata piena di sole e di vento (al «via» non si erano visti Taccone e soci, benché iscrittisi alla vigilia, mentre era presente De Roo, l'olandese vincitore dell'ultimo Giro di Lombardia), erano stati gli spagnoli Zoffoli e Rüegg della Frejus, l'ex-campione francese Anglade e il tedesco Kunde — un terzetto piccolo e quasi abbienco. Al decimo chilometro già avevano 500 metri di vantaggio, saliti a 1'30" dopo avere scalato l'Esterel ed essere piombati sull'abitato di Frejus (chilometri 40) ma non erano più soli, ché il romagnolo Magnani, lo spagnolo Diez, il belga Meirlenbock e un paio di regionali francesi li avevano raggiunti.

Che il distacco piuttosto sensibile non garbasse troppo ai ritardatari è un fatto: qualcuno, avvicinandosi e toccare nuovamente Cannes dopo un giro d'una settantina di chilometri, in due riprese dal grosso evasero parecchi inseguitori riuscendo ad agganciarsi ai fuggitivi.

Nella prima pattuglia dei sopraggiunti, fra i cinque che la componevano vi [illegible] Pambianco, l'inglese Simpson e il francese Mahé: nella seconda, di nove, c'erano Adorni, Accordi e Minieri dei nostri, l'ex-campione di Francia e vincitore di «Sanremo» Poulidor, tre o quattro dei soliti belgi, e un esordiente professionista: l'irlandese del Nord, Ian Moore — che per un soffio, quattro ore più tardi, non vinceva la corsa.

La corsa si dirama verso le alture di Vence e le gole del Loup: paesaggio brullo, arso, con strade in salita. La velocità era sempre forte, ancorché la strada salisse. Cosicché, col passare dei chilometri la grossa pattuglia cominciò a perdere delle unità: persino Anglade perdette contatto, oltre ad altri, fra cui Minieri e Magnani.

Poulidor invece sembrava in una giornata di grazia. Sulle salite conduceva forte, con la chiara intenzione di staccare tutti. Parecchi ciclettero, verso la fine della salita di Cabris (al 110° chilometro), anche Mahé, Hamon e Adorni ciclettero, e con lui rimase il solo Pambianco.

La volata fra i sei avrebbe dovuto decidere della vittoria; è vero che Pambianco non è mai stato un velocista, ma se Adorni fosse stato in sella a condizioni qualcosa di buono c'era da aspettarsi da lui. Andò a finire che a poco più di un chilometro dall'arrivo, già nell'abitato di Cannes, il piccolo irlandese Moore scattò di sorpresa, avvantaggiandosi d'una quarantina di metri che mantenne fino a trecento metri dal traguardo. Ma qui una stretta svolta e una ripida discesa lo mandarono a urtare contro un motociclista del seguito, e così, Moore fu agguantato dal cinque della pattuglia — con Mahé primo in volata (la prima corsa da professionista che vince, a 27 anni!).

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1. François Mahé, che copre i 170 chilometri del percorso in 4 ore 27'32" (media Km. 39,200); 2. Poulidor a una lunghezza; 3. Moore; 4. Adorni; 5. Pambianco; 6. Hamon in gruppo; 7. Daems a 52"; 8. Melo; 9. Forestier; 10. De Middeleer; 11. Vigna; 12. Bingelli; 13. Gilbert Desmet; 14. Kunde; 14. Accordi. Seguono nello stesso gruppo altri 32 corridori, fra cui Anglade, Carrea, Massignan, Grauward, Graczyk, Cribiori, Masserati, Meslli.

De Rosso è guarito

SANTA MARGHERITA, lunedì mattina.

Dopo due settimane di degenza, Guido De Rosso, il ventiduenne corridore veneto della Molteni, è stato dimesso oggi, perfettamente ristabilito, dalla casa di cura e soggiorno Villa Attila, di Santa Margherita Ligure, dov'era stato ricoverato in gravi condizioni subito dopo la brutta caduta subita nella mattina del 6 febbraio sulla strada di Monterone di Cicagna. De Rosso, che era accompagnato dal medico sociale della Molteni, dott. Bassi, ha raggiunto Luoghi per riunirsi agli altri componenti la squadra.

Venerdì mentre gli altri corridori partiranno per Roma in vista dell'annuale prossima attività agonistica, lo sfortunato De Rosso si recherà a Fara di Soligo, suo paese natale, per trascorrervi un periodo di convalescenza. Al Giro di Sardegna, i colori della Molteni saranno rappresentati da Castoni, Falaschi, Rosi, Faltarini, Ruffi e Gerotto; i primi cinque, Velarchi e forse Bongioni, parteciperanno poi alla successiva Parigi-Nizza.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 (telefono 83-558)

Nuove pubblicazioni

PRONTUARIO per la liquidazione dell'I.G.E. da restituire sui prodotti esportati e per la riscossione dell'imposta di conguaglio su quelli importati

■

PRONTUARIO dei dazi doganali di importazione, che integra il fogliò di modificazioni n. 8 alla tariffa d'uso ed aggiorna i dazi a tutto il 31 ottobre 1962.

Orribile disgrazia a St. Vincent

Autista schiacciato dal cassone del camion

Stava riparando il [illegible] di sollevamento quando i puntelli improvvisamente hanno ceduto - E' morto [illegible] colpo

Saint Vincent, lunedì mattina (fr. d.) Vittima di un'orribile sciagura è rimasto ieri pomeriggio a St. Vincent l'autotrasportatore Emerico Camos, d'anni 55. Il Camos, dopo avere pranzato, alle 13 lasciava la moglie Rina e il figlio Pier Mauro per portarsi dinanzi alla nuova casa di sua proprietà costruita di recente sul prato soleggiante l'asilo infantile nuovo di San Giuseppe: intendeva compiere alcune riparazioni di cui necessitava il suo camion a rimorchio.

Giunto a destinazione, egli meticolosamente si apprestava al suo lavoro, in cui era abilissimo. Lavorava all'aperto. Sganciato il rimorchio, aveva sollevato il cassone ribaltabile del camion fissandolo con travi di legno per poter riparare il meccanismo di sollevamento.

Intento su una scaletta, era intento alla riparazione quando improvvisamente i puntelli cedevano per ragioni non bene accertate e il cassone dell'autocarro gli piombava sulla testa. Rimasto prigioniero, il Camos veniva orribilmente schiacciato.

L'allarme veniva dato poco dopo da un gruppetto di ragazzini che giocavano nelle vicinanze. Si provvedeva immediatamente a chiamare il dott. Giuseppe Puggioni e il dott. Osvaldo [illegible]. Purtroppo non si poteva più far nulla per lo sventurato Camos in quanto egli era deceduto all'istante per la frattura della base cranica.

Viva costernazione ha prodotto in paese la notizia della morte del Camos, che era molto conosciuto e universalmente stimato. In serata il procuratore della Repubblica ha dato il nulla osta per la sepoltura.

Emerico Camos, di 55 anni

Tragica fine di una ragazza

Folgorata nel bagno dalla stufetta elettrica

Se l'era accostata [illegible] testa per farsi [illegible] i capelli

Milano, lunedì mattina.

(c.) A Gorgonzola, una ragazzina di 17 anni è morta nel bagno folgorata da una stufetta elettrica. Si chiamava Caterina Russo e abitava con la famiglia (genitori e tre fratelli) in un appartamentino in via Cristoforo Colombo 33. Sabato sera, prima di cena, Caterina, sola in casa, dopo avere fatto il bagno, ha acceso una stufetta elettrica per farsi asciugare i capelli. Ad un tratto ha preso da terra la stufetta e l'ha avvicinata alla testa. Il pavimento era umido, la ragazza era [illegible] bagnata. All'improvviso, dopo avere fatto ritorno la stufetta intorno al capo, è crollata a terra folgorata.

La stufetta, ancora accesa, le è piombata sul corpo e lentamente ha cominciato a bruciare le carni della ragazza, nuda sul pavimento. Poco dopo le 20 ha fatto ritorno dal lavoro il padre, e avendo visto la luce accesa nel bagno, ha chiamato la [illegible]. Non ottenendo risposta, ha aperto la porta e si è trovato dinanzi all'atroce spettacolo. Ha incominciato a gridare, ha preso in braccio il corpo ormai esanime della giovane figlia ed è stato colto da una crisi di nervi che è sfociata in un collasso.

Alle grida sono accorsi i vicini di casa, che hanno provveduto a chiamare i carabinieri di Gorgonzola. Sul posto è arrivato il maresciallo Bianco, che, constatà la morte della giovanetta, ha posto i sigilli al bagno. Come s'è detto, dalle prime risultanze dell'inchiesta sembra che la ragazzina sia stata folgorata dalla stufetta elettrica. Le indagini sono tuttavia ancora in corso.

Avvelenati dal gas

Trova moglie e figlio svenuti nell'alloggio

Milano, lunedì mattina.

(c.) Una piccola stufa a metano di stata forse la causa della morte del piccolo Severino Cutri, di soli 15 mesi, giunto cadavere ieri mattina all'ospedale [illegible] Niguarda. Alla stessa conclusione è stata ricoverata la madre del piccino, Anna Cultura.

Il padre, Serafino Cutri, ha raccontato di aver trovato la moglie distesa sul pavimento, svenuta, e il figlio a letto in stato d'incoscienza, dopo essere rincasato verso le 6 del mattino nel proprio alloggio, situato a Cusano Milanino. Sul posto, chiamato dallo stesso Cutri, è giunta la Croce Rossa, che provvedeva a trasportare madre e figlio all'ospedale.

Nell'abitazione della famiglia si trovava una stufetta a gas che serviva per riscaldare il piccolo ambiente. Si presume che la causa della disgrazia debba risalire alle esalazioni velenose provenienti dalla tubatura alimentatrice, forse difettosa. Le condizioni della donna non sono giudicate preoccupanti.

Per scontro nel Bresciano

Un sergente muore carbonizzato nell'auto

Brescia, lunedì mattina.

(m.) Una raccapricciante sciagura è avvenuta [illegible] mattina presso Acquafredda: un aviere è morto carbonizzato nella sua utilitaria. Questi, il sergente Vittorio Dominici di 25 anni, di stanza a [illegible], procedeva alla guida di una «500» sulla... strada viscida per la neve fradicia. Dall'opposta direzione, in rettilineo, proveniva un'autocorriera. Il Dominici, forse preoccupato di non disporre di spazio sufficiente per l'incrocio, [illegible] aver frenato, provocando lo sbandamento sulla sinistra della sua macchina che è finita contro il pullman incuneandosi sotto l'avantreno. Dopo l'urto la «500» ha preso fuoco.

Personale e passeggeri del torpedone, che era diretto parzialmente fuori strada, accorrevano prontamente cercando di portare soccorso al guidatore della «500», ma purtroppo non c'era più nulla da fare: l'aviere era carbonizzato. Poichè sulla nuca lo sventurato aveva una profonda ferita, si presume che sia deceduto al momento dell'urto per frattura della base cranica.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Martinelli gira con Liz

Elsa Martinelli è giunta a Londra: con quest'abito, studiato per l'occasione da Cardin, girerà un film con Richard Burton ed Elisabeth Taylor (Telefoto)

Un [illegible] e uno studente rivali al quiz

Si prepara a Teletris una sfida fra torinesi

Il medico è finito tra i candidati grazie alla domanda inoltrata da una parente - Gianfranco Pasquino è lo studente in attesa da otto settimane

Un medico torinese a «Telefris»: si chiama Annibale Appiano, abita in via Monginevro 24 bis. Questa sera, suonerà di casa, il numero di telefono che lascerà, nell'eventualità di chiamate urgenti (così come è solito fare quando si assenta), è il 57-57, quello della tv.

Il dottore non ha chiesto personalmente di partecipare al gioco, ma vi è stato trascinato, come si dice, per i capelli, in seguito alla domanda compilata e suo nome da una parente. Laconicamente commenta: «Ora che siamo [illegible] balla, [illegible] balliamo».

Afferma di essere preparato «in tutto ed in niente», poichè ciò che mi è frutto di letture [illegible] più disparate. Come spettatore ha seguito abbastanza il giochetto del lunedì del quale conosce ormai [illegible] meccanismo alla perfezione. Alla domanda [illegible] «Telefris» lo abbia interessato, ha preferito non pronunciarsi.

«Facili o difficili le domande?».

«Facili quelle cui si sa rispondere, difficili le altre». Il dottor Appiano, in ogni caso, non perde il sonno pensando al «filetto».

Situazione di stasera: in «corpo» è rimasto un solo minuto, il dottor Enzo Cubbari, vinditore di ben quattro concorrenti e che ha raggiunto il monte premi di 320 mila lire. Suo avversario sarà il sindaco di Todi, già noto ai telespettatori, Vittorio Antonini.

Si continuerà ad arricciare primo, nella corsa al «filetto», il Corbari dovrà poi misurarsi con Salvatore Apicelli di Ascoli Piceno e via via con: Sergio Fintoni di Firenze; Guido Rossini di Trieste; Rosy Galloni di Milano, Pino Pardo di Reggio Calabria. Nonchè con l'ormai famoso, anche se ancora non apparso sul video, studente Gianfranco Pasquino. A questo punto la sfida potrebbe essere lanciata proprio dal Pasquino all'altro torinese, il dottor Appiano.

m. s.

La domenica televisiva

Il volto della Garbo e la [illegible] del balletto

(m. c.) Sulla «ripresa» dei celebri film della Garbo si è già scritto quanto si doveva: sono dei polpettoni nei quali, unica luce viva, il cui splendore non è stato appannato dal tempo, è quella che viene da lei, dalla «divina». Fenomeno raro nel cinema, dove tutto facilmente invecchia, si sempone, muore.

«Anna Karenina» che abbiamo rivisto ieri sera, non fa eccezione. In taluni momenti si direbbe che la drammatica storia d'amore assuma toni parodistici, travolgendo nella goffaggine anche la Garbo. Ma è appena un'impressione. Il volto di Greta è al di fuori della moda, del costume, del tempo. E' bellissimo oggi, come lo fu allora. La Garbo non era solo un mito, ma una attrice.

* *

Si è conclusa la storia del balletto trasmesso, sul secondo programma. Il numero di ieri era dedicato al balletto contemporaneo e si avvaliva, come nelle scorse settimane, dell'interpretazione dei massimi danzatori contemporanei. Probabilmente proprio questa trasmissione è stata la più interessante per il pubblico poichè illustrava con chiarezza le tendenze e l'indirizzo più attuale e una tool antica espressione d'arte. Nel complesso il giudizio sul breve ciclo è positivo: anche se gli è mancato un pizzico di calore e il tono, come già notammo, era troppo scolastico.

* *

Il [illegible] di [illegible]lo: [illegible]ra richiama Ielia, ha momenti di bonaria ironia; tuttavia anche il suo tempo sta per tramontare. La tv continua a trasmetterlo: ma quanti, ieri alle 16,30, erano davanti al televisore?

* *

Eduardo De Filippo, che sta per terminare la registrazione di un romanzo [illegible] gisto scritto appunto per la tv, ricomparirà sul video prossimamente in otto lavori («Bene mio, core mio»; «Mia famiglia»; «Chi è più felice di me»; «La patra numero 1»; «Il sindaco del rione Sanità»; «La grande magia»; «L'abito nuovo»; «Non ti pago». Quasi certamente questa commedia andranno in onda la domenica sera.

Con la regia di Visconti

Un'opera [illegible] di Mannino in prima mondiale a Palermo

Palermo, lunedì mattina.

Sono cominciate al Teatro Massimo di Palermo le prove della nuova opera lirica *Il diavolo in giardino*, del musicista palermitano Franco Mannino, su libretto di Luchino Visconti, Enrico Mi[illegible] e Filippo Sanjust. Si tratta di una novità assoluta che sarà rappresentata la sera di giovedì 28 febbraio nel quadro della stagione lirica [illegible] palermitano. *Il diavolo in giardino*, la cui regia sarà curata dallo stesso Luchino Visconti, autore anche delle scene e dei costumi, narra una vicenda ambientata durante il regno di Maria Antonietta. Il libretto prevede, accanto alle parti cantate, alcuni recitativi che saranno affidati a noti attori del teatro di prosa.

CIRCOLO DELLA STAMPA-SPORTING — Martedì 26 febbraio, alle 15, nella sede di corso Agnelli 45, tradizionale «Ballo in maschera dei bimbi» per i figli dei soci del Circolo della stampa e dello Sporting. Le signore socie sono pregate di ritirare i biglietti d'invito in segreteria (corso Stati Uniti 27).

STASERA ALLA TV

Un quartetto Cetra americano e gli scherzi dell'aria di campagna

Sul Primo Canale va in onda lo «show» degli «Hi-lo's», cantanti e fantasisti - Sul Secondo gli equivoci [illegible] «commedia [illegible] buonumore»

Gli Hi-lo's — uno dei più famosi quartetti vo[illegible] americani, noto [illegible] tutti, nelle [illegible] di concerto, nei locali notturni di tutto il mondo, apparso in America anche in diverse trasmissioni televisive — si esibirà questa sera, alle 21,[illegible] sul Primo Canale, in una trasmissione interamente ad esso dedicata.

Gli Hi-lo's non sono nuovi sui nostri teleschermi, inquantochè ultimamente, in Studio uno, si mostrarono in singolare confronto col Quartetto Cetra nell'interpretare i [illegible] popolari [illegible] La vecchia fattoria, che appunto a due complessi portarono gli [illegible] popolarità, ripetitivamente in America e in Italia. Gli Hi-lo's sono infatti particolarmente abili nel dare, in chiave moderna, alle tradizionali canzoni folcloristiche del loro paese, [illegible] notevole rilievo nel loro repertorio.

A capo del complesso è Gene Puerling, trentatreenne, e i suoi compagni [illegible]: Don Shelton, più giovane di tutti, 27 anni, Bob Morse e Clark Burroughs. [illegible] programma [illegible] essi svolgeranno stasera contiene: The wishing star, [illegible] yellow [illegible]de of Texas, Sixteen [illegible], A taste of honey e [illegible] baby takes care for me.

* *

Il «Teatro del buonumore» apre questo sera [illegible] suo sipario [illegible] una divertente commedia italiana del periodo a cavallo fra il secolo scorso e il nostro. Si tratta di Acqua e chiacchiere dell'autore bolognese Alfredo Testoni (1859-1931), giornalista, commediografo (chi non conosce il suo Cardinal Lambertini?) e poeta dialettale, che fu maestro con i gustosi Sonetti della Signora Cattarina.

Acqua e chiacchiere venne rappresentata la prima volta il 1° gennaio 1895 al teatro Contavalli di Bologna dalla Compagnia di Gaetano Gallina e ora è stata liberamente adattata per il teleschermo da Massimo Dursi. Messa in scena dal regista Romolo Siena, essa sarà stasera interpretata da Mario Pisu, Carlo Micelli, Ave Ninchi, Marisa Fabbri, Francesco Mulè, Pina Renzi, Pina Cei, Guido Verdiani e altri.

Il titolo della commedia è [illegible] Testoni tratto dal vecchio proverbio toscano «Con l'acqua e le chiacchiere non si fanno le frittelle». Ma la famiglia Folli, protagonista della vicenda, riesce [illegible] le sole chiacchiere a incatenare una bella fronte nei confronti dei creditori e di un ricco pretendente cui la mano della giovane Angelina (una delle componenti [illegible] della famiglia), ricadendo in piena magra in villeggiatura.

Però l'aria di campagna ha un singolare effetto su Angelina, facendole dimenticare il suo quasi fidanzato per innamorarsi [illegible] un giovane simpatico fattore. Costoschi, la mamma della famiglia Folli per «appuntare» un marito nobile e ricco per Angelina sono fallite; ma alla fine tutti sono contenti di non dover più affaticarsi per riuscire a sostenere quella complicata rete di menzogne da essi stessi tessuta.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,35: Telescuola (terza classe).
[illegible]: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. - [illegible] di un pagliaccio, con Pinuccia Nava.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Orchestra diretta da Gianni Marchetti.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Incontro con [illegible] Hi-Lo's. Partecipa il Quartetto Cetra. Regia [illegible] Enzo Marchi.
21,45: Teletris. Gioco televisivo a premi. Presenta Roberto Stampa.
22,35: I dilettini del Telegiornale.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,25: Telegiornale.
21,15: Teatro del buonumore: «Acqua e chiacchiere», tre atti di Alfredo Testoni. Int.: Mario Pisu, Ave Ninchi, Carla Mancelloni, Francesco Mulè, Pina Cei e altri. Regia di Romolo Siena.
23,50: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: Chi è Cesù? - 20,15: Sport - [illegible]: Telegiornale - 21,05: «La cocuzza», di G. [illegible]lori - 22,20: Posti nel tempo: Giovanni Pascoli - 22,35: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: E' sempre alpinismo? - 22,05: Musica in pochi - 22,40: Alla [illegible] della scienza - 23: Notte sport.

Protagonista Diana Torrieri

L'arlesiana di Daudet [illegible] prosa tv di [illegible]

Roma, lunedì mattina.

E' stato già predisposto il cartellone dei lavori [illegible] prossima che andranno in onda sul primo canale TV nel mese di marzo. Per il consueto appuntamento del venerdì sera, si avranno: l'8, «L'Arlesiana», di Alphonse Daudet, protagonista Diana Torrieri, regista Carlo Loduvici; il 15, «Sera di pioggia», [illegible] Paola Riccora, affidato all'interpretazione di Armando Francioli, Fulvia Mammi, Regina Bianchi e alla regia di Leonardo Cortese; il 22: «La vita è sogno», di Calderon de la Barca con Giancarlo Sbragia protagonista; il 29: «La signorina», di Jacques Deval, interprete principale Lia Angeleri, regia di Marcello Sartarelli.

Renis sullo schermo farà il paracadutista

Roma, lunedì mattina.

Il trionfatore di Sanremo, Tony Renis, sarà paracadutista in uno degli episodi di un nuovo film comico-brillante sulla vita militare per la regia di Mario Mattoli. Tra gli interpreti figura anche Walter [illegible] Renis canterà i successi del suo repertorio, la canzone vincitrice al Festival ed un altro motivo che comporrà appositamente per la colonna sonora.

Mostra si girano [illegible] alcune [illegible]

"Cleopatra" ha già reso più di cinque miliardi

Si annuncia un'audace novità per la pubblicità del film

NEW [illegible], lunedì matt.

A quattro mesi dalla «prima», «Cleopatra» ha già incassato più di quanto la maggior parte dei film incassa in tutta la carriera, fruttando alla Fox 3.350.000 dollari di «minimo garantito» (più di 3 miliardi di lire). In tale cifra è compreso il milione e 250.000 dollari pagato alla Fox dal Rivoli di New York e il milione di dollari versato dalla Famous Players per sei «passaggi» nel Canada.

La direzione [illegible] Fox prevede che «Cleopatra» incasserà almeno 20 milioni di dollari prima di [illegible]rà le proiezioni. Il film è costato circa 40 milioni di dollari. A quanto si è appreso in vendite sono avvenute completamente a scatola chiusa, senza che fosse mostrato agli acquirenti neppure un metro del [illegible]. Come è noto debbono ancora essere girate alcune scene supplementari di «Cleopatra».

Per il lancio del film, la Fox ha deciso di ricorrere ad un'audace novità: l'intera campagna pubblicitaria sarà impostata su un affisso di Howard Terpning (l'autore dei manifesti di «Lawrence of Arabia» e dei «Cannoni di Navarone») che raffigura Elizabeth Taylor abbigliata in una diafana veste egizia e Richard Burton vicino a lei: non vi saranno i nomi dei protagonisti e neppure il nome del film.

La Fox ritiene infatti che «Cleopatra» abbia avuto già una pubblicità tale da rendere inutili, per la prima volta nella storia del cinema, i nomi degli interpreti e del film. Sui manifesti sarà apposta soltanto la data di programmazione e il prezzo [illegible]rà in «prima» negli Stati Uniti il 12 giugno.

TEATRO CARIGNANO — Da domani sera la compagnia di Ernesto Calindri rappresenterà «L'Burlaberlus ovvero gli realizzatori innamorati», due tempi di Jean Anouilh. La regia è dello stesso Calindri.

TEATRO ALFIERI — Domani debutto della compagnia di Carlo Rapposto con la rivista di Ruggeri [illegible] «Babilonia». Tra gli attori sono Marisa Merlini, Paolo Carlini, Genny Foletti e Jacqueline Mille.

OGGI - ASTOR - OGGI

SE VOLETE RIDERE, MA VERAMENTE RIDERE COME NON RIDERETE MAI PIU', NON MANCATE DI VEDERE QUESTO FILM

Teatro Alfieri
DA MARTEDI' 19
LA [illegible] GRANDI SPETTACOLI
DAPPORTO
PRESENTA
MARISA MERLINI
PAOLO CARLINI
LE BLUEBELL
in
BABILONIA
IL SUCCESSO DEL 1963
Vendita e prenotazione biglietti salone «La Stampa»

OGGI [illegible]
A PREZZI NORMALI
[illegible]
LUNGO
L'STOPENDO!

DOMANI AL CRISTALLO
UN FILM COMICO E DIVERTENTE CHE HA OTTENUTO CONSENSI DALLA CRITICA E [illegible] PUBBLICO DI TUTTA ITALIA
Un film di VITTORIO CAPRIOLI
PARIGI O CARA
[illegible] Technicolor
FRANCA VALERI
MARCHETTI CARLI
FIORETTO FIORENTINI
MICHELE MARCHETT

cine teatro ALCIONE
[illegible] FOLLIES
presenta il più esilarante spettacolo del giorno con
Il Rodney Jazz Ballett 16
e la partecipazione di
Vittorina GATTI
Riccardo [illegible]
Gianfabio FOSCO
RENE SARTORIS
RONNI VASAS
Canta
[illegible] CARPENTIERI
Orario rivista: 16,15 - 21,15

al MAFFEI
continuano le repliche di
[illegible] VAMPIRI
Un nuovo clamoroso successo di
MARIO FERRERO
MIMMO GIUSTI
MARIO MARCHETTI
GIORGIO ASTORE
VAMP E VAMPIRI
uno spettacolo adatto per la [illegible]ma «grossa» del Carnevale 963
Quadri coreografici a colori dello
STAR TURIN BALLET
per
ROSANERA
la venere creola
LA RIVISTA E' VIETATA AI MINORI DI ANNI 16

DORIA: successo
JOHN SAXON
LETICIA ROMAN
[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Ufficio specializzato
Santa Teresa 10 - Telef. 513-025

CON SOLO [illegible] 45.000
POTRETE ACQUISTARE UN
KART
[illegible] A MOTORE [illegible] 100 CC.
Prove ed informazioni [illegible] Pista Karting Palazzo Esposizioni (Valentino)
Pomeriggio 16/18 - Sera 21/24

IMMINENTE
GERARD BLAIN
NINO CASTELNUOVO
[illegible]
SINO CERVI

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 18 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,6. Torino m.f. 1) — Ore 8: Giornale - Rassegna stampa - 8,30: Fiera musicale - 8,45: [illegible] d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,25: Intermezzo - 9,30: Antologia operistica - 10,00: La radio per le scuole.

Ore 11,15: Trasmissione comune di via circolare - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,20-14: La allegra radio degli anni 50 - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le storie da ridere: la prima del cinema e del teatro.

Ore 17,30: Per la vostra collezione discografica - 18,45: Orchestra di Stefan Lehman - 19: Passeggiate settimanale per i ragazzi - 19,30: Lavoriamo nel giorno: musica sinfonica - 20: Giornale - 20,30: Facciamo il punto - 21: Ci parla un medico.

Ore 22,10: Dino Verde presenta: Gala della canzone, con Nunzio Filogamo. Orchestra diretta da Carlo Esposito. Regia di Riccardo Mantoni. (Replica del Secondo Programma) - 23,10: L'informatore degli artigiani - 23,20: La nostra vita umana - 23,35: Motivi in giostra - 24: Giornale - 00,25: Il cavaliere del canapè.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 1 m. 267,2. Torino m.f. 2. Alessandria (Monte Penice m. 1460,1) — Ore 8,30: Giornale - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Mittag-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Juke-Boxtour - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buongiorno in musica.

Ore 13,30: Giornale - 14,40: Il portarange - 15: [illegible] Melodie di ieri e di oggi - 15,20-16: Trasmissioni regionali - 18: La signora della 13 presenta: A brigata scioita, di Verka Topalis; Music bar; La collana della sella perla; [illegible]mpo dilettantistico dei successi - 18,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 20: Voci alla ribalta.

Ore 20,30: Giornale - Borsa di Milano - 21,45: Tarantella napoletana - 22: Aria di casa nostra: canti e danze del [illegible] Italiano - 23,15: Selezione discografica - 23,50: Giornale - 23,55: Concerto in miniatura: Album per la gioventù: Villa Lobos e Bizet - 00: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Capricci in scatola - 16,50: La discoteca - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: Piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - Concerto operistico. Soprano Irene Dalis, tenore Ferruccio Tagliavini, baritono Renato Capecchi, direttore Fausto Cleva - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: I vostri preferiti - 19,50: Radiosera - 19,50: Musica strumentale - 20,30: Giornale.

Ore 20,45: Tribuna politica: varietà quasi musicale di Marco Visconti, Regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Un giorno col personaggio: Vittorio Gassman - 22: Lanciano Lea Gualtieri - 22,10: L'angolo del jazz: Quartetto di Lucca - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA [illegible] (Torino m.f. 3) — Ore [illegible]30: L'indicatore economico - 19,40: Notizie e la sonata del suo tempo - 19: Musiche di Patrick Burgmüller - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,45: Musiche di Ludwig van Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Adriano Banchieri: il zeppelino musicale - 21,05: La prima guerra italiana del 1915 al 1943 - 22,25: Musiche di Kodaly - 22,45: Una Mozart e il caso Papalen», un atto di Dario Fiajano.

MARTEDI' 19 FEBBRAIO

(Principale trasmissione)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera musicale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della [illegible] leggera - 9,25: Antologia operistica - 10,00: La radio per le scuole - 11: Stampare - 11,15: Dentro - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12: Giornale - 12,15: La vecchia quercitana - 12,30: Arie di casa nostra - 13: Giornale - 13,30: Carnet di musica. Orchestra diretta da Gianni Marchetti.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Roma e taliola - 9,30: Giornale - 9,35: A cha sarra questa sinfonia - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: La chiave del successo - 12,30: Giornale - 13,45: La chiave del successo - 13,55: Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Piccola di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - Fonte viva - 17: Scherzo radiofonico - 17,30: Giornale - 17,40: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Piccola enciclopedia popolare - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Vinti in gara - 21,30: Giornale - 21,35: Ora, minuto, secondo - 21,45: Musica pella sera - 22,30: L'angolo del jazz - 22,50: Giornale - Ultima quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore [illegible]: L'indicatore economico - 18,40: Cinquanta della idee - 19: Musiche di Carissimi - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Schumann - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: [illegible] d'interpretazione musicale - 22,15: «I Fiori sulla tavola», racconto di J. Courage - [illegible] Milone.

Dodicesima stagione - Rappresentanti Vecchiato presso, Dr. A. BONNET Specialista ritenute, pelle, Tent. 561-17 Cso Re Umberto 64, [illegible] 9-12; 16-18,30

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

CASELLE CENTRO
Terreno residenziale bellissimo, fabbricabile quattro cinque piani, bloccasi, veramente affare, vendesi. Telefonare

Geom. Orbassano, strada Volvera, vende lotti terreno adatti villa, lire 3.000 mq. Tel. 518-043 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Pino Torinese vende lotti terreno, progetti approvati, costruibili 45 camere; tutti servizi, 23.000.000. Tel. 518-042, 519-652

magnifica posizione, vendesi terreno possibilità 25 camere, mq. 5150, L. 700 mq. Telefonare 772-070.

Terreno industriale, Torino
occasione unica - possibilità grande viabilità col centro e periferia - adatto per piccole industrie, laboratori, deposito merci, automezzi - mq. 10.000 divisibile anche in piccoli lotti. Trattasi direttamente. Scrivere Pubblicità Stampa 3312, Torino.

NICHELINO ottima posizione
vendesi o permutasi con camera terreno progetti approvati per 500 vani. Anche frazionando. Esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 3347, Torino.

Geom. Ploppato zona Alpignano, 2 lotti, 200 piante 13 anni (Carnino) compreso terreno, vendesi 3.700.000. Tel. 590-607 - 597-774.

Geom. Terreno fabbricabile Carmagnola, mq. 2.800, cintato, grande fronte strada, zona residenziale-industriale, vendo 50 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Geom. Rivoli, terreno fabbricabile palazzina, ottima posizione centrale, mq. 4.000, vendesi 7 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Questa rubrica, a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso L. 400 per parola (tariffa compresiva dei due giornali) oltre il 7,50% (I.g.e. e tassa pubblicità). mo parole con alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la e Pubblicità Stampa n. ..., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della è di L. per decade.

CASE

RUOVA bellissima
42 a garages vende direttamente costruttore Grugliasco, vicino corso Francia 72.000.000. Telefonare 781-711.

COMPLESSO
casa lusso corso principale con annessa autorimessa, ultimazione giugno. Vendo in nulladato trattabile. Altre 240 milioni caduna. Scrivere Pubblicità Stampa 345, Torino.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Villa stupenda signorile, formata da 3 alloggi, magazzini, garages, terreno mq. 600, pronta aprile, bloccasi 25.000.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Corso Orbassano vende negozio 25 mq., buon reddito, volendo vuoto, Telef. 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Corso Rosselli, vicinanze largo Orbassano vende garage. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. Alessio, albergo nuovissimo, 26 camere, salone mq 80, terrazzi mq. 300, avendesi 35.000.000. Tel 598-807 - 597-774

APPARTAMENTI

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi a seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 332-710.

LOCALI UFFICI
Piazza Solferino 430 mq., secondo piano, ascensore, rimessi a nuovo, mutuo 15.000.000 vendo lire 100.000 mq. Telef. 520-396.

ACQUISTO alloggio Crocetta
signorile due camere, salone, doppi servizi, possibilmente attico casa nuova. Tel. 340-960.

PINETA DI ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 180 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze o per tutte le Domeniche. Mare, sole e pini alloltano il centro residenziale con la più moderna attrezzature sportive riservate residenti: piscine, nel nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi intermediari appartamenti, terreni, ville. Società Comadis, Torino, Re Umberto, Tel. 553-616. Arenzano Pineta. Telefono 917-577.

Geom. PICCO Corso Paschiera, vicinanze piazza Statutino, vende alloggi 2-3 camere cucina servizi, terzo centrale, per Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO Via Montanaro vende signorile 3 Unello servizi, libero, esentasse, 2.300.000, mutuo 1.200.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Vidua vende due camere, (unello, servizi, adatto studio, esentasse, 1.250.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Airasca vende alloggi camera cucina, volendo abbinabili, 1.250.000 camera. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO
Occasione, corso Unione Sovietica, vicinanze corso Sebastopoli, vende tre camere, cucina, servizi, esentasse, 2.500.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO
San Donato alloggio mutuato 4 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, 3.000.000, mutuo Tel. 518-042 - 519-652.

Geom. vendonsi alloggi 2-3-4 camere, ascensore, signorili, mutui, anche in blocco. Buone possibilità reddito. Telefonare 44-053.

Geom. COSTANTINO
Piazza Rivoli camere, cucina, servizi, signorile, esentasse, 10.400.000. Possibilità mutuo. Telef. 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Zona Chiesa Salute vende alloggi 2 camere, tinello, servizi, esentasse, 3.700.000 cadauno. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. COSTANTINO
Via Cimenta, vende nuovo cucina servizi, giardino, piano rialzato, 6.000.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. COSTANTINO
Corso Svizzera vende due camere tinello servizi, 4° piano, nuova costruzione, 9.250.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. COSTANTINO
Via Cumen vende camera, tinello, servizi, vuoto, esentasse 1.300.000. Tel. 518-042 - 519-652.

Geom. COSTANTINO
Zona Chiesa Salute, capolinea 9, vende 2 camere, tinello, servizi, ripostiglio, signorile, esentasse, libero aprile, 7.000.000, Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Zona Aeronautica vende camera tinello servizi vuoto, luminoso, esentasse, 4.450.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Airasca vende alloggi camera cucina, volendo abbinabili, esentasse. 1.250.000 camera. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO
Occasione, corso Unione Sovietica, vicinanze corso Sebastopoli, vende tre camere, cucina, servizi, esentasse, 2.500.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO
San Donato alloggio mutuato 4 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, 3.000.000, mutuo Tel. 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO COSTANTINO
Corso Rosselli, vicinanze largo Orbassano vende garage. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. Alessio, albergo nuovissimo, 26 camere, salone mq 80, terrazzi mq. 300, avendesi 35.000.000. Tel 598-807 - 597-774

Geom. Cascine Vica, via Sestriere (corso Francia) vende 2.000.000 vano, alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre, possibilità mutuo. Telefon. 596-607 - 597-774.

Geom. Piazza Statuto, alloggio 3 camere, tinello, servizi completi, esentasse, dedotto mutuo 3.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Alloggi 2-3 camere, cucina, servizi completi, stabile completamente rimodernato, liberi, zona corso Marconi (Porta Nuova) eventuali 2.000.000 camera. Telef. 596-607 - 597-774.

Geom. Affaroniasimo Piazza Castello, due grandi soffitte, altra grande camera, indipendenti, reddito 264.000 annue, volendo libere, bloccansi 2.700.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Alloggio tre camere, cucina, servizi moderni, nuovo, corso Racconigi, vendo 3.000.000 più mutuo (compresa spese). Tel. 596-607 - 597-774.

Geom. Affaroniasimo alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, via Pietro Gioria, vende 9.000.000. Telefonare - 597-774.

Geom. Zona Largo Francia, luminoso panoramicissimo alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, servizi, ripostiglio, libero, grande terrazzo, superficie mq. 300, avende 18.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Corso Regina Margherita alloggio camera, cucina, bagno completo, servizi moderni, fuori blocco, vende 5.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Via Milano, 56 vani, maggior parte fuori blocco, buon reddito, avende 60.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Vidua vende due camere, (unello, servizi, adatto studio, esentasse, 1.250.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO
Occasione, corso Unione Sovietica, vicinanze corso Sebastopoli, vende tre camere, cucina, servizi, esentasse, 2.500.000. Telefonare 518-042 - 519-652.

Geom. PICCO
San Donato alloggio mutuato 4 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, 3.000.000, mutuo Tel. 518-042 - 519-652.

Geom. Cascine Vica, via Sestriere (corso Francia) vende 2.000.000 vano, alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre, possibilità mutuo. Telefon. 596-607 - 597-774.

Geom. Piazza Statuto, alloggio 3 camere, tinello, servizi completi, esentasse, dedotto mutuo 3.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Alloggi 2-3 camere, cucina, servizi completi, stabile completamente rimodernato, liberi, zona corso Marconi (Porta Nuova) eventuali 2.000.000 camera. Telef. 596-607 - 597-774.

Geom. Affaroniasimo Piazza Castello, due grandi soffitte, altra grande camera, indipendenti, reddito 264.000 annue, volendo libere, bloccansi 2.700.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Alloggio tre camere, cucina, servizi moderni, nuovo, corso Racconigi, vendo 3.000.000 più mutuo (compresa spese). Tel. 596-607 - 597-774.

Geom. Affaroniasimo alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, via Pietro Gioria, vende 9.000.000. Telefonare - 597-774.

Geom. Zona Largo Francia, luminoso panoramicissimo alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, servizi, ripostiglio, libero, grande terrazzo, superficie mq. 300, avende 18.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Corso Regina Margherita alloggio camera, cucina, bagno completo, servizi moderni, fuori blocco, vende 5.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. Via Milano, 56 vani, maggior parte fuori blocco, buon reddito, avende 60.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

COOPERATIVA DAIMON
riprende assegnazioni alloggi riscatto, mutuo ventennale eventuale contributo Stato. Costruzioni in corso al complesso residenziale nel parco. Corso Maroncelli adiacente palazzo del lavoro Italia 61. Informazioni prenotazioni corso Vittorio Emanuele 46 (1° piano).

INDUSTRIA - prodotti speciali, vedrebbesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 7223, Torino.

Grand Hotel vende convenientemente tabaccheria, forte reddito, licenza profumeria, cancelleria, minutaglia, zona Miramari. Telefonare 596-607 - 597-774.

Grand Hotel Albergo bar ristorante centralissimo, forte reddito, 55 camere, 110 posti letto, confortemoderni, vende 80.000.000 trattabili. Telefon. 596-607 - 597-774.

Grand Hotel Albergo, mura et ecc, 25 camere, ristorante, bar, terreno mq. 3.000 circa costruibile, reddito netto 12%, vendesi in importantissimo centro termale piemontese, 50 trattabili. Telefon. 596-607 - 597-774.

Grand Hotel Porta Maurizia (Imperia) pensione 26 camere, 2 saloni, arredatissima, forte reddito, causa trasferimento vendesi 19 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Grand Hotel Mura et esercizio ristorante mq. 70, arredato modernamente. Forte reddito, avendesi 13.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Grand Hotel Pino Torinese, ottima posizione, vista aperta, villa nuova costruzione 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino, avende Telefonare 596-607 - 597-774.

Grand Hotel Assuma frazionamenti di case nuove o vecchie. Condizioni di assoluta concorrenza. Telefonare 598-807 - 597-774.

Grand Hotel Casa vicinanze piazza Rivoli, 48 camere, servizi completi, esentasse, reddito netto 6%, vendesi convenientemente. Telefonare 598-807 - 597-774.

Grand Hotel Albergo ristorante, zona campeggiata, mezza stagione, 26 camere, salone mq 80, terrazzi mq. 300, avendesi 35.000.000. Tel 598-807 - 597-774

Grand Hotel Zona cso Vittorio nuova autorimessa tre piani, mq. 1.400, attrezzatissima, forte reddito, bloccansi mura et esercizio. 70.000.000, Telefonare 598-807 - 597-774.

Fasano Novara - Vendo 2 milioni 000, drogheria-comestibili, zona popolosa, forte passaggio, buon reddito.

AUTORIMESSA
semicentrale, saloni luminosissimi, nuova, tre ingressi, completi, 400 mila, 80 posti, lavaggi, affitto novennale sciolto, tariffe alte, 2 stazioni turbo Emanuel, forse, officine, accederegli, magico ufficio, notevole reddito, trasferimento cede 30.000.000 trattabili.
STUDIO BERGAGLIO - 35, VIA LAGRANGE - TEL. 40-220

TABACCHERIA
ottima tremocento, posta in zona industriale sovrappopolata, intenso traffico, incasi 1.500.000, forte smercio tabacchi, valori bollati 6.000.000, affitto mite, alloggio soprastante, attrezzatura moderna, assicuri ordine per ottimo commercio. 27.000.000 trattabili.
BERGAGLIO - 35, VIA - TEL. 40-220

TABACCHERIA
In Torino avviatissima affidiamo gerenza Reddito assicurato - Altri negozi qualsiasi genere - Ottime occasioni.
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

OFFICINA GALVANICA
lavorazione metalli, attrezzatura completa, fabbrica 600, eventuale alloggio, reddito netto dimostrabile 700.000 annui, causa salute cede 9.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

FABBRICA PRODOTTI DOLCIARI
lavorazione unico prodotto, clientela generali Mercato Nazionale, forte esportazione Stati Uniti, incrementabile potenziando impianti, forte consistenza, cede 20.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

CALZATURE AL MINUTO
avviatissimo, moderno, zona commerciale, clientela scelta, affari 22.000.000 annui, cede 6.500.000, eventuale permuta immobiliare
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

DROGHERIA - COMMESTIBILI
supercentrali, zona commerciale e pensionata, clientela fissa e passaggio, incassa 380.000 giornaliere, ottimo reddito, avende
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

PASTIFICIO ALIMENTARE
zona commerciale e popolosa, attrezzatura nuova e completa, incasso 150.000 giornaliere, redditi rilevati, adatto famiglia, vende
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ALIMENTARI SERVICE
attrezzatura modernissima, zona superpopolata, media incasso settimanale 1.000.000, causa salute vende
asano - NOVARA 29 - 237.775

TIPOGRAFIA
cinquantennale, attrezzata modernamente, clientela primaria, lavoro assicurato, possibilità fortissimo sviluppo, ritiro commercio vede 20.000.000
asano - NOVARA - TELEF. 237.775

PORTA NUOVA
VIA ANCONA 22-23
Vendiamo alloggi signorili 2 a 5 camere - doppi servizi - Visite pomeriggio 15 - 17 - Facilitazioni
Via 39 - Tel. 511.056 -

Edil-case Via Ponza 4 Tel. 547-602
VENDE a Cascine Vica, via Assisi ang. corso Francia alloggi signorili consegna in primavera
di due camere + tinello + cucinino e servizi
L. 3.200.000 in contanti
L. 1.500.000 mutuo
rata mensile di L. 33.000
Prezzo da L. 6.200.000

VUOTI
o ammobiliati qualsiasi zona da affittare Telefonate al 41-446 che vi affitterà tempestivamente e gratuitamente.
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

CENTRALI
a semi centrali - permesso demolizione - progetti approvati da 100 a camere, vendonsi
- VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

VENDO CASETTE E VILLETTE
in Torino o vicinanze - prezzi convenientissimi volendo terreni con progetto approvato per costruzione villetta.
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

IL MERCATO MOBILIARE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/24056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sbarrando le eventuali eccedenze per la tariffa della rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi campioni in assortimenti tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio consistente nell'aggiungere al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il solo costo corrente in lire 150 per ciascuna, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle strettamente di carattere personale, non limitando così altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente smarrito alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e non potrà è indispensabile risalti l'intestazione e matrimoniale o dell'incaricato con la parola: « spaccarello » o « relazione » dell'incaricato.

CUORI L. 150 per parola

AUTODINI tutti tipi immediati vendesi industriali. Telefonare Ufficio, 250-000. Torino. 194

ARTIGIANATO L. 150 per parola

A. ALPHA fratelli. Lavorazione specializzata termosaldate copriborsi ferro cromoplastici, preventivi Tel. 31-650.

SOC. CAPITALI CESSIONI BILANCI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI rateali Fiducia, piazza Statuto 21, telefoni 467-889, 683-972. Prestiti immediati su auto e motori, supervalutazione anche protesti qualunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commerciali, pensionati. 1290

A.A.A.A.A.A. A bumbinissima vantaggiosissime condizioni, rediamo cause altri impegni, ufficio informazioni, investigazioni, recupero crediti, forte reddito, mill pelose. Angiolo, Nizza 9. 843

A. MUTUI ai migliori e prezzi assolutamente concorrenza in due giorni. Non perdete più vita inutile: entro 3 mesi Milano, piazza Statuto 24, tel. 490-993. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINAUTO, VIA SALUZZO 1, (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-642.

AUTOSOVVENZIONI immediato, cessione di quinto-pensione, prestiti dipendenti grandi aziende, banche, possessori immobili. Ipoteche. Giovanni 10, tel. 40-370.

A. distributori locali radicano grande città affidasi serietà referenziata di mille lire, Giovanni 10, tel. 40-370.

A. SETTIMO vendo fabbrica per attività industriale o servizi industriale mobile stabile. Telefonare 273-571. 783

A. Ultimissimo vendo alloggio nuovo 4 camere servizi esentasse. Tel. 273-571

A. Fabbricato unica proprietà vendesi reddito annuale. Occasione. Telefonare 273-571. 783

ACCORDIAMO mutui su alloggi e prezzi anche ipotecari massimo 3 anni. Fiduciari, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 483-802. 1016

CAVALLINA, Saluzzo 32. Commerciabili Volvo acquistata vendesi attestati Rivolgersi Rivoluzionaria. 14650

CUBO supervisodi consigliere tinello verde-chiaro, ottimo commercio. Trattasi direttamente. Telefonare 280-581.

CENTRALISSIMA prestigiosa fronte negozio con annessa ampia lavorazione tessili adatta ogni impiego. Telefonare 547-877 ore ufficio.

CERCASI pellicciaio Alpignano lavoro sedia abitazione, alloggio ingresso appropriato. Telefonare 61-356. 721

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vede lottizzazione altissimo-collina zona grande sviluppo, 3.300.000. 1016

LATTERIE, cediamo, ben avviate, qualunque struttura, Saluzzo 21

MACELLERIA attrezzatissima vendesi in periferia. Telefonare 377-536. A17464

VENDESI macchinario, lavatrice, asciugatrice, macchina pane, in garanzia. Telefonare 788-831. 725

COMPRA - VENDITA AZ.I. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. VENDIAMO alloggio bicamerale, cucina indipendente, 600 mq. negozi servizi, giardino, garage, 12.000.000 più mutuo, atti a disposizione Valentino, tre villette, soffitte, doppi servizi, giardino, zona super 17.000.000 più mutuo. Millanuel. Italia cento. Angiolo, Nizza 9.

A. ASSICURAMONDO ricostituire officine, alberghi, negozi, ville, appartamenti fuori commercio Karissima, Modena, cedendo causa famiglia, ogni ragionevole offerta. Vittorio 86 837

A. SETTIMO vendo fabbrica per attività industriale o servizi industriale mobile stabile. Telefonare 273-571. 783

A. Ultimissimo vendo alloggio nuovo 4 camere servizi esentasse. Tel. 273-571

A. Fabbricato unica proprietà vendesi reddito annuale. Occasione. Telefonare 273-571. 783

ACCORDIAMO mutui su alloggi e prezzi anche ipotecari massimo 3 anni. Fiduciari, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 483-802.

ALLOGGIO signorile Pavia 3 camere libero cantiere vendesi. Tel.

APPARTAMENTI CASETTE. AFFARI VANTAGGIOSI, PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE. 748

APPARTAMENTI CASETTE, BRANDIZZO, 1-2 CAMERE SERVIZI. VENDONSI: 1.250.000 PER CAMERA. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO GIULIO CESARE 58. 748

APPARTAMENTI CASETTI, PIAZZA RESPIGHI, 2-3 CAMERE, SERVIZI, VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. OTTIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 748

**APPARTAMENTI CASETTI, VIA BARDONECCHIA 172, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ABITABILI SUBITO, VOLENDO AFFITTASI 25.000 MENSILE 1.250.000. MAGAZZINO MQ. 230, SALONE UNICO LUMINOSISSIMO. VENDIAMO 18.500.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 17. 748

APPARTAMENTI CASETTI, VIA EUGENIO ARIA, CONSEGNIAMO ALTAMENTE SIGNORILE, ZONA SPORTING CLUB, 3 LINEE TRAMVIARIE 3-4-5 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI MARZO, VENDIAMO 2.800.000 CAMERA. 60% CONTANTI, 35% MUTUO. OTTIMO REDDITO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 17. 748

APPARTAMENTI CASETTI, VIA CASTELGOMBERTO, 2-3 CAMERE CUCINA SERVIZI. DISTRUZIONE ACCURATISSIMA. VENDIAMO 2.350.000 PER CAMERA. OTTIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA BARUCCI 128.

APPARTAMENTI CASETTI ANGOLO VIA SANT'ANTONINO, 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI, VOLENDO SALONE AMPIE METRATURE, VENDIAMO 110.000 MQ. MEMO MUTUO. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 17. 748

APPARTAMENTI CASETTI, TORINO, VANTAGGIOSAMENTE PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE.

APPARTAMENTI signorili in palazzina prossimissimi 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Prezzi varie 3-5 mila-11. 829

APPARTAMENTO signorile in palazzina 5 camere, autorimessa, giardino. Telefonare 518-472 ore 9-12. A17411

BANNIERA Milano vendesi camposo 3-locale, completo, locali magazzini, ingresso Via Pesaro 34, Mole 25-16.

BELLE camere libere, libertà reddito, vicinanze ospedale, Telefonare dopo ore 560-349. A16703

COCCLETO Riviera Ponente vende appartamenti pronti costruzione tipi residenza, vista mare, ottimi prezzi. Richiesta pagamento, indirizzare Villino Pascuali, Varazze. 21743

COSTRUZIONE indistintale colonnine 500 mq. villini, abitazione, servizi, circa mq. 700 terreno, Torino, perfettamente verso Alpignano, disponibili subito. Telefonare 40-026 A16750

IMPRESA vende palazzine e appartamenti signorili ed economici. Telefonare 370-407 891-870. A14068

REGIO mq. 300 nuova costruzione privati Sabaudia vendesi. Tel. 271-113.

NOLI vendesi terreno pianeggiante edificabile 2 ville indipendenti. Telef. 879-112.

PORTA Nizza vendesi locale libero mq. 100 uso studio, rappresentanze. Via Alfieri Pellico 5. A15815

PORTA Nizza ristrutturata casa vendesi alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. Telefonare 270-040. A14055

PRIVATO vende casetta in Carmagnola, piccola 17, strada privata, ottimo appezzamento, buona stalla tettoie e civile, buona magnifica posizione, richiesta 17.000.000. Acqua, luce. Libero subito. Telefonare 364-305. 68

PROGETTO approvato, Settimo, ottima posizione vendesi camera-negozio. Telefonare 553-104. A15514

TERRENO in Settimo con progetto, permesso con ristrutturazione. Interessa Via Cavour 45, inferiore 327-450. 1113 Industriale sulco fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-377.

TERRENO progetto approvato centrale, residenziale, privata vendo, urgente. Telefonare 500-377. 575

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vendo. Telefonare 273-571. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino».

TERRENO residenziale corso Orbassano comune Beinasco 1600 camere signorili progetti approvati vendesi fondamentale anche rapporto cambio. Telefonare 518-472 ore 9-12. A15411

TERRENO mq. 600 semicentrale zona ideale ospitalizi. Telefonare 270-640.

VENDESI alloggio 4-5 camere completo doppi servizi completo reddito 3% circa, particolare unico stato originale, impossibile altri capo Domo. Garibaldi 38, tel. 521-050

AFFITTASI negozietti macellerie pol. 250 più altri a vostra scelta. Scrivere a Pubblicità Stampa 3276 — Torino a.

AFFITTASI appartamento quattro luminosi stabile signorile, ottimi prezzi. Telefonare 61-346. 721

AFFITTASI alloggi cucina servizi, 3 camere 2 locali doppi servizi. Tel. 551-741.

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, ricreative, benefiche istituzioni private, indipendenti, politiche sono prezzo favore. Distribuisci subito 3 camere cucina doppi servizi utilizzi a persone referenziate. Telefonare dalle 10 alle 11 e 16-17.

ABITABILE subito affittasi in zona centrale, locale per annesso laboratorio commerciale, mq. 300 circa, particolare uscita diretta strada, ingresso libero. Telefono 530-354. 1107

PETTINATRICE diplomata, specialista taglio, ondulazione ed ultimi trattamenti, cerca occasione, lavoro gradito, Telefonare, Via Porta 29, Torino, telefono 43-346 731

LEA TRADEX, PRINT. L. 150 per parola

LAURDANA superiore lezioni latino, lettere, scuole medie Corso Vittorio Telefonare 385-861. A15512

CANNE MOBILI, PENA. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata per uno 2 letti, Valentino. Tel. 657-802.

CONIUGI lenti cercano matrimoniale con due camere, scrivere a Pubblicità stampa 3230 — Torino a. A14766

LUSSUOSO appartamento quinto zona Borgo Nuovo 3 camere cucina doppi servizi, centrale riscaldamento, ingresso indipendente, cancello automatico, Telefonare 553-287.

PENSIONE centrale completa arredata ultimi signorile sala pranzo. Telefonare 553-287.

PENSIONE completa ambiente sano ed ameno, zona Stazione. Tel 495-042.

PENSIONE Calvoli, Corso Novara 29, tutti comforts. Ottimo trattamento. Telefono 882-610. A15454

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A scopo ricerca clientela vincitori concorsi pubblici, ragionieri, periti, laureati, diplomati, ecc. Telefonare lunedì ore 14-16 - 21-22 - martedì ore 14-16 - 21-22 - mercoledì ore 14-16 - 21-22 - giovedì ore 14-16 - 21-22 - venerdì ore 14-16 - 21-22 - sabato ore 14-16 - 21-22 - domenica ore 9-12 - 14-16 - 21-22 - Telefono 511-056 - Via 39.

ALL'ISTITUTO Clima corsi diurni serali stenografia stenotipia, dattilografia, computisteria, lingue, calcolo meccanico, facilitazioni pagamento, Lezioni individuali Via Roma 354, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Clima corsi diurni serali stenografia stenotipia, dattilografia, computisteria, lingue, calcolo meccanico, facilitazioni pagamento, Lezioni individuali Via Roma 354, telefono 510-354.

ALLESTITO Piola corsi Napoleone preparazione esami abilitazione insegnamento commerciale, mq. 300 circa, particolare uscita diretta strada, ingresso libero. Telefono 530-354. 1107

DATTILOGRAFIA divertente, specialità studio, emulazione ed ultimi trattamenti, corsi accelerati, lezioni gruppi ristretti, Telefonare, Via Porta 29, Torino, telefono 43-346 731

LEA TRADEX, PRINT. L. 150 per parola

LAURDANA superiore lezioni latino, lettere, scuole medie Corso Vittorio Telefonare 385-861. A15512

CANNE MOBILI, PENA. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata per uno 2 letti, Valentino. Tel. 657-802.

CONIUGI lenti cercano matrimoniale con due camere, scrivere a Pubblicità stampa 3230 — Torino a. A14766

LUSSUOSO appartamento quinto zona Borgo Nuovo 3 camere cucina doppi servizi, centrale riscaldamento, ingresso indipendente, cancello automatico, Telefonare 553-287.

PENSIONE centrale completa arredata ultimi signorile sala pranzo. Telefonare 553-287.

PENSIONE completa ambiente sano ed ameno, zona Stazione. Tel 495-042.

PENSIONE Calvoli, Corso Novara 29, tutti comforts. Ottimo trattamento. Telefono 882-610. A15454

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A scopo ricerca clientela vincitori concorsi pubblici, ragionieri, periti, laureati, diplomati, ecc. Telefonare lunedì ore 14-16 - 21-22 - martedì ore 14-16 - 21-22 - mercoledì ore 14-16 - 21-22 - giovedì ore 14-16 - 21-22 - venerdì ore 14-16 - 21-22 - sabato ore 14-16 - 21-22 - domenica ore 9-12 - 14-16 - 21-22 - Telefono 511-056 - Via 39.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pinela riposo, Strada Valsalice 132, soggiorno tranquillo in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefono 053-482. 1104

LAGNUSELLA, Pensione Giacomello, telefono 49-121, acqua corrente calda e fredda, riscaldamento centrale.

COLLEGI ISTIT, SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Cioglio, Cavour 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, regia, contabilità generale meccanizzata. 430

ALL'ISTITUTO Clima corsi diurni serali stenografia dattilografia computisteria paghe contributi, calcolo meccanico, facilitazioni pagamento, Lezioni individuali Via Roma 354, telefono 510-354.

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Schiacciante vittoria dei socialdemocratici a Berlino Ovest

Oltre il 60 % ■ suffragi alla lista del borgomastro Brandt per la formazione del ■ vo Senato - ■ elettori ■ 1.747.000

Berlino, lunedì matt.

I socialdemocratici hanno ottenuto una schiacciante vittoria nelle elezioni per la formazione del nuovo Senato di Berlino Ovest.

Alle ore 22, quando già 139 per cento delle schede erano state scrutinate, il partito socialdemocratico — ■ ■ è capeggiato il borgomastro Willy Brandt — aveva raccolto più del 62 % dei suffragi. Il partito democratico ■ del vice-Borgomastro, Franz ■ zehn, aveva raggiunto il 28 %. Quello liberale non arrivava all'8 %. I comunisti, che nelle ultime elezioni erano appena l'1,9 % hanno visto ridursi ulteriormente il loro peso seguito, scendendo all'1,4%.

Ma le proporzioni si manterranno immutate fino al termine degli scrutini, i ■ cialdemocratici avranno migliorato le loro posizioni del 10 % circa, rispetto alle precedenti ■ rdenti scelte nel ■■.

La consultazione popolare si è svolta ordinatamente. Gli elettori iscritti erano 1.747.170. Il 90 % di quali donne. I vo■■ sono stati circa il ■ %, circa il 3,2 % in meno rispetto alle precedenti elezioni. Or■■ notare che il tempo ■■ tutt'altro che favorevole: il termometro è stato per tutta la giornata vicino allo zero e più volte sono scese sulla città turbinose folate di ■■. D'altra parte polizia di Berlino■ sono costretti a fare dall'epidemia d'influenza abbattutasi sulla Germania.

Il Senato di Berlino-Ovest è qualcosa di più di un consiglio comunale in quanto — ■■■■ nota — i quartieri occidentali dell'ex-capitale non fanno parte del territorio della Repubblica federale tedesca. Pertanto Berlino-Ovest ha una propria costituzione e proprie leggi.

In virtù d'accordi risalenti al 1944, Berlino avrebbe dovuto ■■■ occupata e poi amministrata in comune dalle forze americane, britanniche e sovietiche. Poi l'accordo venne estaso alla Francia. Il regime di controllo della cosiddetta «Kommandantura» quadripartita durò ■■ al 1948 quando le prime elezioni per ■ formazione di un consiglio ■■■ municale si conclusero con ■■■ tale successo del partito ■■■ niata ■■ i russi preferirono arrivare ad una spartizione della città in quattro settori.

Ultima ■ tropiera fra i settori occidentali e quello orientale, Berlino Ovest si amministra da sé, attraverso il Senato cittadino composto di 140 membri.

La disfatta dei comunisti era già scontata e non ha sorpreso nessuno. Un stupito invece la portata del successo dei socialdemocratici ai danni dei democratici cristiani.

ULTIMA ORA

I risultati definitivi

BERLINO, lunedì matt.

Ecco i risultati completi ufficiosi.

Socialdemocratici 961.943 voti (61,9 per cento);

Cristianodemocratici 448.389 voti (28,9 per cento);

Liberali 123.818 voti (7,9 per cento);

Comunisti 20.887 voti (1,3 per cento).

Su 140 seggi nel Senato cittadino, i socialisti ne hanno conquistato 89, i democristiani 41 e i liberali 10.

L'accordo per i metalmeccanici

(Segue dalla 1ª pagina)

importanti che sia stato ■ sottoscritto, ma è anche, a suo avviso, tra i più onerosi, forse il più oneroso che la categoria industriale abbia accettato. La onerosità del contratto è non solo in funzione degli aumenti salariali, ma soprattutto in rapporto alla nuova regolamentazione per vari nuovi istituti. «Tutti questi impegni onerosi — ha proseguito il dott. Costa — ■■ ad aggiungersi ad aumenti salariali che, in vigenza del precedente contratto, molto aziende hanno dovuto corrispondere anche ■■ la pressione sindacale».

Dopo avere manifestato delle preoccupazioni per un conseguente aumento dei costi di produzione ■ fronte alla concorrenza sul mercato internazionale, e particolarmente di quella nell'ambito del Mercato Comune, il vicepresidente della Confindustria ha concluso auspicando che gli sforzi compiuti di tutte le categorie, in ■■ periodo di pace e di tranquillità sindacale, possa condurre ad ulteriori e maggiori aumenti di produttività, che rappresentano l'unica vera fonte di maggiore benessere.

Per la Cisl, il segretario generale aggiunto dott. Cappa ■■ detto che è particolarmente importante sottolineare, dopo la firma dell'accordo collettivo, che, insieme ai cospicui benefici economici e normativi, i lavoratori metalmeccanici riprendono il lavoro nella quiete di nervi. Per più di 6 ore questi rispetta, molto genericamente alle domande degli ispettori, riguardo di appartenere all'Oas, ma i poliziotti avevano capito che non avrebbe potuto resistere a lungo.

Perciò lo mandarono per ora e ora con lo stesso domando: «Conosce Watin?». Lo Rousselet rispondeva di no, ma si ostinava, le gocce di sudore lo scorrevano sul viso. Quando le rivolsero per la centesima volta la medesima domanda, lo cedette, rispondendo con un ■ di voce: «Sì». Poi è scoppiato in lacrime e si è messo a parlare.

Ha anche indicato su una pianta della scuola militare là dentro ■■■ quale un ti■ratore scelto doveva spara■ ■■ sul generale ■■ Gaulle con un fucile «Winchester» americano di grande precisione dotato di cannocchiale.

Ha sostenuto l'attendibilità di non conoscere l'uomo che doveva sparare. Non sarebbe, pare, il capitano Polnard. Costui avrebbe stato incaricato soltanto ■ introdurre clandestinamente il fucile e il sicario nel palazzo della scuola militare e poi di facilitarne la fuga con la ■■plicità della Renault.

Il capitano Polnard, che ■■ principio aveva negato di appartenere all'Oas, ha confermato le sudditte dichiarazioni quando gli hanno letto non solo la deposizione della Rousselet, ma ■■■ quella della moglie. La giovane signora, rivelata estranea al complotto e perciò rimessa ■■ libertà, aveva rivelato ai poliziotti che il marito aveva dato ascolto a un uomo che diceva di chiamarsi Jean-Luc. Quando le hanno fatto vedere una foto di Watin lo ha riconosciuto come il sedicente Jean-Luc.

Non ■■ dato alcun risultato invece l'interrogatorio dei capitani Maubon d'Ar■■■ e Guy Jacquot. La polizia non esclude che possano essere innocenti.

■■ ispettori non credono che la Rousselet e il capitano Polnard non abbiano mai incontrato — come affermano — l'uomo che doveva sparare sul generale De Gaulle e si sforzano ■■ di controllare le loro dichiarazioni su questo punto preciso.

L. Mannucci

Il presidente della Camera in America

L'on. Giovanni Leone all'aeroporto di Fiumicino con la moglie signora Vittoria e il figlio ■■■ poco prima della partenza per gli ■■■ Uniti. Il presidente della ■■■■ si ■■ a Los Angeles per motivi familiari (Telef. «Associated Press»)

Ieri sera nella nebbia a Cavaglià

Cozza contro una chiesa un pullman di sciatori

Il pronao dell'edificio è ■■■■ sul veicolo seppellendolo ■■■ la macerie - Liberati i 50 giganti prigionieri ■■ le lamiere - Per salvare ■■■■ il soccorso la ■■■■ ossi■■ - Solo ■ I ■■■ due sono rientrati subito a ■■■

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Un autobus con cinquanta sciatori milanesi che tornavano da Gressoney, ieri sera poco dopo le 20,30 si è schiantato contro una chiesetta di Cavaglià, ■■■ per effetto dell'urto ■ è rovesciato sul veicolo rendendolo inservibile. Il bilancio del pauroso incidente non è grave; quattro giovani hanno riportato lesioni ma due di essi dopo le medicazioni sono stati dimessi dall'ospedale ed hanno potuto raggiungere Milano.

I gitanti avevano fatto una breve sosta a Vivarone. Ripreso il viaggio, quando giunse all'imbocco della circonvallazione di Cavaglià, l'autista del pullman Serafino Gulli, di 28 anni, abitante a Milano in via Pascarella 14, anziché svoltare a destra tirò diritto entrando così nell'abitato. Una fitta■■ nebbia avvolgeva la zona, annullando la visibilità, e inoltre sull'asfalto si era formato un ■■■■ velo ■ ghiaccio.

Il Gulli ha dichiarato che procedeva a ■■■ più di 20 chilometri all'ora. Vide in tempo una curva e si accinse a sterzare, ma il pesante veicolo slittò lateralmente e ■■■ contro una colonna del pronao della chiesetta dedicata a San Rocco, che dà pure il nome ■■■ via.

«Abbiamo avuto ■ sensazione ■■■ ci ■■■ il terremoto — hanno detto concordemente gli abitanti della zona —. Prima abbiamo sentito un grande rumore, poi la terra ha tremato per qualche secondo». Corsi sulla strada, videro dapprima un'impenetrabile nuvola di polvere che ■■■ po qualche minuto si diradò. Le spettacolo era impressionante anche se la nebbia ne sfumava i contorni. Il pronao e buona parte del tempio, come ■■ detto, si erano abbattuti sul pullman sfondandone il tetto e danneggiando notevolmente la fiancata destra. Gli ■■■■ prigionieri nell'autobus gridavano di paura invocando soccorso.

Da Biella accorrevano autoambulanze e i vigili del fuoco con la fiamma ossidrica. Nel frattempo, le numerose persone richiamate ■■■ fragore erano riuscite a sbloccare a forza le portiere ■■ e far scendere i gitanti. Il vostone Ettore Balduzzi da Milano ■■■ rimasto incbiodato al suo posto dalle lamiere contorte. Per liberarlo è ■■■■■ la fiamma ossidrica ■■ il giovane ne l'è praticamente cavata con abrasioni e contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

I feriti venivano portati nella vicina infermeria Vercellone, dove erano già in attesa i dottori Nicolello e Berruti. Mario Mercandino di vent'anni, via Spallanzani 7, fu riportata la sospetta frattura della colonna vertebrale e di alcune costole. Dopo le prime cure, è stato trasferito all'ospedale di Biella con un'autolettiga della Croce Rossa. E' invece ricoverata nell'infermeria di Cavaglià ■ giovane Daniela Rosati, pure di Milano, che lamenta un'ampia ferita alla coscia destra e la distorsione del piede sinistro. Essa si era recata a Gressoney per festeggiare il suo diciannovesimo compleanno, che ricorreva ieri. La ventenne ■■■■ Boglini, abitante come tutti a Milano, in via Paolo ■■■ 10, ha potuto ■■■ tornare con i compagni ■ già dopo la medicazione.

In ritesa ■ un altro ■■■■ che il portasse a Milano, gli sciatori ■ sono radunati nella caserma dei carabinieri, che appariva insolitamente affollata. ■■ macerie della chiesetta hanno sepolto anche una ■■■■ con pentagramma visibile sul pronao. Pochi minuti prima dell'incidente dall'auto erano scese quattro persone che sono scampate così ad una terribile fine. L'inchiesta per accertare eventuali responsabilità è svolta dai carabinieri.

Pietro Minoli

Ancora libero il capo dei dinamitardi in ■■■

Chi sono i quattro giovani arrestati dalla polizia austriaca

Sono state riorganizzate ■■■ ■■■ a Bolzano - Depositi di esplosivi in isolate ■■■ di montagna - Dopodomani è l'anniversario della morte di Hofer

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Il recente arresto al valico del Brennero ■ ■■ giovani austriaci ■■■ tentavano di entrare ■■ territorio italiano ■■■ una «Volkswagen» carica di esplosivo ■■ riportato clamorosamente alla ribalta la vicenda del terrorismo tirolese.

La polizia austriaca ha arrestato, com'è noto, al Brennero i due dinamitardi che viaggiavano a bordo della macchina, Helmuth Hornberger, 28 anni, cassiere della Associazione studentesca pangermanista «Olympia» e il radiotecnico ventunenne Peter Kienesberger, già implicato negli attentati compiuti in provincia di Bolzano nel 1961 e 1962, mentre ad Innsbruck sono stati catturati altri due complici: lo studente Godfrid Höfner, di 22 anni e la ■■■■ Margit Mayrhofer, ■■ anni, entrambi esponenti di organizzazioni giovanili dipendenti dal governo di Vienna per il loro cara■■■ nazionalista.

■ principale responsabile però, il prof. Norbert Burger, che insegna alla Università di Innsbruck e alterna la sua attività di docente con quella ■ capo dei terroristi ■■ si è però sottratto ■■■ cattura ■■■ la fuga. La polizia lo sta attivamente ricercando. Fanatico nazionalista, Burger è l'uomo che arruolò e istruì all'uso dell'esplosivo un ■■■ ■ universitari tirolesi e bavaresi arrestati nel ■ a Roma e a Trento dopo una serie di attentati con bottiglie «Molotov».

L'insegnante universitario ■ ■■■ uno dei più attivi organizzatori del terrorismo in Alto Adige insieme ai pangermanisti del Borg Isel Bund ■ Innsbruck. Ma malgrado le prove raccolte a suo carico ■■■ polizia austriaca, venne posto ■ libertà assieme a tutti gli altri suoi complici.

Sembra questa volta che le autorità d'Oltre Brennero vogliano agire con decisione anche nei suoi confronti, ma la secolarmente colpevole tolleranza usata ■■ passato nei confronti di tutti i membri dello stato maggiore dell'or■■■■ lascia presumere che ■ Burger, forse grazie alle alle protezioni politiche di cui gode, potrà cavarsela a poco prezzo.

La cattura di Hornberger, Kienesberger, Höfner e della giovane «pasionaria» tirolese Margit Mayrhofer ha confermato senza possibilità ■ dubbio che ■■ Tirolo, in Baviera e ■ Alto Adige sono ■■■■ ormai ricostituite autentiche cellule.

Dopo l'ondata di attentati dell'estate del 1961 e l'arresto di oltre 150 dinamitardi, l'organizzazione aveva ■■ un durissimo colpo, ma la libertà ■ cui hanno potuto godere i terroristi ■■■ come il Burger agivano nel Tirolo e in Baviera, ha permesso di ricostituire agevolmente i commandos già ■■ sciolti.

La giornata finata ■■■■■ tenere in provincia ■ Bolzano una nuova serie ■ attentati, secondo alcune rivelazioni degli studenti arrestati era quella del 20 febbraio in cui ricorre l'anniversario della morte di Andreas Hofer, fucilato a Mantova dalle truppe francesi nel 1810. La cattura del gruppo di Burger ha certamente costretto i capi della organizzazione a rivedere i loro piani, ma non è escluso che il 20 febbraio possano entrare in azione altre cellule. La polizia ■■ che ormai sono stati ricostituiti, in numerose località della provincia di Bolzano, anche parecchi depositi di esplosivi, accuratamente celati in luoghi isolati di montagna e in zone difficilmente ■■■■■. Basta che da Innsbruck o da Monaco di Baviera, ove esistono altri gruppi dell'organizzazione, parta l'ordine di agire e di nuovo gli echi degli scoppi di dinamite si faranno sentire in provincia di Bolzano.

Le squadre antisabotaggio addette ■■ sorvegliarne di impianti militari e industriali in questi giorni fanno buona guardia, ma gli obiettivi sono numerosi e disseminati in ogni angolo del territorio della provincia.

Non è improbabile che l'operazione condotta dalla polizia austriaca possa avere qualche ulteriore clamoroso sviluppo. L'opinione pu■■■ italiana però richiede ■■■ autorità ■■ oltre Brennero di agire finalmente ■ una buona volta con estrema energia.

La tolleranza con la quale sino ad ora è stata seguita l'attività dei neonazisti si ritorce ai danni ■■■ sicurezza del nostro Paese. ■■■■ responsabilità, le autorità austriache non possono ulteriormente condividere nell'interesse stesso dei buoni rapporti di vicinato fra i due Stati.

e. p.

La confessione del capitano ■ ■■■ professoressa

L'attentato contro De Gaulle era stato organizzato in Spagna

Al principio di febbraio già vi ■■■ stato ■■■ rinvio nell'esecuzione del piano - Non risulta ■■■■ chi sarebbe stato lo sparatore - Offensiva poliziesca in ■■■ per rintracciare Watin, capo dell'Oas in Francia

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Una gigantesca offensiva poliziesca è in corso su tutto il territorio francese per catturare il quarantenne Georges Watin, capo dell'Oas in Francia.

Il falso contegno Rousselet de Lifiac già professoressa d'inglese alla scuola militare (i tribunali ai quali si rivolse a suo tempo le hanno rifiutato il diritto al titolo nobiliare), ma cara mandarono continua ad ingiungere il nome De Lifiac a quello di Rousselet, che non è aristocratico) ha ■■■■■ aiuto infatti che Watin è l'anima del complotto ■■■ tro il generale ■■ Gaulle, il capitano Robert Poinard — arrestato ■■■■ allo Rousselet — l'ha confermato.

La donna ha precisato che ■■■■■ erano state fissate per l'entrare ■■ assassinio il Presidente della Repubblica: il 5 o il ■ febbraio. Già ■■ era stato un rinvio per ragioni che la falsa contessa afferma di non conoscere.

Il progetto era stato discusso nella seconda quindicina di gennaio, dopo il ritorno di Watin dalla Spagna, dove costui aveva incontrato alcuni esponenti dell'organizzazione clandestina, tra cui il colonnello Argoud.

Rientrando in Francia il 14 gennaio, Watin si era presentato al domicilio del capitano Poinard, per salutarlo prima di partire ■■■■ nel settembre 1961 dopo l'attentato di Petit Clamart contro il generale De Gaulle, aveva chiesto allo stesso Rousselet e questa l'aveva presentato al capitano, che aveva accettato di tenerlo in casa per un po' di tempo. Watin vi era rimasto un mese e poi era andato in Spagna.

La professoressa d'inglese della scuola militare ha fatto queste dichiarazioni mangiando ed in preda a una crisi di nervi. Per più di 6 ore aveva risposto, molto genericamente alle domande degli ispettori, riguardo di appartenere all'Oas, ma i poliziotti avevano capito che non avrebbe potuto resistere a lungo.

Perciò lo mandarono per ora e ora con lo stesso domando: «Conosce Watin?». Lo Rousselet rispondeva di no, ma si ostinava, le gocce di sudore lo scorrevano sul viso. Quando le rivolsero per la centesima volta la medesima domanda, lo cedette, rispondendo con un ■■ di voce: «Sì». Poi è scoppiato in lacrime e si ■■ messo a parlare.

Ha anche indicato su una pianta della scuola militare là dentro ■■■ quale un ti■ratore scelto doveva spara■ ■■ sul generale ■■ Gaulle con un fucile «Winchester» americano di grande precisione dotato di cannocchiale.

Ha sostenuto l'attendibilità di non conoscere l'uomo che doveva sparare. Non sarebbe, pare, il capitano Polnard. Costui avrebbe stato incaricato soltanto ■ introdurre clandestinamente il fucile e il sicario nel palazzo della scuola militare e poi di facilitarne la fuga con la ■■plicità della Renault.

Il capitano Polnard, che ■■■ principio aveva negato di appartenere all'Oas, ha confermato le suddette dichiarazioni quando gli hanno letto non solo la deposizione della Rousselet, ma ■■■■ quella della moglie. La giovane signora, rivelata estranea al complotto e perciò rimessa ■■ libertà, aveva rivelato ai poliziotti che il marito aveva dato ascolto a un uomo che diceva di chiamarsi Jean-Luc. Quando le hanno fatto vedere una foto di Watin lo ha riconosciuto come il sedicente Jean-Luc.

Non ■■ dato alcun risultato invece l'interrogatorio dei capitani Maubon d'Ar■■■ e Guy Jacquot. La polizia non esclude che possano essere innocenti.

■■ ispettori non credono che la Rousselet e il capitano Polnard non abbiano mai incontrato — come affermano — l'uomo che doveva sparare sul generale De Gaulle e si sforzano ■■ di controllare le loro dichiarazioni su questo punto preciso.

L. Mannucci

Assisteva alla partita nel ■■■■ "distinti,,

Catturato allo stadio di Napoli un giovane evaso da Regina Coeli

E' Ampelio Pompili, inutilmente braccato dalla polizia da circa un mese - Con lui è stato «fermato» ■ amico che ■■■■ favorito l'evasione

Roma, (lunedì) mattina.

Ampelio Pompili, il giovane evaso dal carcere di Regina Coeli il 10 ■■■■■ scorso, è stato arrestato ieri pomeriggio allo stadio Fuorigrotta di Napoli mentre ■■■■ alla partita di calcio Napoli-Inter. Il Pompili era in compagnia ■ quarantenne Armando Sarla, ritenuto responsabile ■■■ sua evasione. I due sono stati tradotti stanotte a Roma.

■ Pompili quando è stato catturato si trovava nel settore «distinti» dello stadio. ■■■ agenti di polizia di Roma lo hanno riconosciuto senza però intervenire subito. I poliziotti hanno avvertito del fatto un funzionario della questura di Napoli. Il ■■■ Formino, il quale ha loro fornito dei rinforzi. Essi hanno ■■ proceduto all'arresto del Pompili ed al «fermo» ■■ ■■ compagno.

Ampelio Pompili riuscì a fuggire dal ■■■■■ ■ Regina Coeli insieme ■ ventitrenne Romeo Concetti. I due segarono le sbarre di una finestra dell'infermeria del carcere, e con l'ausilio di ■■■ scala di corda, ■■■■■■ alcuni tetti, raggiunsero la strada. Mentre i Concetti, braccato dagli agenti della Squadra ■■■bile, si costituì dieci giorni dopo, il Pompili riuscì a sottrarsi più volte alla cattura. L'evaso sarebbe anche alcune lettere al un quotidiano del pomeriggio della capitale spiegando che non si sarebbe mai costituito e inseguando alla libertà.

Armando Sarla, anch'egli ricercato poiché ritenuto, come s'è detto, responsabile di aver favorito ■ fuga del due reclusi da Regina Coeli. Egli, già nel giugno del 1961 riuscì a far fuggire il suo amico Pompili, che era ricoverato presso la clinica Villa Betania. L'evaso fu poi arrestato nel novembre ■■■ ■■■■ anno, a ■■■■ Ampelio Pompili, nativo ■ Amatrice, è sposato e padre di due figli.

Sulla cattura del Pompili si ■■■ poi appresi altri particolari. Era da pochi minuti iniziata ■ partita, quando l'agente ■■■ Prete, nel voltarsi ■■ dare uno sguardo alla gradinate del campo, ha scorto pochi metri lontano il Pompili. Il poliziotto ■ è allora ■■■ sultato con il suo collega Santoro ed entrambi hanno deciso che non era prudente agire da soli. Pertanto, ■■■■■ il Del Prete non perdeva di ■■■ l'evaso, il Santoro si ■ allontanato ed ha cercato un funzionario di ■. S. della Questura di Napoli. Il dott. Porino, ■■ quale ha riferito il fatto. Il dott. Porino ■■ allora messo a disposizione dei poliziotti alcuni agenti napoletani, e si è così proceduto all'operazione.

■■ momento della cattura, il Pompili non ha opposto resistenza, ■■ ha soltanto detto: «Questa volta avete vinto voi; ■■ scorsa volta vinsi io».

Migliaia di commensali al «polentone» di ■■■

(g. l. p.) Una folla straboccheviole di turisti, favoriti da una bella giornata di sole, è convenuta ieri a Ponti da Piemonte e Liguria per la tradizionale sagra del «polentone» che si ripete ininterrottamente da oltre trecento anni. Fu istituita nel 1650 dal marchese Dal Carretto, sanfizione d'un gruppo di caldorai calabresi a base di polenta, vino, frittata e merluzzo ■■■ cipolle. Anche ieri il colossale banchetto è stato allestito ■■ una quindicina di cuochi provetti, che si tramandano l'onore di padre in figlio. Una gigantesca polenta, del peso di oltre 6 quintali, accompagnata da una frittata di seicento uova e da merluzzo cucinato con un quintale di cipolle, è stata distribuita alla popolazione e ai forestieri. Il tutto inaffiato ■■ abbondante vino.

E' mancato ai suoi cari
Riccardo Molino
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Nizza 34.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Angela Mamo nel Prete
Nicolò e Ornella Prete
Marina e Angela Regalia
si uniscono al dolore del genero, cognato e zio Piero Molino per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 18 febbraio 1963.

Gemma e Roberto Micono
Rinaldo del Carmelo Oberto
Tina Poggio e famiglia
partecipano con intimo rammarico al dolore del carissimo amico Piero Molino per la scomparsa del suo caro
Papà
— Torino, 18 febbraio ■■■.

Valentino Giorsa e Fratelli, con le famiglie, partecipano viva parte al dolore del fratello amico Prof. Piero Molino per la perdita del suo adorato
Papà
— ■■■ 18 ■■■■ ■■■.

I Soci del Circolo Fedona prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Prof. Piero Molino per la scomparsa del suo caro
Papà
— Torino, 18 febbraio 1963

Gli addetti alla Direzione della Famiglia la cognata Bertoli e Tappero, i nipoti Carrillo, Cardarelli, Barberis, Durando, Cardinal, Marano, Molino, Emilio, Tappero, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Richero per la scomparsa dell'amico e socio
Enrico Rebora (Rico)
dell'Albergo e Ristor. di Nova Ligure.
— Nova Ligure, 18 febbraio 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e il Personale della Cooperativa Muratori e Cementisti ■■■■■ partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Fiorentino Panato
di anni 78
Benemerito ed instancabile pioniere, fondatore e dirigente cooperativistico, lasciando esempio di senso intelligente e di cara pietà al servizio della cooperazione e della collettività.
— Fort Saint Martin, 17 febbraio 1963.

Profondamente colpiti stasera, a mezzanotte all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Volpiano
Ne danno il doloroso annuncio, moglie, figli, nuora, generi, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali ■■■■■ ore 10 in Valdocco d'Asti (Cattedr.). La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— Valdocco, 17 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Rittatore
bracciante di Cuorgnè
A funerali avvenuti ne annunciano il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Addolorati annunciano la perdita del ragion Veneranda, Vienna, Francesco e Adalberto Rittatore.

Il Presidente del Consorzio di Piacenza e Liguria, il Priore e i Confratelli del Consorzio di S. Maria della Rena danno il triste annuncio della immatura scomparsa del
P. Giacinto Domenico Serra
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 8,30 in Torino e alle ■■■ 10,30 in Chieri.
— Torino, 17 febbraio ■■■.

E' mancata ai suoi cari
Pa■■■■
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, la figlia Mariuccia i nipoti Carlo e Gherardo, nipote Edoardo e parenti tutti. I funerali lunedì 18 ore 9 da corso Francia 38.
— Torino, 17 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi Cari
■■■■ Bonjour
Se ■■■■ il doloroso annuncio sposa, figli, nuora, generi, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali ■■■■ ore 10 in Valdocco d'Asti (Cattedr.). La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— Valdocco, 17 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Rittatore
bracciante di Cuorgnè
A funerali avvenuti ne annunciano il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Addolorati annunciano la perdita del ragion Veneranda, Vienna, Francesco e Adalberto Rittatore.

Il Presidente del Consorzio di Piacenza e Liguria, il Priore e i Confratelli del Consorzio di S. Maria della Rena danno il triste annuncio della immatura scomparsa del
P. Giacinto Domenico Serra
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 8,30 in Torino e alle ■■■ 10,30 in Chieri.
— Torino, 17 febbraio ■■■.

I Soci della Soc. TAURINELLE partecipano viva parte al dolore del Consigliere Girolamo Ciliento per la scomparsa del caro Nic.
Felice Fasano
— Chieri, 17 febbraio 1963.

I Soci della Soc. TAURINELLE partecipano viva parte al dolore del Consigliere Girolamo Ciliento per la scomparsa del caro Nic.
Felice Fasano
— Chieri, 17 febbraio 1963.

Dopo penosa sofferenza ha terminato una vita di abnegazione e amorevole bontà per i suoi cari
■■■■ Caschino nata Biasetti
La ■■■■■ ■■■■■ il marito Giuseppe col figlio Pino, parenti, fratello, cognati, nipoti, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signorina Anna per l'assistenza e premurosa cura prestata. I funerali si svolgeranno oggi lunedì alle ore 16 partendo da via Cervinia 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1963.

La Ditta Melchiorre Giuseppe e partecipa partecipa all'immenso dolore del rag■■■■■■ e cugino ■■ Ilvisero, Pietro Caschino.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata
Domenica Nocero ved. Brizio
Addolorati l'annunciano il figlio Abbo, la nuora Rosa Borgo, le nipoti Enrica e Paola. I funerali seguiranno martedì 19 corrente ore 10 da via Archimede 3.
— Torino, 17 febbraio 1963.

Maddalena Borgo partecipa al dolore della famiglia Felizio per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 17 febbraio 1963.

Dott. Ing. Giorgio Anau
ha improvvisamente lasciato i suoi cari. Ne addolorano l'immatura scomparsa la mamma Rita Tedeschi, la moglie Bernarda Segarra con i figli Daniela con Edoardo Tos, Raffaele Pugliese, Roberto e Cesare, la sorella Maria Ludela col marito Sergio Fasa e figli. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Michele Coppino 21.
— Torino, 17 febbraio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

DIRETTORE amministrativo ragioniere, abile universitari, cinquantenne, attivissimo, lunga esperienza aziendale in campo amministrativo, organizzativo, commerciale, fiscale, eccezionale serie referenze Berlin direttamente responsabile azienda industriale anni commerciale. Pubblicità Stampa 4231, Bergamo. A11000

DIRIGENTE TECNICO INDUSTRIA VENTENNALE ESPERIENZA FABBRICAZIONE PRODOTTI CHIMICI ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CONOSCENZA LINGUE OFFRESI GRANDE AZIENDA SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1408 — TORINO». A11010

DILETTANTE giovanissimo 17 anni esperienza nel campo pubblicitario attrezzatura varia per lavorazione piccola grande serie, offresi a ditta anche redditizio lavoro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A14546

ESPERIENZA decennale stampaggio termoplastici termoindurenti offresi miglior rendimento economico, servizio massima sollecitudine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino». A11031

ESPERTO pubblicitario acquisto vendita stampati, pianificazione eventualmente lavori ufficio, stabilmente, mediamente anche gradualmente. Preferenza provinciali disposti, discretissimo, serissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A14060

FARMACISTA decennale esperienza ecclettiche direzione ufficio, collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A14060

IMPIEGATA pratica ufficio, ottima dattilografia anche stenografia buona conoscenza. Telefonare 722-369.

IMPIEGATO patente automobilista pratica contabilità lavori uffici e magazzini cerca ufficio scarico specialmente contabilità cantieri, conoscitore calcestruzzi, cubature, offerte esattissime e serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A16315

IMPIEGATO ragioniere diploma ragioneria 20 anni buona pratica, massima serietà, disposto trasferirsi, Torino, via Bertola 7, dalle ore 17 alle 21. A15837

INCASSI esperienza rappresentanza macchine per contabilità cerca nuovi mandati. Telefonare 340.541 ore pasti. A14547

INCASSI operatore specializzato articoli largo consumo cerca nuovi mandati per Torino provincia. Preferibilmente provvisto auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A14398

PROGRAMMATORE CALCOLATORI ELETTRONICI BULL, OLIVETTI, MAGGIORE MECCANOGRAFICHE, PERFETTA CONOSCENZA, ESPERIENZA, CAPACITA' DIPLOMATO RAGIONIERE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9100 — TORINO». A11035

RAGIONIERE millenovecentoventi massimo secondo impiego recentemente ottenuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A11078

SEGRETARIA diplomata, conoscenza perfetta, inglese, discreta francese, tedesco, spagnolo, dattilografia, esperienza lavoro indipendente, preferibilmente stranieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A16020

TEDESCO impresa esportazione cerca per ufficio stranieri corrispondente perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A14060

TRENTOTTENNE pratica lavori ufficio cerca corrispondenza commerciale con preferenza zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A15399

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A. CERCASI elettrotecnico primo impiego massimo 25anni. Presentarsi ufficio Immobiliare Andrelo, Mazza 3, 978

ASSUMIAMO impiegata preferibilmente giovane pratica contabilità. Presentarsi ore pasti serissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A14368

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTA CONNESSO PER MAGAZZINO RICAMBI AUTO. TELEFONARE 676-138. A14364

CATO ufficio organizzazione, consulenza direzionale finanziaria, industriale, tributaria, cerca importante industria tessile Torino. Scrivere curriculum, compilazione richiesta, colloquio: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A16315

CERCASI signorina signore ottima dattilografia lavoro ufficio e magazzino. Telefonare 70.000 antipasti, Via Sestriere 7, dalle ore 17 alle 21. A15837

CERCASI ragioniere commerciale, disponibile due pomeriggi settimana Rivoli, ai bei collaboratori, per trattazione pratiche. Telefonare 585.511 ore pasti. A14547

CERCASI tecnico specializzato calcolo tempi lavorazione ed esecuzione pezzo pratiche in stabilimento. Richiesta pratica lavorazione meccanica minuteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A15447

DATTILOGRAFA italiano 18-20 anni cenni Telefonare 18-20 A14547

DATTILOSTENOGRAFA 25-35enne bella presentabile cerca importante industriale signorina cenni estero ottimamente pagati specialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A15323

DEVALLE RICERCA GIOVANE TECNICO PRATICO LAVORAZIONI DI CARPENTERIA MEDIA E PESANTE CON CONOSCENZA DISEGNO, DA ADIBIRE ALL'UFFICIO PRODUZIONE. TELEFONARE 370-835. A15347

DIRIGENTE qualificato millenovecento cerca ditta importante specializzata produzione articoli plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A15323

DISEGNATORE meccanico II categoria con particolare esperienza nel campo progettazione attrezzature varie per lavorazione piccola grande serie, offresi a ditta anche redditizio lavoro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8274 — Torino». A14546

ESPERIENZA decennale stampaggio termoplastici termoindurenti offresi miglior rendimento economico, servizio massima sollecitudine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino». A11031

ESPERTO pubblicitario acquisto vendita stampati, pianificazione eventualmente lavori ufficio, stabilmente, mediamente anche gradualmente. Preferenza provinciali disposti, discretissimo, serissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A14060

FARMACISTA decennale esperienza ecclettiche direzione ufficio, collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A14060

IMPIEGATA pratica ufficio, ottima dattilografia anche stenografia buona conoscenza. Telefonare 722-369.

IMPIEGATO patente automobilista pratica contabilità lavori uffici e magazzini cerca ufficio scarico specialmente contabilità cantieri, cubature, offerte esattissime e serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A16315

MAGAZZINIERE pensionato massimo anni Alfa Romeo pratica contabilità cerca mezza giornata lavoro ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

PERITO elettrotecnico impegnato impegno lavoro impegnativo serio massima riservatezza, lauto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino».

PERITO esperienza decennale progettista macchine utensili disamina qualsiasi altro proposta. Responsabilità media industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A14398

PROGRAMMATORE CALCOLATORI ELETTRONICI BULL, OLIVETTI, MAGGIORE MECCANOGRAFICHE, PERFETTA CONOSCENZA, ESPERIENZA, CAPACITA' DIPLOMATO RAGIONIERE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9100 — TORINO». A11035

RAGIONIERE millenovecentoventi massimo secondo impiego recentemente ottenuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A11078

SEGRETARIA diplomata, conoscenza perfetta, inglese, discreta francese, tedesco, spagnolo, dattilografia, esperienza lavoro indipendente, preferibilmente stranieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A16020

TEDESCO impresa esportazione cerca per ufficio stranieri corrispondente perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A14060

TRENTOTTENNE pratica lavori ufficio corrispondenza commerciale con preferenza zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A15399

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A. CERCASI elettrotecnico primo impiego massimo 25anni. Presentarsi ufficio Immobiliare Andrelo, Mazza 3, 978

ASSUMIAMO impiegata preferibilmente giovane pratica contabilità. Presentarsi ufficio pasti serissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A14368

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTA CONNESSO PER MAGAZZINO RICAMBI AUTO. TELEFONARE 676-138. A14364

CATO ufficio organizzazione, consulenza direzionale finanziaria, industriale, tributaria, cerca importante industria tessile Torino. Scrivere curriculum, compilazione richiesta, colloquio: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A16315

CERCASI signorina signore ottima dattilografia lavoro ufficio e magazzino. Telefonare 70.000 antipasti, Via Sestriere 7, dalle ore 17 alle 21. A15837

CERCASI ragioniere commerciale, disponibile due pomeriggi settimana Rivoli, ai bei collaboratori, per trattazione pratiche. Telefonare 585.511 ore pasti. A14547

CERCASI tecnico specializzato calcolo tempi lavorazione ed esecuzione pezzo pratiche in stabilimento. Richiesta pratica lavorazione meccanica minuteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A15447

DATTILODATA italiano 18-20 anni cenni Telefonare 18-20 A14547

DATTILOSTENOGRAFA 25-35enne bella presentabile cerca importante industriale signorina cenni estero ottimamente pagati specialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A15323

DEVALLE RICERCA GIOVANE TECNICO PRATICO LAVORAZIONI DI CARPENTERIA MEDIA E PESANTE CON CONOSCENZA DISEGNO, DA ADIBIRE ALL'UFFICIO PRODUZIONE. TELEFONARE 370-835. A15347

DIRIGENTE qualificato millenovecento cerca ditta importante specializzata produzione articoli plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A15323

DISEGNATORE meccanico II categoria con particolare esperienza nel campo pubblicitario attrezzature varie per lavorazione piccola grande serie, offresi a ditta anche redditizio lavoro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8274 — Torino». A14546

ELETTROTECNICO perito primo avviamento piccoli trasformatori ed apparecchiature bianco, conoscenza lingua inglese, cerca lavoro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino».

FARMACISTA decennale esperienza ecclettiche direzione ufficio, collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A14060

IMPIEGATA pratica ufficio, ottima dattilografia anche stenografia buona conoscenza. Telefonare 722-369.

IMPIEGATO patente automobilista pratica contabilità lavori uffici e magazzini cerca ufficio scarico specialmente contabilità cantieri, cubature, offerte esattissime e serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A16315

MAGAZZINIERE pensionato massimo anni Alfa Romeo pratica contabilità cerca mezza giornata lavoro ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

PERITO elettrotecnico impegnato impegno lavoro impegnativo serio massima riservatezza, lauto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino».

PERITO esperienza decennale progettista macchine utensili disamina qualsiasi altro proposta. Responsabilità media industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A14398

PROGRAMMATORE CALCOLATORI ELETTRONICI BULL, OLIVETTI, MAGGIORE MECCANOGRAFICHE, PERFETTA CONOSCENZA, ESPERIENZA, CAPACITA' DIPLOMATO RAGIONIERE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9100 — TORINO». A11035

RAGIONIERE millenovecentoventi massimo secondo impiego recentemente ottenuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A11078

SEGRETARIA diplomata, conoscenza perfetta, inglese, discreta francese, tedesco, spagnolo, dattilografia, esperienza lavoro indipendente, preferibilmente stranieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A16020

TEDESCO impresa esportazione cerca per ufficio stranieri corrispondente perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese, spagnolo, italiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A14060

TRENTOTTENNE pratica lavori ufficio corrispondenza commerciale con preferenza zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A15399

ELEMENTO esperto disegno stampaggio lamiera cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

ISTITUTRICE signora sola presso giovane coppia famiglia 2 bambini 6-8 anni, Telefonare 43-177, ore pasti. A14692

MUNIZIONE Adriatica ricerca assume direttori media cultura disciplinari avviamento carriera particolare. Presentarsi mattino via Stampatori 21. A15858

SOCIETA' cerca giovane signorina bella presenza, serio, per impiego ufficio quale segretaria direzione disposta anche viaggi, ottima stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A15158

SOCIETA' importante cerca signorina 20-30enne bella presenza, di piacevolissimi trattamenti trattandosi di lavoro a contatto con pubblico. Presentarsi ai Vini Ivaldi s.p.a., via A. Doria 15.

GRAFICO compositore tipografo esperto pubblicità commerciale artistico, eventualmente possibilità piccolo socio azienda corso sviluppo. Referenziato ed impegnato trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino». A14212

PANETTIERE famiglia, figlio offresi stabile. Telefonare 786-971. A15785

RADIO TV riparatore, patente auto, libertà orario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino». A14318

TRENTAQUATTRENNE offresi per mansioni di fiducia, ottimo stipendio e lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A15146

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE istallatore luce e gruppi elettrogeni cercasi subito. Telefonare 311-672 A15252

**ACQUISTATORI STAMPISTI, RETTIFICATORI, FRESATORI PUNCHE SPECIALIZZATI, PROVETTI ASSUNTI IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINO. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE PRECISANDO CURRICULUM E POSTI OCCUPATI DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4115 — TORINO». A15260

ACQUISTATORI stampisti 2 collaudatori, fresatori 2 collaudo, corso lavorazione lavorazione specchiere, Presentarsi corso Bolzano 37. A16300

AUTISTA contrapposto Torino per trasporto e manovalanza cerca officina provinciale. Ottima sistemazione ed alloggio. Specificare anche famiglia, pasti presso locali, paga oltre, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A14001

AUTOTRASPORTI cerca istituto per conducente Apa in civile, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A15001

BAMBINAIA fissa pratica, referenziata, cerco per bimbo 7 mesi. Telef. 70-658.

BOBINATORE specializzato e abile operaio controllo esperto. Telefonare dopo le 20 ai orari al 705-186.

CORSO (piazzale) cercasi portinaia o custode stabile. Telefonare 323-639.

GIOVANE addetto macchina con patente D E corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A13071

SOCIETA' petrolifera assume distributore tecnico per deposito Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino».

STENODATTILOGRAFA specializzata pratica posta aerea industria primo e secondo impiego centro. Patentato/a liceo studio e pasti necessari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino».

STUDIO architetti cerca abile apprendista giovane dattilografia possibilmente corso serale francese e cultura artistica media. Telefonare 510-810.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ACCETTO lavoro di stenodattilografia bilancio vendite, lingua e macchina. Telefonare 331-102. A14881

AUTISTA con autocarro Fiat 650 luogo e stabilità offresi primo serio ditta Telefonare al 705-382. A14581

AUTISTA 26enne patente B offresi ogni pratica 600 o grosso alleni ditta o privato solo vicino fuori Torino. Telefonare 65-230. A11131

COMICO della peggiore lisina cabaret ogni sera via Cibrario numero 30 ad ascoltare comico portoricano. Telefonare dopo le 20 al orari al 705-186.

CORSO (piazzale) cercasi portinaia o custode stabile. Telefonare 323-639.

GIOVANE addetto macchina con patente D E corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A13071

IMPIEGATO PRATICO CONTABILITA' MAGAZZINO CERCA INDUSTRIA CONFEZIONI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8238 — TORINO».

IMPORTANTE industria conferisci corrispondenza assumerebbe qualificata per visite clientela. Referenze dettagliate. Sicura carriera posizione 105. Astrolga.

IMPRESA COSTRUZIONI RICERCA PER SUO UFFICIO TORINO ELEMENTO MOLTO ATTIVO, DIPLOMATO O NON, PRATICISSIMO CONDUTTORE IMPRESA EDILE, FORNITORI, CLIENTI, CANTIERE, CASSA, DI NOTEVOLE MASSIMA FIDUCIA, SCRIVERE REFERENZE AL «PUBBLICITA' STAMPA 391 — TORINO». 880

INCASSATRICE signora viaggiare, referenze, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A15323

INDUSTRIA alta Italia cerca corrispondente perfetta lingua tedesca, specifiche conoscenze, età, referenze, scrivere a: Pubblicitas, Casella 327/B, Novara.

INDUSTRIA meccanica cerca giovane abilitazione contabilità per coadiuvare ragioniere, orario impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino».

INDUSTRIA zona Settimo cerca aiuto operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A15110

ABILE falegname bene referenziato cerca piccola famiglia resa Cavorria. Telefonare 311-672 A15252

ACQUISTATORI STAMPISTI, RETTIFICATORI, FRESATORI PUNCHE SPECIALIZZATI, PROVETTI ASSUNTI IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINO. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE PRECISANDO CURRICULUM E POSTI OCCUPATI DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4115 — TORINO». A15260

ACQUISTATORI stampisti 2 collaudatori, fresatori 2 collaudo, corso lavorazione lavorazione specchiere, Presentarsi corso Bolzano 37. A16300

AUTISTA contrapposto Torino per trasporto e manovalanza cerca officina provinciale. Ottima sistemazione ed alloggio. Specificare anche famiglia, pasti presso locali, paga oltre, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A14001

AUTOTRASPORTI cerca istituto per conducente Apa in civile, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A15001

BAMBINAIA fissa pratica, referenziata, cerco per bimbo 7 mesi. Telef. 70-658.

BOBINATORE specializzato e abile operaio controllo esperto. Telefonare dopo le 20 al orari al 705-186.

CORSO (piazzale) cercasi portinaia o custode stabile. Telefonare 323-639.

GIOVANE addetto macchina con patente D E corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A13071

CARROZZERIA Torinese accomodatore operai esperti verniciatori attrezzatissimo. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Lecce 61, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Statuto ore 7,30). Ufficio di Torino: via Roma 3, dalle ore 10,30 alle ore 19,30. A14634

CARROZZERIA Ditta corso Francia 91 (stazione ottenuta), Presentarsi via Monte Lera 5. A14760

CASA cameriera 2 persone corso cameriera esperta, Referenze controllabili. Mobiliato moderno. Telefonare 340-276.

CERCASI apprendisti, verniciatori specializzati e aiutanti. Scrivere: Sessi, via Monte Cenisio 10, Torino.

CERCASI bambini e bimbi. Presentarsi Pubblicità Torinotello, via 11 Febbraio 102 A14570

CERCASI ragazzi principianti facile perché. Ottima retribuzione. Telefonare 233-774, Torino. A14281

CERCASI bambini bimbi asilo Punta Nicora 9-12. A16550

CERCASI cameriere cameriera fissa o stagione. Telefonare ore pasti 788-352.

CERCASI capo squadra carpentiere meccanico automunito specializzato. Scrivere referenze, proposte: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino». A16252

CERCASI persona pratica impiego macchine. Telefonare 356-430. A15602

CERCASI lavorante e aiutante meccanico. Telefonare al 293-488. A15301

FALEGNAMI abilissimi stabilmente occupati lavori garantiti altamente retribuiti. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Lecce 61, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Statuto ore 7,30). Ufficio di Torino: via Roma 3, dalle ore 10,30 alle ore 19,30. A14634

FAMIGLIA 4 persone pratica lavoratore, referenze. Assolvesi ottimo trattamento, stipendio. Telefonare ore pasti 61-177.

FORNERO macellaio macellaio lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

GARAGISTA bottega rettificatore disponibile buon salario mensile premessi ottimi servizi. Telefonare 750 012. 907

FABBRICA automobili cerca abile capo lavorazione carrozzerie lavoro quattro veicoli Portogallo ed; posti occupati a referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A14188

INDUSTRIA cerca ragioniere primario per contabilità magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A15323

MUSEO industria cerca assume abili cuochi specializzati et aiutanti abilissimi per il servizio ristorante. Telefonare 26-209. A11235

OFFICINA assumesi stabilimento apparecchi ristoratori per macellazione suini. Telefonare 370-107 ore pasti.

PARRUCCHIERE signora cerca ragazza aiutante. Telefonare 698-306.

PERSONA sola sistemi, massimo stipendio, perfetta conoscenza dattilografia, inglese, piccole corrispondenza, referenze, scrivendo: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

RAGIONIERE commerciale diplomato ragioniere cercasi per piccola industria. Telefonare 370-107 ore pasti.

SARTORIA Cristoforo, via Alpi 15, cerca lavorante seria da uomo.

L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Mantelli Ennio, in Torino per espletamento legali documentale, investigazioni penali-matrimoniali, informazioni private, permessi-rinnovi, accertamenti. Patenti, telefono 678-140. Accademia Albertina 1. 136

ACCERTAMENTI personali, coniugali, in tutto il mondo. Mondial, Cavour 8, telefono 5-7-181 998

CITTADINI dell'Unione del 1870, Andrea Doria 9, telefono 61-200, 521-549, 624-874: indagini personalissimi, private, commerciali, mostrelli. 158

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMENTI CONVENIENTISSIMI. CONSULTO GRATUITO NE UMBERTO I. 128

AUTODELEGAZIONI 500, 600, 1100 usate, 1500, 1600. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 40-584. 926

AUTOLUSSO prima rivista migliori offerte. Principessa Clotilde 11, telefono 435-887 20013

AUTOSALONE Bona, via Andrea Doria 12, assortimento vetture usate. Fiat nuove 500 1963, 500 guadagno 1960. 1100 inutilizz. 1100 usca. A.A.W 2200, 2100 Fiat, Appia 57. Mercedes 220 SE 1960 semiuovo, permuta, rateizzo alle migliori condizioni, nuovi 24. Visitateci.

AUTOSALONE Quattrocchio di la possibilità di vendere acquistare automobili usate, nuove, Abbonati diverse Ghella, 1100, 1100, 600, Biagchino 500 Fermate, valenzioni via Nazioni 33, telefono 658-614. 879

BEDFORD General Motors Autocarri piccoli, medio portata. Prove, dimostrazioni. Concessionaria esclusiva Brunetti, via Garibaldi 13 (piazza Risorgimento), Torino telefono 73-886. 21135

BOCCHETTI, via Madama Cristina 56, telefono 60-810: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione Giannini, rateizzi. 887

COMPRIAMO autoveicoli, pronto-realizzi, permute, rateazioni. Corso Almerighi 33, telefono 852-870 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COUPANI compero 500, 600, 1100 immatricolazione 1958-1962 Giovanni 17.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX. PIAZZA STATUTO 24. TEL. 418-880, 418-033. 4/8

FORD ATAUTO, CORSO EUGENIO 8, CORSO R. [illegible] PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI MINO A 36 MESI: PERMUTE CAMBIALI. TELEF. 418-318, 514-024.

GIULIETTA TI rosso scuro 820.000; 1957 berlina '59 470.000; 1956 perfetta rifinitura, tetto pertanto valutato. Telefonare 274-033. 1057

GIULIETTA T.I [illegible] 1961 perfetta intimo a privato via Sidone 2, Cheffo.

GIULIETTE T.I 1960-61, altre 1962, sedili divisi cruise master, sprint 1961-62 perfetti, Pininfa, Fiore 1000.

MOTAUTO desidera trattare cittadino vetture usate immatricolate, circola senza bollo, pagamento nel limite della vettura posseduta, via Antonio Pavesi 57, telefono 270-351 1017

PRIVATO vende Appia 60 serie 17 mesi garanzia chilometri 1. 840.000 trattabili. Telefonare ore pasti 886.538. A13051

PRIVATO vende bellissima 600 D perfette 60 Tel. ore pasti 684.313.

PRIVATO vende Giulietta TI '59 come nuova, ammortizzatore. Tel. 379.239.

PRIVATO vende 600 D 1960 bellissima. Tortorelli 4. 714

PRIVATO vende 500 C perfetta occasione. Tortorelli 4. 714

TAUNUS 17 M ultimo tipo semigomma unico cambio rateizzo Tel. 695-318.

VENDESI giardinetta metallica in pino abetone Telefonare 527-096.

VENDO privati 600 semiserie 475.000. 500 '58 350.000. Telefonare 272-278.

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, compri Salmoiraghi, 750, 1100, 1300, 1500, 1800, 2100, 2300, 2500, 2800, 3000, 3500, 4 L. permuta alle massime valutazioni, rateizza in 36 mesi. Massima serietà, visitatevi. Autosalone Nuova, via A. Doria 15. 1098

1962 '59 blu scuro perfetto vendesi 450.000 Lungarotti 2. Tel. 32-233.

500 D Giuliana fine 1961 a Appia III serie nuovo vendesi. Vedrò via Arquà 14. A14459

1100 speciali blocco N cromi come nuovo vendo. Telefonare 677-027. A16287

1300 blu 8000 km, vendo privato. Telefonare 694-002 ore pasti. A15535

1200 perfetta condizioni vendesi vendo privato. Telefonare 370-801.

250.000 lungodanza privatamente vende bellissima 900 perle chilometri. Telefonare 772-776. A17346

CHIEDI MODO SPORT L. 150 per parola

VESPA modelli 63, motoscooter Piaggio perfetta 4-7 mensili. Rateazioni cambi vantaggiosi. Martini, Chivasso Bandiera 350, telefono 293-829. 879

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. ACQUISTO pellicole, libri, oggetti e articoli vari. Telefonare 435-440.

APPARONE vendo bellissima instrifice 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 872-988.

ALL'ETTE Arte Liquidazione, Duomo 17, vendesi fonofisiologi, negozio, vendite mobili, divani, mobili, vasi vetro, oggetti vari antiquariato 28-101

ARREDATEVI Casa del risparmio. Ragazzo mobili bambini, camere matrimoniali, divani pranzi stipati. Facilitazioni 2774

ATTENZIONE Fidanzati mobili, salotti, cucine, camere, divani, pranzi, lampadari, Fiorenza Vittorio 3 177

CAUSA partenza vendo bellissima camera pranzo Chippendale. Telefono 858-766

CUCCIOLI bellissimi cuccioli Terranova. Telefono 520-136. A16416

MOBILI a Candelaria, varia, colonialmente, garanzia, famiglie patriarcali, ritiro mobili usati. Via Barolo 4, telef. 541-377

MOBILIFICIO Grugo, 20 anni vendita grossistica, vendesi in 20.000, libelli da 20.000. Vasta assortimento. Ritiro mobili usati. Lastrada 5, stabile.

MOBILIFICIO c. Grugo, corso Brescia 200, grossissimi e patti pollicitazione 30.000, arredamini ogni vendesi arredi Signori attualità 75.000 arredini completi cucine lusso, camere lusso da letto, Rateazioni 16

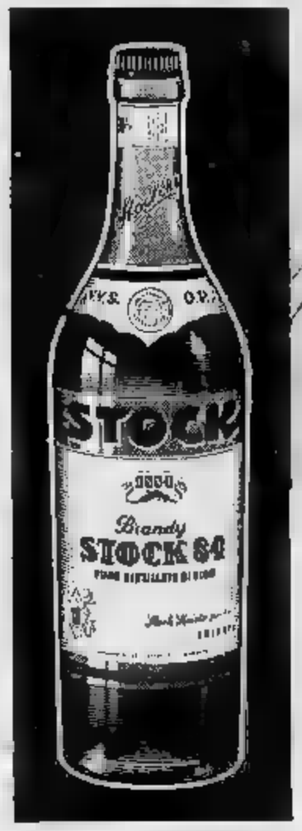
TELEVISORI migliori marche massimo prezzi massima 24 rate senza cambiale. Telefonare 25-501. 513

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lavatrici ultimi modelli speciale prezzo saldo. Telefono 128-683. 195

IL BRANDY DI CHI SE NE INTENDE

Dopo l'ebbrezza della velocità una breve parentesi di pace in un'oasi ■ verde. L'uomo raffinato, anche in questa occasione, offre a sé ed agli amici qualche cosa ■ inconfondibile...

...uno STOCK ■■ dall'effluvio delicato ■ dal gusto caldo ■ squisito.



chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

pubblicità 2791-63

GIULIA 1600 SPRINT

La Giulia 1600 Sprint è l'elegante coupé 2+2, a cinque marce, che abbina velocità e sicurezza. La vettura che, al brio del suo motore e alla pronta ripresa, unisce una frenata potente e progressiva. Agile nel traffico cittadino, la Giulia 1600 Sprint mantiene a lungo le più elevate velocità sulle autostrade, grazie anche alle valvole ■ scarico raffreddate al sodio. Il motore della Giulia 1600 Sprint è a 4 cilindri in linea ■ sviluppa ■■ potenza di CV-DIN 92 (CV-SAE 106) che consente di raggiungere in brevissimo tempo la velocità di 172 Km/h.

ALFA ROMEO MILANO

...aggiunge la sua personalità alla vostra

Autori 2/3a

ULTIMA CON LE BORSE

Anno ■ Numero 41

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 18.000, semestre 9800, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-77 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 18 - ■ 19 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 868-477

Il ■ale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (tun. 440) magg. o data prestab. sum. 30% - Finanz., Legali L. 300 (tun. 900) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (■■■. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Esteri aumento tariffa ■■■: Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. ■■■■ (sped. aereo Post contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8; Belgio ■■ 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 2,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia ■■ 5; *Inghilterra d. 9; ■■■ ria. 25; Jugoslavia ■■■ ■■; *Libano p. l. 30; ■■■■ ■■ 2,5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents ■■ Polonia fl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 1,10; *Spagna pias. 4; *Sud Africa ■■■ 0,17; *Svezia kr. 0,80; ■■■■■ franchi 0,40; *Tunisia ■■■. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Le Camere sciolte da SEGNI

I decreti firmati stamane al Quirinale - Le elezioni fissate ufficialmente ■ ■ aprile; il 16 maggio prima seduta del nuovo Parlamento - Dichiarazioni ■ Fanfani: "Che gli elettori riflettano bene e decidano meglio"

Roma, lunedì sera.

Stasera la *Gazzetta Ufficiale*, in edizione straordinaria, pubblica i quattro decreti presidenziali con cui: 1) Camera e Senato sono sciolti a partire da oggi; 2) le elezioni politi■■ vengono ■■■■ per il 28 aprile; 3) ■ stabiliscono le ■■■■ per l'assegnazione alle regioni ■■ 315 seggi elettivi del Senato; 4) si stabiliscono le norme per l'assegnazione ai 32 collegi ■■ 630 seggi della Camera.

Anche ufficialmente, così, è finito quello che ieri, ■ un ■■■oro ad Arezzo, Fanfani ha definito «il quinquennio della speranza», cioè la terza legislatura, cominciata, nell'estate del 1958 con un governo (quello dc-psdi) che si definì di centro-sinistra (in realtà socialisti e repubblicani erano all'opposizione) e conclusasi con un governo (qu■■■ dc-psdi-pri appoggiato dal psi) che è, ■■■■ dubbio, ■ centro-sinistra.

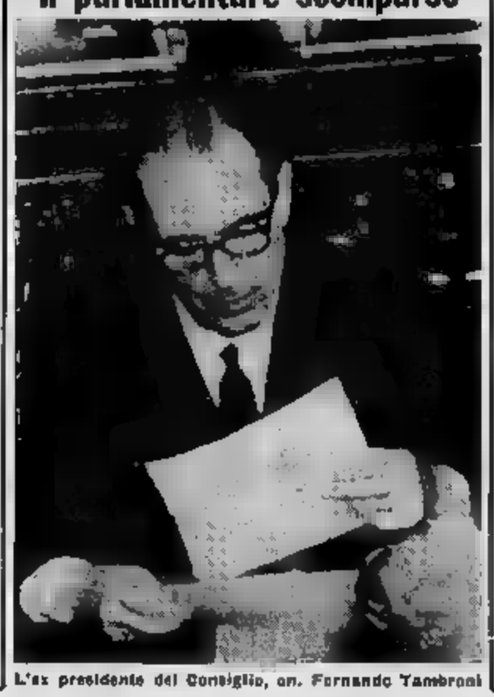
Nel «quinquennio della speranza» ben tre governi sono stati presieduti dall'on. Fanfani: da quello dc-psdi, su cui si è già detto, a quello di «convergenza», nato nella infuocata giornata dell'estate del ■ e conclusosi all'inizio dell'anno scorso, ■■ all'attuale governo. Vi furono inoltre, un governo Segni (dal 1959 agli inizi del 1960) e un gabinetto presieduto da Tambroni nel 1960, come «ponte» tra il governo Segni e quello di Fanfani.

L'ultima g■■■■a della legislatura si è iniziata quando alle ■ Fanfani si è recato al Quirinale. Il presidente del Consiglio è stato subito ricevuto dal Capo dello Stato che gli ha consegnato il decreto per lo scioglimento delle Camere.

«Il Presidente della Repubblica, visto l'art. 88 della Costituzione, sentiti i presidenti ■■ Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreta: Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono sciolti». Questo è il testo del decreto che Fanfani ha recato al Consiglio dei ministri, riunitosi alle 10 a ■■■■■ ■■■gli. Il Consiglio dei ministri, oltre a prendere ■■■ ■■■■ scioglimento ■■■ Camera, ha ap-

(Continua in 4ª pagina)

Il parlamentare scomparso



L'ex presidente del Consiglio, on. Fernando Tambroni

Alle 3,40 ■■ questa notte, nella ■■■ ■ Roma

L'on. Tambroni è morto stroncato da un infarto

Aveva 61 anni - Negli ultimi tempi non ■■ apparso né affaticato ■■ malato - Ieri ha assistito ■ una cerimonia religiosa ed ha trascorso il resto della giornata con i familiari - Il malore improvviso alle 2,30: un'ora dopo l'ex-presidente del Consiglio era spirato - Il presidente della Repubblica Segni ha ■■■ visita alla salma

Roma, lunedì sera.

L'ex-presidente del Consiglio on. Tambroni è morto stamattina alle ore 3,40 nella sua abitazione romana, per infarto cardiaco. Al momento del decesso erano presenti la moglie, Matilde, le due figlie, il genero prof. Patrizi ed il prof. Angelini.

L'illustre uomo politico si era coricato molto tardi la sera. Ad un certo punto è stata la moglie, ■ quale ha notato che il marito si lamentava nel sonno. La signora ha chiamato la portinaia della stabile che, a sua volta, ha avvertito il prof. Angelini, un medico che abita in un appartamento al piano di sopra. Il prof. Angelini ha praticato all'infermo le cure del caso mentre venivano avvertite le figlie, ma nonostante ogni cura l'on. Tambroni è morto fra le braccia dei medici alle ore 3,40. Un sacerdote, chiamato per impartire l'Estrema Unzione, è arrivato quando l'on Tambroni era già spirato.

Lo scomparso aveva trascorso ieri una giornata tranquilla: aveva partecipato ad una manifestazione religiosa ed era rimasto quasi sempre con i familiari, e in quegli ultimi tempi — ha detto un suo segretario — non si era affatto affaticato, né era sofferente».

Il prof. Flavio Costanzo Angelini, il giovane docente in cardiologia che questa notte è accorso in casa Tambroni, interrogato ■■ un giornalista ha ricostruito così il profilo medico gli ultimi minuti della vita dell'ex-presidente del Consiglio, ricordando i drammatici momenti vissuti questa notte nell'abitazione di via Archimede 14.

«Mi sono immediatamente recato al capezzale dell'onorevole portando con me tutto il necessario per ogni intervento del caso, quando infatti, attraverso le parole della signora Tambroni, che si trattava di una complicazione cardiaca. La signora aveva sentito il marito lamentarsi nel sonno e, con l'esperienza che ha come ex-crocerossina, gli aveva praticato una iniezione, alla scopo di alzare la pressione sanguigna fino all'inverosimile».

«Quando sono giunto — ha proseguito il medico — ho subito che il primo sintomo avvertito dall'on. Tambroni era stato un dolore in sede gastrica, irradiato alla spalla. L'ex-presidente del Consiglio versava in stato di gravissimo shock e aveva il respiro affannoso. Con l'apparecchio elettrocardiografico ho esaminato immediatamente le sue condizioni. Il risultato dell'esame è stato drammaticamente chiaro: un infarto. Frattanto avevo chiesto d'urgenza dell'ossigeno alla vicina clinica Villa Carlo. Poco dopo è giunto a casa il genero dell'onorevole, prof. Patrizi. Con lui abbiamo tentato l'impossibile. Ma tutto è stato vano».

Fin dalle prime ore di stamane sono cominciate ad affluire, per rendere l'ultimo omaggio alla salma, numerose personalità tra cui mons. Baldelli, l'on. Gonella, il questore Di Stefano ed alcuni generali. Alle 9,15 la signora Tambroni ed una ■■■ figlie — Gabriella Micucci-Cucchi e Maria Grazia Patrizi — hanno momentaneamente lasciato l'abitazione.

Numerose personalità politiche continuano intanto a giungere nell'abitazione dello scomparso. Dopo il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Delle Fave, che ■ è trattenuto per oltre mezz'ora, sono giunti il gen. Galli, ispettore capo di P. S., accompagnato dal gen. ■ Pietro, l'on. Franceschi, presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; il

(Continua in ■ pagina)

Il vigile che uccise denunciato per omicidio colposo

La tragica sparatoria di Settimo: arrestato stamane un altro ladro

La cattura ■ indicazione del complice acciuffato ieri mentre fuggiva: ■ giovane, ■■■■ nel suo alloggio, sarebbe l'autore materiale del ■■■ - Continua ■■■■■ della Magistratura per fare piena luce sugli aspetti sconcertanti dell'episodio

E' proseguita stamane l'inchiesta della magistratura sulla tragica sparatoria di ■■■■■. Il sostituto procuratore ■■■■ Repubblica, ■■■■ Moschella, che dirige le indagini, ha ordinato l'arresto del vigile urbano M■■■ Cosenza, sotto l'imputazione di omicidio colposo, per avere ucciso con un colpo di rivoltella Pasquale Torres, uno dei quattro giovani sorpresi sull'auto rubata al Sindaco. Dei compagni del Torres uno — Vittorio Bertocchi di 19 anni — era ■■■■■■■■■ durante l'inseguimento. Un altro è stato arrestato stamattina dalla Squadra mobile. Si chiama Narciso Prin, ha 20 anni, e abita nella ■■■■ stra città in via Maddalena n. 34, alla barriera di Milano.

E' stato il Bertocchi a rivelare il ■■■ ■■■■ ieri sera nell'interrogatorio presso ■ caserma dei carabinieri di Chivasso. ■ un primo tempo egli aveva affermato di non conoscere la generalità dei suoi compagni. Poi è sta■ ■■■■■■■■ negli uffici dei■ tenenza il comandante della stazione di Gassino, il ■■■■■■■■ Lobbia, che ■■■■ ■■ tempo il Bertocchi. A questo punto ■ giovane ■ è deciso a parlare.

«Non sono stato io a rubare la macchina del Sindaco — ■■ detto — e ■■■■ provarlo. Verso l'una ero andato a cercare Narciso Prin a casa ■■■, ma mi hanno detto che era uscito. L'ho atteso sul portone. E' arrivato dopo un quarto d'ora al volante della «Flaminia». Con lui c'erano Pasquale Torres ed un altro di cui so solo il nome, Piero. Gli ho chiesto ■ accompagnarmi a Gassino, a ■■■ mia, e siamo partiti. Da quello che ho potuto capire era ■■■ il Prin ■■ seguire materialmente il furto. Pasquale Torres non ne sapeva molto più di me. Anche lui era stato raccolto per strada, come me. A far da palo durante il colpo doveva essere l'altro, il Piero. Tutti e quattro ignoravamo di trovarci sulla macchina del Sindaco. E infine, per quanto ne so io, nessuno di noi era armato».

Gli agenti della ■ Mobile hanno trovato il Prin nel suo alloggio. Il giovane ha negato recisamente ogni ■■■■■. Afferma ■ non ■■■■ abbia visto ieri né il Torres ■■ il Bertocchi, ma non ha un alibi che spieghi come abbia trascorso altrimenti il pomeriggio. Nell'interrogatorio non ha cedito e quindi il suo arresto non ha per il momento apportato alcun elemento nuovo alla difficile inchiesta. E' verosimile tuttavia che il Prin sia davvero

(Continua in 2ª pagina)

L'arresto di Vittorio Bertocchi ha portato alla cattura di un altro complice

La Flaminia dell'ing. Ansalmelli rubata ieri; sul radiatore è visibile il gulgoncino del Sindaco

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — ■ settimana ha un inizio pesante. Le aperture sono ■■■pilate su prezzi cedenti, per l'afflusso di numerose offerte male assorbite. Nella fase centrale della riunione il mercato, dopo un accenno di equilibrio, è nuovamente aggredito al peso delle vendite, per cui la conclusione della giornata è decisamente negativa per tutti i settori.

Titoli di Stato ■ obbligazionali ben tenuti.

Depoboersa ■■■ ricerca di un accostamento su basi di poco inferiori alle chiusure. La ripresa-premi è caratterizzata dall'abbandono totale delle partite pattuite.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese ■■4; franco svizzero 143,45; corona danese 89,90; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,80; fiorino olandese 172; franco belga 12,40; franco francese 126,60; sterlina G.B. 1740; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,45.

A MILANO — La Borsa accentua, all'inizio dell'ottava, l'intonazione pesante del mercato, aggiungendo nuove perdite a quelli già parzialmente registrate la scorsa settimana. La ripresa-premi si è conclusa con il totale abbandono delle partite pretrattate.

Dopo un inizio resistente, il mercato ha dovuto registrare perdite sotto le pillicole delle vendite. Più esplicite, come sempre, i titoli guida e quelli a largo mercato. Chiusura ai minimi, con sensibili scarti fra i prezzi d'apertura e quelli di listino.

Resistenti i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 82.450; Bastogi 2020; Finchimica 1150; Fiumare 613; Fiandire 1507; Mittel 3280; Gim 3600; Invest 3498; La Centrale 10.150; Snia 1080; Ass. Generali 122.500; Fond. Incend. 13.400; Assicur. Italiana 58.000; Ras 46.890; Toro 15.280; Toro priv. 3600.

Safic 1491; Cioli 2580; Dinamo 1231; Edison 3510; Edison Volta 1038; Bresciana 1070; Sarda 3600; Valdarno 2710; Emiliana 1840; Subalpina 3280; Magneti Marelli 1555; Eccle Marelli 730; Grubia 2620; Ramona Elettr. 2500; Sesa 1850; Sip 1362; Meridionale 2080; Steg 3548; Terni 3950; Tel 3600; Terni 485; Unes 2130; Vizzola 5180.

Ferr. N. Ord. 1825.

Châtillon 7250; Cantoni 28.100; Olcese 1590; Cucirini C. C. 3500; De Angeli 4150; Cascami Seta 6450; Gavardo 4000; Lanificio Rossi 4500; Linif. e Canap. 880; Rossari e Varzi 38500; Rotondi 47500; Tessi 3505; Snia Viscosa ord. 4760; Snia Viscosa priv. 3630; Marzotto 1851; Un. Manifatture 75.500; Piaso 415.

Dalmine 2117; Italsider 1457; Metalli 1850; M. Arania 4010; Montecatini 2387; Monteponi 920; Siele 4190.

■■■■ 490,50; Fiat 1665; Fiat privileg. ■■■■ 7000; Trafilerie 1965; Olivetti pr. 4298; Westinghouse 1330; Nebiolo 540.

Diat. Italiane 2500; Eridania 2500; Romana Zuccheri 280; Natta 22.900.

Anic 1553; Italgas 1625; Liquigas 290; Mira Lanza 23.000; Pibigas 107; Rumianca 2080; Lanificio 2550; Saffa 8394; Carlo Erba 13.700.

Acdos 4400; Beni Stabili 7350; Immobiliare 1963; Risanamento 7165; Sifen Genova 4884.

Cartiere Burgo 27.850; Cl■■■ ■■■■ Eternit 8880; Linoleum 8350; Rulecmenti 20.625; Cementir 5790; La Rinascente 685; Pirelli S.p.A. 4740; Pirelli e C. 3510; Candotto 782; Ceramiche Pozzi 883; Ladoga 11.900.

A GENOVA — All'apertura, avvenuta in un clima di pieno ristagno, in seguito una chiusura alternante smorta. La Borsa si limita al compito di mantenere attestati i corsi sulle precedenti posizioni. Gli scarti nei due sensi sono limitati.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 10.390; Generali 123.800; Ras 46.500; Meridionali 2063; Nai 16.550; Viscosa ordinarie 4582; Viscosa privil. ■■■; Finsider 1264; Cotoni ■■■; Italsider 1460; Fiat ord. 2516; Fiat privil. 2615; Sip 1368; Tel 2519; Edison 3900.

A FIRENZE — Mercato pesante, con nuovo ribasso, anche di una certa entità.

Prezzi — Bastogi 2100; Centrale 10.580; Fondiaria Vita 22.200; Fondiaria Incendio 12.400; Viscosa ordin. 4775; Montecatini 2409; Fiat ord. 2■■■ Magona ■■■ Valdarno 3700; Immobiliare 1685.

A TORINO

	15	18		15	18
VALORI ■■■■					
Rendita 3 ■■	117 30	117 30			
Redimibile 3 ■■	91 325	93 10			
■■■■■■■ 3 ■■	93 —	93 40			
■■■■■■■ 3 ■■	100 25	100 40			
■■■■■■■ 5 ■■	98 90	99 30			
Ed. Ital. 3 ■■	99 775	99 70			
Pr. Ricostruzione	99 95	99 95			
Pr. Città di Torino	99 80	100 —			
Pr. Città di ■■■■	100 85	100 75			
■ ■ ■■■■	102 15	102 15			
■ ■ ■■■■	103 65	103 90			
■ ■ ■■■■	103 40	103 50			
■ ■ ■■■■	103 47	103 45			
■ ■ ■■■■	104 70	104 45			
■ ■ ■■■■	104 60	104 80			
■■■. 5% ■■■■	105 —	102 77			
OBBLIGAZIONI					
■.■.■. 5% ■■■■	99 50	99 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 60	102 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	101 10	100 75			
■ ■■■■ 6% ■■■■	101 20	100 90			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 80	100 75			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 80	100 65			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 80	100 75			
■ ■■■■ 6% ■■■■	97 80	97 40			
■ ■■■■ 6% ■■■■	97 80	97 45			
■ ■■■■ 6% ■■■■	97 45	97 35			
■ ■■■■ 6% ■■■■	107 80	104 90			
■■■. 5% ■■■■	116 —	116 —			
■ ■■■■ 6% ■■■■	97 70	99 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	97 80	97 80			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 —	100 —			
■ ■■■■ 6% ■■■■	98 60	98 60			
■ ■■■■ 6% ■■■■	98 80	98 60			
■ ■■■■ 6% ■■■■	98 45	98 45			
■ ■■■■ 6% ■■■■	98 50	98 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	93 80	93 80			
■ ■■■■ 6% ■■■■	93 60	93 70			
■ ■■■■ 6% ■■■■	92 75	92 65			
■ ■■■■ 6% ■■■■	97 50	97 35			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 25	95 25			
■ ■■■■ 6% ■■■■	101 55	101 53			
■■■■■■■■■■■■	100 35	100 30			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 10	100 20			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 30	95 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 30	95 20			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 20	95 10			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 95	95 95			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 05	95 15			
■■■■■■■■■■■■	96 —	96 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	96 —	96 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	94 —	94 —			
■ ■■■■ 6% ■■■■	92 —	93 —			
■■■■■■■■■■■■	92 10	92 10			
■.■.■. 5% ■■■■	93 10	92 95			
■.■.■. 5% ■■■■	93 15	93 15			
■.■.■. 5% ■■■■	97 50	99 50			
■.■.■. 5% ■■■■	98 75	94 75			
■.■.■. 5% ■■■■	98 —	93 —			
■.■.■. 5% ■■■■	100 —	100 —			
■.■.■. 5% ■■■■	96 80	94 10			
■■■■■■■ 3 ■■	99 50	99 50			
■ ■■■■ 6% ■■■■	101 —	101 —			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 80	95 80			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 50	95 50			
■■■■ 5% ■■■■	95 —	95 —			
■■. ■■. 5% ■■■■	95 25	95 25			
■ ■■■■ 6% ■■■■	95 —	95 —			
■■■■■■■■■■■■	100 40	100 35			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 70	100 70			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 70	100 80			
■ ■■■■ 6% ■■■■	100 90	100 80			
■■■■■■■■■■■■	150 50	150 50			
■■■■■■■■■■■■	100 40	100 40			
■■■■■■■■■■■■	100 80	100 80			
■■■■■■■■■■■■	100 25	100 20			
■■■■■■■■■■■■	100 30	100 30			
■■■■■■■■■■■■	100 70	100 70			
■■■■■■■■■■■■	95 40	95 45			
■■■■■■■■■■■■	97 10	95 20			
■■■■■■■■■■■■	95 70	95 75			
■■■■■■■■■■■■	98 50	98 50			
■■■■■■■■■■■■	100 40	100 40			
■■■■■■■■■■■■	96 60	95 75			
■■■■■■■■■■■■	102 —	100 25			
■■■■■■■■■■■■	101 50	101 30			
■■■■■■■■■■■■	101 75	101 50			
■■■■■■■■■■■■	101 55	101 30			
■■■■■■■■■■■■	99 20	99 20			
■■■■■■■■■■■■	95 55	95 45			
■■■■■■■■■■■■	102 —	102 —			
■■■■■■■■■■■■	101 —	100 —			
■■■■■■■■■■■■	103 —	102 50			
■■■■■■■■■■■■	102 50	102 50			
■■■■■■■■■■■■	100 25	100 25			
■■■■■■■■■■■■	100 75	101 50			
■■■■■■■■■■■■	100 90	100 75			
■■■■■■■■■■■■	100 40	100 50			
■■■■■■■■■■■■	104 50	104 50			
■■■■■■■■■■■■	103 50	103 50			
■■■■■■■■■■■■	104 —	101 —			
■■■■■■■■■■■■	103 —	103 —			
■■■■■■■■■■■■	106 —	106 —			
■■■■■■■■■■■■	107 50	107 75			
■■■■■■■■■■■■	106 —	106 —			
■■■■■■■■■■■■	103 25	103 25			
■■■■■■■■■■■■	104 50	106 50			
■■■■■■■■■■■■	104 —	104 —			
■■■■■■■■■■■■	101 —	101 —			
■■■■■■■■■■■■	100 —	100 —			
■■■■■■■■■■■■	100 90	100 90			
■■■■■■■■■■■■	101 10	101 10			
■■■■■■■■■■■■	100 —	100 —			
■■■■■■■■■■■■	100 70	100 90			
■■■■■■■■■■■■	101 10	101 10			
■■■■■■■■■■■■	100 70	100 90			
■■■■■■■■■■■■	101 —	101 —			
■■■■■■■■■■■■	100 —	100

CRONACA CITTADINA

[redacted] sparato anche i ladri [redacted] fuggivano per [redacted] alla cattura?

Resta un mistero il foro del proiettile nel parabrezza dell'autoradio dei vigili

La pallottola che ha infranto il vetro [redacted] è [redacted] rintracciata - [redacted] l'autopsia dell'ucciso - Interrogato il complice [redacted] stamane, che avrebbe eseguito materialmente il furto dell'auto dei [redacted] - [redacted] [redacted] messo in libertà provvisoria il vigile denunciato per omicidio colposo

(Segue dalla 1a pagina)

l'autore materiale del furto. Ha già dei precedenti di questo genere. Il 9 marzo prossimo avrebbe dovuto comparire davanti ai giudici appunto [redacted] aver rubato una macchina.

Ma il furto di ieri, di per sé, [redacted] la sanguinosa conclusione della vicenda, non costituisce il punto principale dell'inchiesta in corso. Il magistrato sta cercando di chiarire [redacted] assalto circostanze in cui è morto Pasquale Torres. I risultati delle indagini serviranno a stabilire la responsabilità del vigile urbano che ha sparato ed ucciso. L'episodio è ancora per molti aspetti misterioso e oscuro e le autorità mantengono in proposito un assoluto, ingiustificato riserbo.

L'autoradio che ha raggiunto i ladri in fuga era guidata dal vigile Sergio Riva, di 35 anni, abitante in via Tripoli 46, [redacted] poli [redacted]. Al suo fianco [redacted] Milio Cossetta. Il parabrezza della macchina, in corrispondenza del posto ove sedeva il Cossetta, è bucato da un proiettile di rivoltella. Si vorrebbe dunque portati a concludere che i ladri hanno sparato sui loro inseguitori. Ma nell'intanto della vettura la pallottola non [redacted] lasciato tracce. Nel vetro il foro è proprio di fronte al posto del passeggero. Se il Cossetta si fosse trovato sul sedile sarebbe [redacted] quasi certamente raggiunto al petto.

Chi ha sparato dunque questo colpo? Se fossero stati i fuggiaschi il successivo comportamento del vigile [redacted] sarebbe [redacted] vorrebbe ad essere in parte giustificato. Non di omicidio colposo sarebbe l'accusa, ma caso mai di eccesso di legittima difesa. Fino a questo momento non s'è potuto avere una versione precisa dei fatti. Perciò è sorta l'impressione che il foro nel parabrezza non sia opera dei ladri. Si spiegherebbe in tal modo l'estrema riservatezza delle autorità inquirenti. Ovviamente, ove il sospetto risultasse fondato, la posizione del Cossetta ne uscirebbe aggravata.

Erano armati i ladri? Nessuno dei testimoni che hanno assistito [redacted] scena nella famosa [redacted] di Settimo, ha [redacted] spari oltre a quelli del vigile. Una donna — Marina Gervasoni di 38 anni — ha detto però d'aver scorto in mano ad uno dei giovani usciti di corsa dalla «Fiammia» un oggetto che poteva essere una pistola. Pasquale Torres, caduto boccone [redacted] neve sotto [redacted] rivoltellata dei Cossetta, aveva legata al polso con una cinghietta una piccola radio a transistori. Mentre egli agonizzava l'apparecchio continuava a trasmettere brani [redacted] musica. E' questa radio l'oggetto scorto dalla Gervasoni? Né il Torres né il Bertocchi catturato in un cortile vicino avevano armi [redacted]. Non risulta che [redacted] siano [redacted] trovate neppure nell'ab[redacted] del Prin.

Il Cossetta nega di avere sparato intenzionalmente sui fuggiaschi. «Ho tirato in alto — ha detto — per intimorirlo e costringerlo a fermarsi. Forse in quel [redacted] sono incappato ad involontaria[redacted]

Narciso Prin, 20 anni

mente ho [redacted] to [redacted] na della rivoltella». Un solo proiettile ha raggiunto il Torres alla schiena, all'altezza della dodicesima vertebra. Egli correva curvo nel campo fangoso e coperto di neve. La pallottola è penetrata nel suo corpo dal basso in alto, trapassandogli il polmone a pochi centimetri dal cuore, ed è quasi fuoriuscita dal petto, affiorando dalla pelle.

Oggi pomeriggio, all'Istituto di Medicina legale, sarà fatta l'autopsia della vittima. Il risultato non dovrebbe tuttavia apportare alcun elemento nuovo nella delicata inchiesta. [redacted] però determinante l'interrogatorio del Prin se si riuscirà a farlo parlare e a strappargli il [redacted] del quarto giovane che era sulla «Fiammia».

[redacted] si stabilirà con certezza che nessuno di loro aveva armi si dovrà concludere che il colpo nel parabrezza è stato sparato dallo stesso [redacted]de, sconvolto dall'accaduto, per costituirsi [redacted] attenuante. Egli [redacted] agito in tal caso con su[redacted] leggerezza, aggravando di molto le proprie responsabilità anziché attenuarle. Nessun testimone tuttavia ha [redacted] sto a questa scena, o almeno ha parlato fino a questo momento. Il vigile che stava [redacted] volante dovrebbe conoscere senza dubbio la verità. [redacted] alle risultanze il magistrato deciderà domani se rimettere il Cossetta in libertà provvisoria.

Guidava l'autoradio

Sergio Riva, di 35 anni, abitante in [redacted] Tripoli 46, guidava l'autoradio che ha avuto il parabrezza forato da un proiettile: accanto a lui era seduto l'altro vigile urbano, Milio Cossetta, dalla cui pistola è partito il colpo che ha ucciso il contrabbandiere Pasquale Torres mentre fuggiva nel prato.

Una testimone: «I ladri in fuga erano armati»

Marina Gervasoni, testimone, abitante alle Case Ina di Settimo ha dichiarato di aver visto, in mano ad uno dei quattro ladri, qualcosa che poteva essere rilevato un'arma.

La [redacted] dell'uomo

[redacted] milioni e [redacted] di bottino

I ladri svuotano una tabaccheria

Il colpo in corso G. Cesare - Sono entrati dalla retrobottega segando l'inferriata [redacted] una finestra

I ladri sono entrati attraverso quel piccolo varco

Ancora un'impresa dei ladri: questa tabaccheria di corso Giulio Cesare 185 è stata svaligiata stanotte: il bottino supera i due milioni e mezzo. I furfanti si sono accorti stamane verso le 6,30 dalla titolare del negozio, Concetta Cimmarrio in Cuzia, di 35 anni, abitante in via Martiri della Libertà 1.

Le donne, come al solito, ha aperto la saracinesca che proteggeva l'ingresso della tabaccheria. All'esterno tutto appariva normale, ma dentro lo si è presentato uno spettacolo desolante. La vetrina era stata completamente svuotata, i cassetti e gli scaffali erano a soqquadro. I malviventi non hanno trovato denaro in contanti, ma hanno trovato l'opportunità e asportato sigarette nazionali ed esteri, valori bollati, carte da gioco, pipe ed altri articoli per fumatori.

Nessuno degli inquilini della stabile s'era accorto del furto. I ladri sono entrati nel cortile, probabilmente scavalcando un muro; poi hanno segato una delle sbarre di ferro che proteggono una piccola finestra della retrobottega. Attraverso quel varco sono penetrati nel negozio. Indisturbati, hanno raccolto tutta la refurtiva possibile, senza lasciare nulla.

Per fuggire hanno scelto una via più comoda. La retrobottega si affaccia sul cortile con una porta di legno. I malviventi ne hanno forzato la serratura e si sono allontanati. Probabilmente, in una via adiacente, li attendeva un automezzo per caricare il bottino.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di Barriera di Milano che ha iniziato le indagini.

Rievocato in Assise il sanguinoso, sordido dramma di corso Vercelli

Con una coltellata al cuore uccise chi l'aveva aggredito

La vittima voleva difendere la sorella dalle mire abbiette dell'assassino - Lo ha affrontato per strada [redacted] nel litigio [redacted] ha colpito al capo con un arnese di ferro - Fulminea [redacted] zione: l'altro estrae [redacted] tasca l'arma e l'affonda per [redacted] volte [redacted] petto dell'avversario

L'ultimo processo del mese in Corte d'Assise si è iniziato stamane contro il manovale Francesco Salvaggio, di 31 anni, da Gratteri di Agrigento e domiciliato a Torino, in via Valprato 26. Deve rispondere di omicidio per aver ucciso, con una coltellata al cuore, durante un litigio, l'operaio Ernesto Spampinato, ventinovenne, nato a Bengasi e pure abitante nella nostra città, in strada Maggiore 51. Il Salvaggio è anche imputato di minaccia aggravata e di atti osceni in luogo pubblico.

Il delitto, avvenuto in un ambiente squallido e alquanto equivoco, è stato rievocato stamane con molta precisione dai testimoni. Il Salvaggio era solito frequentare la bettola di corso Vercelli 103, quando gli si avvicinò la sorella di Spampinato, Ernesta Pertile, 22 anni, abitante in via Martiri della Libertà 1.

La donna, come al solito, ha aperto la saracinesca che proteggeva l'ingresso della tabaccheria. All'esterno tutto appariva normale, ma dentro lo si è presentato uno spettacolo desolante. La vetrina era stata completamente svuotata, i cassetti e gli scaffali erano a soqquadro. I malviventi non hanno trovato denaro in contanti, ma hanno trovato l'opportunità e asportato sigarette nazionali ed esteri, valori bollati, carte da gioco, pipe ed altri articoli per fumatori.

Sergio Riva, di 35 anni, abitante in [redacted] Tripoli 46, guidava l'autoradio che ha avuto il parabrezza forato da un proiettile: accanto a lui era seduto l'altro vigile urbano, Milio Cossetta, dalla cui pistola è partito il colpo che ha ucciso il contrabbandiere Pasquale Torres mentre fuggiva nel prato.

Marina Gervasoni, testimone, abitante alle Case Ina di Settimo ha dichiarato di aver visto, in mano ad uno dei quattro ladri, qualcosa che poteva essere rilevato un'arma.

La [redacted] dell'uomo

Francesco Salvaggio

ve interpretato la parte della seduttrice accattando di farsi sorprendere in colloquio intimo con Giacomo Carluccio. Il Salvaggio accompagnò una mattina la bella Carmela in via Belmonte 7 e quindi [redacted] sola la donna con l'amico. Dieci minuti dopo giunse in casa, furente, la moglie, a scoprire la truffa. Il marito infedele dichiarò di essere disposto a riconoscere la propria colpa davanti al giudice e aderì all'invito della sposa di recarsi con lei nello studio di un avvocato perché iniziasse la causa [redacted] di separazione.

Intanto il Salvaggio continuava la sua insidiosa manovra, per irretire la Bruna, di cui si diceva innamorato. La donna però respinse le sue proposte. Egli assunse allora la figura dell'aspirante protettore, avvertendola che avrebbe dovuto pagare [redacted] ogni prestazione. Un giorno la Carluccio [redacted] ne parlò alla sorella Ernesta, la quale [redacted] ne parlò a sua volta al fratello Ettore, che [redacted] ne parlò al Salvaggio. Questi decise d'intervenire personalmente ed intimò ai Carluccio di interrompere ogni rapporto con la sorella.

La sera seguente Ernesta, con il fratello Aldo, era seduta in automobile a [redacted] trovare un'altra [redacted] che abita davanti al bar Cremeria di corso Vercelli 103. Stanno sulla soglia dell'esercizio il Salvaggio. Senza dalla macchina, dopo aver preso il «giurabarchino», Fulminea è stata la tragica scena. Il fratello Aldo ebbe appena il tempo di precipitarsi a raccogliere fra le braccia il corpicino ormai in fin di vita.

Interrogato dalla Corte, l'imputato non si è discostato dalla linea difensiva tenuta nel corso dell'istruttoria. «Ho ferito la Spampinato — ha [redacted] — perché temevo di essere da lui aggredito. Ma non avevo affatto l'intenzione di ucciderla».

La Corte ipsa. Mercoledì stabilirà [illegible] Scalia, P. M. Buscaglino, dife. Santostefano) ha quindi iniziato l'escussione dei testi. L'imputato è difeso dagli avvocati Guidetti Serra e Perabino; la famiglia dell'ucciso, costituitasi parte civile, è patrocinata dagli avvocati Aitara e Dal Fiume.

Il Premio «Mario Gromo» all'industriale Cerutti

Il premio «Mario Gromo» per il progresso grafico è stato consegnato stamane al Cavaliere del Lavoro Giovanni Cerutti nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone d'onore del Castello del Valentino, sede della Facoltà di Architettura del Politecnico. Giovanni Cerutti è, come è noto, uno dei più grandi costruttori di macchine per rotocalchi in gigantesche rotative che escono dalla sua fabbrica di Casale vengono vendute in tutto il mondo.

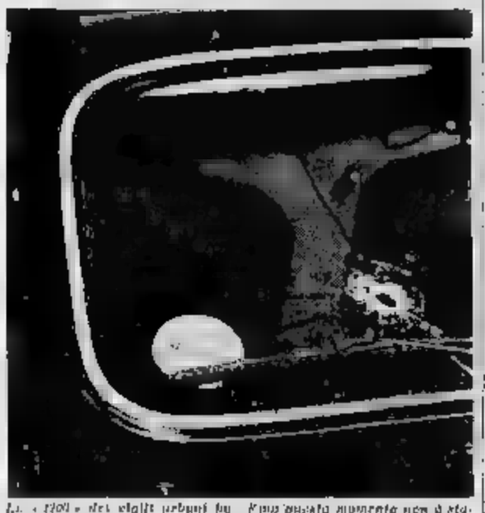
Alla cerimonia erano presenti il Cardinale Pellegrino, il Sindaco Ing. Anselmetti, il rettore del Politecnico prof. Capetti, il preside della Facoltà di architettura prof. Pagno, rappresentanti del nostro giornale. In precedenza era stata inaugurata la mostra [illegible] dei premi di «Selezione ed arti grafiche» ed il prof. Mario Gromo aveva aperto il IX corso superiore di cultura grafica con la prolusione sul tema «La periferia ed il progresso grafico».

◆ Alla Sesta per l'Artista, via Barbaroux 2, oggi alle 18,30 gli attori del Teatro delle Dieci parleranno [illegible] in lingua «La vita di Maria» di R. M. Rilke.

La famiglia sconvolta dall'improvvisa tragedia

Un gruppo di familiari di Pasquale Torres di prima e dietro). Durante la cerimonia funebre per le mani del fratello Gaetano, reggono [illegible] centro, con a fianco la moglie, in abito bianco. Da sinistra: la sorella dell'ucciso, Vittoria, impiegata, un cognato, [illegible] Di anni e Rosaria, ventitreenne, sposata ed emigrata in Belgio; il padre Ciccio ed altre due sorelle: Francesca, sedicenne, ed Anna, di 17 anni. Nel gruppo mancano: la madre Emilia; i fratelli Michele (15 anni), Antonio (12 anni), Amedeo (10 anni), Carlo (8 anni), Giuseppina (2 anni) ed altri due fratelli, sposati. I familiari assicurano che Pasquale sarà di casa dopo le 13

Il foro nel parabrezza



La «1101» dei vigili urbani in servizio in Piazza Statuto a Torino. Il parabrezza dell'auto è forato da un colpo di pistola. Nessuno sinora ha saputo dire quando il proiettile [redacted] è stato sparato: la rivoltellata, [redacted] fatto [redacted] che il [redacted] proiettile [redacted] è stato ritrovato.

A Settimo folla emozionata

Centinaia di persone si sono affollate ieri pomeriggio davanti alla caserma dei carabinieri di Settimo dove erano stati condotti i vigili urbani ed il ladro catturato. Molti avevano anche assistito alla sparatoria, e grande inquietudine delle case Ina di Settimo Torinese sotto le cui finestre si è compiuta la tragica caccia.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +4,3
[redacted] —1,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna): —0,7; ore 8: —1,3; press. 731,5; umid. 76%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperature a Cuneo: massima +1,3; minima —5,8; ore 8: —5,6.

TEATRO CARIGNANO
[redacted] sera ore 21,15
L'HURLUBERLU
3 tempi di J. Anouilh
con
ERNESTO CALINDRI
Gemma MASTRANGELI — Giuseppe PERTILE
NOVITA'
Regia di Ernesto Calindri
Vendita bigl. Sal. La Stampa

Da «LIDO» PARIS
[redacted]
l'orchestre des bidons qui font danser
Domani sera **GRAN GALA' e LE ROI DANCING**

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo di
RIGHI e SAITTO

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 882-181
Ristorante grandi rievocazioni
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante Grand Complesso «Moby Dicks»

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - T. Rossini presenta
SERATISSIMA
[redacted] PETIT [redacted] DE [redacted] LELE

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ordini La Stampa v. Roma ang. v. Berlolis, tel. 53-127. Alfieri: Riposo. Domani ore 21,15 Comp. Dapporto in «Rabilonia». Carignano: da domani ore 21,15 «L'Hurluberlu», di J. Anouilh, con Ernesto Calindri. Ridotto dei Romano: Riposo

Alcione: Riviera R. Malgaria - G. Fosco - V. Gatti; 16,15 - 21,15. Baltel: «Vamp e Vampiri Riviera M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vist. minori 16. Ore 16,15-21,15.

Karim: Torino Esposizioni (Salone dell'Auto); 15,30-19,30; 21-24. Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 10-18 e 21-23.

Al Piccolo Club (p. Solferino, tel 10-372): ore 21 Boccaccio d'Andrea Costa Sergio Garbella
Arlecchino: 21,15 Meneghini-Guabili. Fiera: ore 21 Lelo Favretti Gaudio) 16,30 Danze; 21 Riposo Gay Gala: Riposo.
Trocadero: ore 21 Righi-Saitto.

Chatham Bar Night Club, T. Rossi 3 Cher Louis (Pr. Tommaso 5) Attr. Columbia; Attrazioni internazion. Tatoli Club; Attrazioni internaz. Le Perroquet; Orch. Jean Willy. Moulin Rouge: Attr. Guimbi Boys Tavernetta: Attraz. internaz. 72-1

Abat-jour (Sacchi, 28 - t. 41 023); 21 Arapaho Inverno (c. Monicalieri 148; t. 690-526); ore 21; fest. 15-22 Al Bagatella Evasione Club, Cavoretto 3, t. 674-778; Sabbionetta 6 ore 21 sabato e festivi 16-21 Amaranda Champagne a Gogo - Ristorante (via Angiolino, 18 - telef. 200.31) - Alma Martinetto).

Echi di cronaca

I PILLS SUPERFLU (inerticoli) vengono scientificamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, p.zza Bernini 197, telef. 353-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-27.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-526; 21; sab. e fest. 16-21. Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky A Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21 Holiday Whisky (Viennaglio 2) 21 Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-015); ore 21; festivi 16-21 Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 42-573); ore 21-1 Villa Day Whisky à Gogo: Riposo Whisky Notte (v. Cotta a. v. Pio V (tel. 687-583) ore 21; sab. fest. 16-21 Whisky à Gogo Piscine del Sole (Ist. str. S. Mauro; 21; fest. 15-21 Whisky Champagne à Gogo 7 Colonne (Ist. (t. 983 209 - Caselette)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Stampatori (v. Stampatori 21, tel. 547 577): Opere grafiche di Eddie Allen; dal 15 al 28 febbr.
Galleria Viotti (via Viotti, 5): Personale di Luigi Vallauri.
La Bussola (via Po, 9) Mostra fotografica di Pier Garino.
Galleria Subalpina (p. Carlo Felice 19, Guido de Rosa - Disegni, olii e linoleum.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La parmigiana» [redacted] Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Dall'Oglio. Vict. min. 14 Astor: «A rotta di collo». Cairo: «L'ammazzasbirri» Kerwin Mathews, J. Meredith, tec. Cristallo: «Una spada per due» Sandra Dee, Bobby Darin, tech. Doria: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Ro[redacted] Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Gurten, Fonda. Nuovo: 14,30 Film ore 15-16,30; ultimo ore 22. Prossi normali. Lux: «Fulmini 9 K» con M. Mercolapi, G. Cardinale, A. Aimée. Iniziu film ore 14-16,45-19,30-23,15. Normandie: «La pelle che scotta» Suzy Parker e Cliff Robertson. Reposi: «Gli annullimati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. Apert. ore 14. Durata film ore 2.50. Ult. 22. Romano: «West Side Story». Natalie Wood, Rita Tushlyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Iniziu film: 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor

Ariston: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, E. D. Sabinovi, C. Charisse, scope, tec. Arlecchino: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Jean Claudio Brialy e Jean Pierre Cassel. Augustus: «La marcia su Roma» S. Gassman, U. Tognazzi, Hanin-Capitol: «Uno dei tre» Anthony Perkins, R. Salvatori, J. C Brialy. Torino: «La Fayette, una spada per due insurfere» P. Audrit, V. Di Sica, O. Welles, J. Hawkins, technicolor. Apertura ore 10

Alessandra: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, M. Rooney Fara: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, M. Rooney Fiamma: «Quello che spara per primo» Belmondo, C. Kaufmann Holly-wood: «Lo sceriffo sfida» Elvis Presley, A. O'Connell.
Italia: «Vamp e Vampiri» Riviera M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Victoria anni 18. Or. 16,15 - 21,15 Film: «Un branco di vigliacchi» Massimo: «Il terrore di notte» E. Rossi Drago, Roberto Rei. Eccezionalmente, oggi apertura ore 15 Metropol: «La notte delle streghe» J. Blair, P. Wyngarde. Ingr. 300 ribassi: «Lo sceriffo sfida» Elvis Presley, A. O'Connell.
Principe: «Lo sceriffo sfida» con Elvis Presley, A. O'Connell.
Stadium: «Una cruna tutta diretta» interpretato da Charlie Chaplin

Adriano: «Il marchio di sangue» techn. Alan Ladd, M. Freeman.
Alcione: «Tribilin» Riv. R. Miniglio-G. Fosco-V. Gatti; 16,15-21,15.
Alpi: «I fruttatori», con Jeanne Moreau, F. Lemaitre.
La Feria: «Lo sceriffo implacabile» technic. J. Morrow, M. Andera.
Reglna: «Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie» technic.

Astri: «Topo Gigio» cartoni animati in technicolor. Apert. ore 10. Milano: «Bill il sanguinario» e «Soldi capitali a Milano».
Ollmpia: «Dinosaurus» technicolor. «La maschera e l'incubo». F. Nonza: «Avventuriero 2 mondi» e «L'ultimo squalo». Apert. 10
S. Felice: «Saltellini contro Terzo»

Esperia: «Congo». Vietato.
Giardino: «Callaghan contro maschera nera».
Miramare: «Silvestro contro tutti» Vinaglio: «I ponti di Toko-Ri» tech. William Holden, Grace Kelly.

Ellseo: «7 donne all'inferno» scope F. Owens, D. Darrel.
Fréjus: «I angeli del West» Jack Lord, Nora Mc Carthy.
Nuovo: «Montagne dr. Crimen» S. Paolo: «Implacabile condanna» tec. sc. C Wynn, O. Reed. Vist. 18

Artisti: «Drakut il vendicatore». Origio Gonno sirolo, Iacchi spillo Cardlo: «Silvestro contro Gonnella» cartoni animati in technicolor Brlsbane: «Complici segreti» scope Orpea: «Vendicatori misteriosi» V. Venezia: «L'ultimo duello» con Franchot Tone, J. Carrol.

Astra: «La rivincita di Zorro» G Williams, H. Calvin.
Berchet: «Vera Cruz» tech. Burt Lancaster, Gary Cooper.
Elisa: «L'angelo e il diavolo»
Massaua: «2 samurai per 100 geisce» sc., tech. Pranchi, Ingrassia Nelson: «Cartouche» Robert Taylor, Ava Gardner, S. Laughton
Nizza: «300 legioni all'Amazzonia» col. D. Commer, J. Mason.

Adua: «Il generale Quandelli» J Wayne. Varietà 15,30 - 21,30.
Aurora: «Le pillole di Ercole» Alan Manfredi, Sylva Koscina.
Brescia Mazzo sulle spiagge, viet.
Edelweiss: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, S. Palmer.
Eri-Rex: «Medicina di fuoco»
Polidoro: «Ramanzina e Alboino»
Fortlnet «Cavaliere Nord-Ovest» Milan: «Pedileri proibiti» Viet. 18
Nord: «Lo straniero ha sempre una pistola» Randolph Scott.
Palermo «Gli avvoltoi della metropoli» Viet. 18. Apertura ore 14,30.
Reclame: «Una cruna tutta diretta» interpretato da Charlie Chaplin

Rubino: «Primo mistero della natura scope, tech, G. Peck, R. Mitchum
Calzaiuoli: «La scerifio implacabile» tecnicolor. J. Morrow, M. Andera (Continuato): «La vecchia guardia» tech. sc. V. Tognazzi, K. Spaak
Fiorio: «Dicci nell'inferno» tec. sc. Alan Ladd, Don Murray.
Italia: «Tempesta in Normandia». Moderno: «Jack Diamond gangsters e Legioni del condannato». Piemontese: «L'inferno è per gli eroi» S. Mc Queen, Y. Bobbi, S. Cavin: «Orient e Cuirass» tech scope. A. Ladd, F. Buttaja.
Speria: «Battaglia di spie» con D. Dillman, Suzy Parker.

Bianchi «La mamma e Pinocchio»
Bora: «Lanciamissile K-15 v.
Roma: «Moulin Rouge», tech

Alba: «Invasori dallo spazio».
Ambra: «Il grande caldo» Gianni Ford, G. Grahame, J. Brandon.
Apollo: «Nelli calde d'Orlente» tec. sc. supermistico, nel mondo
Edera: «Blue Havana» technicolor.
Lucania: «Spettri con Cleggs.
Luterano: «Pirati fiume rosso» tec.
Splendor: «Romanzo e Alboino» tec J. Palance, E. Rossi Drago

Riunioni ENAL. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino Augustus, Belgio, Bertola, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Edera, Elisa, Ellseo, Fiamma, Fiera, Italia, Italnord, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, [redacted]tro Alfieri: Campagnia Carlo Dapporto (per [redacted]hi, biglietti all'Enal). Palazzo del ghiaccio (biglietti alla cassa).

LO STILE

Si suol dire che lo stile è come un'unghia, è più facile averla lustra che pulita, oppure che è l'espressione istintiva, o ricercata, e quindi mascherata, del proprio io; e tante altre divagazioni si fanno in ballo, per illuminare il medesimo concetto: che lo stile è l'espressione [illegible] personalità dell'individuo.

Il lettore non si meraviglii se andremo scegliendo esempi illustrativi in una serie sneddotica lontana nel tempo. Non ci sembrerebbe di buon gusto trarre la sensibilità di persone viventi in nocciolo che non sono affatto una presa di posizione drastica, bensì soltanto una esemplificazione del divario della personalità da individuo a individuo, e di quanto possa influire l'educazione sulle reazioni di ciascuno.

Scevola che [illegible] mano sui carboni del braciere per punirla di aver fallito il colpo, Regolo che si infila nel barile chiodato, Tito che dice: «*diem perdidi*» se durante la giornata [illegible] ha compiuto una buona azione, sono leggendari esempi di stile romano antico. Accostiamoci ai nostri tempi e passiamo allo [illegible] francese.

A Perpignano il maresciallo di Francia Castellane, ignorando che la rettinella ha la consegna di interdire a chicchessia il passaggio sul ponte levatoio, vi si inoltra a cavallo. La sentinella intima l'alt. Il cavallo scalpita e prosegue, e la sentinella gli punta la baionetta nel petto. Il maresciallo balza da cavallo e si ritira. Il mattino successivo fa chiamare a rapporto la sentinella, alla quale chiede se non abbia nulla da rimproverarsi. Il soldato risponde: «No, signor maresciallo». Castellane lo fa prontamente caporale per merito.

In alcuni testi di storia per le classi medie ancora si legge la [illegible] di Cambronne all'intimazione di resa ricevuta sul campo di Waterloo. *Le mot de Cambronne* è diventato proverbiale da quando la leggenda vi si è immischiata. In realtà Cambronne non [illegible] affatto quella parola tanto rimasticata, che il destino volle immortalasse nella storia il suo stile. [illegible] l'avesse pronunciata non avrebbe salvato la faccia, perché si arrese poco dopo, come pochi mastrano di sapere.

Il maresciallo Catinat, mentre passeggiava in [illegible] campo di stoppie, venne apostrofato da un giovane sconosciuto, che con piglio arrogante gli disse: «Buon uomo, di chi è questa campagna? Voglio sparare alle quaglie e dovrei chiedervi il permesso al proprietario». Catinat non rispose e proseguì la passeggiata ignorando l'importuno. Questi, avvicinato da un contadino dell'equivoco, rimbeccò il maresciallo e si scusò, spiegando che non sapeva a chi si rivolgesse quando lo aveva interpellato in quel modo. Il maresciallo gli rispose affabilmente: «Giovanotto, non c'è bisogno di sapere chi è una persona per levarsi il cappello prima di rivolgerle la parola. Spiacente pure alle mie quaglie, dal momento che siete venuto a San Graziano per questo. Poi farete colazione da me. Si va in tavola al tocco».

In una circostanza pressoché analoga si viene a trovare Giuseppe Verdi, che nella sua tenuta di Sant'Agata si imbatte in uno sconosciuto, identificato poi in un avvocato di Parma, entrato furtivamente attraverso una falla della siepe per curiosare. Apriti cielo. Il Maestro lo investe in malo modo. L'altro, confuso, vorrebbe scusarsi e far comprendere [illegible] l'ammirazione per il grande artista lo avesse indotto a essere indiscreto. Ma Verdi gli dà sulla voce, e gli dice di andarsene. A capo basso l'intruso si avvia al cancello [illegible] aprire. Ma il Maestro gli grida: «Esca da dove è entrato. Il cancello è per i galantuomini». Lo sta a osservare mentre esce carponi, e ordina a un contadino accorso di ostruire la falla con dei rovi.

La reazione di Verdi, rusticamente istintiva, differisce da quella di Catinat, educato dall'infanzia alle buone maniere, ma entrambe [illegible] a esigere il rispetto dei propri diritti, [illegible] proclamato per il Maestro, [illegible] civiltà per il Maresciallo.

Diamo un'occhiata al vecchio stile inglese. Newton, nominato da qualche mese alla Camera Alta, [illegible] non aveva preso la parola in alcuna circostanza. Quando un giorno la chiese, si fece nell'aula un silenzio deferentissimo, e lo stesso presidente si assestò meglio nel proprio seggio, in posizione di rispettoso ascolto. Newton disse testualmente:

— Vorrei pregare che si facesse chiudere la finestra alla mia sinistra perché mi spiffera alla diavola. Poi accennò un inchino e sedette.

Sempre a Londra, poco meno di cent'anni or sono, in casa del duca Devaux v'erano fra altri invitati Victor Hugo, Alessandro Dumas padre e lady e lord Palmerston. I coniugi Palmerston, giunti puntuali ma ultimi, [illegible] stati annunciati ma [illegible] presentati a tutti gli altri ospiti. In quel tempo l'etichetta esigeva tassativamente che non si rivolgesse la parola senza una preventiva presentazione. A fine [illegible] tavola, in salone, un domenico, istruito dalla padrona di casa richiestagli da lord Palmerston, pose una seggiola fra Dumas e Hugo. Palmerston accompagnò la moglie a sedervisi un attimo, e le chiese che ora fosse. Mancava un quarto al tocco, rispose [illegible] signora. E il marito [illegible] disse: «Credo che vorrete ricordare tutta la vita, cara, che oggi, alla mezzanotte e tre quarti avete [illegible] l'onore di trovarvi seduta fra Victor Hugo e Alessandro Dumas». Le offerse il braccio e se ne andò con lei senza una parola per i due scrittori.

Lo stile germoglia e sboccia nell'intimo di ciascuno e secondo dell'ambiente e [illegible] circostanza, a mano a mano [illegible] la vita pone l'individuo di fronte a situazioni o nel mezzo di vicissitudini che si prestino a ingentilirlo o a corromperlo. Tutti [illegible] che Caruso non era cresciuto in una famiglia di raffinata educazione. Ricevendo dal banchiere Pierpont Morgan l'invito per una serata accompagnato [illegible] assegno di diecimila dollari per la sua esibizione artistica, restituì l'assegno dichiarandosi spiacente di non poter accettare l'invito perché egli stesso aveva quella sera un impegno a pranzo. L'impegno [illegible] Ruggero Leoncavallo, il quale non seppe mai che quella cena costava all'anfitrione diecimila dollari e spiccioli.

Varia stile femminile italiano di trent'anni [illegible] anno. A tavola in casa di amici una signora si macchiò l'abito mentre le si serviva la maionese. Coprendo [illegible] macchia [illegible] trivigliolo affinché nessuno [illegible] ne accorgesse. E nessuno se [illegible] avvide, infatti, fino al momento del congedo. Poche sere dopo [illegible] medesima tavola un'altra signora si spruzzò l'abito col Chianti rosso. [illegible] alzò di scatto, chiese di passare in bagno, pregò la cameriera di aiutarla, lavò la macchia, domandò a prestito un chiodino alla padrona di casa, e, cotto Dio volle, ritornò a tavola, dove a danno di tutti si [illegible] infappiti i filetti di voglioli. Darei la preferenza allo stile della prima.

Guido Rupignié

Non vi sono né strade né ferrovie per giungere ai luoghi di cui tutto il mondo parla

Un veloce aliscafo solca le onde del Nilo fino ai templi minacciati di Abu Simbel

L'Egitto [illegible] di adeguarsi al ritmo del turismo moderno - Ma gli avversari del nuovo mezzo (inaugurato in questi giorni) ribattono che esso turba la pace del [illegible] Nubiano e fa perdere l'incanto della lunga crociera sul fiume - Per chi [illegible] fretta, aggiungono, si istituiscano servizi aerei - Con le navi fluviali [illegible] [illegible] tre a cinque giorni per andare [illegible] Assuan, con l'aliscafo [illegible] basta un'ora: il guaio [illegible] che non si [illegible] mai quando faccia [illegible]

Nostro servizio particolare

Assuan, lunedì sera.

Intorno ai templi di Abu Simbel, divenuti all'improvviso noti in tutto il mondo perché minacciati di [illegible] sommersi e per il progetto italiano di salvarli con una opera [illegible] eccezionale ardimento) è nata una nuova polemica: questa volta non si tratta del grave problema dei fondi necessari per attuare il piano di salvataggio ma di un nuovo mezzo che da Assuan porta, lungo il Nilo, ai monumenti minacciati. Alla fine di gennaio, cioè proprio nel momento in cui la stagione turistica [illegible] tra nella fase culminante, ha durata fino alla fine di marzo, un nuovo veloce, modernissimo [illegible] ha cominciato a solcare le acque dell'alto Egitto l'aliscafo.

Su questo Assuan che scorre, a monte di Assuan, nell'aspro e desolato paesaggio del deserto nubiano, [illegible] avere accanto a sé né una strada né una ferrovia, né un palo telegrafico, che costituiscano l'unica via di comunicazione ed è solcato da barche a vela identiche a quelle raffigurate nei bassorilievi e nei papiri dell'antico Egitto, l'aliscafo ha portato all'improvviso [illegible] rivoluzione senza precedenti. C'erano, è vero, i grossi battelli a motore che solcano lentamente, pigramente le acque dei bacini dello stile ottocentesco, alcuni ancora a ruote. Ma ora [illegible] avevano turbato questo equilibrio. Il viaggiatore che compie la lunga, interminabile crociera sul Nilo (44 ore di navigazione per i 340 chilometri fra Assuan e Wadi Halfa), getando lo sguardo al di là della coperta della nave, vede ancora il rispettabile antico paesaggio: se si abitua, al punto da non avvertirlo più, al sordo rumore dei motori, può [illegible] ritrovare la sensazione di viaggiare fuori [illegible] nostro tempo.

L'aliscafo invece è prepotente, impetuoso: alle pigre crociere di 3 o di 4 giorni ha sostituito la pila-lampo di una giornata, Assuan-Abu Simbel e ritorno. I suoi potenti motori distruggono la quiete, le onde sollevate dal [illegible] passaggio danneggiano le rive (vicino alle quali la fascia coltivata si restringe spesso, a pochi decimi di metri, a differenza da quanto avviene a valle da Assuan) e, a detta di qualcuno, anche il patrimonio ittico.

A coloro che muovono questi rimproveri i sostenitori dell'aliscafo replicano che è impossibile arrestare la marcia del progresso. L'Egitto sta potenziando la sua efficiente organizzazione ricettiva ed aprendo le porte al moderno turismo di massa, e questo turismo, dopo le recenti polemiche, ha trovato Abu Simbel, [illegible] tempo dimenticato, negli itinerari-lampo. Ma quante persone amano, ai nostri giorni, affrontare la lunga crociera? Una clientela ristretta, prevalentemente composta da nordici ed anglosassoni. Come spiegare [illegible] turista giunto al Cairo [illegible] Roma con tre ore di «jet» che per arrivare ai templi [illegible] Ramesse II, distanti appena 280 chilometri dall'ultima città egiziana, [illegible] dedicare al minimo tre giorni? Il turismo nell'alta valle del Nilo era rimasto all'ottocento, l'aliscafo cerca di adeguarlo alle esigenze di oggi.

[illegible] avversari ribattono: *per chi ha veramente fretta vi è un mezzo ancor più rapido, l'aereo. A soli [illegible] chilometri da Abu Simbel c'è l'aeroporto sudanese di Wadi Halfa e di qui tre ore di strada o pista (in discrete condizioni; quasi sempre in riva al fiume) consentono di arrivarvi in macchina. Occorrerebbe però creare un servizio regolare che ora non esiste fra l'Egitto e [illegible] Halfa; Assuan soltanto qualche comitiva ha potuto recarsi [illegible] questo sistema, noleggiando uno [illegible] gli [illegible] chi di intramontabili «Dakota» che atterrano in qualsiasi aeroporto, anche [illegible] una pista in terra battuta.*

Rispetto all'aliscafo i servizi dei grandi, tradizionali battelli, [illegible] per ora un [illegible] pregio: la regolarità dei servizi. Il [illegible] [illegible] è ancora sperimentale ed ha una curiosa caratteristica: nessuno riesce a sapere in anticipo in quali giorni farà servizio. Non parliamo di informarsi in Italia o al Cairo: perfino a Luxor, cioè a soli [illegible] chilometri [illegible] distanza, [illegible] ha idee chiare. L'ufficio [illegible] [illegible] fornisce delle informazioni che sono contraddette dall'agenzia di viaggi al porto per Assuan con qualche dubbio e si scopre che l'aliscafo non parte né [illegible] giorni indicati [illegible] l'uno né in quelli indicati dall'altro. «Può darsi che parta domani, o forse dopodomani. Intanto si fermi all'albergo e lì la informeremo». E' difficile spiegare come questa «organizzazione» si concilii con un mezzo destinato al turismo rapido e dinamico.

[illegible] I pochi pionieri dell'ignoto ed i fortunati che riescono a scoprire quando porta l'aliscafo i turisti continuano ad andare [illegible] templi intagliati nelle rocce servendosi [illegible] grandi battelli. Quelli egiziani sono vere e proprie navi-crociera, lussuosissime ma lussuose, [illegible] con [illegible] ampie, spesso dotate di angoli privati, sale ricche di stucchi, insomma [illegible] stile che abbiamo imparato a conoscere nei film sul Titanic in versione un po' più modesta. Partono nel pomeriggio da Qhelia, [illegible] porto [illegible] Assuan e arrivano [illegible] [illegible] la sera dopo.

La notte viene trascorsa a bordo. [illegible] contemplare [illegible] colossali statue di Ramesse II illuminate dai riflettori [illegible] nave, poi si dorme: i motori sono spenti, non vi è alcun rumore oltre lo sciabordio dell'acqua e gli ululati di qualche sciacallo nel deserto. Al [illegible] si fa una levataccia ma si è in tempo a scorgere l'autore, Ramesse II, [illegible] costruire il tempio orientato in modo che il primo raggio del sole nascente penetri nell'interno.

Questa crociera, certo [illegible] più incontestabile, dura in tutto tre giorni (il ritorno, seguendo [illegible] corrente, è naturalmente assai più rapido). Con le navi sudanesi, in servizio di linea, si naviga invece per cinque giorni, all'incirca con la stessa spesa: meno meno lussuose ma pulitissime ed accoglienti e viaggiano in un pittoresco [illegible]

Silvano Rho

Ieri all'alba, il Borgomastro di Berlino Ovest

Accompagnato dalla moglie Rut e dal figlio Mathias, il borgomastro [illegible] Berlino Ovest, Willy Brandt, è uscito di buonora di casa ieri mattina [illegible] a [illegible] il suo partito, [illegible] socialdemocratico, ha ottenuto la maggioranza assoluta (Telefoto «Associated Press»)

Maria [illegible] di Braganza, moglie di un generale dei Carabinieri

Le speranze dell'erede al trono del Portogallo

La figlia di Carlos I, assassinato nel 1908, non ha mai rinunciato ai diritti di successione - Vi [illegible] un altro pretendente, don Miguel, rampollo di un [illegible] cadetto - Che cosa deciderà Salazar?

Nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Il 25° anniversario dell'uccisione a Lisbona di Re Carlos I del Portogallo e del principe ereditario [illegible] Luis Filipe è stato commemorato recentemente a Roma [illegible] una serie di cerimonie religiose la più importante delle quali è stata la Messa funebre officiata dal Cardinale Fernando Cento, Pontificiera Maggiore, nella sua cappella privata. Altri riti religiosi [illegible] celebrati in varie chiese e alla funzione che si è svolta nella Chiesa dei [illegible] assistito anche la figlia del sovrano assassinato, S.A.R. donna Maria [illegible] Sasse-Coburgo, duchessa di Braganza la quale attualmente è il capo della casa [illegible] portoghese.

Donna Maria Pia è un personaggio molto noto nella società internazionale e particolarmente negli ambienti aristocratici e diplomatici romani. La figlia [illegible] Carlos [illegible] non ha mai rinunciato ai diritti di successione al trono di Lisbona ed in lei i legittimisti lusitani vedono il simbolo di una [illegible] che [illegible] sempre più lontana [illegible] che, [illegible] [illegible] tanto, provoca nei gruppi nostalgici più qualificati ritorni di fiamma appassionati che trovano sempre pronta la duchessa di Braganza.

L'erede al trono portoghese è una nobile e bella signora della conversazione affascinante. Ha preso parte alla cerimonia funebri insieme al marito, l'ex generale dei Carabinieri Blais, ed alla figlia, donna Cristinamelia duchessa [illegible] Beja, e ad un'altra congiunta, la duchessa di Oporto. Nella Roma [illegible] primo dopoguerra la duchessa di Braganza divenne popolarissima negli ambienti «bene» di allora quale efficace interprete di alcune riviste organizzate a scopo benefico dai «giovani leoni» dell'aristocrazia e dell'[illegible] storia della capitale. Le riviste [illegible] si chiamarono «Tevere Blu» e «Valigia diplomatica».

Passarono vari anni e la duchessa di Braganza rientrò nell'ombra. Nel novembre del 1957 si parlò ancora di lei nell'occasione di un viaggio a Roma di un gruppo di legittimisti portoghesi rappresentati dal marchese don [illegible] de Costa Cabrale de Serra Grande i quali recarono una petizione nazionale firmata [illegible] migliaia di cittadini, invitarono la principessa ad accettare ufficialmente la candidatura al trono. Un paio di anni or sono Donna Maria Pia tornò alla ribalta della cronaca internazionale [illegible] [illegible] conferenza stampa [illegible] cui rivendicava la favolosa eredità [illegible] casa di Braganza sparsa, attraverso [illegible] possedimenti coloniali, palazzi, pinacoteche, gioielli e denari, ai quattro angoli [illegible] mondo e del valore [illegible] molti miliardi.

Come abbiamo detto la principessa è la figlia del penultimo sovrano portoghese, quel don Carlos I assassinato col primogenito, fratellastro di donna Maria, il 1 febbraio [illegible] a Lisbona. La principessa è la figlia naturale del sovrano ma riconosciuta da questi e tutti gli effetti come assolutamente illustrano vari documenti che recano la classica firma del re iberici: «Io, il Re». Il [illegible] di Spagna Alessandro XIII [illegible] padrino di battesimo.

[illegible] I [illegible] trono di Lisbona il secondo figlio Manuel II che regnò pochi anni e fu spazzato via dalla rivoluzione che più tardi, attraverso lotte sanguinose, doveva portare al potere il prof. Salazar [illegible] ancora [illegible] reale [illegible] [illegible] degli anni e delle vicende storiche [illegible] hanno mutato il destino dell'Europa.

Manuel II, cacciato dal paese, andò in esilio in Gran Bretagna e nel 1932 morì a Wimbledon in circostanze poco chiare mentre assisteva ad una gara automobilistica. Egli [illegible] sposato la principessa Augusta Vittoria di Hohenzollern [illegible] quale, dopo essere passata in seconde nozze ed essere ancora rimasta vedova, vive in un castello dalle parti della città di Costanza.

Dopo il regicidio del 1908 la duchessa Maria Pia fu portata dapprima in Spagna e poi in Francia dove compiuta la sua educazione [illegible] mantenendo sempre in contatto con le vicende del Portogallo. Verso il 1935 la duchessa di Braganza si trasferì in Italia dove conobbe un brillante ufficiale superiore, poi divenuto generale dell'Arma dei Carabinieri, e lo sposò.

«Fu Vittorio Emanuele III — ci ha detto Sua Altezza — a concedermi il nulla-osta per la mia residenza in Italia. Non bisogna dimenticare che io sono legata a Casa Savoia da non remoti vincoli di parentela essendo nipote della principessa Maria Pia che sposò Luigi I di Portogallo. Sposando il gen. Blais divenni in seguito italiana e tutti gli effetti».

Pochi sanno che il conte [illegible], allora ministro degli Esteri, aveva suggerito a Mussolini di proporre al sovrano la duchessa di Braganza come sposa per Aimone duca di Spoleto, fratello del duca d'Aosta ed in quell'epoca alto ufficiale di marina. Il re di Spagna, Alfonso XIII, in [illegible] a Roma, [illegible] pensato a lei come [illegible] designata [illegible] [illegible] Kent. La principessa [illegible] sociale l'amore e, ci dice, «preferii rimanere oscura ospite del vostro magnifico [illegible].

La duchessa di Braganza ci ha precisato che lei e non la [illegible] vedova di Manuel II è la legittima erede al trono portoghese. Il diritto le viene per la legge [illegible] maggiorascato tuttora vigente, ma pure sulla carta, in virtù delle prerogative sovrane conferite alla sua persona da Carlos I. I rapporti della principessa [illegible] Augusta Vittoria di [illegible] sono piuttosto tesi per via della causa [illegible] [illegible] in piedi riguardo all'eredità. Ma un altro motivo [illegible] preoccupazione le viene [illegible] ragioni di [illegible] sione.

Salazar si è sempre mostrato possibilista circa la soluzione istituzionale da dare [illegible] Portogallo dopo la sua scomparsa, tanto è vero che non [illegible] mai inibito l'ingresso in patria, sia [illegible] con passaporto non portoghese, alla duchessa di Braganza. Ma questa tolleranza [illegible] l'ha [illegible] anche verso un altro pretendente, ultimo rampollo di un ramo cadetto che fu a suo tempo bandito dal paese.

Si tratta di don Miguel discendente da una famiglia imparentata alla lontana con i Braganza ma da varie generazioni residente a Vienna i cui membri sono ormai più austriaci che portoghesi. Salazar tiene evidentemente i piedi in due [illegible] e ciò preoccupa non poco la duchessa di Braganza la quale, se non pensa più al trono con fondata speranza, non può naturalmente tollerare l'idea che un altro vagheggi ciò che le spetta per diritto dinastico.

Sandro Svalduz

Alla [illegible] di Sassari

Iniziato il processo ai banditi che uccisero l'ingegnere sequestrato

Sassari, lunedì sera.

Stamane s'è iniziato alla Assise di Sassari il processo contro Antonio Fadda Muscau e Vincenzo Masina, due pastori orgolesi accusati di una lunga [illegible] di reati commessi [illegible] periodo compreso tra l'autunno del 1959 e l'estate del 1960. Sul banco degli imputati con il Masina ed il Muscau siede anche un altro pastore di Orgosolo, Vincenzo Mesina, accusato di aver preso parte ad una delle azioni delittuose che vengono contestate agli altri due.

Il dibattimento [illegible] preso l'avvio con la rievocazione dei reati che hanno condotto [illegible] Assise i tre pastori di Orgosolo, e cioè: [illegible] aggravata in danno del rappresentante siciliano Rosario Nicastro, sequestro di persona in danno dell'ing. Davide Capra e di altre diciassette persone; omicidio nella persona della stesso ing. Capra: tentativo di omicidio in danno dei carabinieri Francesco Pili, [illegible] vanni Antonio Langi, Giuseppe Casseddu e Dario Pagnello; omicidio nella persona di Pasquale Mori; sequestro di persona e rapina ai danni dell'esattore Cleto Putzolu. Del primo reato devono rispondere [illegible] tutti e [illegible] imputati; degli altri quattro soltanto il Masina ed il Muscau. Del sequestro di persona ai danni di Cleto Putzolu è stato accusato soltanto il Muscau.

Il [illegible] più clamoroso fu il sequestro [illegible] professionista cagliaritano Davide Capra che diede praticamente l'avvio alla serie di delitti che doveva concludersi poi con l'uccisione di Pasquale Mori. La famiglia dell'ing. Capra riuscì a far raccogliere ai banditi [illegible] milione nella speranza [illegible] costoro liberassero il congiunto. Senonché venti giorni dopo Davide Capra venne assassinato.

[illegible] AZIENDA ELETTROTECNICA
ricerca PERITO INDUSTRIALE
preferibilmente elettrotecnico, anche neo-diplomato, disposto viaggiare in Piemonte, per interessante incarico tecnico-commerciale.
Stipendio, auto aziendale, rimborso spese.
Sede presso la Filiale di Torino.
Indirizzare offerte a Casella Postale n. 3597 - Milano con riferimento al presente annuncio.
Ai candidati prescelti sarà [illegible] risposta entro 15 giorni.

A. BORGHI & C. s.a.
VIA CERNAIA [illegible] - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE DA OGGI AVRA' INIZIO L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

Vescovati astrali e previsioni goveriche: Luna in Leone, opposta al Sole e in quadrato a Nettuno. Le [illegible] contribuiranno a farvi [illegible] certi progetti. Dovreste vigilare sulle vostre azioni e sulle parole troppo azzardate. Nell'insieme la giornata promette molto. Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.

Leone - Lavoro: occasioni propizie a mutamenti improvvisi apriranno nuove speranze per una collaborazione intelligente e piena di profitti. *Vita affettiva:* attraverserete un periodo di apatia che non vi darà alcuna soddisfazione. *Salute:* statevi bene in salute, grazie ad una cura appropriata.

Sagittario - Lavoro: i vostri progetti saranno appoggiati, e questa collaborazione vi spianerà a realizzazioni ambiziose. *Vita affettiva:* otterrete più di quanto speravate. Tuttavia non lasciatevi dominare da riposte non conformi ai vostri desideri. *Salute:* ottima in tutto. Energia centuplicate che vi faranno dominare.

Ariete - Lavoro: siate costanti nell'azione, perché le possibilità di realizzarle sono parecchie. *Vita affettiva:* vi attende una sorpresa in campo amoroso. Seguite l'ispirazione del momento e siate fedeli. *Salute:* ottima energia vi daranno la forza di sormontare qualsiasi ostacolo.

Previsioni collettive e generiche per i nati sotto la costellazione del Toro: in tema di commercio andate piano, onde evitare imbrogli e perdita di denaro. Godrete un'improvvisa popolarità, dopo aver saputo mettere una vostra idea. Generali: la vostra mente sarà lucida, il temperamento troppo aggressivo: moderate i vostri slanci e andate cauti. Amore: spontaneità provvidenziale. Otterrete di più usando mitezza e maniere risolute. Vergine: nel lavoro sarete apprezzati e valorizzati. Indolenza per gli impegni mondani e freddezza in amore. Bilancia: la fortuna vi è amica, ogni cosa si rivolge a vostro favore. Anche ciò che sembra contrario ai vostri desideri, in seguito si rivelerà utile. Scorpione: influssi propizi per chi si occupa di arte o letteratura. Però è bene tener lontano il cattivo umore, se volete piena soddisfazione. Capricorno: un'idea che avete da attuare verrà subissata. In avvenire imparate a tacere. Acquario: siate pilucchi e scegliete prendere le cose con filosofia in seguito tutto scorrerà più liscio. Pesci: indiscutibile vittoria e avanzamenti utili. Segni premonitori, ma non utili ai fini del gioco.

T. Palamidessi

Firmati i decreti dal Capo dello Stato

Sciolte le Camere cominciano i comizi

Come sono suddivisi tra i vari collegi elettorali i seicentotrenta seggi di deputati e tra le varie regioni i trecentoquindici seggi di senatori elettivi

(Segue dalla 1ª pagina)

provato altri tre decreti, quelli, cui si è già accennato, riguardanti la data delle elezioni, l'assegnazione dei 315 seggi elettivi [illegible] il Senato alle varie regioni e l'assegnazione dei [illegible] per la Camera ai trentadue collegi elettorali.

Finita la riunione del Consiglio [illegible] ministri, Fanfani è tornato al Quirinale, [illegible] porre alla firma di Segni i tre decreti.

Ai giornalisti il presidente del Consiglio ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il Presidente della Repubblica, sentiti i presidenti dei due rami del Parlamento, ha oggi firmato il decreto di scioglimento del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. La recente revisione degli articoli [illegible] e 57 della Costituzione, a prescindere da altri motivi, imponeva di adeguare la composizione [illegible] rica della due Assemblee, e quindi del Parlamento in seduta comune, alla nuova struttura disposta da questa riforma.

«Inoltre, l'abbreviazione della durata del Senato, stabilita [illegible] la revisione dell'art. [illegible] della Costituzione, forniva un ulteriore motivo alla decisione di sciogliere contemporaneamente le due Camere.

«In conseguenza, il [illegible] glio dei ministri ha deliberato che le elezioni generali per la Camera ed il Senato abbiano [illegible] d[illegible] 28 aprile e che le nuove Camere si riuniscano il 16 maggio.

«Non [illegible] non richiamare in questo momento, con gratitudine, l'intensa [illegible] svolta, [illegible] terza legislatura, dai due rami del Parlamento, sotto la solerte presidenza degli onorevoli Merzagora e Leone, per tradurre le proposte di iniziativa del governo e dei singoli parlamentari [illegible] leggi utili al libero e giusto progresso della nostra Italia».

Al termine della dichiarazione è stato chiesto all'on. Fanfani: «Si apre una fase [illegible] grande impegno per le forze politiche e di riflessione per l'opinione pubblica. Quale augurio lei formula?».

Fanfani: «Che tutti riflettano bene e decidano meglio».

Appena uscita la *Gazzetta Ufficiale*, il presidente [illegible] commissione parlamentare [illegible] vigilanza sulle Teletrasmissioni, prende immediato contatto con la presidenza della Rai-tv, per concordare l'inizio della Tribuna elet[illegible] [illegible] imprevisti, il primo numero di Tribuna *elettorale* dovrebbe essere messo in onda, sul primo canale televisivo e sul programma nazionale della radio, domani sera alle 21,05. Ai milioni di cittadini in ascolto parlerà il ministro dell'Interno on. Taviani. Da giovedì saranno di turno i segretari dei partiti; il primo sarà l'on. Moro.

[illegible] i discorsi domenicali, naturalmente, in questo [illegible] elettorale. Possiamo accennare [illegible] solo ai più importanti, cominciando da quello del presidente del Consiglio che [illegible] parlato a un convegno di «quadri» democristiani dell'Aretino. E' stato, [illegible] conseguenza, quello di Fanfani, più un discorso da esponente di partito che da capo di governo: [illegible] discorso, in altri termini, prevalentemente politico. Il quinquennio [illegible] 1958 al 1963, ha detto Fanfani, è stato il quinquennio della speranza, «la speranza di una democrazia italiana più sicura, grazie a più larghi e solidi consensi». In questo quinquennio il programma prospettato dalla dc nella campagna elettorale del 1958 è divenuto operante, il progresso è continuato, si è allargato l'orizzonte p[illegible]: e ce dobbiamo constatare — ha proseguito — che non abbiamo tralasciato il Paese in alcuna avventura, anzi lo abbiamo preservato dall'avventura di nuove involuzioni sul piano interno, [illegible]l'avventura del conservatorismo sul piano sociale, dall'avventura del frazionismo sul piano europeo e atlantico. [illegible] tutto ciò va reso merito alla dc e alla solidarietà dei socialdemocratici, dei repubblicani e delle correnti autonomistiche [illegible] poi». «Nel mese da qui alla [illegible] — [illegible] concluso il presidente del Consiglio — dobbiamo fare ogni sforzo per avere, dal 1963 al 1968, [illegible] anni della certezza: la certezza [illegible] una solida democrazia, [illegible]sce di [illegible] libera, di progredire ulteriormente, di essere più giusta, di godere la pace nella sicurezza».

Ecco [illegible] disposizioni contenute nel testo del decreto sulle circoscrizioni elettorali [illegible] [illegible] Camera e per il Senato.

I 630 seggi di deputati sono così suddivisi tra i vari col[illegible]:

Torino, Novara, Vercelli: 33.
Cuneo, Alessandria, Asti: 15.
Genova, Imperia, La Spezia, Savona: 22.
Milano, Pavia: 46.
Como, Sondrio, Varese: 17.
Brescia, Bergamo: 20.
Mantova, Cremona: 9.
Trento, Bolzano: 10.
Verona, Padova, Vicenza, Rovigo: 23.
Venezia, Treviso: 17.
Udine, Belluno, Gorizia: [illegible].
Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì: [illegible].
Parma, Modena, Piacenza, Reggio Emilia: 20.
Firenze, Pistoia: 15.
Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara: 15.
Siena, Arezzo, Grosseto: 10.
Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno: 17.
Perugia, Rieti: 12.
Roma, Viterbo, Latina, Frosinone: [illegible].
L'Aquila, Pescara, Chieti, [illegible]ramo: 15.
Campobasso: 4.
Napoli, Caserta: [illegible].
Benevento, Avellino, Salerno: 21.
Bari, Foggia: 24.
Lecce, Brindisi, Taranto: 19.
Potenza, Matera: 3.
Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria: 25.
Catania, Messina, Siracusa, Ragusa, Enna: 30.
Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta: 29.
Cagliari, Sassari, Nuoro: 15.
Valle d'Aosta: 1.
Trieste: 4.

I 315 seggi [illegible] senatori elettivi sono così suddivisi per regioni:

Piemonte: 24.
Valle d'Aosta: 1.
Lombardia: 45.
Trentino-Alto Adige: 7.
Veneto: 23.
Friuli-Venezia Giulia: 7.
Liguria: 11.
Emilia-Romagna: [illegible]
Toscana: 20.
Umbria: 7.
Marche: 8.
Lazio: 24.
Abruzzi e Molise: 9.
Campania: 30.
Puglia: 21.
Basilicata: 7.
Calabria: 12.
Sicilia: 28.
Sardegna: 9.

p. a.

Accolte le conclusioni del [illegible] generale

A Novara un nuovo processo per l'uccisione della mondana

L'Assise d'Appello di Torino ha disposto la totale rinnovazione del dibattimento contro Carlo Bricco, assolto con formula piena dalla gravissima imputazione di omicidio premeditato a scopo di rapina - La Corte si trasferisce domani nella sede del primo giudizio

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì sera.

Con un sensazionale colpo di scena come nei romanzi gialli, e [illegible] clamorosa e inaspettata assoluzione, si era conclusa, alle Assise di Novara, il processo contro Carlo Bricco di 28 anni, imputato di omicidio volontario premeditato a scopo di rapina. In particolare, l'accusa lo riteneva responsabile dell'assassinio di Enrica Vietti detta Tina, una mondana uccisa nel suo alloggio di via Rosselli 11, e depredata di due milioni. Il p.m., dott. Manno, aveva svolto la sua requisitoria puntando il dito sulla confessione e la ricostruzione del delitto fatta dal Bricco con dovizia di particolari. Tutti gli elementi dell'inchiesta convergevano a confermare la colpevolezza del giovane, che aveva proclamato, qualche settimana dopo la scoperta del crimine, di conoscerne l'autore. La voce giunse alla polizia che lo interrogò. Sconcertato e contegno del Bricco durante l'istruttoria: tre volte egli confessa, tre volte ritratta. Infine ammette la propria colpa in presenza del procuratore della Repubblica dott. Emiliozzo e di un amurologo, il prof. Franchini, primario dell'ospedale psichiatrico, in base a questi risultanze il p.m. non aveva esitato a chiedere la condanna all'ergastolo.

Il difensore, avv. Di Tiori, custodiva però il famoso asso nella manica.

La vittima occupava un signorile appartamentino, [illegible]sito ad abitazione, e separato nettamente da un altro locale, arredato appositamente per i convegni galanti. Il 24 luglio un fetore insopportabile, emanato dal quartierino, induceva a forzare la porta dietro la quale giaceva il cadavere della «Tina».

La perizia necroscopica stabilì che la morte risaliva a quattro giorni prima e cioè alla sera del 20 luglio. Le indagini si rivelarono subito complesse e difficili: la mondana non aveva «protettori», né amiciale, neppure nel suo squallido ambiente. Soltanto un mese dopo si seppe di talune rivelazioni attribuite al Bricco che litigando, con una delle sue amiche, [illegible] sarebbe lasciato sfuggire una frase compromettente: «Ti faccio fare la [illegible] della Tina».

Egli prima accusò un pugile dilettante, poi confessò, proclamandosi [illegible] seguito innocente. Alternando ammissioni e dinieghi, soltanto al termine di un sopralluogo nel tragico alloggio di via Rosselli, affermò di avere, durante un litigio, colpito la Tina con la pistola del [illegible] bene. Poi venne ancora l'ultima smentita, [illegible] edizione: «Non è vero niente, ho inventato tutto».

Seconda l'accusa — aveva asserito l'avv. Di Tiori, nel riportare la sua arringa sul punto riservato alla clamorosa sorpresa — [illegible] mondana era stata uccisa [illegible] sera del [illegible] luglio 1961, tra le 19,30 e le 20. Ma [illegible] poteva averla sopressa Carlo Bricco che, proprio quella sera alle nove partì per Foggia, dove arrivò la mattina dopo — se la Tina fu vista o spesa per Novara intorno alla mezzanotte?

Due persone l'avevano incontrata: Orsola Mazzoni e [illegible] Roveda. Convocati d'urgenza in [illegible] d'Assise, entrambi confermarono [illegible] circostanza. Disse il primo: «Dopo aver assistito alla trasmissione di "Campanile sera", in un caffè di via Rosselli, verso mezzanotte, vidi passare la Tina con un giovanotto sui 25 anni, di taglia atletica». Anche il Roveda fu esplicito nelle sue dichiarazioni che concordarono con quelle del Mazzoni. Apparve subito evidente il contrasto fra l'accusa, indicato come una specie di gigante e il Bricco, esile e mingherlino. Ma l'avv. Di Tiori, come un prestigiatore dalle inesauribili trovate fece uscire un teste a discarico, Gianfranco Negri, impiegato nella stessa casa della Tina. Rientrato a mezzanotte, sulla scala, scarsamente illuminata, scorse una figura di uomo snella e vigorosa che s'infilò nel gabinetto. Appena in casa, il teste aperse la finestra e vide sbucare dal portone [illegible] sconosciuto, di cui gli rimase impressa la corporatura fuori del normale.

I giudici popolari di primo grado non esitarono ad assolvere Carlo Bricco, dopo una brevissima seduta in ca[illegible] di consiglio, con la formula piena, dall'accusa di omicidio e di rapina.

Su ricorso del Procuratore Generale rigettò il Bianco, che ritiene il Bricco pienamente responsabile dell'assassinio della mondana, anche in base alla confessione, sia pure ritrattata, il predetto è stato ultimamente stamane davanti all'Assise d'Appello di Torino (Pres. Otiello, consigliere est. Intera» Dal Pozzo, canc. Quaglia). Dopo la relazione del Presidente ha preso la parola il rappresentante la pubblica accusa, chiedendo la completa rinnovazione del dibattimento a Novara con eventuale sopralluogo nella Corte sul luogo del delitto. Alle sue istanze hanno aderito i giudici di secondo grado, che hanno deliberato di trasferirsi domani nella sede del primo processo. A Novara si riformerà perciò dibattimento e discussione fino alla sentenza, prevista in settimana.

Alla richiesta del P. [illegible] Bianco si è opposto l'avv. [illegible] Tiori che difende il Bricco anche davanti alla Corte torinese, ma i giudici hanno disatteso i motivi da lui addotti contro la rinnovazione. L'imputato da parte sua ha ancora una volta proclamato la sua innocenza ripetendo che [illegible] confessione gli venne estorta dalla polizia con mezzi coercitivi.

p. a.

Venti tedeschi [illegible] cento [illegible] ammalati

Dilaga ma non preoccupa l'«asiatica» in Europa

Fra i Paesi maggiormente colpiti l'Inghilterra, l'Austria e il Belgio Finora [illegible] si registrano decessi - Il Nord dell'Europa battuto da bufere [illegible] nevicate, piogge rovinose sulla penisola iberica

Nostro servizio particolare

Francoforte, lunedì sera.

L'epidemia di influenza che imperversa nella Germania occidentale si è aggravata; in certe regioni ha colpito il venti per cento della popolazione, con punte locali ancora più elevate. Anche in Belgio, in Gran Bretagna, in Austria il ceppo «A» (che è quello stesso della prima «asiatica», scoppiata nel 1957) continua la sua offensiva. Intanto il maltempo infuria in gran parte del Continente e nelle Isole britanniche. Né più confortante è il quadro oltre Atlantico: negli Stati Uniti una nuo[illegible] ondata di freddo provoca [illegible] e incidenti in serie, e l'«asiatica» colpisce a migliaia i cittadini di almeno tredici degli Stati dell'Unione.

I funzionari del servizio sanitario della Germania occidentale non nascondono le loro preoccupazioni. Nello Stato Nord-Renania Vestfalia, dove si calcola che un abitante su cinque sia costretto a letto dall'influenza, le autorità ospedaliere comunicano che occorrerebbero almeno 47.000 posti-letto [illegible] più. In certe [illegible] è [illegible] necessario trasformare temporaneamente in cliniche gli alberghi.

Non migliore è la situazione nell'Asia, dove anche l'economia è turbata dalla assenza in massa degli impiegati: in certe aziende manca dal lavoro un terzo dei dipendenti. Le ferrovie sono nel guai, il personale è costretto a turni supplementari per sopperire all'assenza dei colleghi ammalati.

Anche dall'Austria, dove si calcola che sia stato colpito dal virus il quindici per cento della popolazione, dal Belgio (dove per le complicazioni gastriche e intestinali l'epidemia desta maggiori apprensioni che altrove) e dalla Gran Bretagna (ove si segnalano in prevalenza complicazioni intestinali nei soggetti molto giovani, polmonari per quelli più avanti negli anni) si hanno notizie di sempre nuovi casi.

L'Inghilterra settentrionale e la Scozia [illegible] state investite da violente bufere, qualche fattoria presso Newcastle è rimasta quasi sepolta sotto sei-nove metri. Quasi tutte le grandi strade fra Scozia e Inghilterra [illegible] bloccate. In Spagna è tornato di colpo il durissimo inverno; le intemperie pio[illegible] hanno provocato allagamenti [illegible] hanno costretto più di diecimila persone a fuggire dalle case. Nelle regioni di Siviglia e Granada le acque alluvionali, alte anche un metro e mezzo, hanno invaso Balboa, Ecija, Puente Ganil, Baena, e l'esercito è dovuto intervenire con elicotteri e motoscafi per trarre in salvo la popolazione.

Altre intense nevicate in tutta la Francia settentrionale; anche a Parigi è caduta la neve. L'ondata di freddo ha invece risparmiato, almeno finora, la Costa Azzurra.

Violente piogge anche su buona parte del Portogallo: a Portimao, nel Sud, due giovani coniugi sono rimaste uccise dal crollo della loro casa, a Benfica sul Tago settanta persone sono state costrette a fuggire dalle abitazioni che, con le fondamenta sgretolate dalle acque alluvionali, minacciavano di crollare.

Dagli Stati Uniti si segnala che dopo un mese di attacchi la epidemia di «asiatica» non accenna ancora a scendere di intensità: nelle scuole e negli uffici di almeno tredici Stati, in particolare sulla fascia atlantica centro-meridionale, le assenze [illegible] in [illegible] maggiora (e in parecchie località le scuole sono chiuse): da 105 città si segnala un totale di 705 decessi per influenza [illegible] polmonite.

L'attrice-cantante Judy Garland colta da un collasso mercoledì scorso in un *night club* del Nevada, [illegible] seguito a un attacco [illegible] asiatica, migliora.

Alfredo Brent

UN PO' DI BUONUMORE

— Presto, Giorgio, risali, stiamo per affondare!...

— E' andata bene l'operazione?
— Ma, professore, non era una autopsia?!...

Rimorso

Malgrado la brillante arringa dell'avvocato, l'accusato è stato condannato all'ergastolo.

— Io mi chiedo se non siamo stati troppo severi — dice un giurato.

— Oh — gli risponde un altro. — Se si ascoltasse tutto ciò che dicono gli avvocati, non si condannerebbe [illegible] nessuno.

— Ogni volta che danzo con tui la musica mi sembra troppo corta!...
— Grammatico!... E' mio marito che dirige l'orchestra!...

— Se siete stanco di aspettare mia sorella, per cento lire vi dò il suo numero di telefono!...

L'idiota

Un signore riceve nel suo ufficio la visita di un giovane che gli dice:

— Vorrei chiedervi la mano della signorina vostra figlia.

— Mi dispiace, ma io non ho allevato mia figlia per vederla vivere con un lillota!

— E' appunto per questa ragione che sono venuto a chiedervi la sua mano.

In tribunale

Il presidente, all'accusato:

— Frenerete, seppiate che non ci si presenta davanti alla giustizia con le mani nelle proprie tasche!...

— Signor presidente, le faccio rispettosamente osservare che io sono qui per averle messe nelle tasche degli altri...

— Salta, non avere paura: non è profondo!...

Opinioni

— Io credo sempre soltanto alla metà di ciò che mi si dice...

— Ebbene, io, invece, credo al doppio...

— E come mai?

— Sono ispettore delle imposte...

Il medico

— Come va la salute, caro amico?

— Perfettamente bene. Non le dispiace, vero, dottore?

— Ancora un piccolo sforzo, Gervasio, [illegible] vuoi che la tua piccola Adele dimagrisca...

— Ti ricordi, [illegible] quando andavamo allo zoo?...

visan
combatte il mal di gola
[illegible] distrugge i batteri della cavità orale
visan previene e combatte l'infiammazione - visan calma prontamente il dolore
Il un prodotto VISTER
Scatola da 10-24 compresse - 10 compresse lire 200

L'aereo precipitato sopra Voltri

Raccolti nella notte i due piloti feriti

Le squadre di soccorso sono tornate a valle alle ore 2,30 dopo una drammatica marcia fra la neve, alta in certi punti oltre due metri - Il racconto dei salvati: l'apparecchio precipitò perché s'era smarrito nella nebbia

Genova, lunedì sera.

Carlo Laderchi e Giovanni Camisotti, i due occupanti dell'aereo da turismo caduto ieri pomeriggio sui monti sopra Voltri dopo aver decollato alle 15,15 dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» sono stati raccolti ieri sera poco dopo le 23 dalle squadre di soccorso e sono giunti a Voltri in barella alle 2,30 di stamane.

Le condizioni dei due piloti sono gravi, ma i medici non disperano di salvarli. Essi sono ricoverati all'ospedale «San Carlo» di Voltri, dove sono stati portati con immense difficoltà, a causa della neve e della oscurità.

Sull'incidente si sono appresi i seguenti particolari. L'aereo è precipitato verso le 18,45 in una vallata a nord della località «Case Cinite» e distante da essa circa un'ora di cammino. I due piloti, appena ripresisi, hanno cominciato ad invocare aiuto e sono stati uditi dagli abitanti della piccola frazione. Sul posto sono accorsi Piero Bruzzone, Piero Parodi e Caterina Ottonello, mentre il guardaboschi Agostino Bruzzone è corso ad avvisare i carabinieri. Da Voltri sono partiti il medico dott. Renzo Reggio, due autoambulanze, il capitano dei carabinieri Villata con otto militari; altri soccorsi sono stati inviati dall'aeroporto e dall'Aero Club. Alla comitiva si sono uniti anche diversi contadini offertisi volontariamente.

La spedizione, dopo aver superato enormi difficoltà, poiché la neve, in certi punti, era alta oltre due metri, è riuscita a giungere sul posto solo verso le 23. Uno dei due piloti, il Laderchi ha detto che il velivolo si era trovato all'improvviso avvolto dalla nebbia e privo di orientamento in quanto la bussola si era guastata. I piloti, allora, per cercare di orientarsi, si erano abbassati, ma l'apparecchio, dopo aver tranciato le cima di alcuni alberi, era andato a schiantarsi contro un albero più alto, sfasciandosi quasi completamente. Il Laderchi ed il Camisotti sono rimasti attaccati ai loro seggiolini trattenuti dalle cinture di sicurezza e, mentre il Camisotti rimaneva imprigionato tra le lamiere contorte della carlinga, il Laderchi poteva slacciarsi e scendere mettendosi ad invocare aiuto.

Egli, benché ferito agli arti inferiori, tentava disperatamente di trarre il compagno dall'incomoda posizione, ma invano. La sua intenzione era di dare fuoco all'aereo, in modo da attirare l'attenzione dei soccorritori; ciò non è stato possibile e per ben due ore i due sono rimasti soli. Alle 23 sono finalmente giunte le squadre di soccorso con barelle, condotte dal guardaboschi Agostino Bruzzone. La valle, illuminata dalle torcie elettriche, è stata, come s'è detto, drammatica e faticosissima. E' stata iniziata un'inchiesta sull'incidente.

Un'altra vittima (la quarta in due giorni) del gas a Trieste

Si tratta di un diciottenne trovato cadavere in casa della sorella sposata, ucciso dalle esalazioni venefiche sprigionatesi dallo scaldabagno

Trieste, lunedì sera.

Sabato scorso nella nostra città si erano avute tre vittime causate dal gas (due persone suicidi e una ragazza appena sedicenne). Ieri purtroppo il gas ha mietuto un'altra vittima, mentre altre due persone — sempre a causa del gas — hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale e in condizioni abbastanza gravi.

Il morto di ieri è il quattordicesimo diciottenne Gianni Vascotto. Il giovane si era recato in visita ad una sua sorella, Carmen Vascotto in Balos, in via Monfalcone, e aveva approfittato della visita per chiedere di fare una doccia e permettergli di farsi un bagno. Dopo qualche tempo la sorella, preoccupata per il silenzio che s'era fatto nello stanzino da bagno, bussava all'uscio ma dall'interno nessuna risposta le giungeva. Impaurita, tentava di abbattere la porta: il ragazzo giaceva privo di vita disteso sul pavimento. Il medico della Croce Rossa, chiamato prontamente sul posto, non ha potuto che constatarne la morte. E' stato accertato che lo sciagurato è stato provocato da esalazioni venefiche sprigionate dallo scaldabagno.

Le altre due persone ricoverate in ospedale, sempre in conseguenza di intossicazione da gas, sono: l'impiegato Sergio Mateusi, trentun anni, abitante in via Fortuna, e l'operaio ventiquattrenne Domenico Italiano, abitante in via Economo.

u. s.

Una sposa sedicenne strappata alle fiamme appiccate dal marito

Gela, lunedì sera.

Un uomo ha cercato di uccidere la propria moglie strangolandola e quando questa, svenuta, si è accasciata al suolo l'ha sollevata tra le braccia, l'ha deposta sul letto e, dopo aver dato fuoco al materasso, si è allontanato richiudendo accuratamente l'uscio di casa. Il fatto è avvenuto ieri mattina a Gela, in via Filarete. Protagonista il diciannovenne Orazio Argetta, muratore, sposato da circa sei mesi con la sedicenne Natalina Famà della quale si diceva follemente innamorato.

Tra i due giovani coniugi nonostante il breve tempo trascorso dalle nozze, le liti erano frequenti e spesso immotivate. Natalina Famà la mattina aveva dimenticato di preparare la colazione che il marito, andando al lavoro, avrebbe dovuto portare con sé. Ne nacque una ennesima discussione; ad un certo punto l'Argetta afferrò per il collo la consorte e strinse le mani fino a farle mancare il respiro. Forse ritenendola morta, l'uomo dette fuoco al giaciglio sul quale aveva deposto il corpo della moglie, allontanandosi dalla casa. Fortunatamente prima che il fuoco lambisse il corpo, Natalina Famà si riprendeva, veniva aiutata e poteva essere soccorsa. Trasportata all'ospedale, la donna era ricoverata per ferita al collo e per intossicazione da anidride carbonica.

Il mancato uxoricidio veniva ritirato da alcuni agenti nel pressi dell'ospedale e tratto in arresto. Dopo gli interrogatori è stato trasferito alle carceri giudiziarie di Caltanissetta.

Gravi due coniugi avvelenati dalla stufa

Lavena, lunedì sera.

(c.) Marito e moglie vittime di un'intossicazione da ossido di carbonio sono ricoverati ieri sera in ospedale. Si tratta dei cinquantaseienne Angelo Zavarise e della cinquantunenne Tullia Dalla Brina, abitanti a Brebbia. Sembra che l'avvelenamento sia stato causato da una stufa quando stava per diventare fatale per i coniugi il marito, in uno sforzo disperato, riusciva a raggiungere la finestra, a spalancarla e a chiedere aiuto. Subito dopo si accasciava sul pavimento privo di sensi.

Al pronto soccorso dell'ospedale, dove poco dopo i due venivano trasportati, i sanitari prodigavano ai coniugi Zavarise le cure del caso; successivamente venivano ricoverati con riserva di prognosi.

Il mortale volo della ballerina

Gettandosi dalla finestra del quarto piano della pensione «Astor» di Genova la ventiseienne Renata Wollschlager ha trovato istantanea morte (Telef.)

La tragedia stamane all'alba in una pensione di Genova

Una «Blue bell» tedesca di Dapporto si è uccisa gettandosi dalla finestra

Aveva 25 anni, già due volte tentato di togliersi la vita a Cannes e a Parigi - Soffriva di malinconia - Prima di lasciarsi cadere senza un grido dal quarto piano è rimasta chiusa mezz'ora in bagno

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Questa mattina alle 8,30 la cinquantenne Renata Niel Wollschlager, appartenente al balletto della «Blue bell» che fa parte della compagnia di rivista di Carlo Dapporto, è uscita gettandosi dalla finestra della toilette al terzo piano della pensione «Astor», in via XX Settembre, dove aveva preso alloggio. La morte è stata istantanea.

Un «metrosette» che ha sentito il colpo del corpo caduto sul selciato, ha avvertito la squadra del pronto intervento della questura e successivamente il Sostituto Procuratore della Repubblica il quale, compiuti gli accertamenti di legge, ha dato il nulla-osta per la rimozione del cadavere e il trasporto all'obitorio di San Martino. Sono stati avvertiti, nelle prime ore della mattinata, i funzionari del consolato tedesco, i quali hanno accertato che la giovane ha i genitori e un fratello residenti a Carlottemburg nella zona di Berlino Ovest. Il consolato ha informato che in serata arriverà a Genova il fratello della giovane ballerina.

Sulle cause del tragico gesto non si sa ancora nulla. E' in corso un'inchiesta. Si sa soltanto che la ragazza, prima a Cannes e poi a Parigi, aveva già tentato due volte il suicidio tagliandosi le vene dei polsi e ingerendo barbiturici.

La compagnia Dapporto aveva ultimato ieri sera gli spettacoli al «Margherita» ed avrebbe domani sera all'Alfieri di Torino. Il commissario governativo di Genova non ha potuto reperire il bagaglio della ballerina perché era già stato spedito a Torino.

Le undici coreografie della giovane ballerina hanno raccontato che alle cinque hanno sentito Renata alzarsi dal letto, uscire dalla propria camera e entrare nel bagno. Da qualche tempo, da quando cioè la ragazza aveva tentato di uccidersi, i suoi movimenti erano in un certo senso sorvegliati dalle sue colleghe: avevano timore di lasciarla sola per il più breve tempo possibile. Sappiamo che, benché fosse stata strappata due volte alla morte volontaria, essa non era ancora guarita dalla malinconia che ormai era divenuta la sua compagna abituale.

Diceva di sentirsi sola, di avvertire molto la lontananza dei genitori. Aveva lasciato Berlino da qualche anno per girare il mondo con la «Blue bell» e [illegible] la gaiezza [illegible] mestiere, i continui spostamenti, la [illegible] di sempre nuove persone e di nuove città avevano potuto agire beneficamente sul suo stato psichico, distraendola dai tristi pensieri.

Quando si sono accorte che Renata si trattenevà un po' troppo nel bagno, [illegible] sua amiche hanno bussato alla porta della toilette: era ormai trascorsa mezz'ora. Ma è stato forse proprio il gesto delle colleghe a far prendere l'estrema decisione alla giovane: ha spalancato di colpo [illegible] finestrina del bagno, è salita sul davanzale e si è lasciata cadere dal terzo piano, cioè da un'altezza di una decina di metri. La morte è stata istantanea.

a. b.

Orribile sciagura [illegible] a Orbassano

Bambino schiacciato dal camion del padre

Alla guida del pesante [illegible] era un giovane autista che non si è accorto di nulla: il genitore [illegible] piccolo gli aveva detto di compiere la retromarcia senza preoccupazioni - Invece il piccino è sbucato improvvisamente da un portone

Dal nostro corrispondente

Orbassano, lunedì sera.

Orribile sciagura stamane a Orbassano: un bambino di due anni è stato schiacciato dal camion del padre, che lo ha ucciso sul colpo. La disgrazia è avvenuta in un deposito di materiale edile in via Vittorio Emanuele 61, dove sorge anche la casa [illegible] abitava il piccolo, Daniele Marocco, figlio di un impresario, Vincenzo Marocco, [illegible].

Erano le [illegible]. Nell'ampio cortile dell'abitazione, diviso in due da un muro nel quale è aperto un portone, il camion «645» Fiat di proprietà di Vincenzo Marocco stava compiendo una manovra di retromarcia per disporsi a un carico di materiale [illegible].

Alla guida del pesante automezzo era il trentaseienne Bartolomeo Distefanis, abitante a Orbassano in Caselle Bronzina 6. La manovra di retromarcia era [illegible] personalmente dal padre del bambino, il quale si era appena assicurato che nel cortile non si trovasse nessuno, dopo di che aveva gridato al Distefanis: «Vieni pure indietro, la strada è libera».

Purtroppo non si era accorto che invece proprio in quel momento il figlioletto che stava giocando con altri bambini nell'altra parte del cortile, di là dal muro, forse per rincorrere [illegible] palla era improvvisamente uscito dal portone spalancato ed era arrivato dietro il camion mentre questo si muoveva. Si è udito un piccolo grido; l'autista è stato avvertito un urto, ha fermato l'automezzo, è sceso ed ha visto Vincenzo Marocco correre, urlando di dolore e di terrore verso una ruota [illegible] camion, sotto la quale era orribilmente schiacciato il bambino.

La testa [illegible] piccolo Daniele era stata completamente maciullata: l'opera di rimozione del cadaverino è stata [illegible]. Il bambino è stato portato [illegible] casa e sono stati avvertiti i carabinieri. E' ora in corso la necessaria inchiesta per stabilire con esattezza le circostanze della tragica morte. La famiglia Marocco ha altri cinque figli; Daniele era il più piccolo.

u.

E' morto Beppe Fenoglio scrittore e Alba partigiana

Alba, lunedì sera.

(c. t.) Stanotte, vinto da un male incurabile è scomparso il giovane scrittore albese Beppe Fenoglio. Era nato in Alba il 14 marzo 1922 e qui, come nelle Langhe ha trascorso tutta la sua vita, trovandovi motivi di ispirazione per la sua opera di narratore. Dopo gli studi classici al liceo «Govone» di Alba si perfezionò in quel tempo nella lingua inglese, divenendone perfetto conoscitore. Alla facoltà di Lettere all'Università di Torino dove studiava lo strappò la guerra. L'8 settembre '43 lo trovò alla Scuola allievi ufficiali di Roma. Riuscì a raggiungere le Langhe e poi le formazioni partigiane, con cui combattè alla Liberazione. Nel 1945 si impiegò presso un'industria vinicola albese diventandone poi dirigente.

Ma ogni ora di libertà Fenoglio la dedicava alla sua passione di raccontare: collaborò a «La Fiera letteraria», «Il caffè», «Inventario» ed altre riviste. Nel 1952 pubblicò il suo primo libro nel «Gettoni» di Einaudi, col titolo «I ventitrè giorni della città di Alba», racconti di vita partigiana, seguiti dopo vari altri suoi volumetti «La malora», che descrive la dura vita dei contadini delle Langhe. Nel 1958 un racconto dal titolo «Un giorno di fuoco» ebbe grande successo. Nella primavera del 1960 Fenoglio rappresentava il suo primo vero trapianto, ottenendo il Premio «Prato», non l'opera «Primavera di bellezza». Un altro suo scritto dal titolo «Il mio amore è passo» riceveva il Premio «Alpi Apuane» nel 1962. Fenoglio, instancabile, lavorava ora ad una trilogia e ad un soggetto cinematografico.

Alluvioni nel Friuli

Due giovani muoiono in uno scontro stradale

Con la loro moto sono andati a schiantarsi nel nebbione contro una corriera - Stavano recandosi dalle rispettive fidanzate

Udine, lunedì [illegible]

Un incidente stradale, nel quale hanno perduto la vita due giovani, è avvenuto ieri sera, a causa della nebbia, sulla Pontebbana, nelle vicinanze di Cavalpo. Una moto è andata a cozzare contro una autocorriera di linea, rimbalzando schiacciata. A bordo di essa viaggiavano Alfonso Pillino, di 23 anni, e il suo cognato Giovanni Ciani: entrambi sono morti sul colpo.

I due giovani erano usciti dalla propria abitazione dieci minuti prima per recarsi dalle rispettive fidanzate. La nebbia era così fitta da non permettere la visibilità oltre i cinque metri. La moto è andata, cioè, ad urtare contro la parte anteriore sinistra di una corriera [illegible] in servizio sulla Padova-Udine. Al volante dell'autocorriera si trovava Giacomo Chittaro, di 39 anni, a bordo erano 14 passeggeri.

Il Pillino è finito sotto la ruota anteriore sinistra, mentre il Ciani è stato sbalzato sulla parte destra della strada, compiendo un volo di circa 30 metri. Proprio in quel momento sopraggiungeva una «500» guidata da Francesco Cattoi, di 37 anni, che aveva a fianco il fratello Leonardo, di 20 anni e, dietro, Alida Calia, di 17. In senso inverso arrivava un'altra auto, guidata da Ivonne Maggio. Queste vetture, nel tentativo di evitare di investire i corpi del Pillino e del Ciani, si sono urtate, ma senza gravi danni.

Nell'incidente, in cui tre persone della «500» sono rimaste leggermente ferite ed hanno dovuto ricorrere alle cure mediche.

Padre del [illegible] giornalista

Morto l'ing. Statera combattente antifranchista

Roma, lunedì sera.

E' morto [illegible], all'età di 78 anni, l'ing. Giovanni Statera, padre del collega Vittorio, de *La Stampa*. Nato in Umbria, agli inizi del secolo l'ing. Statera entrò [illegible] giovanissima alla vita politica attiva. Come ufficiale del Genio partecipò alla guerra mondiale e dopo l'armistizio fu addetto, alla testa di numerose cooperative, all'opera di ricostruzione delle zone devastate del Friuli e del Cadore.

Poco dopo l'avvento al potere del fascismo, che egli aveva osteggiato, andò in esilio in Francia, dove creò cooperative di lavori ferroviari nelle quali trovarono occupazione molti esuli italiani. Dopo aver partecipato alla lotta antifranchista, durante la seconda guerra mondiale si distinse nella Resistenza francese. Partecipò, col grado di colonnello, alla battaglia per la liberazione di Parigi e riassunse, poi, quelle superiori. In un diario drammatico: «Parigi liberata».

Rientrò in patria nel 1948, dopo quasi quattro lustri di esilio e riprese, a Roma, l'attività politica, sindacale e cooperativistica nel pae, nel quale militò ininterrottamente, per oltre mezzo secolo. I funerali muoveranno dalla casa di cura in via Aurelia 275 domani, martedì, alle ore 15.

Una violenta baruffa tra missini a Milano

MILANO, lunedì sera.

Una [illegible] molto animata, ed a tratti paurosa, è avvenuta stamani in via Serbelloni 5, nella sede del movimento sociale italiano. Un gruppo di una quindicina di giovani della corrente dell'on. Leccisi ha tentato di occupare la sede del partito. I funzionari che si trovavano nell'interno hanno però bloccato loro l'accesso.

Non pronto l'allarme è decorso, dando luogo a una violenta baruffa, tanto che la polizia ha dovuto intervenire per ristabilire l'ordine. Il compito degli agenti non è stato facile, data la reazione dei ribelli.

Tre persone sono state arrestate per resistenza e oltraggio alla forza pubblica.

Scomparso un funzionario che s'è appropriato di 7 milioni

Lecce, lunedì sera.

(g.) Un noto alto funzionario di un ente amministrativo pubblico locale, sulla cui identità viene mantenuto dall'autorità il riserbo, si è appropriato di una somma aggiratasi sui sette milioni di lire! L'ammanco è stato scoperto dal direttore dell'ufficio, e denunciato alla questura che ha iniziato indagini.

Il [illegible] colpevole però, è riparato in Svizzera da qualche giorno. Non è stato possibile sapere se egli sia ora rientrato o meno in Italia. L'imputazione a carico del funzionario è al vaglio dell'autorità inquirente e potrebbe essere di peculato, come di malversazione o di prevaricazione.

A Ivrea aspettano la "mugnaia"

Tutto è [illegible] al comune di Ivrea: manca [illegible] la «mugnaia» intorno alla quale vi è il più assoluto segreto. Nella foto, [illegible] dei dieci «abbà», il piccolo Mario Boccio, [illegible] le vivandiere [illegible] Quenio e Isabella Turghetta (F. Muisio)

QUESTA SERA IN TELEVISIONE alle ore 21 un diabolico twist...

...e poi la distensione con un

ESPRESSO BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa [illegible] naturale, fortifica, digestiva, [illegible] la preziosa miscela di [illegible] arabe [illegible] selezionate in purissimi tipi di caramella; stimola, dà vigore, benessere, sollievo, serenità, nervi calmi, sonni belli.

Espresso BONOMELLI

Tutti i prodotti [illegible] partecipano al concorso a premi «Bella Italia».

L'improvvisa morte dell'on. Fernando Tambroni

(Segue dalla 1ª pagina)

prefetto Allami, presidente degli Ospedali riuniti di Roma.

Alle 9,30 è arrivato il ministro dell'interno, on. Taviani, accompagnato dal capo di gabinetto, Saporiti. Dopo l'on. Taviani sono giunti il sen. Bertone, l'on. Pacciardi, il vicepresidente della Camera, on. Ruccinelli-Ducci, accompagnato dal segretario generale, Piermani, il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, sen. Medici, il sottosegretario agli Esteri Lupis e il sottosegretario alla Marina mercantile, Bamiconi. La lunga sfilata è proseguita per tutta la mattina. Hanno successivamente reso omaggio alla salma dell'on. Tambroni in consorto il presidente del Consiglio, signora Biancaroso Fanfani, i cardinali Ottaviani e Roberti, il presidente della Corte costituzionale Ambrosini, il capo della polizia prefetto Vicari, l'on. Togni, il segretario della dc, on. Moro, è giunto alle 10,15 e vi è trattenuto mezz'ora. E' stato fatto precedere da un telegramma alla vedova dell'on. Tambroni col conciso: «Profondamente colpito notizia dolorosa improvvisa scomparsa suo illustre consorte esprimo vivi familiari tutti nome Democrazia cristiana mio personale ultima commosso condoglianze. Ricordando in questa triste ora amico affettuoso militante fedele democrazia cristiana devoto servitore dello Stato cui dedicò tutte sue energie con esemplare passione in lunga feconda attività parlamentare ed in eminenti responsabilità di governo ci inchiniamo reverenti memoria Fernando Tambroni».

Alle 11,30 è giunto il Presidente della Repubblica on. Antonio Segni e quasi contemporaneamente il sen. Giovanni Gronchi. Le visite si sono succedute ininterrottamente per tutta la mattinata. Prima del Capo dello Stato si erano recati a visitare la salma del parlamentare scomparso il vicepresidente del Consiglio on. Attilio Piccioni, i ministri Andreotti, Folchi, Russo, Mattarella, il sen. Tupini, padre Rotondi e il direttore generale della radio-tv, Bernabei.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma indirizzato dall'on. Tambroni:

«La scomparsa dell'on. Fernando Tambroni costituisce grave lutto per il Paese che egli per lunga milizia ha servito con instancabile attività di parlamentare e d'uomo di governo. Mentre ricordo con animo commosso la vita esemplare e la benemerenza dell'illustre Estinto prego lei ed i familiari tutti voler accogliere mie profonde condoglianze - Antonio Segni».

Quindi ha telegrafato il presidente del Consiglio on. Fanfani: «Stamane in Consiglio dei ministri ho ricordato i lunghi servizi resi dal suo caro scomparso allo Stato quale parlamentare, membro del governo, presidente del Consiglio. I colleghi si sono associati commossi alla rievocazione del collega e dell'amico, pregandomi di inviare a Lei, ai suoi figli e a tutti i familiari sentite condoglianze. Ad esse anche io personalmente mi associo partecipando nel suffragio cristiano al suo immenso dolore».

Il presidente del Senato sen. Merzagora ha così telegrafato alla famiglia Tambroni: «Improvvisa e immatura scomparsa on. Fernando Tambroni mi addolora profondamente. Il Parlamento perde con lui uno dei più qualificati rappresentanti che ha dedicato lunghi anni della sua vita all'attività politica, parlamentare e di governo. Rendendo cristiano omaggio a sua memoria, esprimo a codesta assemblea e alla persona sentimento vivo cordoglio. Merzagora presidente Senato».

Il Consiglio dei ministri ha deciso che i funerali dell'on. Tambroni si svolgano a spese dello Stato.

L'on. Fernando Tambroni, era nato il 25 novembre 1901, ad Ascoli Piceno. Avvocato, Giovanissimo apparteneva ai Circoli cattolici e al partito popolare. Nel 1921 è vice presidente nazionale della Fuci e nel 1924 vice presidente della Giunta diocesana di Azione Cattolica di Ancona; nel 1925 segretario provinciale del Ppi viene arrestato nel 1926 per antifascismo; nel '43 fonda i primi nuclei clandestini della dc e diviene dapprima segretario provinciale e poi regionale del partito. Fonda e dirige il Cittadino di Macerata. Eletto nel 1946 alla Costituente per il collegio di Ancona con 30.502 voti preferenziali, viene rieletto il 18 aprile 1948 nella circoscrizione di Ancona-Pesaro-Macerata-Ascoli Piceno con 55.695 voti preferenziali. Componente del comitato direttivo del gruppo parlamentare dc, è stato membro della Giunta delle elezioni e vice presidente della commissione dei Lavori Pubblici. Fu parte del sesto e del settimo Ministero De Gasperi quale sottosegretario alla Marina mercantile.

Rieletto nel 1953 deputato nella stessa circoscrizione con 93.557 voti preferenziali, è proclamato nel collegio unico nazionale. Si occupa in particolare modo dei problemi del traffico mercantile e della pesca. Presiede il Comitato centrale del lavoro portuale, la Commissione consultiva della pesca, la Commissione speciale per gli studi della legge sulle costruzioni navali. Anche nell'attuale Ministero De Gasperi è chiamato al sottosegretariato di Stato per la Giustizia, e diviene ministro della Marina mercantile nel governo Pella, mantenendo la medesima carica nei successivi Ministeri Fanfani e Scelba. Nei governi Segni e Zoli è ministro per l'Interno. Viene quindi eletto deputato per quarta volta il 25 maggio 1958, nella stessa circoscrizione, capolista.

Riconfermato ministro per l'interno nel Ministero Fanfani, assume nel secondo governo Segni il Ministero del Bilancio e l'interim del Tesoro. Nominato presidente del Consiglio, ad interim per il Bilancio, il 21 marzo 1960, ricopre tale carica fino al 1° luglio dello stesso anno.

Con lui scompare una delle figure politiche più discusse della dc. E' difficile immaginare quale sarebbe stato l'avvenire politico dell'on. Tambroni, se la morte non lo avesse strappato dalla ribalta ferrea a soli 61 anni, l'età, per una statista, dello più rigogliosa stagione. Certo è che, negli ultimi tempi, egli aveva abbandonato quelle posizioni polemiche che, in passato, lo avevano portato sull'orlo della rottura con il partito, e si era avvicinato sempre di più alla corrente di maggioranza della dc. Per non sarebbe stato da escludere, nella prossima legislatura, un suo reinserimento nell'attività governativa anche in una posizione non di primo piano.

Vittorio Pozzo commenta la gagliarda prova dei bianconeri contro la Roma

Juventus a maniche rimboccate

Fango allo Stadio Comunale, lotta accanita ma cavalleresca: quattro romanisti inquadrano Sivori, che scivola al momento di

Si chiama «grinta» il segreto del successo

Una voglia di vincere che centra il bersaglio

I torinesi hanno chiuso la serie difficile conquistando cinque punti a disposizione L'esempio di Del Sol, bravissimo a muoversi sul fango - Elogi sinceri all'intera squadra

Dei punti di classifica che erano in palio nella «serie difficile» della Juventus, l'undici bianconero ne ha incamerati cinque. La situazione, in sé non può essere considerata che eccellente. Tanto più che essa rappresenta, nei suoi tre episodi, tutto un crescendo di volontà, di stile e di rendimento.

La prova ultima — contro la Roma — è stata resa particolarmente difficile dalle eccezionali condizioni in cui si è svolta. Non più la lastra di ghiaccio, questa volta, ma il disgelo. Di fondo di terreno reso duro dal gelo vi era ancora qua e là qualche traccia, è vero, ma la autentica difficoltà di giornata è stato il fango e basta. Non comprendiamo perchè alla striscia centrale del terreno di gioco sia stato riservato nell'occasione il trattamento speciale della sabbia e della segatura, mentre le parti laterali invece sono state lasciate alla mercè del fango naturale.

E' successo così che il terreno di giuoco si è presentato ai giuocatori come fatto di due nature differenti, con due diverse difficoltà per l'equilibrio ed il rimbalzo del pallone. Il contrasto è stato così stridente che le condizioni generali del terreno stesso, per chi volesse fare il pignolo, non potrebbero essere considerate come completamente regolari.

Ma lasciamo stare, chè, da settimane parecchi incontri sono stati iniziati e portati a termine esclusivamente per la buona volontà degli arbitri e dei giuocatori interessati. Non è stato — e non è — un inverno dei poveri, quello di quest'anno; ed il giuoco del calcio, con tutta la centinaia di milioni che mette in movimento, ne esce alleggerito, sotto questo particolare aspetto, come un mezzerello qualunque.

Ritornando alla giornata torinese di ieri, qualcuno fra i giuocatori delle due squadre presenti, ha pagato direttamente di persona per le condizioni del campo. Alludiamo due ali della Roma: Menichelli ed Orlando. Esse sono due ali più veloci che esistano in Italia al momento attuale, ma hanno bisogno di terreni uniformi e regolari per la loro prorompente velocità e sono fulminee di corsa quando i risultati che esse devono dare. Ieri, ala Orlando che Menichelli sono stati nettamente stroncati dal fango. Nel secondo tempo ambedue parevano incollati al terreno.

Il solo uomo che sia passato, quasi con disinvoltura dall'una all'altra superficie del terreno stesso, è stato Del Sol. Grazie alle sue eccezionali qualità fisiche ed alla quantità portentosa di fiato che possiede, innanzi tutto, ma grazie anche ad una abitudine ai terreni irregolarmente fangosi, che egli non può avere acquisito se non a casa sua, in Spagna.

Certe cose non riescono così bene, la prima volta che si prova. Del Sol se come corridore, sia sul ghiaccio come sul fango, non partendo mai con un grande scatto, a passo lungo e forte, ma iniziando ogni volta la corsa a passettini brevi e cambiando poi marcia, come un'automobile, quando è lanciato. Inoltre, nelle pozzanghere più vischiose, egli, invece di calciare forte la palla che para di rifiuti ostinatamente di muoversi, facendo passare il piede sotto alla palla stessa, la svellava, per così dire dalla melma o dall'acqua, e la lanciava dove voleva.

Sono questi — lo stile della corsa ed il trattamento della sfera — i modi di affrontare la difficoltà di natura che fanno parte della tecnica pura. Precisamente come il sistema che egli adotta pur difendere la palla quando ne è in possesso: interponendo il suo corpo fra quello dell'avversario e la sfera. Del Sol, a guardarlo bene, ha dato tutta una lezione pratica sul modo di giuocare nel fango.

Ma, pur senza arrivare a certe finezze, l'intera squadra della Juventus si è portata bene nelle circostanze. Terzini e mediani sono soliti alle prove positive oramai, ma gli attaccanti tutti hanno fornito una prestazione che proprio non era nelle loro consuetudini.

La intera compagine, dal portiere Mattrel, passando per il giovanissimo Secco, andando fino alle due ali, Stacchini e Crippa, ha dato prova di spirito, di una fermezza di volontà, di una «grinta», che una volta non facevano parte del repertorio della società. Faceva la vecchia signora per davvero, allora: giuocava, non combatteva. Una partita come quella di ieri, la Juventus dell'anno scorso o di certi periodi di due anni fa, per esempio, l'avrebbe vinta mai!

Ora, mentre ai bianconeri non è permesso di addormentarsi a nessun costo, tocca ai loro rivali diretti, i nerazzurri, di iniziare una serie difficile: domenica prossima è in programma, per essi, l'incontro col Milan a San Siro: l'incontro strapazzatino milanese, colla gran pubblicità e col gran

Vittorio Pozzo

Un'acrobatica uscita volante di Mattrel (F. Moisio)

Inter: alla ribalta Di Giacomo e Corso

La fatta per il primato si restringe sempre più fra Inter e Juventus. La loro diretta inseguitrice, il Bologna, è lanciata alla vittoria sul difficile campo di Modena, ma gli sforzi dei rossoblù, nettamente distanziati, sono resi inutili dalla stessa marcia di nerazzurri e bianconeri che continuano a raccogliere risultati pienamente positivi nonostante il calendario spesso gravi loro avversari di tutto rilievo.

L'impressionante goleada dopo il 5-1 di Napoli è che l'Inter non abbia a lamentare nulla dalle squadre di livello inferiore che giocano praticamente sul ritmo e con furore agonistico. Contro questi complessi i nerazzurri riescono a dominare, cosa che non sempre sanno fare i juventini; si cimentano contro le compagini di buona levatura, come la Roma, la Juventus giocano la propria migliori partite.

A Florigratta Herrera ha puntato su Di Giacomo dandogli Scotta marcatura il terreno reso scivoloso rendeva prudente dal momento che un dito ancora ingessato dopo l'incidente della scorsa estate in allenamento. Il centravanti ha addirittura entusiasmato segnando tre reti, e rendendosi protagonista di tutta la azioni offensive è stata forse più pericolosa di tutta la prima linea. Nell'attacco interista ora che si è leggermente affacciato Jair, che è passato il gran momento di Maschio e Di Giacomo.

Herrera è ottimista: ha ancora da affrontare Sueras e rilanciare Maschio per Suarez il campionato va crescendo.

Miranda: tanto per cambiare, ha segnato un gol (F. Moisio)

CAMPIONATO DI CALCIO - 22° Giornata

***Atalanta 0**

Fiorentina 1

Pesenti autorete 30' (I tempo)

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Rimoldi; Valleri, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Mereghetti, Christiansen.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Cassiolati; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Petris, Semiarigo, Canella.

Arbitro: Sbardella, di Roma.

***Catania 0**

Palermo 0

CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Scagliaa; Battaglia, Szymaniak, Petroni, Milan, Vinti.

PALERMO: Bandoni; Giorgi, Calvani; Maggioni, Ramazzani, Fervati; Cinesi, Malavasi, Fernando, Spagni, Volpi.

Arbitro: Righi, di Milano.

***Juventus 2**

Sivori 15' (II t.); Mirando 22' (II t.).

Roma 1

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Nicetti, Secco, Sarti; Crippa, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Menichelli, Angelillo, Menichelli.

Arb.: Gambarotta, di Genova

***Mantova**

Venezia

sospesa per nebbia al 42° del I tempo.

MANTOVA: Negri; Morganti, Cancian; Tarantola, Pini, Castellazzi; Allemann, Normani, Celeser, Giagnoni, Recagni.

VENEZIA: Rotasco; De Bellis, Ardizzon; Grassi, Neri, Fracasso; Azzali, Tesconi, Moncalvi, Raffin, Barin

Arbitro: Ruveni, di Bologna.

***Milan**

Lanerossi

sospesa per nebbia al 35° del II tempo.

MILAN: Ghezzi; Trebbi, Radice, Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Pivatelli, Rivera, Bertsen.

LANEROSSI: Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Pancaldo, Sieni; Vastola, Menti, Vinicio, Puja, Campana.

Arbitro: Marchese, di Napoli.

***Modena 4**

Bologna 1

Nielsen 44' (II t.).

MODENA: Balzarini; Galfani, Barucco; Gitani, Agnoroli, Balleri; Marighi, Giorgis, Bettini, Ruella, Goldoni

BOLOGNA: Ilario; Capra, Furlanis; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Balsarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arb.: Lo Bello, di Siracusa

***Napoli 1**

Pesaolini 18' (II t.).

Inter 5

(1) Gladone 8' (I t.); (2) Di Giacomo 8' (I t.); Suarez 3' (II t.); Corso 16' (II t.); Di Giacomo 24' (II t.).

NAPOLI: Fontet; Girardo, Gatti; Bonzon, Ditellino, Mastrantuoni; Corelli, Pesaolini, Tomeazzi, Canè, Juliano.

INTER: Buffoni; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Maxiola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Arb.: Francescon, di Padova.

***Sampdoria 3**

Tavoni 23' (I t.); Da Silva 31' (II t.); Da Silva 36' (II t.).

Genoa 1

Pantaleoni 8' (I t.).

NAMPUGNIA: Satinio; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Brancaccini, Delfino; Brighenti, Tamborini, Taschi, Da Silva, Cucchiaroni.

GENOA: Gallozzi; Pongaro, Rimoi; Occhetta, Colombo, Bevori; Bolzoni, Giacomini, Pirmani, Pantaleoni, Bean.

Arb.: Campanati, di Milano.

***Spal 2**

Dell'Omodarme 38' (I tempo); Cinnamon 33' (II t.)

Torino 0

SPAL: Brucchini; Olivieri, Cervato; Gori, Riva, Micheli; Dell'Omodarme, Maselli, Cinnamon, Mioccini, De Senzi

TORINO: Cimi; Rosa, Poletti; Bagnati, Buzzanchera, Ferretti; Crippa, Ferrini, Hitchens, Leontelli, Trombini.

Arbitro: Amoruso, di Mestre.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

2-X-1; N.V.-N.V.-2; 2-1-1; 1-1-1-1

Monte premi L. 405.791.692

Punti	Vincitori	Quote
11	1799 (III)	L. 225.509

Sono il cinque di due partite schiaffi per la categoria, ehiqo premiato un'unica categoria di giocatori con punti cinquedici

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-2; 1-1; 1-2; 1-1; 2-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	16 (2)	L. 490.736
11	217 (15)	L. 38.183
10	1746 (124)	L. 4.413

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE						MEDIA
			in casa			fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	P.
Inter	34	22	10	0	1	8	4	0	1,545
Juventus	32	22	9	1	1	6	4	1	1,454
Bologna	31	22	7	4	0	6	3	2	1,409
Spal	28	22	7	3	1	5	3	3	1,272
Lanerossi	26	22	7	3	1	3	3	5	1,181
Milan	25	22	6	3	2	3	4	4	1,136
Fiorentina	24	22	7	2	2	2	3	6	1,090
Roma	23	22	6	3	2	2	4	5	1,045
Torino	23	22	5	4	2	3	3	5	1,045
Atalanta	23	22	5	3	3	4	3	4	1,045
Catania	22	22	6	4	1	2	3	6	1,000
Napoli	21	22	7	2	2	1	3	7	0,954
Palermo	20	22	4	6	1	2	3	6	0,909
Sampdoria	20	22	6	3	2	2	2	8	0,909
Modena	19	22	4	5	2	3	1	7	0,863
Catanzaro	18	22	5	3	3	1	4	7	0,818
Mantova	15	21	3	4	3	2	3	6	0,714
Venezia	14	22	4	3	4	1	3	7	0,636
Palermo	13	22	1	6	3	1	3	8	0,590

SERIE A - 22ª Giornata

Atalanta-Fiorentina	2-1
Catania-Palermo	0-0
Juventus-Roma	3-0
Mantova-Venezia	susp.
Milan-Lanerossi	susp.
Modena-Bologna	0-1
Napoli-Inter	1-5
Sampdoria-Genoa	3-1
Spal-Torino	2-0

I MARCATORI: 16 reti: Nielsen; 14 reti: Montefusini; 12 reti: Pascutti, Sivori, Di Giacomo; 10 reti: Maspin; 10 reti: Miranda, Da Silva; 9 reti: Petroni; 8 reti: Jair; 7 reti: Maschio, Leontelli, Hitchens, Corelli.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna-Atalanta; Fiorentina-Napoli; Inter-Milan; Mantova-Modena; Palermo-L. R. Vicenza; Roma-Spal; Sampdoria-Juventus; Torino-Genoa; Venezia-Catania; Lecco-Lazio; Parma-Bari; Pisa-Reggiana; Torres-Arezzo.

SERIE B - 22ª Giornata

Alessandria-Lecco	rinv.
Bari-Padova	4-0
Brescia-Foggia	susp.
Cagliari-Verona	2-3
Cosenza-Como	0-0
Lazio-Sambenedettese	2-0
Parma-Catanzaro	rinv.
Pro Patria-Udinese	susp.
Simm. Monza-Lucchese	5-1
Triestina-Mestrina	1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cagliari-Udinese; Catanzaro-Como; Foggia-Simm. Monza; Lecco-Lazio; Lucchese-Sambenedettese; Mestrina-Pro Patria; Padova-Alessandria; Parma-Bari; Triestina-Cosenza; Verona-Brescia.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE						MEDIA
			in casa			fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	P.
Messina	33	22	10	2	0	7	4	4	1,500
Bari	32	22	7	4	1	8	3	3	1,454
Lecco	32	22	7	4	0	7	4	3	1,454
Foggia	29	21	7	4	0	6	3	2	1,380
Brescia	25	22	6	4	1	3	5	3	1,136
Verona	25	22	4	4	3	5	4	2	1,136
Lazio	24	21	5	3	2	4	4	2	1,142
Padova	24	22	3	3	1	5	4	6	1,090
Pro Patria	23	22	5	3	3	3	3	5	1,045
Simpatia	23	22	5	3	3	3	3	5	1,045
Cosenza	23	22	5	5	0	3	2	7	1,045
Cagliari	22	22	4	6	0	4	3	5	1,000
Triestina	19	22	4	3	4	3	4	4	0,863
Udinese	19	22	4	3	4	3	4	4	0,863
Como	17	21	4	4	3	1	3	9	0,809
Catanzaro	17	21	6	4	1	1	2	7	0,809
Alessandria	16	20	5	3	2	1	3	6	0,800
Parma	15	20	3	3	4	3	3	4	0,750
Sambenedett.	14	22	3	3	5	0	3	10	0,636
Lucchese	13	21	4	2	4	1	1	9	0,619

SERIE C (Gir. A) - 22ª Gior.

Biellese-Fanfulla	rinv.
Casale-C.R.D.A.	rinv.
Cremonese-Sanremese	rinv.
Ivrea-Legnano	0-0
Marzotto-Novara	2-1
Rivoli-Varese	2-1
Saronno-Mestrina	rinv.
Treviso-Savona	0-0
Vittorio Ven.-Pordenone	3-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

C.R.D.A.-Vittorio Ven.; Fanfulla-Treviso; Legnano-Biellese; Mestrina-Casale; Novara-Saronno; Pordenone - Ivrea; Sanremese - Rivoli; Savona-Cremonese; Varese-Marzotto.

D - Girone A - 22ª Giornata

RISULTATI: *Alessio - Asti 1-0; *Carrarese-Spezia 3-0; *Fiorenzuola-Mantova 3-2; *Entella-Novara 2-1; *Imperia-Lavagnese 1-0; *Busto Levante-Chiari 1-0; *Viareggio-Pro Vercelli 4-2. Le partite Trionese-Albenga e Derthona - Pietrasanta sono state rinviate per impraticabilità del campo.

CLASSIFICA: Imperia p. 33; Alessio ed Entella 31; Carrarese 27; Spezia 24; Viareggio 23; Santhià Lor. 22; Mantova e Pro Vercelli 21; Asti 20; Chiari e Fiorenzuola 19; Novara, Pietrasanta e Lavagnese 17; Trionese 16; Derthona 15; Albenga 14.

Nel «cross» di Rapallo: 1° Ambu, 2° Volpi, 3° Rizzo

RAPALLO, lunedì sera.

Si è corsa oggi a Rapallo la seconda prova di campionato italiano cross campestre valevole per l'assegnazione del titolo di campionato di società. La prima prova s'era svolta a Lecco, mentre la terza finale verrà disputata a Roma. La prova di oggi era suddivisa in tre categorie: allievi per un percorso di 2500 metri, juniores per 4500 metri, seniores per 8 Km. circa. Nella categoria maggiore si è imposto Ambu, il quale si è preso una prova rivincita su Conti, che la aveva battuta nella prima prova di Lecco.

L'atleta sardo ha preso l'iniziativa sin dalla prima partenza imponendo un ritmo strepitoso alla gara e staccando tutti gli altri concorrenti.

Volpi e Rizzo erano gli unici a tentare il ritmo imposto da Ambu ma non sono mai stati in grado di insidiarne il successo, inferiore all'attesa la prova di Conti, il quale si è lasciato sorprendere dall'arrivo velocissimo di Ambu non riuscendo poi a recuperare il terreno perduto e terminando al settimo posto.

Buona la prova di Volpi e Rizzo che si sono disputati la volata la seconda piazza; è prevalso Volpi che ha battuto di 4" l'atleta delle Riccardi di Milano; più staccati sono giunti De Florentis, Bergnani, De Palmieri.

L'assenza del miglior piemontese dei Fiat, Antonelli, ha reso più facile il compito degli atleti del Cus Roma che guidano la classifica per società, dopo questa seconda prova.

Ecco gli ordini di arrivo:

ALLIEVI: 1. Simeoni; 2. Graziani; 3. La Cava; 4. Cannizzaro; 5. Carnicelli.

JENIORES: 1. Musiello; 2. Sebastiani; 3. Pomponi; 4. Mauro; 5. Gatti.

SENIORES: 1. Ambu; 2. Volpi; 3. Rizzo; 4. De Florentis; 5. Bergnani.

Classifica generale per società: 1. Cus Roma, p. 353; 2. C. I. Fiat Torino, p. 278; 3. A. B. Roma p. 256.

L'Alessandria stamane è partita per Roma

ALESSANDRIA, lunedì sera.

La squadra dell'Alessandria, che ieri non ha potuto disputare l'incontro con il Lecce per la neve, è partita stamane alla volta di Rapallo, ove sarà pomeriggio svolgerà un breve allenamento. In serata in comitiva, campania di quindici elementi, prenderà per la capitale, ove mercoledì giocherà la partita di recupero con la Lazio.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti di CRODO Sorgente Valle d'Ossola

indicata nelle digestioni

lente e laboriose

dispepsie

enterocoliti

digestiva

antiacida

anticatarrale

AUTO IN AUSTRALIA

John Surtees ha battuto il campione del mondo

BRISBANE, lunedì sera.

L'inglese John Surtees su Lola-Climax ha battuto il connazionale Graham Hill, campione del mondo conduttori, nel Gran Premio automobilistico di Brisbane svoltosi ieri. La gara si è disputata sotto una pioggia torrenziale e solo quattro delle quindici vetture partite sono riuscite a giungere al traguardo. Non si è avuto comunque nessun incidente. Surtees è passato al comando della corsa al 69° dei 150 chilometri in programma e non è stato più superato.

L'Alfa-Romeo pilota britannico, assunto come «collaudatore» ufficiale della Ferrari per la stagione '63, ha dimostrato di possedere delle indubbie doti di pilota e di tenuta. Infatti, effettuando con abilità le doti di maneggevolezza della sua vettura, ha sempre ripreso lo svantaggio sul campione del mondo Graham Hill, il quale sul terreno bagnato non ha potuto sfruttare tutta la potenza della sua BRM. John Surtees si è imposto per avere saputo condurre la gara con calcolata parsimonia.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. J. Surtees (G.B.) su Lola-Climax, in un'ora 1'36"4; 2. G. Hill (G.B.) su BRM 1'37"1; 3. B. Hillwell (Australia) su Cooper-Climax, 1'36"3; 4. O. Amon (N.Z.) su Cooper-Climax, 1'36"7".

* La squadra allievi del Diavoli Rossoneri di Milano non si è presentata ieri al Palazzo del Ghiaccio della nostra città per affrontare in un incontro valevole appunto per il campionato italiano allievi la formazione giovanile dell'Hockey Club Torino: la vittoria è stata perciò assegnata a tavolino ai diavolacci per cinque a zero.

La più bella partita della Juventus

Con una gagliarda prestazione su un terreno oltremodo fangoso e contro avversari in piena forma, la Juventus ha battuto ieri la Roma per 3 a 0. Degna di elogio la prova di tutti i juventini, sia in attacco che in difesa. Il portiere bianconero Mattrel (qui ritratto mentre devia con un pronto scatto una sventola dell'ala sinistra giallorossa Menichelli, sotto lo sguardo attento di Gastano e Violetti) ha effettuato anche ieri ottimi interventi contribuendo in misura notevole al successo della sua squadra (F. Moisio)

L'Inter ha travolto il Napoli

Con tre goals di Di Giacomo, uno di Suarez (nella foto l'interista sta battendo per la terza volta il portiere napoletano) e uno di Corso l'Inter ha dominato allo Stadio partenopeo vincendo per 5 a 1 (Telefoto)

Alì per il Torino a Ferrara

Il Torino è stato sconfitto nettamente (2 a 0) sul campo della Spal. Il giovane attaccante Giannamea, alla sua seconda partita di serie A, ha segnato il suo secondo goal nel massimo campionato italiano. Nella foto il centrattacco ferrarese, sfuggito a Baarzot, calcia il pallone nella rete mentre il portiere granata Vieri, tagliato fuori dall'azione, assiste da lontano senza poter intervenire (Telefoto a «Stampa Sera»)

Wolfshohl «iridato» di ciclocross

L'italiano Longo in azione durante il campionato mondiale di ciclocross disputatosi ieri a Calais e vinto dal suo eterno rivale, il tedesco Wolfshohl. L'azzurro si è piazzato al secondo posto (Tel. a «Stampa Sera»)

Il pareggio del Legnano ad Ivrea: 0-0

Uno dei vani attacchi piemontesi, condotto dall'arancione Alberti, contro la rete del Legnano. Qui il portiere lombardo Gastellazzi precede in uscita l'attaccante dell'Ivrea. La gara si è conclusa sullo 0 a 0, ma è stata vivace e a tratti anche brillante

Gli austriaci preparano l'Olimpiade di Innsbruck

Hanno molti problemi organizzativi ma tornano a dominare in tutte le gare

Lizum le piste tracciate sona brulla e ventosa, il traffico è congestionato; i servizi telefonici insufficienti - I successi Gerhard Nenning, Edith Zimmermann hanno fatto dimenticare il colpo mancino dello svizzero Minsch nella discesa libera maschile di sabato

Innsbruck, lunedì sera.

Gli austriaci annettevano un'importanza tutta particolare alle prove preolimpiche alpine; una importanza che esulava dal piano prettamente agonistico per entrare in quello organizzativo. Al termine della manifestazione hanno voluto raccogliere i pareri dei rappresentanti più influenti della stampa straniera e sono rimasti piuttosto stupiti allorché hanno constatato che i commenti sono stati tutt'altro che favorevoli. Chi si è lamentato per lo squallido scenario di Lizum, che ospiterà tutte le gare alpine, fatta eccezione per la «libera» maschile; chi si è lamentato per aver atteso per ore tra una comunicazione telefonica; chi ancora si è lamentato per il traffico caotico incontrato lungo le strade.

Nemmeno ci divide dalle Olimpiadi è ancora lavoro deve essere ospitato. Tuttavia sarebbe ingiusto scendere sul sentiero della polemica, specie per il solo fatto, per esempio, che alle prove preolimpiche sono stati ammessi troppi concorrenti tanto che in slalom speciale maschile è durato la bellezza di quattro ore e ciò soltanto perché seconda «manche» siano stati tolti di mezzo gli sciatori superiori Tutti, dai greci agli austriaci, dagli spagnoli agli australiani, hanno voluto collaudare le piste dei Giochi. L'anno prossimo la musica sarà diversa giacché, com'è noto, ogni nazione ai Giochi non potrà iscrivere più di quattro elementi per gara.

Per quanto concerne l'esito sportivo delle gare di Lizum, molte sono le considerazioni da fare. La prima riguarda le piste. Si è fra gli sciatori la psicosi della difficoltà delle due «libere» e cioè sia di quella maschile sia di quella femminile. L'unica sciatrice che non ha risentito di tale psicosi è l'austriaca Christl la quale, sfruttando tutta la sua potenza e il suo impeto roscoliani, ha inflitto un netto distacco alla immediata inseguitrice, la tedesca Hennebarger. Gli altri e le altre, invece, tutti presi dall'incubo di incappare in qualche errore, hanno finito veramente per non curare. E i dispacci irridenti tra un concorrente e l'altro stanno a dimostrare che qualcosa non ha funzionato.

Naturalmente questo non riguarda gli italiani, i quali hanno già abbastanza complessi nei confronti degli stranieri per poter risentire anche della psicosi della «libera». I nostri tutti i rappresentanti dei paesi alpini declassamento quelli che hanno fatto peggiore figura. Si dirà che mancava il nostro miglior discesista, Bruno Alberti. E' vero, soprattutto gli azzurri hanno dimostrato difettare di allenamento nel «gigante». A questo punto qualcuno si chiederà che cosa c'entra lo slalom gigante con la «libera». Nel caso della pista dei Patscherkofel c'entra poiché il tracciato è più simile ad un «gigante» molto serio piuttosto che ad una vera e propria discesa. Ed ecco perché è vero che l'assenza di Alberti si è fatta notare.

Sempre per quanto concerne la pista, diremo ancora che gli organizzatori sono stati troppo esagerato nella scelta dei tracciati degli slalom speciali. Troppo difficile e ripido quello femminile rispetto a quello maschile. Anzi, quest'ultimo è apparso sin troppo facile. Logicamente sarà agevole apportare alcune modifiche a quello maschile, serrando le porte; insomma presentando un percorso molto più chiuso.

Poco si è dato di sapere invece degli slalom giganti. Abbiamo visto i percorsi prescelti, ma un conto è ispezionare un tracciato libero e un altro è scendere lungo una pista segnata.

Un'altra considerazione riguarda il traffico. Gli organizzatori, trovatisi nella impossibilità di fare costruire nuove strade, stanno facendo allargare quelle già esistenti e, nel contempo, hanno sin d'ora istituito il senso-unico. Però rimane il fatto che gli spettatori, dovranno scroccarsi chilometri e chilometri a piedi per raggiungere le piste, e che gli stessi concorrenti, pure arriveranno a bordo di pullman sino alle stazioni delle funivie, dovranno compiere tragitti di circa un'ora villaggio olimpico, sito alla periferia estrema di Innsbruck, ai campi di gara.

Gli organizzatori hanno assicurato che il ministero austriaco delle Poste e Telecomunicazioni spenderà circa mezzo miliardo per l'impianto di nuove linee telefoniche. Ci auguriamo che non si tratti di una promessa da marinaio, ché altrimenti davvero i giornalisti dovranno trascorrere i pomeriggi in della chiamata telefonica per i servizi giornali. è augurabile che gli speakers nei soliti errori, annunciando tempi sbagliati, come è capitato ieri nello maschile. Gli austriaci hanno promesso non si ripeterà l'anno prossimo l'orrore commesso ai «mondiali» Zakopane dove fu premiato un saltatore un'ora dopo in albergo lotta la medaglia perché la graduatoria era sbagliata. Ogni promessa è debito. Stiamo a vedere.

Giorgio Bellani

Nenning, a destra, brillante vincitore dello slalom speciale sulle nevi di Innsbruck

Altre gare di sci

Giaveno

All'Alpe Colombina si è disputata la terza prova di slalom speciale per il trofeo Uisp. Le condizioni delle piste erano perfette, la neve fresca e farinosa, il sole splendente e circa trecento spettatori hanno seguito la gara.

Ecco le classifiche:

Femminile: 1. Bellonda Gisella (Val Sangone) 1'17"; 2. Faticola (Lancia) 1'21"2; 3. Rolando 1'27"2.

Juniores: 1. Occuti Ezio (Val Sangone) 1'8"9; 2. Tiboni (Frais) 1'9"4; 3. Volpe (Frais)

Seniores: 1. Mainardi (S.C. Torino) 1'6"2; 2. Aravecchia (Lancia) 1'7"; 3. Teppati (Monti della Luna) 1'8"1.

Frabosa

Cuneo - Monte Moro, edizione dell'autoscuola organizzata all'Asi di Cuneo, ha visto ieri gara riservata a coppie di equipaggio costituito da un conduttore per il tratto in auto: Cuneo - Frabosa Soprana, e da uno sciatore, che si cimentava slalom nevi di Monte Moro.

Ecco la classifica risultante dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due frazioni: 1. Da Salvo - Spirito; 2. Contratto-Calandriello; 3. Baitti-Bottaudi; 4. Vento-Legati; 5. Racheris-Barberis.

Cavalese

Il Trofeo si è concluso oggi con la disputa dello slalom gigante nel quale si è affermata la campionessa olimpica della specialità Yvonne Rüegg Sarpaia, appartenente allo Ski Club Gorizia. Yvonne Rüegg ha percorso i 1800 metri della pista del Doss dei Laresi, con un dislivello di 380 metri e con 33 porte, nel tempo di 1'35"77, precedendo di appena 1/10 di secondo la sorprendente Lisa Zaschini, che ha compiuto la prodezza di piazzarsi davanti alla campionessa italiana Giuliana Chenal Minuzzo. Delle francesi la migliore è risultata risultata Annie Chardon, quarta davanti all'austriaca Olga Pall.

A Cannes scontro n. 1 fra i ciclisti italiani, francesi e belgi

Poulidor sarà l'uomo da battere nelle prime corse della stagione

Nessuno saputo valutare le proprie forze ed osato non negli chilometri Poulidor ha dato il via bagarre finale: in forma perfetta - La prova di Adorni

DAL NOSTRO INVIATO

Cannes, lunedì sera.

Senza perder tempo a tradurla, ciò un peccato, e saggio, proverbio francese che dice come anche la più bella ragazza del mondo non può dare più di quello che ha (che è molto, moltissimo, tutto quello che si possa desiderare da lei). Altrettanto, ci si perdani l'accostamento, si può dire del G. P. Cannes di ieri, che, per la massa partecipazione internazionale, in quanto, primo inequivocabile stagione ciclistica, un'importanza che non le si può negare. E come riscontro, come bene di prova dei corridori che da varie parti si sono messi per vendersi e rifinire le proprie forze dopo il riposo invernale, che non si poteva pretendere — che non fosse così, e naturalmente limitato, tranne che ogni corridore doveva fare se stesso da raffronto alla più o meno lunga preparazione compiuta, inoltre aggiungendo con le forze degli avversari che avrebbero incontrati fe anch'essi quasi tutto ignari del rendimento che potevano trarre dal proprio fisico).

Per questa, ed altre ovvie ragioni, non era il caso troppo chiedere alla prima corsa della stagione. Eppure, eppure ha regalato qualche sprazzo di luce, anche se splendente, sulle condizioni — e soprattutto sulle intenzioni — dei corridori che, a parte nazionalità e la residenza dei quartieri di allenamento, qui si sono ritrovati per la prima volta nel '63.

* *

Non è il caso, ogni modo, di annettere troppa importanza a questa prima prova di contatto fra corridori italiani, e francesi, e belgi, e olandesi, e britannici; per quanto numerosa, la partecipazione degli uni e degli altri era ristretta, e fra i quasi duecento partenti, più della metà era da considerare ancora — quella che proprio non contava il giorno della Milano-Sanremo e della Parigi-Roubaix, che fanno la fascia di tutti gli organizzatori di questa terra rimangono le prove massime, le più illustri, le più famose di ogni primavera (e stella prossima naturalmente).

Comunque, di buoni, di buone e di gran forma ce n'erano molti; e dal momento che ormai è bene pensare, e parlare, in senso e in termini europeistici anche direttamente nazionali, diciamo pure che nel mazzo degli «esaminandi» di ieri facevano spicco uomini quali Poulidor e Rostollan, Simpson e Adorni, Roo e Trapè, Darras e Massignan, Foucrels e Crippori, Groussard e Pambianco, Gilbert Desmet e Brani e Balmamion... in essi ci si doveva aspettare una lotta a coltello, proprio come una «Sanremo» o una «Roubaix» dicevi bene, sarebbe stata una gara — specialmente se si pensa che sia al di qua che al di là della frontiera il maltempo è stato fatto nelle ultime settimane da ritardare notevolmente l'intensità e la continuità degli allenamenti. Questa legge superiore, quale nessun naturale, è stata uguale per tutti; soprattutto quel poco o quel molto che i vari corridori hanno potuto mostrare in gara, sia in attacco che in difesa, giudicato con molta cautela, con doverose riserve.

Visto che siamo in ambiente internazionale specialmente perché del Giro di Sardegna in avanti con la punta massima nella «Sanremo» sarà lotta fra i campioni di almeno sei nazioni quella che appassionerà gli sportivi, con la franchezza che sempre ci ha ispirati nel parlare, diremo che l'uomo che maggiormente ci ha impressionato è stato Poulidor. Già il cappello davanti a un atleta che ha vinto un campionato assoluto di Francia, che ha trionfato in una Milano-Sanremo lasciando sul Poggio e resistendo a una muta di inseguitori capeggiata da Van Looy, che, infine, disputato l'ultimo Tour una buona impressione e poi, una volta giunto, da grande campione la tappa delle Alpi.

Ieri Poulidor è stato visto uscire dal grosso verso il 50° chilometro assieme ad Adorni, Anglade, Malenaere, Milesi, Genuidet e qualche altro per andare a raggiungere i fuggitivi della partenza, ai quali poco prima erano già aggiunti, con altri, Pambianco e il futuro vincitore Mahé — e questa mia decisione non avrebbe avuto alcunché di straordinario, ove non fosse stata seguita dall'offensiva da lui sferrata, più forte, sulle salite. Qui, fu lui a provocare la frantumazione del gruppo di testa — che da una ventina di uomini presto si trovò ridotto a due soltanto: lui e Pambianco. Poi, è vero, Adorni si riprese; riguadagnò i duecento metri che aveva dovuto cedere di fronte ai ripetuti attacchi dei francesi, e si trascinò dietro l'irlandese Moore, il futuro vincitore Mahé e il quasi sconosciuto Hamon — con i quali formarono il scatenato di testa rimasto tale fino al traguardo.

* *

La violenta, rapida fase iniziale della corsa, che colse a freddo la quasi totalità dei partiti sulla duplice salita dell'Esterel nella prima ora e mezza di corsa — è la causa se molti degli «esaminandi» rimasero fra i sorpresi e fra gli staccati irrimediabilmente. stato perché in ritardo come preparazione oppure perché nonostante il pericolo non la dovevano temere, è un fatto che della trentina d'italiani venuti dalla Riviera nemmeno uno riuscì a portarsi in prima linea per partecipare alla lotta accesa dei più risoluti — o dei meglio preparati — della compagnia.

Dalla nostra cronaca di stamattina, risultano in circostanza in cui essi si portarono all'avanguardia: Magnani prima di tutti, poi Pambianco, e in un terzo tempo Adorni, Milesi e Accordi. Tutti gli altri rimasero indietro; e se Anquetil, Gribbori, Vigna, Mole proseguirono senza danni e senza gloria nel secondo gruppo, altri trovarono che più conveniente era non finire la corsa: e furono Ronchini, Trapè, Benedetti, Foccardi, cacciare. Non che gliene faccia colpa; per carità; sappiamo da un pezzo che questa corsa d'apertura sulla Costa Azzurra hanno limitato importanza, e che soltanto per chi vi compie qualche atto di l'intenzione val la pena parecchie.

Le ragioni di una prova amorfa e inconcludente, o addirittura dell'abbandono, possono essere tante e tutte inizio per trovare giustificazione; mentre, se uno o più corridori chiari segni d'essere quindi ad acquistare buona forma con un certo anticipo, ed a trovarsi all'inizio della stagione di scatenamento «corridoi» in fatto di rivoluzione e di resistenza, di buon volere e di agilità, è doveroso indicarli — ed elogiarli. E che, appunto, è il caso di Adorni e di Pambianco fra i nostri, e di Poulidor fra i francesi (per gli altri, e per già assenti da Cannes, ancora tanto tempo per vederli alla prova, e parlarne; un mese giusto ci separa dalla «Sanremo»).

Vittorio Varale

Ercole Baldini durante gli allenamenti in Riviera

RESPONSABILITÀ

forza!

Più importante la carriera più forti le responsabilità più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari! Da domani, ogni mattina, una buona di Ovomaltina. Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina di forza!

genuinità dell'Ovomaltina della A. S. A. VIA MELOCCI MILANO

Ciclismo in breve

Gli allenamenti della Carpano - St. Raphaël e Fiandria al Giro di Sardegna - Il malanno Baldini - Pellegrini correrà per l'Ibac

Il malanno di Baldini, che è ritornato da Nizza a Forlì, sembra di lieve entità; comunque è confortevole che il suo «capo» Adorni, abbia uno spirito battagliero che fa ben sperare. Dai fatti stranieri, anche Poulidor sembrano ben svegli.

* *

Già sono noti i particolari dell'accennato spostamento della Carpano, che terminerà il mese a Castelfranco, per poi allenarsi nella Genova-Nizza. E così pure che le Leoni (o pinte, per le tinte, saranno imparite da Guido Costa, in attesa di recarsi nuovamente in Bandiera. La squadra è al completo. Ignazio Gimmi che è ritornato in Svizzera.

Si assenta di un qualche passeggero attrito del gruppo torinese con la Lega sui partiti di affiliazione. Cose di non molto conto che s'appianeranno prima dell'inizio dell'attività agonistica.

* *

Il G. S. Ibac ha assunto, ufficiale in tradizione con Cimagli, il bergamasco Armando Pellegrini.

* *

Binaschi, con la Roma-Civitavecchia di 157 km., chiuderà il Giro di Sardegna. La stessa sera alle 23 la carovana si imbarcherà. A rendere interessantissima la corsa, saranno presenti (a squadre di 5). Raphaël, Faema e Fiandria; ricca quest'ultima, l'accoglienza ed i premi) degli altri corridori con sede propria (tali favoriti, si è saluto e Van Looy, ultimato (a staffetta) della gara isolana. Le squadre saranno 12 e si avranno gli abbinati di tappa. Renzo Bongioni, irlandese di Dublino e Forlì, sembra di dilettanti, debutterà nella Sassari-Cagliari con i colori di Molteni.

* *

Corsa a tappe giovanili anche in primavera. Il Giro del Friuli e Venezia Giulia sarà per la seicentesima e preparazione degli azzurri dilettanti da tenersi alla Varsavia-Berlino-Praga.

* *

Alex Moser ha vinto, in coppia con Vlag. Fumeroli, il primo Trofeo gentlemen di Lecco. Il cui successo è stato superiore ad ogni aspettativa. Però il migliore tempo era stato quello di Taccone-Tricoli.

s. f.

Prima serie di basket

I cestisti del Simmenthal sempre in testa di classifica

Ai sono disputati ieri gli incontri della quarta giornata del girone di ritorno del campionato italiano di pallacanestro di prima serie maschile.

Ecco i risultati: Ignis b. Petrarca 93-55 (46-28); Forlì Latemar b. Libertas Livorno 71-62; Lazio b. Stella Azzurra 68-65 dopo un tempo supplementare (32-34; 58-58); Simmenthal b. Treviso 132-98 (60-57); Knorr b. Libertas Biella 79-59 (32-24); Fernet b. Algor Pesaro 80-63 Dopo un tempo supplementare ; Ex Massimo b. Partenope 88-68 (37-19) disputata ieri.

La classifica: Simmenthal p. 35; Knorr e Ignis 32; Fernet 28; Forlì Latemar 27; Stella Azzurra 26; Libertas Biella 25; Petrarca e Libertas Livorno 24; Partenope 22; Algor Pesaro e Lazio 22; Ex Massimo 19; Treviso 16.

Ieri contro il Legnano, assieme con Maroso ha salvato gli arancioni dalla sconfitta

Biggi, portiere-miracolo dell'Ivrea forse giocherà nelle file dell'Inter

Il fine campionato sosterrà un breve periodo prova con i neroazzurri - Nella società piemontese vi altri elementi meritevoli, molti però preferiscono non abbandonare il posto sicuro e solido in cui si trovano

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì sera.

Giuliano Biggi, portiere dell'Ivrea, ieri ha fatto una cosa che gli è già successa altre volte, in questo e nei precedenti campionati disputati in maglia arancione: ha salvato la sua squadra dalla sconfitta. L'avversario degli arancioni era il Legnano, un'antagonista pericolosissima, che gioca il più bel calcio in contropiede che si possa vedere in Serie C. E' una compagine tutta di giovani, quella lilla — il più anziano è Malfitti, che ha 27 anni — ma sono giovani che si sanno tatticamente fare; Pergni, un libero diciannovenne che val la pena di vedere; Gernaa (24 anni) e Riva (23 anni) una coppia di ostacoli che costituiscono un duo per la Serie C. Milanesi un centromediano che continua la serie dei difensori fatti in casa, buona tradizione del Legnano. I lilla occupano, in classifica, una posizione immeritatamente a ridosso della graduatoria in lotta per la promozione e — bisogna aggiungerlo — la meritano veramente: hanno battuto il Varese, hanno vinto a Lodi, Savona e Biella, hanno sfiorato il successo, sanz'altro ingiustamente, anche ieri ad Ivrea.

Non ci sono riusciti, ed il merito di questa mancata vittoria va ugualmente a Giuliano Biggi e a quell'ottimo terzino che è Piero Maroso. L'uno, il portiere, ha parato il parabile e l'imparabile, fermando certe micidiali spaccate dei ragazzi terribili Gernaa e Riva, l'altro si è sostituito al compagno in tre occasioni, fermando con salvataggi di sensazionale tempismo tre palloni diretti a rete e sfiorando pure il goal della vittoria con una splendida «punizione» dalla distanza di un palo.

Dopo aver visto la prodezza di Biggi e di Maroso — e sono cose che si ripetono da troppo tempo per considerarle un'eccezione — viene proprio da chiedersi come mai giocatori di tale valore siano rimasti in squadre di serie C. Forse è una questione di carattere — la modestia è una virtù, ma a volte può fermare lo slancio di chi meriterebbe di far carriera — il merito dell'ambiente. La società arancione ha da cinque anni lo stesso allenatore — Livio Rossi, un tecnico preparato ed un vero gentiluomo — e tutti, dirigenti e giocatori, vivono in un clima tanto sereno da giustificare certi stati d'animo. I giocatori dell'Ivrea hanno il loro lavoro e il loro posto in serie C: alla carriera nessuno di essi pensa troppo, anche se molti, e non solo Biggi e Maroso, la meriterebbero. L'aria di famiglia che tira ad Ivrea è un buon motivo per lasciare i sogni nel cassetto, tanto più che gli stessi dirigenti se ne mantengono a contatto. Basti citare l'esempio dell'ultimo arrivato tra i compagni della società arancione: il comm. Giovanni Ferrero, industriale tipografico, non voleva assolutamente accettare il posto della direzione dell'Ivrea. Domanda che i impegni gli impedissero di occuparsi della squadra; adesso è il più assiduo e, il più entusiasta, trascura magari un pochino l'azienda, ma non certo la squadra che gli è entrata nel cuore.

Giuliano Biggi comunque ha buone probabilità di non respirare più l'aria rarefatta della «famiglia» arancione. Un dirigente, che è in rapporti d'affari con un socio dell'Inter, sta dando da fare ed è probabile che il ventiseienne portiere dell'Ivrea a fine campionato le farà anche prima: vada una quindicina di giorni a Milano a passare gli esami di ammissione nelle file nerazzurre, sotto il severo controllo di Helenio Herrera. All'Ivrea rimpiangeranno tutti il loro portiere dei miracoli, ma nessuno si sognerà di negare che Giuliano Biggi meriti un posto in serie A. La fortuna può arrivare per lui con qualche anno di ritardo e tutti augurano all'estremo difensore dell'Ivrea di saper cogliere questo momento propizio per fare il gran salto

Gianni Pignata

, portiere Legnano, si appresta a bloccare. Il terzino Rossetti e gli attaccanti dell'Ivrea Alberti, Invernizzi e sono pronti ad intervenire

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA MODI 1

IL ASSORTIMENTO..... I SUOI

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO BERGALLO

ATTENZIONE! TORINO

CORSO GARIBALDI CESARE, 179 - TEL. 22307 - 28936

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I SALOTTI BIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Ieri a Marassi, partita corretta e gran tifo di pubblico

Un «derby» dal risultato a sorpresa

Torino: nessun dramma per lo 0-2 di Ferrara

E' venuta troppo tardi la reazione dei granata

Le molte attenuanti di una sconfitta - Poletti non ha saputo controllare Dell'Omodarme ed [illegible] ha forse tardato a scambiarlo di ruolo con Scesa - La brillante prova di Ciannameo, l'ennesima rivelazione spallina, che avrebbe dovuto giocare [illegible] Torino

Invidie il tuffo di Vieri: Dell'Omodarme, con uno scatto, evita il portiere e segna (Telef. n. «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì sera.

Non facciamo un dramma per questa sconfitta di Ferrara. Il Torino ha giocato bene, nel primo tempo è stato addirittura «dominato» dal ritmo della Spal, ma un esame sereno della situazione non può dimenticare le circostanze attenuanti, che in questo caso sono molte. Si dirà che il terreno pesante (una vera risaia) non ha di certo favorito i ferraresi, ma qui ci permettiamo una osservazione: i giocatori bianconeroazzurri hanno avuto la fortuna e la capacità di produrre lo sforzo massimo nel primo tempo, ed in quel periodo i suoi [illegible] è più appariscente che concreto. Scesa ha capito che l'ala destra ferrarese si può bloccare... aspettandolo. Poletti ha cercato di affrontarlo al momento dello [illegible] in, ed è sempre stato superato. E' questione d'esperienza, e Poletti è alle prime armi in serie A. Eliena ha modificato lo schieramento quando la Spal vinceva già per 1 a 0; troppo tardi, dobbiamo ammetterlo.

Eliena sperava senza dubbio nella reazione dei suoi, che avrebbero dovuto essere più tranquilli per l'assestamento difensivo, ma lari tutta la squadra ha giocato al di sotto delle sue possibilità. Abbiamo visto un Hitchens tremendamente giù di tono, non ha manovrato con la solita autorità: neppure Locatelli, Ferrini ha corso molto, sbagliando però i passaggi conclusivi, Crippa ha accusato il ritmo d'assenza ippostato a destra. Rimane Trombini: il ragazzo smaltisce la sua voglia di far bella figura davanti ai «suoi» tifosi (è [illegible] a Codigoro e dal passino [illegible] a pochi chilometri da Ferrara erano ocesi [illegible] i suoi amici d'infanzia) e probabilmente ha tentato l'impossibile su quel mare di fango. Ha avuto qualche spunto buono, poi si è perso... con gli altri dell'attacco.

La squadra granata, [illegible] abbiamo già detto, ha reagito di forza soltanto nella ripresa: [illegible] ormai generale, e l'orgasmo di rimontare [illegible] avantaggio [illegible] no portato molta confusione. Il Torino del resto non è squadra capace di assalire in massa, deve manovrare [illegible] in contropiede, guardandosi bene alle spalle dalla tattica prudente «dell'uomo in più». Rimane la coraggiosa prova di volontà che ha fatto dire a Pianelli a fine gara: «La sconfitta non mi rattrista, con un po' di fortuna avremmo anche potuto pareggiare». Il non-presidente granata è un uomo tranquillo, [illegible] vuole guai, cerca di infondere nei suoi ragazzi fiducia e calma.

Non possiamo dargli torto. La Spal del [illegible] è una forte squadra, e quest'anno marcia a pieno regime. Massa ha formato una difesa chiusa, guidata [illegible] vecchio ma sempre valido Carvalo, ed all'attacco da ragazzi veloci, intraprendenti, decisi. Ci piace ricordare qui ancora il diciottenne Ciannameo, [illegible] che lo scorso anno giocava ancora nella «Paciana» [illegible] D). E' forse [illegible] nel tocco, [illegible] è deciso, irruente, preciso nel tiro, sempre pronto a rispondere ai falli che inevitabilmente rievo nelle aree di rigore affollate da tanti difensori. E' la piccola scoperta di Massa, è la prova che la Spal può [illegible] giudicata un vivaio inesauribile di giovani calciatori. Il Torino, che aveva tentato l'acquisto di Ciannameo, può veramente rimpiangere di non aver ingaggiato giovani attaccanti (Dell'Omodarme e Ciannameo) hanno [illegible] i goals del risultato. Quando il Torino [illegible] tentato di recuperare, la partita era ormai compromessa, anche perché la reazione è venuta nella ripresa, nel momento cioè in cui gli avversari [illegible] affaticati, non [illegible] più i [illegible] mezzi propri.

Anche per questo [illegible] mo [illegible] il terreno fangoso gli [illegible] «avversario» più difficile per il Torino che non per la Spal. L'elenco dei «guai» granata continua con il ricordo del tuppo ritardato spostamento di [illegible] sa su Dell'Omodarme, per liberare Poletti da un controllo che era ri[illegible] molto presto impossibile. Dell'Omodarme manovra in modo strano, è un terribile «dribblatore», anche se il suo gioco è stato più appariscente che concreto. Scesa ha capito che l'ala destra ferrarese si può bloccare... aspettandolo. Poletti ha cercato di affrontarlo al momento dello [illegible] in, ed è sempre stato superato. E' questione d'esperienza, e Poletti è alle prime armi in serie A. Eliena ha modificato lo schieramento quando la Spal vinceva già per 1 a 0; troppo tardi, dobbiamo ammetterlo.

Eliena sperava senza dubbio nella reazione dei suoi, che avrebbero dovuto essere più tranquilli per l'assestamento difensivo, ma lari tutta la squadra ha giocato al di sotto delle sue possibilità. Abbiamo visto un Hitchens tremendamente giù di tono, non ha manovrato con la solita autorità: neppure Locatelli, Ferrini ha corso molto, sbagliando però i passaggi conclusivi, Crippa ha accusato il ritmo d'assenza ippostato a destra. Rimane Trombini: il ragazzo smaltisce la sua voglia di far bella figura davanti ai «suoi» tifosi (è [illegible] a Codigoro e dal passino [illegible] a pochi chilometri da Ferrara erano ocesi [illegible] i suoi amici d'infanzia) e probabilmente ha tentato l'impossibile su quel mare di fango. Ha avuto qualche spunto buono, poi si è perso... con gli altri dell'attacco.

La squadra granata, [illegible] abbiamo già detto, ha reagito di forza soltanto nella ripresa: [illegible] ormai generale, e l'orgasmo di rimontare [illegible] avantaggio [illegible] no portato molta confusione. Il Torino del resto non è squadra capace di assalire in massa, deve manovrare [illegible] in contropiede, guardandosi bene alle spalle dalla tattica prudente «dell'uomo in più». Rimane la coraggiosa prova di volontà che ha fatto dire a Pianelli a fine gara: «La sconfitta non mi rattrista, con un po' di fortuna avremmo anche potuto pareggiare». Il non-presidente granata è un uomo tranquillo, [illegible] vuole guai, cerca di infondere nei suoi ragazzi fiducia e calma.

Non possiamo dargli torto. La Spal del [illegible] è una forte squadra, e quest'anno marcia a pieno regime. Massa ha formato una difesa chiusa, guidata [illegible] vecchio ma sempre valido Carvalo, ed all'attacco da ragazzi veloci, intraprendenti, decisi. Ci piace ricordare qui ancora il diciottenne Ciannameo, [illegible] che lo scorso anno giocava ancora nella «Paciana» [illegible] D). E' forse [illegible] nel tocco, [illegible] è deciso, irruente, preciso nel tiro, sempre pronto a rispondere ai falli che inevitabilmente rievo nelle aree di rigore affollate da tanti difensori. E' la piccola scoperta di Massa, è la prova che la Spal può [illegible] giudicata un vivaio inesauribile di giovani calciatori. Il Torino, che aveva tentato l'acquisto di Ciannameo, può veramente rimpiangere di non aver ingaggiato

Formati i gironi della Coppa Galea di tennis

PARIGI, lunedì sera.

Il comitato organizzatore della coppa Galea di tennis riunitosi questa mattina a Parigi, ha deciso di dividere la quattro cup in 12 nazioni iscritte. Se domani giovane si qualificherà soltanto la vincente; le altre disputeranno un incontro di classificazione. Ecco l'elenco dei gruppi: zona europea: Austria, a Kremsi; Cras-Germania occidentale; Lussemburgo-Austria.

Zona belga, a Newport: Belgia-Svizzera; Olanda-Cecoslovacchia.

Zona italiana (città da designare): Italia contro vincente di Grecia-Spagna; Romania-Italia.

Zona cecoslovacca, a Piestani: Spagna-Jugoslavia; Monaco-Cecoslovacchia.

Le eliminatorie saranno disputate dal 25 al 28 luglio salvo per la zona italiana, che comprende cinque nazioni. L'incontro Spagna-Grecia comincerà il 23 luglio.

La fase finale avrà luogo dal primo al 4 agosto. Il sorteggio sarà effettuato il 21 luglio alle 17 allo Sporting Club di Vichy. Le semifinali della fase finale saranno disputate dal primo al 3 agosto. La finale ed, eventualmente, l'incontro di classificazione per il terzo posto si svolgeranno in tre giorni, dal 4 al 6 agosto, e saranno disputati su cinque set. La coppa Galea è aperta a tutti i giocatori nati dopo il 31 dicembre 1942.

Domenica: Sampdoria-Juventus e Torino-Genoa

Come giocano i prossimi rivali del Torino e della Juventus?

Dei blucerchiati [illegible] piaciuti la tenacia [illegible] Toschi, l'altruismo [illegible] Brighenti e l'abilità di Da Silva - I rossoblù hanno incominciato bene, [illegible] si [illegible] lasciati illudere: promettono comunque, contro i granata, [illegible] difensiva

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì [illegible]

Ogni città ha i [illegible] problemi [illegible] traffico ed i grandi incontri di calcio li sottolineano; però gli sportivi torinesi profondamente infelici quando sono obbligati a peregrinare in loro aiuto nel letto di Pisacane d'Armi più [illegible] distante dallo Stadio dovrebbero sentirsi dei privilegiati nei confronti dei loro colleghi genovesi. Ieri molti tifosi del [illegible] e della Samp hanno dovuto lasciare le macchine [illegible] via così lontana da Marassi che neppure ci sarebbe giunto l'urlo dei quarantamila quando Da Silva ha segnato uno dei suoi goals. Superfluo poi accennare ai tempi [illegible] avvicinamento e [illegible] allontanamento. Mezz'ora per arrivare dalla stazione Principe al campo e altrettanto per ritornarvi rappresentavano una media [illegible] disastrosa.

Ci si potrebbe domandare adesso se l'incontro fra blucerchiati e rossoblù valesse tanta pazienza. Dal punto di vista tecnico la risposta è dubitativa, ma da quello dell'interesse esso è senz'altro positivo. Genoani e sampdoriani, controllati da [illegible] orbita [illegible] gran forma ed aiutati dalla loro volontà di essere corretti, hanno dato vita ad un confronto emozionante e cavalleresco nello stesso tempo. La posta [illegible] pulo era alta per entrambe le contendenti, ma sia da una parte che dall'altra non si sono avuti mai episodi di cattiveria sportiva. Al contrario è succeduto all'inizio nel secondo tempo un duplice gesto di cortesia che merita di essere sottolineato. Per uno scontro con Bean, il terzino [illegible] sampdoriano Vincenzi era rimasto a terra colpito da una pamitalin in un fianco. Visto che non [illegible] ad alzarsi, in atesa [illegible] Bean mandava volutamente [illegible] pulo [illegible] fallo laterale, affinché l'azione venisse fermata. Il terzino [illegible] rimasto a sì rialzare. La rimessa in gioco toccava naturalmente alla Samp ma, cortesia per cortesia, un blucerchiato [illegible] tenta spedire a suo volta alta in linea laterale. Un modo gentile sportivo e simpatico per ringraziare e per far sì che il vantaggio ricadesse a chi aveva il pallone nell'istante dell'interruzione e non ne avesse approfittato.

L'episodio in sé è semplice, ma dimostra un certo stile e conferma ringraziare i protagonisti, perché il football è sport in genere [illegible] no calore in questo proseguono una funzione educativa. Fair Play è [illegible] termine inglese che non sarà mai tradotto (e usato) abbastanza [illegible] in tutti i campi, anche se gli inglesi stessi non sempre lo applicano a dovere; prova ne sia che Firmani [illegible] stanio fu [illegible] origine britannica è stato tra i più attivi a raccomandare colpi duri ma l'accompagno di squadra Bernasconi.

Nel complesso, però, il derby genovese è stato [illegible] corretto ed è questa forse la miglior caratteristica [illegible] gli si può riconoscere. [illegible] punto di vista del rendimento non si è invece visto molto. Il particolare interessante anche a Torino per l'ovvio motivo che Sampdoria e Genoa saranno domenica prossima nuovamente rispettivamente della Juventus (a Marassi) e del granata (in via Filadelfia).

A gara finita facevo quasi dispiacere turbare la ingiustificata soddisfazione dei blucerchiati vittoriosi, domandando loro il parere sulla prova che li attenderà fra pochi giorni.

«La Juventus — ha dichiarato comunque Brighenti — è un complesso [illegible] pieno. Forse per tale [illegible] ultrazioni accennate: siamo poco a nulla da perdere e tutto da guadagnare».

Tamburini, il mediano-mezz'ala che [illegible] sostituito Jo [illegible] ell ha disputato ieri una bella [illegible] gara, si preoccupava di Del Sol nell'eventualità locali a lui di ordirsela con [illegible] spagnolo.

«Corre davvero con tanta resistenza come dicono?», domandava.

«Forse più ancora di quanto [illegible] immagini — gli ha risposto Bergamaschi, un altro degli anziani che avranno avuto buon peso notevole nel successo conquistato — L'ho visto nella partita di andata e ti assicuro che [illegible] è fuori serio [illegible] spettacolo».

I sampdoriani temono prima tutto la Juventus e non soltanto i suoi assi più famosi e non si fanno molte illusioni. I blanconeri faranno bene però a stare attenti perché anche il Genoa pareva dovesse vincere ieri a Marassi...

Nella Samp sono piaciuti il piccolo e tenacissimo all'attacco, la tenacia [illegible] Toschi e il lavoro altruistico di Brighenti. Da Silva poi è stato fra i migliori [illegible] il numero uno in senso assoluto. Ha segnato su rigore [illegible] punizione e su penalty, ma il goal-capolavoro gli è sfuggito per un soffio all'inizio del confronto. Si è trattato anche [illegible] questo [illegible] di una punizione: Da Silva ha avuto l'abilità [illegible] battuta con effetto, in modo che la palla [illegible] compiuto una strana traiettoria passando a lato della «barriera» dei difensori e ritornando poi [illegible] originale direzione dell'angolo alto della porta. Dopo il precarsi a semicerchio, il pallone è passato ad [illegible] dito dal montante, se fosse entrato in rete sarebbe stato [illegible] un [illegible] autogoal.

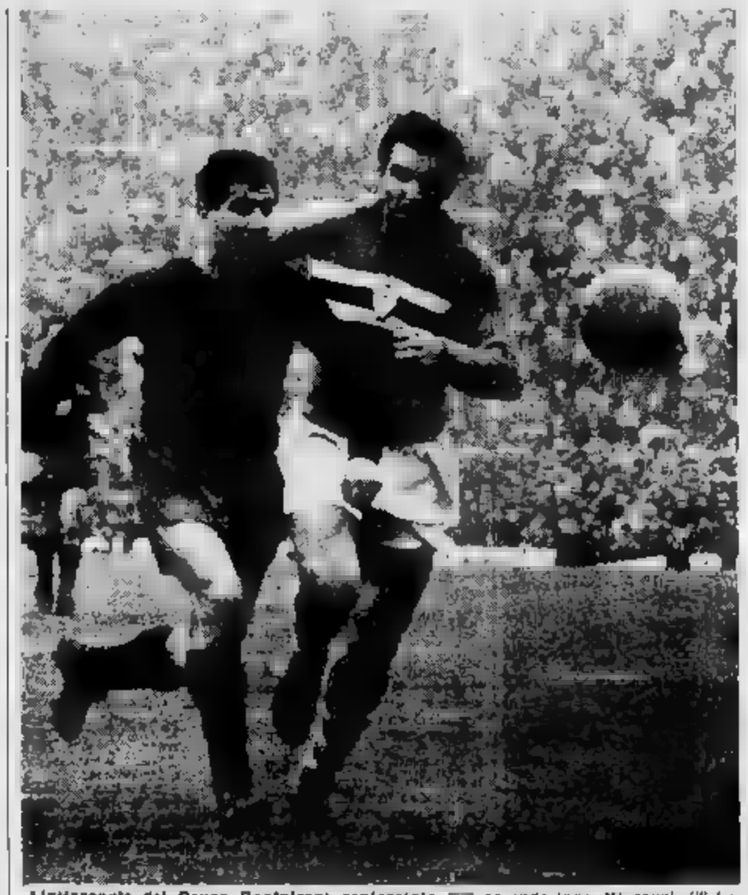
Fu questo al Genoa [illegible] cominciato con un fuori quorum e forse sì [illegible] luso allorché è andato in vantaggio [illegible] Pantaleoni, rilorando poi la marcatura due altre volte con [illegible] mani.

I blucerchiati facendo leva sulla velocità ed il tiro hanno raggiunto e superato i rivali, ma per il Torino l'undici rossoblù si presenterà come un avversario tutt'altro che facile. E' vero che [illegible] parecchi alleri mancano nelle gambe la smagliante del recupero [illegible] domani a Venezia, ma appunto per questo Gei, da allenatore previdente, ha provveduto a stabilire dei carichi, lasciando qualche giocatore in sede e mandando Bevoni a Cervinia a riposare.

[illegible] l'assia del derby e non una lotta più chiusa i genoani sapranno di offrire al pronto una buona resistenza. L'esito di questo confronto è per essi [illegible] notevole importanza.

[illegible] settimana delle tre trasferte: fiori il Genoa (a fronteggiare sul terreno del [illegible] Samp) dopo il derby cioè a dopo Venezia potrebbe infatti decidere a Torino la sorte della squadra rossoblù.

Paolo Bertoldi



L'attaccante del Genoa Pantaleoni contrastato [illegible] sampdoriano Vincenzi (Tel.)

Oltre a 5 incontri di 8

Venezia-Genoa si ricupera mercoledì

Mercoledì 20 si disputeranno i seguenti recuperi: Venezia-Genoa; Lazio-Alessandria; Lucchese-Brescia; Padova-Parma; Triestina - Sampdoria; Messina; Udinese-Catania.

Dopo il [illegible] ottenuto contro la Rescaldinese

Il Borgomanero terzo in classifica

I lombardi hanno inutilmente chiesto all'arbitro la sospensione per impraticabilità del campo dopo 30' di gioco - I rossoblù hanno nettamente dominato ed avrebbero potuto accumulare un vantaggio ancora superiore

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, [illegible] sera.

Questa di ieri è stata una delle più belle vittorie ottenute dal Borgomanero sul proprio campo nel corso del campionato di serie D, girone B. Anzi, sotto il profilo del punteggio, i rossoblù non avevano mai vinto così nettamente. Occorre anche aggiungere che la squadra avversaria era delle meno quotate come, del resto, dimostra il terzultimo posto in classifica, con dieci sconfitte, nove pareggi e due vittorie. Tuttavia il brillante successo del Borgomanero (3-0) contro la Rescaldinese, che ha permesso ai piemontesi di passare al terzo posto in classifica, deve senz'altro attribuirsi alla freschezza dei giocatori oltre che ad una maggiore dimestichezza sul terreno pesante.

Non c'è nemmeno da discutere la superiorità individuale e di squadra dei rossoblù, altrimenti non si spiegherebbe il loro dominio e la loro sicurezza anche su un campo ridotto a vero e proprio pantano. Per gli uomini della Rescaldinese non ci sono scuse per la netta sconfitta subita, poiché [illegible] responsabili di non aver saputo [illegible] un modulo di gioco idoneo alle caratteristiche dell'avversario ed inoltre non sono riusciti [illegible] adattarsi alle condizioni del terreno. Avrebbero dovuto capirlo sin dalle prime battute che l'attacco del Borgomanero superava facilmente il loro debole sbarramento di difesa. Carnelli, Marchi e Moroni avrebbero significato [illegible] lo dei lombardi e si trovavano liberi di battagliare il pallone portiere Marchiori.

Perciò, non cerchiamo di pesare giustificare le proteste e le [illegible] proteste dei giocatori rescaldinesi, che chiedevano ai direttori di gara la sospensione della partita per impraticabilità del campo pur di evitare una sicura sconfitta.

Naturalmente la legittimità della richiesta respinta fermamente dall'arbitro Palumbo era viziata in partenza in quanto tali obiezioni non si fanno dopo trenta minuti di gioco e quando si perde per tre reti a zero. Tra l'altro le condizioni del campo non erano peggiori di quanto non lo fossero all'inizio dell'incontro. E' vero che il terreno dal lato della [illegible] ribuna, più idonea [illegible] una risaia, rendeva difficile il controllo della palla e l'equilibrio degli stessi giocatori, ma occorreva dirlo subito e non quando le sorti [illegible] partita parevano già decise.

In sostanza l'incontro si è risolto nei primi trenta minuti di gioco con le reti segnate da Carnelli, Marchi e Moroni. Nel secondo tempo anche il Borgomanero aveva ridotto il suo ritmo a causa del terreno pesantissimo, pur senza chiudersi in difesa e senza addirittura una tattica ostruzionistica. Il pubblico seguiva con scarso interesse le fasi di un gioco statico, mentalizzandosi invece al successo della Juventus attraverso la radiolina.

C'è stato poi lo spiacevole incidente al [illegible] secondo tempo quando uno spettatore facilmente identificato ha lanciato un sasso colpendo Cazzi al viso, per fortuna senza conseguenze. Diffusa la notizia calata negli ultimi 10 minuti imperversa il tradizionale spirito agonistico dei giocatori e l'interesse dei tifosi più accesi.

Domenico Allegretti

Goldsmith a 233 all'ora sulla pista di Daytona

DAYTONA BEACH, lunedì sera

Con la vittoria del pilota americano Goldsmith, sulla prima gara automobilistica «Internazionale» per vetture sport e gran turismo disputata sul velocissimo tracciato di Daytona Beach, viene sfatata il mito che i complessi di Indianapolis non si battagliano su altri circuiti. Goldsmith, infatti, ha vinto al volante di una «Temposio di sei litri facendo registrare la fantastica media di 233,334 chilometri all'ora.

L'asse della «500 miglia» è balzato in testa sin dall'inizio, mantenendo il comando per cinque ore e 662 km. della corsa, dimostrando una eccezionale abilità sulla pista bagnata. Al secondo posto si è piazzato Fogt, un altro specialista di Indianapolis, al volante di una «Corvette», seguito da Krause su «Corvette» da Roberto e Piper con la Ferrari della scuderia «Nord America» diretta da Chiaggi.

Presentazione della squadra ciclistica CYNAR: [illegible] sinistra BENEDETTI - MORESI ADORNI - BRUNO MEALLI - comm. [illegible] DALLE MOLLE - [illegible]

Scherma: Saccaro e Calarese in pedana a New York

(c. f.) Da venerdì 22 febbraio a domenica prossima è in programma la terza edizione del grande torneo internazionale del New Yorker Athletic Club, una manifestazione schermistica che ogni anno richiama grandi campioni e richiama ogni volta migliaia di spettatori.

Gli avversari più forti saranno i russi, primatisti in questa specialità, ma anche gli italiani non sono da meno. Infatti nell'ultima edizione si classificò al terzo posto, destando viva ammirazione per lo stile e la preparazione atletica.

Il maestro Nino Nadi Club Scherma di Torino, Vladimiro Calarese dal canto suo trionfò all'ospedale in tale prova, imponendosi, come uno dei più forti schermitori del mondo, mentre l'anno passato fu battuto solo dall'campione americano, l'olimpionico Karpati, che successivamente si aggiudicava la vittoria superando in finale il polacco Pawlowski.

Entrambi gli assalti figurano quindi tra i favoriti ed è da pensare l'assenza di un forestiero che impedirà il puntuale dell'Italia alla «challenge» Marini e Nadi in palla nel tornoe a squadra con la formula a eliminatoria, che ha visto l'anno scorso il sopravvento sui tiratori degli Stati Uniti.

CHINCHILLA in casa più dell'oro
[illegible] pronti e [illegible]
[illegible] di esperienza al vostro servizio
P. BERTOLINO - [illegible] Virgilio [illegible] - Tel. [illegible] - [illegible] . Torino

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite COMMISSIONARIE
Usato: assortimento 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo) FIAT

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

[illegible] E RIVISTA DA DOMANI A TORINO

Calindri reazionario innamorato e Dapporto eterno dongiovanni

Al CARIGNANO: «L'Hurluberlu» [illegible] Anouilh - [illegible]: «Babilonia» rivista vecchio stile

Dapporto riporta [illegible] scena le sue famose macchiette

Ernesto Calindri [illegible] se [illegible] nell'«Hurluberlu» [illegible] Anouilh

Sorridono e fanno sorridere

Ernesto Calindri e Carlo Dapporto si sorridono. I due popolari attori, personaggi legati ad un proprio singolarissimo stile, sono nuovamente a Torino. Presenteranno domani sera due spettacoli che tendono al medesimo [illegible] in [illegible] diverse: vogliono entrambi divertire il pubblico che accorrerà a vederli.

Dapporto esordisce all'Alfieri con la sua rivista Babilonia. E' una rivista vecchio stile. Dapporto non ha voluto inserirsi nel filone della commedia musicale, ha preferito puntare sulle molte scenette, sui siparietti, sull'immancabile «passerella» finale. Con Paolo Carlini ed Elsa Martini Dapporto riproporrà la «maschera» d'Agostino e le sue ironiche arie d'eterno dongiovanni.

D'un altro «don» si occupa invece Ernesto Calindri al Carignano, di un don Chisciotte francese, questo *Hurluberlu*. Lauto reazionario quasi perdonabile nella sua ingenuità.

Il generale Ludovico vede nella democrazia soltanto guai e vorrebbe rovesciarla: unico ideatario in un complotto di sessizzani, non riuscirà a nulla.

Il reazionario innamorato è sottotitolo ad una commedia molto divertente, anche se sotto la risata si nasconde a malapena l'amarezza.

Ernesto Calindri fu già protagonista della realizzazione del lavoro nel 1959 col Teatro Stabile di Genova e la regia di Squarzina. Lo ripresenta ora con la sua di[illegible] e interpretazione affiancato da Giuseppe Pertile, Germana Montaverdi, Tullio Valli ed altri. Le scene sono di Gianni Polidori, le musiche di Carpi.

Il popolare attore nei panni del latin-lover

Sordi fa il "diavolo„ con le ragazze svedesi

Vuole scrivere un [illegible] sulle [illegible] esperienze [illegible] la [illegible] a la notte [illegible] Santa Lucia

Alberto [illegible] [illegible] l'attrice Barbara Wastenson in una scena [illegible] «Diavolo»

Roma, lunedì sera.

«A parte il freddo che qualche volta ti dà l'impressione di essere al Polo — dice Sordi — si sta bene in Svezia». Reduce da Stoccolma, dove ha girato gli esterni del suo ultimo film dal titolo non ancora definitivo Il diavolo, il popolare attore ha un sacco di cose da raccontare sulle sue esperienze nordiche.

«Immaginate che gnese! — dice — Ci sono donne disperatute e a volte ti capitano le avventure più strane. Due mesi fa, ad esempio, nella notte di S. Lucia dormivo tranquillamente quando sento un coro delizioso che mi fa pensare agli angeli. Poi sento anche uno strano zoccolecio e qualche risatina in antifasio. Allora mi sveglio e che ti vedo attorno al mio letto? Ragazze autentiche, bellissime. Saranno state una dozzina e tutte in camicia da notte con una candela accesa in mano. Penso: ma che vogliono? E poi quella faccenda delle candele non mi va già. D'un tratto le mie seducenti visitatrici con un bel sorriso mi danno la buona notte e se la squagliano. [illegible] il giorno dopo viene a sapere che si tratta di un'antica usanza in onore di S. Lucia».

Un altro particolare che gli è rimasto impresso è la fame. «Prima li fanno fare un bagno di sudore in una stanza riscaldata — dice Sordi — uomini e donne nella più assoluta promiscuità. Poi li scaraventano all'aperto, così come si trova senza neppure l'ombra di un quattrino addosso. Si corre come forsennati verso un lago ghiacciato dove qualcuno per l'occasione ha già fatto un grosso buco e, senza nemmeno pensarci due volte, bisogna tuffarsi nell'acqua gelida. Dicono che faccia bene, ma io per il mio carattere lo trovo un po' troppo, come dire, spartano. A parte il fatto che chi non c'è abituato rischia di prendersi una polmonite secca».

Le donne svedesi. Sordi ha intenzione di scriverci sopra un [illegible]. «Ce ne sono state che non vedi altro — continua l'attore. — Ma appunto perché gli uomini sono [illegible] assolutamente minorenni gli approcci risultano incredibilmente facili. Penso che non ci sia gusto a fare il "latin lover" da quelle parti. E poi bisogna distinguere. Gli italiani hanno già costruito tutta una mitologia sulle svedesi. A sentire i nostri più accaniti cacciatori, si direbbe che lassù le donne non pensino ad altro. Invece si pensano soltanto quando... hanno l'ovaia a portata di mano. Già non vuol dire che tutte sia facile con le svedesi: «La differenza più notevole fra le nostre donne ed i migliori esemplari della specie nordica, è che le italiane nei primi approcci dicono sempre di no, mentre le svedesi dicono sempre di sì, ma non è raro il caso nel quale dicono di no dopo. Proprio il contrario [illegible] quel che uccede da noi».

«Tutto considerato — chiediamo a Sordi — non le sorriderebbe l'idea di sposare una svedese?».

«Assolutamente no — risponde. — Per il mio temperamento non ce le vedo come mogli. Altra mentalità. Altro carattere. Da questo punto di vista io sono ancora un uomo all'antica, e come tale resto fedele al vecchio detto: mogli e buoi [illegible] paesi tuoi».

Il film che ha interpretato in Svezia dovrebbe essere dedicato un po' a tutte le donne del mondo. Sordi vi sostiene il ruolo di un uomo spesato che vive in provincia. Apparentemente va tanto d'accordo con la moglie che finisce persino col meravigliarne fisicamente. Dovendo [illegible] in pelli, un giorno [illegible] lo squaglio dall'Italia e va in Scandinavia dove la sua fantasia si mette in moto sollevato da un gran desiderio di evasione coniugale.

Di qui alcuni piaceri che gli erano stati finora proibiti, misti però a timori e paure per via del [illegible] abito mentale che malgrado [illegible] tentativi non riesce a rinnovarsi. Dopo una serie di peripezie, tornerà al suo vecchio mondo con la convinzione che, malgrado tutto, la sua unione matrimoniale è proprio quella che fa male per rendergli la vita tranquilla e senza scosse.

g. b.

E' morto il patrigno dello sposo

Rinviato il rito religioso delle nozze Spaak-Capucci

ROMA, lunedì sera.

Il matrimonio religioso tra l'attrice l'atherine Spaak e Fabrizio Capucci, che si doveva celebrare questa mattina nella chiesa di San Sebastiano al Palatino, è stato rinviato a causa dell'improvviso lutto del rag. Liscrio Lucherini, patrigno della sposa, avvenuta ieri sera. Lucherini aveva cinquantanove anni.

Un film americano [illegible] Leger staliniani

Hollywood, lunedì sera.

«Un giorno nella vita di Ivan Denisovich», il racconto dello scrittore sovietico Alexander Solzhenitsyn sulla [illegible] nei campi di concentramento staliniani, [illegible] portato sullo schermo. Alla realizzazione del film partecipe[illegible] Leven, [illegible] cui traduzione in inglese della novella di Solzhenitsyn serve come base per la sceneggiatura. I produttori hanno dichiarato che si metteranno in contatto con il Governo sovietico per concordare, se possibile, una qualche forma di cooperazione nella realizzazione e nella distribuzione del film che sperano di poter girare almeno in parte nell'Urss. La data di inizio [illegible] lavorazione e gli interpreti non sono stati resi noti.

Westinghouse

TELEVISORI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE

WESTMAN
[illegible] MIGLIOR[illegible]ENDITORE

Agenzie e Depositi:
[illegible] Ditta TORTI
P[illegible] - Corso Mencalieri 213, tel. 697-028, 694-283,
Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 102 r, telef. 316-829, Genova.

Il commediografo è giunto al dodicesimo lavoro

Parlano spesso in italiano gli ultimi personaggi di Williams

A New York si rappresenta «Il treno del latte non si ferma più qui» - L'azione si svolge [illegible] costiera amalfitana - Divisi e contrastanti i pareri della critica

New York, lunedì [illegible].

Ambientato [illegible] costiera amalfitana, The milk train doesn't stop here any more è il dodicesimo lavoro di Williams che si dà a Broadway dai sedici gennaio, sera della «prima», rinviata a causa delle tristi conseguenze che [illegible] sciopero dei giornali poteva avere sull'affluenza degli spettatori.

Televisione, radio e foglietti di circostanza distribuiti nei ristoranti e nei bars informano che al «Morosco Theatre» si dà un lavoro di Williams. Ciò però non basta. [illegible] rivolgersi i giornali e quelli, come è noto, mancano. A giudizio di Tennessee Williams, che si è ritirato a meditare al sole della Florida [illegible] una casa di Key West, l'assenza dei giornali [illegible] l'unico inconveniente. Per nessuno dei suoi lavori la critica è stata così divisa e contrastante come per The milk train.

«Un capolavoro», «Un'allegoria religiosa», «Una farsa che Williams avrebbe potuto risparmiarci»: questi in sintesi alcuni dei giudizi più autorevoli, pronunciati sui settimanali e sui giornali che [illegible] si stampano, mentre non è mancato chi [illegible] ha vaccato più sbrigativamente con poche righe, lamentando che «Williams in diverse occasioni ha dato di non voler più scrivere per Broadway e invece continua a farlo».

La protagonista [illegible] «The milk train», [illegible] al festival dei due mondi di Spoleto l'anno scorso, è Flora Goforth, l'attrice inglese [illegible] Baddeley. Flora in [illegible]anta e più anni di vita ha avuto sei [illegible]riti, alcuni dei quali insieme a molte avventure galanti. E' ricchissima. Ha acquistato una villa e tre villini in un ampio parco con spiaggia privata sulla divina costiera amalfitana.

Alla villa arriva Christopher Flanders (l'attore Paul Roebling), poeta, scrittore e costruttore di «mobili», che [illegible] sua vita [illegible] combinato molto e che va in visita di Flora anche lei in visita alla villa, Vera Ridgeway Condotti (l'attrice Mildred Dunnock) chiama l'«angelo della morte». Flanders — o dice di Vera, una elegante strega che vive a Capri e mostra una imperiosa predilezione per i «Martini ed il cognac» — è già stato «protetto» e compagno di vecchie signore prossime a morire. In un disperato attaccamento alla vita, la vecchia Flora cerca di sedurre il giovane Flandera, che rimane però inavvicinabile e perfezione parties per Tacomina, dove c'è un'altra amabile signora che forse l'ospiterà, lasciando tuttavia a [illegible] la sensazione [illegible] averle dato un po' di calore e di conforto.

Completano il «cast» di «The milk train» l'attore Clyde Ventura nella parte di Giulio e Maria Tucci, al suo primo debutto a Broadway, nella parte di Angelina. Tutte due al servizio della ricca signora, che abita la villa dove «The milk» non si ferma più. Il titolo, letteralmente, significa «Il treno del latte non si ferma più qui».

I nuovi personaggi che Williams presenta a Broadway hanno lo stesso struggente desiderio di ogni personaggio finora creato dall'autore: uscire dalla propria solitudine, raggiungere un altro essere umano in una vita in cui «non ci sentiamo veramente a casa e quando calano le ombre della sera ci arriviamo stretti l'uno all'altro come piccoli uccelli per trovare conforto e calore».

[illegible] che altri suoi lavori, The mile train, [illegible] riconferma il fascino che l'Italia esercita su questo drammaturgo americano. Oltre all'ambientazione sulla costiera amalfitana, dell'alta «divina», Flora, Vera, Francis, Giulio, Angelina, tutti, ad eccezione di Chris, pronunciano talora frasi in italiano, appropriate a momenti e situazioni.

Sullo schermo il mito di *Elettra*

Irene Papas (a sinistra) [illegible] la protagonista [illegible] tragica vicenda di Elettra

Irene Papas (dopo quasi 15 anni) ha scoperto la via del successo

L'attrice greca ricorda emozionata il [illegible] debutto [illegible] Cinecittà - Torna [illegible] Roma dopo il successo riscosso al Festival di Cannes - Presenterà l'ultimo film di Cacoyannis

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Non nascondo la mia emozione ed ho perfino una [illegible]crimuccia a fior di ciglia. Non venivo [illegible] Roma, la città che [illegible] tempo pensavo doveva diventare la mia seconda patria, da molti anni, troppi [illegible].»

I sospiri non [illegible] mancano nel corso della breve intervista concessaci da Irene Papas, l'attrice che i romani non hanno dimenticato da quando, circa dieci anni fa, lasciò la sua Ellade per spingersi arditamente [illegible] a Cinecittà dove era attesa per [illegible] lancio nel cinema.

«Ma [illegible] non [illegible] fu — confessa Irene — il [illegible] Roma è tanto lontano nel tempo da relegarlo nel limbo di quelli della esuberante giovinezza quando tutto ci sembra molto [illegible]o e pare semplice anche conquistare la notorietà [illegible] può dare il cinema. Credo di non aver lasciato [illegible] brutto ricordo [illegible] questa città: almeno è [illegible] mia legittima speranza. Avevo [illegible] troppa fretta e in arte bisogna saper anche attendere!».

E' [illegible] po' lunga l'attesa [illegible] la bella Irene, quasi quindici anni, se consideriamo che fu scoperta dal solito «talent scout» nell'anno 1948.

Figlia di professori di scuole superiori, intelligente, preparata culturalmente, una [illegible] attrice più completa del mondo del cinema e del teatro anche perché aveva studiato all'Accademia delle arti di Atene, Irene recitò giovanissima in teatro, poi affermò la macchina da presa ed ebbe sporadici successi sia in Italia che [illegible] Hollywood [illegible] rimase [illegible] breve tempo.

Da anni non si sentiva più parlare di lei finché a Cannes, lo scorso maggio, il successo più clamoroso le arrise con l'interpretazione della figura di «Elettra» nel film omonimo di Michael Cacoyannis, un cultore della tragedia greca.

«Il mio ritorno sia pur breve nella capitale — ci confida Irene Papas — coincide con la prima di "[illegible]" questo film così diverso da qualsiasi altro; solo [illegible] regista come Cacoyannis poteva esprimere [illegible] un linguaggio semplice e accessibile al pubblico un'opera tanto difficile e, in un certo senso, fatta solo per le scene».

Il regista pensava ad «Elettra», il capolavoro di Euripide, come a una parte di una trilogia comprendente [illegible] «Ifigenia in Tauride» e «Oreste». Cacoyannis ha scritto da sè la sceneggiatura ed ha impiegato otto settimane per portare a termine il lavoro. Tutte le scene [illegible] tragedia sono state girate nei luoghi storici che un tempo erano battuti esclusivamente dagli attori.

a. c.

[illegible]
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 55-056

Nuove pubblicazioni

PRONTUARIO per la liquidazione dell'I.G.E. da esercitare sui prodotti esportati e per la rivalsa dell'imposta [illegible] gravante su quelli importati

PRONTUARIO dei dazi doganali di importazione, che integra il foglio di modificazioni n. 2 alla tariffa d'uso ed aggiorna i dazi a tutto il 15 ottobre 1962.

Dal 12 marzo [illegible] nuovo spettacolo televisivo

Gassman invita il pubblico a riconoscersi in un «eroe»

MILANO, lunedì sera.

Vittorio Gassman ha presentato recentemente il nuovo spettacolo televisivo «Il gioco degli eroi», da lui curato in collaborazione con Ghigo De Chiara, che andrà in onda settimanalmente, a cominciare da domenica 17 marzo. La trasmissione si articola su quattro puntate e vuole essere non libera interpretazione della storia, così come viene rappresentata dagli neri celebrati da parti, drammaturghi e tragedi.

Lo spettacolo inizia con la tragedia greca («I Persiani» di Eschilo) e termina con i drammaturghi dei nostri giorni: Brecht, Miller, Beckett.

A questo proposito Vittorio Gassman ha detto: «Ci conforta il fatto che nostra volta non presentiamo parole nostre ma proponiamo invece la parola di grandi poeti: in quella abbiamo fiducia, soprattutto nella sua capacità di risultare anche popolare, alta, profonda e spesso autenticamente misteriosa. Poi del resto la nostra piccola antologia abbraccia un lungo periodo di tempo: va da Eschilo ai giorni nostri. Quindi c'è una varietà di temi e può darsi che ciascuno di voi trovi almeno un eroe, un esempio di cui ci-

Vittorio Gassman

conoscersi o che gli sia simpatico».

Questo è il sommario delle puntate:

Prima puntata: «I persiani», di Eschilo; «Lisiel greci»; «Epigrammi», di Marziale; «Miles Gloriosus», di Plauto; «Tieste», di Seneca; «Lauli», di Jacopone da Todi.

Seconda puntata: «Lamento per la partenza di un crociato», di Rinaldo D'Aquino; «Orlando Furioso», di Ludovico Ariosto; «Il principe», di Niccolò Machiavelli; «Giulio Cesare», di Shakespeare; «Il reduce», del Ruzzante; «Oreste», di Vittorio Alfieri.

Terza puntata: «Adelchi», di Alessandro Manzoni; «Villa Gloria», di Pastorella; «Esemplificazione dell'arte del recitare», di Marrocchesi; «Poesie», di Verlaine, Laforgue e Mallarmé; «Ecuba», di Dumas-Hariez; «Il gabbiano», di Anton Cechov.

Quarta puntata: «In dormiveglia, sono una creatura, fratelli, veglio», di Ungaretti; «L'uomo dai fiori in bocca», di Luigi Pirandello; «Canzoni e poesie» di Bertolt Brecht; «Morte di un commesso viaggiatore», di Miller; «Atto senza parole», di Samuele Beckett; «Testamento», di Kriton Athanasiadis.

Sulle [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il brindisi di Paul Anka

Il cantante attore Paul Anka, sposatosi sabato a Parigi brinda con la moglie l'indossatrice libanese Anne de Zogheb al termine della cerimonia nuziale (Tel.)

— STASERA ALLA TV —

I «vocalist» del quartetto «Hi-lo's» e «Acqua e chiacchiere» di Testoni

Sul Primo il più popolare coretto degli Stati Uniti a confronto per la seconda volta con i «Cetra» - Il medico campione difende il titolo a «Teletris» - Finalmente una commedia italiana nel «Teatro del buonumore» sul Secondo

I programmi televisivi di stasera sul Primo Canale confermano l'incapacità di chi si prefigge nel tamtamcarli non una spettacolo che colmi il gran vuoto dei lunedì, alacremente occupato, da alcune settimane ormai, con le più svariate trasmissioni, di rado soddisfacenti per quel mostrar la corda del surrogato che avvilisce anche le poche accettabili quanto a livello. All'inattitudine di Telelria nel reggere il peso della serata (arduo compito anche se il gioco televisivo irradiato dagli studi torinesi di via Montebello fosse più divertente di quanto non è, poiché la sua durata è di mezz'ora appena) si è creduto di ovviare facendolo precedere e seguire da qualcosa che lo puntelli alla meglio: dal varietà musicale al telefilm, dal concerto alla «tavola rotonda». Ne vengono fuori insalate russe francamente sgradevoli anche ai palati più facili in cui il gusto il sapore di quanto di buono per avventura vi sia stato mescolato.

Accantonati i servizi speciali del Telegiornale si è scelto stavolta per aprire le trasmissioni serali, alle 21,05, una «special» canoro, Incontro con gli Hi-lo's che ripresenta i quattro celebri «vocalist» americani comparsi in una delle ultime puntate di «Studio Uno» a confronto con i «Cetra» nazionali. Anche in questo edizione musicale, Gene Puerling, Don Shelton, Bob Morse e Clark Burroughs si esibiranno (ma che fantasia) in parallelo col nostro quartetto e non è a dire che il risultato debba essere necessariamente negativo pur mancando d'un pizzico solo di novità. Del resto la qualifica di «special», destinata a spettacoli di carattere in qualche modo eccezionale, non illude ormai più nessuno dopo lo spreco che dell'etichetta si è fatto, applicandola indiscriminatamente ad ogni sorta di trasmissioni isolate, registrate in «amplex» nelle più svariate occasioni e poi messe in disparte per ammannirle nelle giornate magre (piatto d'obbligo addirittura, come i telespettatori ben sanno, di tanto scrupolo critico). Tra i pezzi che ascolteremo nell'interpretazione degli Hi-lo's vanno ricordati: «A taste of honey» (Sapore di miele), «My baby takes care for me», «The wishing six», «The yellow rose of Texas» e «Sixteen tons».

Alle 21,45 rivedremo a Telelria Roberto Stampa, meccanico moderatore della partita interrotta fra il neocampione dott. Enzo Corbari (un medico riminese che ha eliminato con facilità quattro antagonisti, emmanuelle un dilettante grissolettio) ed il suo sfidante Vittorio Antonini (insegnante elementare di Todi ed esperto di viaggi in comitiva). Se il secondo ha perduto sul video una nota nostalgica per «Campanile sera» ultima edizione (alla domanda del presentatore «Che cosa c'è di bello a Todi?» ha risposto con naturalezza «Proprio nulla dopo "Campanile sera"») il primo ha fatto di peggio con una battuta cattiva, forse involontariamente sulle trasmissioni che fanno addormentare. «Ogni riferimento alla presente deve considerarsi puramente casuale» si è affrettato ad aggiungere Stampa con quel sorriso mesto e rassegnato di «buono, sentimentale, giovane romantico» che disarma i critici più spietati.

Un dibattito sul tema L'Europa e l'America chiuderà la serata alle 22,30. Vi parteciperanno cinque giornalisti, tra solo americano, Leo Wollenborg del «Washington Post» e quattro europei: Arrigo Levi del «Corriere della Sera», Ninetta Jucker del «Manchester Guardian», Max Bergerre dell'«Agence France Presse» e Kurt Klinger della tedesca «Deutsche Presse-Agentur».

* *

Tempo migliore sul Secondo Canale finché vi durerà la serie del «Teatro del buonumore»: il repertorio comico a cavallare fra '800 e '900 non è una miniera inesauribile ma il filone è buono. Dopo molti testi stranieri ecco uno italiano Acqua e chiacchiere di Alfredo Testoni (1855-1931) l'ultimo posto e commediografo bolognese autore, in dialetto dei sonetti della «Gera Catarcina» ed in lingua di molti copioni non del tutto dimenticati come il fortunatissimo «Cardinale Lambertini», il suo capolavoro, che regge al pari degli anni per vivacità, colorito ed efficacia di dialogo.

La commedia prescelta appartiene al teatro veristico, che il Testoni coltivò assiduamente accanto a quello in lingua. Rappresentata per la prima volta al teatro Centavalli di Bologna dalla compagnia dialettale di Goffredo Galliani nel carnevale del [illegible] ed accolta con grande favore fu poi trasposta in veneziano e l'attuale versione in italiano, a cura di Massimo Dursi, è la prima che si conosca. L'interpretano, per la regia di Romolo Siena, Ave Ninchi, Mario Pisu, Carla Macelloni, Francesco Mulè, Pina Cei e altri. Regia di Romolo Siena.

22,50: Notte sport.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,15: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. - Storie di un pagliaccio, con Pinuccia Neva.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Orchestra diretta da Gianni Marchetti.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Incontro con gli Hi-Lo's. Partecipa il Quartetto Cetra. Regia di Eros Macchi.
21,45: Telelris. Gioco televisivo a premi. Presenta Roberto Stampa.
22,20: I dibattiti del Telegiornale.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Teatro del buonumore: «Acqua e chiacchiere», tre atti di Alfredo Testoni. Int.: Mario Pisu, Ave Ninchi, Carla Macelloni, Francesco Mulè, Pina Cei e altri. Regia di Romolo Siena.
22,50: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La cocuma», di G. Cassieri - 22,20: Poeti nel tempo: Giovanni Pascoli - 23,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: E' sempre alpinismo? - 22,05: Musica in pochi - 22,40: Alla soglia della scienza - 23: Notte sport.

— NOTIZIE DA HOLLYWOOD —

Jerry Lewis fa le boccacce per aiutare i bambini malati

Il comico dedica buona parte della sua attività alla campagna contro la distrofia muscolare - Ha organizzato un grandioso show per divertire un ragazzo in ospedale

HOLLYWOOD, lunedì sera.

Forse non molti sanno che il comico Jerry Lewis, il quale generalmente viene considerato come un tipo estroso o spensierato, è uno degli uomini più generosi e sensibili che esistano. Infatti, quando non è impegnato col lavoro (egli spesso scrive e sceneggia oltreché interpretare i suoi film) o con la numerosa famiglia, la sua maggiore preoccupazione è la periodica campagna a favore dell'Associazione contro la Distrofia Muscolare, di cui è direttore da dieci anni (ha già raccolto 15 milioni di dollari).

Egli non soltanto va un autobus giro la città facendo discorsi o mobilitando la sua fantasiosa mimica e le sue battute di spirito, allo scopo di raccogliere fondi, ma incontra e diverte gruppi di bambini, ed a New York, immancabilmente visita l'Istituto per le Malattie dei Muscoli all'East 71° Street.

E' questo un istituto unico al mondo nel suo genere ed ha una pietra angolare su cui c'è scritto: «The House that Jerry Built» «La casa che Jerry costruì». Interessante è parlare con i medici, i quali raccontano valentieci episodi che testimoniano il gran cuore di Jerry Lewis.

Ne riferiamo uno. «Jerry — dice un medico — pochi anni fa seppe che un bambino affetto da distrofia muscolare stava per compiere il suo compleanno, il giorno dopo. Il bambino si trovava nel sanatorio di Lekeuw, vicino a Boston. Il padre era in un penitenziario del Massachusetts, per aver ucciso la moglie, ed 2 piccolo (che era un "fan" di Jerry che aveva visto alla televisione) aveva più poco da vivere. Quando Jerry seppe ciò pensò di mettere su uno "show" esclusivamente per il bambino. In meno di 24 ore riunì una schiera di talenti che sarebbero costati un milione di dollari se qualcuno li avesse pagati: Dinah Shore, Hugh O'Brian, Eddie Cantor, George Gobel, Eddie Fisher ed un'orchestra di 28 elementi. Insieme combinarono uno spettacolo di 90 minuti che nessuno vide in America ad eccezione del bambino ammalato e delle persone che si trovavano nella sua stanza. Jerry aveva regalato al bambino un televisore ed una grossa torta. Fu un compleanno come nessun bambino aveva fatto prima o forse farà mai».

* *

Secondo alcune recenti dichiarazioni si prevede il ritorno di diversi attori ad Hollywood. Tony Curtis, ad esempio, ha confidato ad una «columnist»: «Da ora in poi ho in animo di girare tutti i miei film ad Hollywood. E' il luogo del mondo dove si vive e si lavora meglio».

Charlton Heston progetta anche lui di ritornare in California e di stabilirsi finalmente nella sua bella casa, che ha abitato poco. Steve Boyd ha affermato egualmente: «Tutto quel che desidero è lavorare e vivere ad Hollywood».

* *

Doris Day ha esplicitamente smentito le voci di un serio dissenso tra lei e suo marito, il produttore Marty Melcher. Ed ha spiegato come tali voci siano nate allorché lei non partecipò, a San Francisco, alla presentazione della commedia «The Perfect Set-up», finanziata e prodotta da Marty e che aveva per principali interpreti Gene Barry, Angie Dickinson e Jean Sterling.

L'assenza di Doris fu dovuta al fatto che lei è legata per contratto con una casa discografica, quando non gira dei film. «Perciò — ha detto Doris Day — mentre gli affari di mio marito li tratterevano a San Francisco io ero obbligata a rimanere qui per i miei impegni. Non capita spesso una situazione simile in altri matrimoni!».

Vince Edwards, il quale spera di non dover interpretare più a lungo la sua fortunata serie televisiva «Ben Casey», si propone, in seguito, di dedicarsi più assiduamente al cinema. Vince è diventato col popolare in camice bianco che continua a ricevere mucchi di lettere dal pubblico che gli propone problemi che riguardano la salute. «Ma io non sono medico — dice Edwards — e non sono in grado di dare alcun consiglio».

g. s.

Un'antologia di Harold Lloyd

Impose al pubblico gli occhiali a stanghetta

Da oggi viene presentato A rotta di collo - Sono le migliori comiche dello strampalato e travolgente attore

Harold Lloyd

A ROTTA DI COLLO, all'Astor.

Un doveroso omaggio illustrativo merita quest'antologia di antiche comiche di Harold Lloyd, attore al suo tempo famosissimo, che oggi si ripresenta, dopo tanti anni, sullo schermo non di un cine-club bensì di una sala normale.

Nato nel 1893, Harold Clayton Lloyd ha 70 anni. Ritiratosi da tempo dal cinema — l'ultimo suo film, Meglio un mercoledì da leone... è del '50 — e ricchissimo, il non più «giovane Aroldo» si volse l'anno scorso in soddisfazione di presentare personalmente al festival di Cannes una selezione del meglio dei suoi vecchi film, curata teneramente da sua figlia.

Il successo fu così vivo che il brioso compendio vanno poi immesso nel giro delle normali programmazioni nella copia ora giunta a Torino.

Della stessa generazione di Chaplin, e di Keaton, Harold Lloyd fu ad entrambi inferiore sul piano artistico anche se, di entrambi, più «commerciale»: basti dire che fu lui a imporre agli uomini gli occhiali a stanghetta.

Egli era il bravo ragazzo ingenuo, sportivo e ottimista, le sue commedie non avevano sottofondi patetici o amari come i two [illegible] di Charlot, e l'elemento motore era quello che nelle strampalate vicende trascinava e travolgeva tutto.

Il titolo attuale è il medesimo di una famosa farsa di H. L. Quello originale è «Harold Lloyd's World of Comedy» (Il mondo della commedia di H. L.). Nell'antologia troveremo squarci di Preferisco l'ascensore, Viva lo sport, La suocera donata, La via lattea, Il prode fattore, La frenesia del cinema, Piano coi piedi.

Sarà regina del carnevale

Anna Maria Gambineri, presentatrice della tv, sarà regina del Carnevale italiano a New York dov'è giunta ieri. Eccola mentre scende dall'aereo a Idlewild

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto alle 21,10 sul Nazionale - Tritatutto sul Secondo programma (ore 20,35)

LUNEDI' 18 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 427,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 13,35-14: La allegre canzoni degli anni 50 - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedersi: la prima del cinema e dal teatro.

Ore 16,30: Per la vostra collezione discografica - 16,45: Orchestra di direzione Legrand - 17: Radiosalotto: settimanale per i ragazzi - 18,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Canzoni in vetrina - 18: Vi parla un medico.

Ore 19,10: Nino Verde presenta: Gala della canzone, con Sergio Filoramo, Orchestra diretta da Carlo Esposito. Regia di Riccardo Mantoni. (Replica del secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,30: La commedia umana - 19,50: Medici in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: **Concerto vocale e strumentale** diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Floriana Cavalli e del tenore Luigi Infantino. Orchestra filarmonica e Coro di Torino - 22,45: L'Approdo settimanale radiofonico di lettere ed arti

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 290,1). — Ore 13: Le ugnere delle 13 presenta: A briglia sciolta, di Terso Toscoli; Music bar; La collana della sera: parla; Fonolampo; Contrasti; Selezione; Ritmi e melodie - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Musica per voi - 15: Orchestre alla ribalta - 15,30: Canzoni per tutti - 16: Ritmi e melodie - 16,30: Musica per voi - 17: Orchestre alla ribalta - 17,30: Canzoni per tutti - 18: Ritmi e melodie - 18,30: Musica per voi - 19: Orchestre alla ribalta - 19,30: Canzoni per tutti - 20: Ritmi e melodie - 20,30: Musica per voi - 21: Orchestre alla ribalta - 21,30: Canzoni per tutti - 22: Ritmi e melodie - 22,30: Musica per voi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 242,5, Torino m.f. III) — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Voltaire e la società del suo tempo - 19: Musiche di Dietrich Buxtehude - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Ludwig van Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Adriano Banchieri: Il sabbione musicale - 21,55: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,25: Musiche di Kodaly - 22,45: Orsa Minore: «Il caso Papaleo», un atto di Ennio Flaiano.

MARTEDI' 19 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera musicale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Stresanne - 11,15: Invito - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Arie di rara memo - 16: Per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,15: Dopo Lula e la sua orchestra - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il cavallo», Commedia in un atto di Giuseppe Mariotta e Bellearia Randolino. «Il testimone indesiderato», opera in un atto di Gino Negri - 22,12: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - Di Pensagnarona Italiano - 9,15: Ritmo a fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: A cia serve quella musica - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: La signora delle 13 - 12,30: Giornale - 13,45: La chiave del successo - 13,55: Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Roma di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 15: Naposelia - 16,30: Giornale - 16,35: Fonte viva - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - [illegible]: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 22,45: Musica nella sera - 23,10: L'angolo del jazz - 23,30: Giornale - Ultima guarta.

OGGI - ASTOR - OGGI

SE VOLETE RIDERE, MA VERAMENTE RIDERE COME NON RIDERETE MAI PIU', NON MANCATE DI VEDERE QUESTO FILM.

HAROLD LLOYD in A ROTTA di COLLO

Regia HAROLD LLOYD
Prod. JACK MURPHY
Musiche di WALTER SCHARF

Teatro Alfieri
DA MARTEDI' 19
LA COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI
DAPPORTO
PRESENTA
MARISA MERLINI
PAOLO CARLINI
LE BLUEBELL
in
BABILONIA
IL SUCCESSO DEL 1963
Vendita e prenotazione biglietti salone «La Stampa»

OGGI ALL'IDEAL
A PREZZI NORMALI
IL GIORNO PIU' LUNGO
di DARRYL F. ZANUCK
"E' STUPENDO!"

DOMANI AL CRISTALLO
UN FILM COMICO E DIVERTENTE CHE HA OTTENUTO CONCORDEMENTE GRANDI CONSENSI DALLA CRITICA E DAL PUBBLICO DI TUTTA ITALIA

Un film di VITTORIO CAPRIOLI
PARIGI O CARA
con FRANCA VALERI
MARGHERITA DUSSY
RICHARD FERRONE
MICHELE MARDOLLET

cine teatro ALCIONE
HOLIDAY FOLLIES
presenta il più eccitante spettacolo dal giorno con
16 Rodney Jazz Ballet 16
e la partecipazione di
Vittorina GATTI
Riccardo MINIGGIO
Gianfabio FOSCO
RENE SABTORIS
RONNI VASAS
Canta
LUISA CARPENTIERI
Orario rivista: 16.15 - 21.15

al MAFFEI
continuano le repliche di
VAMP E VAMPIRI
Un nuovo clamoroso successo comico di
MARIO FERRERO
MIMMO GIUSTI
MARIO MARCHETTI
GIORGIO ASTORE
VAMP E VAMPIRI
uno spettacolo adatto per la settimana «grassa» del Carnevale 963
Quadri coreografici di colore dallo
STAR TURIN BALLET
per
ROSANERA
LA RIVISTA E' VIETATA AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE

GERARD BLAIN
ANNETTE STROYBERG
NINO CASTELNUOVO
LA SMANIA addosso
VITTORIO GASSMAN
GINO CERVI

DORIA: successo
JOHN SAXON
LETICIA ROMAN
La ragazza che sapeva troppo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Roma Tritone 10 - Telef. 511-034

CON SOLO LIRE 45.000
POTRETE ACQUISTARE UN
KART
COMPLETO DI MOTORE DA 100 CC.
Prove ed informazioni alla Pista Karts Palazzo Esposizioni (Valentino)
Pomeriggio 16/19 - Sera 21/24

Dobolessa sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 582-147
Cso Re Umberto 64. Ore 9-20; 16-19,30

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « casesette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della casetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

CASELLE CENTRO
Terreno residenziale bellissimo, fabbricabile quattro cinque piani, bloccasi, veramente affare, vendesi. Telefonare 70-612.

Geom. PICCO COSTANTINO
Orbassano, strada Volvera, vende lotti terreno adatti ville, lire 3.000 mq. Tel. 518-942 - 519-552.

PRECOLLINARE
magnifica posizione, vendesi terreno possibilità 23 camere, mq. 5160, L. 7000 mq. Telefonare 772-673.

Geom. PICCO COSTANTINO
Pino Torinese vende lotti terreno, progetti approvati, costruibili 45 camere, tutti servizi, 22.000.000. Tel. 518-942, 519-552

Terreno industriale, Torino
occasione unica - possibilità grande viabilità col centro e periferia - adatto per piccole industrie, laboratori, deposito merci, automezzi - mq. 10.000 divisibile anche in piccoli lotti. Trattasi direttamente. Scrivere Pubblicità Stampa 8312, Torino.

RICHELINO ottima posizione
vendesi o permutasi con camere terreno progetti approvati per 500 vani. Anche frazionando. Esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 8347, Torino.

Graff Poletti Pioppeto zona Alpignano, 2 lotti, 200 piante 12 anni (Carolina) compreso terreno, vendesi 3.700.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Terreno fabbricabile Carmagnola, mq. 2.000, cintato, grande fronte strada, zona residenziale-industriale, avendo 50 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Rivoli, terreno fabbricabile palazzina, ottima posizione centrale, mq. 4.000, avendesi 7 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

CASE TERRENI Piazza Vittorio 9, tel. 44-300 da FURBATTO... Sicuro contatto...

APPARTAMENTI

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 280-310.

LOCALI UFFICI
Piazza Solferino 490 mq., secondo piano, ascensore, riscaldi a nuovo, mutuo 15.000.000 vendo lire 220-300 mq. Telef. 526-295.

ACQUISTO alloggio Crocetta
signorile due camere, salone, doppi servizi, possibilmente attico casa nuova. Tel. 580-909.

PINETA DI ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 180 km. da Torino, traverata la casa ideale per la Vostra vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole a pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi ininterrotti appartamenti, terrani, villa. Società Canadia, Torino, corso Re Umberto, 6. Tel. 552-615. Arenzano Pineta. Telefono 917-577.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Peschiera, vicinanza piazza Sabotino, per frazionamento stabile vende alloggi 2-3 camere cucina servizi, termo centrale, 1.850.000 per camera. Telefonare 518-942 - 519-552.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Vidua vende due camere, tinello, servizi, adatto studio, esentasse, 7.250.000. Telefonare 518-942 - 519-552.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Airasca vende alloggi camera cucina, volendo abbinabili, 1.250.000 camera. Telefonare 518-942 - 519-552.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Montenaro vende signorile 2 camere tinello servizi, libero, esentasse, 9.300.000, mutuo 1.200.000. Telefonare 518-942 - 519-552.

Geom. PICCO COSTANTINO
Occasione, corso Unione Sovietica, vicinanza corso Sebastopoli, vende tre camere, cucina, servizi, esentasse, 5.500.000. Telefonare 518-942 - 519-552.

Geom. PICCO COSTANTINO
San Donato alloggio mutuato 4 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore, 6.000.000, mutuo 2.600.000. Tel. 518-942 - 519-552.

BEINASCO CENTRO
vendonsi alloggi 2-3-4 camere, ascensore, signorili, mutuo, anche in blocco. Buone possibilità reddito. Telefonare 44-063.

Graff Poletti Cascina Vica, via Sestriere (corso Francia) vende 2.000.000 vano, alloggi 2-3 camere, servizi, pronti settembre, possibilità mutuo. Telefon. 596-607 - 597-774.

COOPERATIVA DAIMON
riprende assegnazioni alloggi riscatto, mutuo ventennale eventuale contributo Stato. Costruzioni in corso al complesso residenziale del parco. Corso Maroncelli adiacente al palazzo del lavoro Italia 61. Informazioni prenotazioni corso Vittorio Emanuele 48 (1° piano).

Graff Poletti Piazza Pitagora, alloggio 3 camere, tinello, servizi completi, esentasse, 11.200.000, dedotto mutuo 2.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Alloggi 2-3 camere, cucina, servizi completi, stabile completamente rimodernato, liberi, zona corso Marconi (Porta Nuova) avendonsi 2.000.000 cadauna. Telef. 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Piazza Rivoli vende 3 camere cucina, servizi, signorile, esentasse, 10.400.000, Possibilità mutuo. Telef. 518-942 - 519-552.

Graff Poletti Affarone Piazza Castello, due grandi soffitte, altra grande camera, indipendenti, reddito 264.000 annue, volendo libere, bloccansi 2.700.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Zona Chiesa Salute vende alloggi 3 camere, tinello, servizi, esentasse, 5.700.000 cadauno. Telefonare 518-942 - 519-552.

Graff Poletti Alloggio tre camere, cucina, servizi moderni, nuovo, mutuo Racconigi, avende 5 milioni 500.000 più mutuo 3.000.000 (compresa spese). Tel. 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Clementi, vende due camere cucina servizi, giardino, piano rialzato, 6.000.000. Telefonare 518-942 - 518-552.

Graff Poletti Affarone alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, via Pietro Giuria, vende 9.000.000 Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Corso Svizzera vende due camere tinello servizi, 5° piano, nuova costruzione, 9.250.000, Telefonare 518-942 - 519-552.

Graff Poletti Zona Largo Francia, lussuoso panoramicissimo alloggio 4 camere, cucina, grande entrata, servizi, ripostiglio, esentasse, libero, grande terrazzo, superficie mq. 160, avenda 16.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Via Cuneo vende camere, tinello, servizi, vuoto, esentasse 4.300.000. Tel. 518-942 - 519-552.

Graff Poletti Corso Regina Margherita alloggio camera, cucina, bagno completo, servizi moderni, fuori blocco, vende 5.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Zona Chiesa Salute, capolinea 9, vende 2 camere, tinello, servizi, ripostiglio, signorile, esentasse, libero aprile, 7.000.000, Telefonare 518-942 - 519-552.

Graff Poletti Via Milano, 55 vani, maggior parte fuori blocco, buon reddito, avende 50.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Geom. PICCO COSTANTINO
Zona Aeronautica vende camera tinello servizi vuoto, luminoso, esentasse, 4.450.000. Telefonare 518-942 - 519-552.

PORTA NUOVA
VIA S. ANSELMO 22-23
Vendiamo alloggi signorili da 2 a 9 camere - doppi servizi - Visite pomeriggio 15 - 17 - Facilitazioni
DOMUS - Via Garibaldi 39 - Tel. 511.950 - 510.288

Edil-case Via Ponza 4 Tel. 547-502
VENDE a Cascine Vica, via Assisi ang. corso Francia alloggi signorili consegna in primavera
di due camere + tinello + Pagamento { L. 3.200.000 in contanti / L. 1.500.000 mutuo
Prezzo da L. 6.200.000 / rata mensile di L. 33.000

CERCO ALLOGGI VUOTI
e ammobiliati qualsiasi zona da affittare Telefonate al 41-446 che vi li affitterà tempestivamente e gratuitamente.
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

TERRENI CASE CENTRALI
e semi centrali - permesso demolizione - progetti approvati da 100 a 200 camere, vendonsi
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

VENDO CASETTE E VILLETTE
in Torino e vicinanze - prezzi convenientissimi volendo terreni con progetto approvato per costruzione villetta.
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

CASE

CASA NUOVA bellissima
42 camere 8 garages vende direttamente costruttore Grugliasco, vicino corso Francia 72.000.000. Telefonare 781-711.

GRANDE COMPLESSO
casa lusso corso principale con annessa autorimessa, ultimazione giugno. Vendo un miliardo trattabile. Altre 230-360 milioni caduna. Scrivere Pubblicità Stampa 185, Torino.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Villa altamente signorile, formata da 3 alloggi, magazzini, garages, terreno mq. 500, pronta aprile, bloccasi 35.000.000. Telefonare 518-942 - 519-552.

Graff Poletti Pino Torinese, ottima posizione, vista aperta, villa nuova costruzione 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino, avenda 18.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff Poletti assume frazionamenti di case nuove e vecchie. Condizioni di assoluta concorrenza. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Casa vicinanze piazza Rivoli, 46 camere, servizi completi, esentasse, reddito netto 6%, vendesi convenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Alassio, albergo modernissimo, 26 camere, salone mq. 30, terrazzi mq. 300, avendesi 35.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

VARI

Geom. PICCO COSTANTINO
Corso Orbassano vende negozio 25 mq., buon reddito, volendo vuoto, 500.000. Telef. 518-942 - 519-552.

Geom. PICCO COSTANTINO
Corso Rosselli, vicinanze largo Orbassano vende garage. Telefonare 518-942 - 519-552.

Graff Poletti Alassio, albergo modernissimo, 26 camere, salone mq. 30, terrazzi mq. 300, avendesi 35.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

IL MERCATO MOBILIARE

INDUSTRIA PITTURE - VERNICI
prodotti speciali, cedarabbiosi. Scrivere: Pubblicità Stampa 7002, Torino.

Graff Poletti cede convenientemente tabaccheria, forte reddito, licenza profumeria, cancelleria, minutaglia, zona Mirafiori. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Albergo bar ristorante centralissimo, forte reddito, 65 camere, 110 posti letto, confortis moderni, cede 80.000.000 trattabili. Telefon. 596-607 - 597-774

Graff Poletti Zona c.so Vigevano nuova autorimessa tre piani, mq. 1.500, attrezzatissima, forte reddito, bloccasi mura al esercizio. 70.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Albergo, mura et esercizio, 25 camere, ristorante, bar, terreno mq. 3.000 circa costruibile, reddito netto 12%, vendesi, in importantissimo centro termale piemontese. 80.000.000 trattabili. Telefon. 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Porto Maurizio (Imperia) pensione 26 camere, 2 saloni, arredatissima, forte reddito, causa trasferimento cedesi 19 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Graff Poletti Mura et esercizio ristorante mq. 70, arredato modernamente, forte reddito, avendesi 12.000.000. Telef. 596-607 - 597-774.

Casano Novara 29 — Vende 2 milioni 200.000, drogheria-commestibili, zona popolosa, forte passaggio, buon reddito.

AUTORIMESSA
semicentrale, salone luminosissimo, nuova, tre ingressi, completa, 400 auto, 80 moto, 600 invaggi, affitto novennale scalare, tariffe alte, 2 stazioni turbo Emerson, fosse, officine, accessori, angolo ufficio, notevole reddito, trasferendosi cede 30.000.000 trattabili.
STUDIO BERGAGLIO - 35, VIA LAGRANGE - TEL. 49-220

TABACCHERIA
attività trentennale, unica in zona industriale popolata, intenso traffico, incassi 1.800.000, forte esercizio minuterie, valori bollati affitto mite, alloggio soprastante, attrezzatura moderna, sicuri cedesi per ritiro commercio, 27.000.000 trattabili.
STUDIO BERGAGLIO - 35, VIA LAGRANGE - TEL. 49-220

CALZATURE AL MINUTO
avviatissimo, moderno, zona commerciale, clientela scelta, giro affari 31.000.000 annui, cede 4.500.000, eventuale permuta immobiliare
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

DROGHERIA - COMMESTIBILI
supercalcoli, zona commerciale e popolosa, clientela fissa e passaggio, incassa 180.000 giornaliere, ottimo reddito, avende
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

PASTIFICIO ALIMENTARE
zona commerciale e popolosa, attrezzatura nuova e completa, incassa 150.000 giornaliere, reddito elevato, adatta famiglia, vende
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

TABACCHERIA MODERNISSIMA
in Torino avviatissima affidiamo gerenza Reddito assicurato - Altri negozi qualsiasi genere - Ottime occasioni.
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TEL. 41.446 - TORINO

ALIMENTARI SELF-SERVICE
attrezzatura modernissima, zona superpopolata, media incasso settimanale 1.000.000, causa salute vende
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

OFFICINA GALVANICA
lavorazione metalli, attrezzatura completa, furgoni 900, orientale alloggio, reddito netto dimostrabile 700.000 mensili, causa salute cede 9.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

TIPOGRAFIA
cinquantennale, attrezzata modernamente, clientela primaria, lavoro assicurato, possibilità fortissimo sviluppo, ritiro commercio cede 26.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

FABBRICA PRODOTTI DOLCIARI
lavorazione unico prodotto, clientela grossisti Mercato Nazionale, forte esportazione Stati Uniti, incrementabilis pollendo impianti, facile condizione, cede 24.000.000
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa per contanti o vaglia, o mediante versamento nel nostro corrente postale numero 2/12953 - Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 15+1, adoppiando le architettonicamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi compositi in maniera: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo della inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recupero delle corrispondenze a coloro che non vorranno usufruire di ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intestazione « matrimoniale » dell'inserzionista con la parola: « sposerebbe » o « relazione-redebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOCRU tutti tipi immediati vetture industriali. Telefonare Ubino, 230-000, Torino. 94

ARTIGIANATO L. 150 per parola

A. ALPHA doveri. Lavorazione specializzata termocemente superiori Serra. Sopralluoghi, preventivi. Tel. 51-450.

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziarie, piazza Statuto 24, telefoni 436-839, 435-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutazione anche protestati ovunque bergali. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1393

A.A.A.A.A. A vantaggiosissime condizioni, prestiti senza altri impegni, ufficio informazioni, immediatezza, sicuro avvenire, forte reddito, mai protesti. Corso Angelo, piano 2. 879

A. MUTUI su alloggi e negozi anche protestati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 435-839, 435-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CESSIONE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1, (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati impiegati, Ifasa, Mercanti 28, tel. 40-879.

CASA beni ordinari grande auto ufficina servizio autorizzato di auto fabbrica auto nazionale. Attrezzatura impareggiabile, forte reddito, clientela signorile, parte magazzino vendita auto nuove o usate con salone a parte di posteggio e lavaggio volendo cediamo vettura in consegna magnifica posizione grande avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 188 — Torino ». 68

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commercialisti Torino acquistano vendono aziende! Risolgetevi dilucidamente! 12680

BEDO supermobilificio bottiglieria trattoria avviatissima, ritiro commerciale. Trattasi direttamente. Telefonare 380-561.

RISTORANTE prestigiosa località amplio con ampia sala trattenimenti esclusivi cedesi causa improvviso trasferimento. Telefonare 547-877 ore ufficio.

CERCASI pellicciaio stipendio interessante sistemazione, sistemo ragazzo apprendista. Telefonare 49-346. 721

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, zona meravigliosa attrezzatissima zona grande sviluppo, 3.500.000. 1036

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi, Castellaro, Saluzzo 31. 1214

MACELLERIA attrezzatissima cedesi o gerenza. Telefonare 377-836. A17404

VENDONSI tabaccherie, bilierie, salumerie, drogherie pane, in gerenza. Telefonare 764-381. 730

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. VENDIAMO alloggi immediato, zona residenziale, 500 mq. tripli servizi, giardino, garage, 52.000.000 più mutuo, altro immediato Valentino, tre camere, salone, doppi servizi, giardino, garage 11.500.000 più mutuo. Affarissimi Prata comm. Angiolini, Nizza 2.

A. ASSICURANDOVI rivolgetevi ufficio, alloggi, negozi, ville, acquisizioni terreni-vendite Racconigi, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Cuneo, Vittorio 58. 817

A. SETTIMO vendo terreno per villette recentissimo e terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571. 752

A. Chivasso vendo alloggio nuovo 4 camere servizi occasione. Tel. 273-571.

A. Volpiano zona depressa vendo terreno industriale cassetto autostrada. Occasione. Telefonare 273-571. 783

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche protestati rimborso 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 435-839, 435-902. 1016

ALLOGGIO signorile Lucento 3 camere tinello cucinetta vendesi. Tel. 653-060.

APPARTAMENTI GARETTI. AFFARI VANTAGGIOSI. PER INFORMAZIONE VENDITE CANTIERE. 788

APPARTAMENTI GARETTI, BRANDIZIO, 1-2 CAMERE SERVIZI. VENDONSI 1.725.000 PER CAMERA. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO DUILIO CESARE 52. 788

APPARTAMENTI GARETTI, CORSO CHERBERO ANG. VIA BERNARDINO, 1-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. VENDONSI 2.500.000 PER CAMERA. OTTIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO G. CESARE 52. 788

APPARTAMENTI GARETTI, CORSO TRAIANO, 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. RIFINITURE LUSSUOSE. VENDONSI 7.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. OTTIMO REDDITO RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA GARIBALDI 28. 788

APPARTAMENTI GARETTI, PIAZZA RESPIGHI, 2-3 CAMERE, SERVIZI, VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. OTTIMO REDDITO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 52. 788

APPARTAMENTI GARETTI, VIA BARDONECCHIA 124, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ABITABILI SUBITO, VOLENDO AFFITTATI 18.000 MENSILE 4.000.000; MAGAZZINO MQ. 230, SALONE UNICO LUMINOSISSIMO. VENDIAMO 10.500.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 17. 788

APPARTAMENTI GARETTI, VIA BUENOS AIRES, CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE, ZONA SPERTINO CLUB, 3 LINEE TRAMVIARIE 3-4-5 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI MARZO, VENDIAMO 2.500.000 CAMERA. 25% CONTANTI, 30% MUTUO. OTTIMO REDDITO, RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 17. 788

APPARTAMENTI GARETTI, VIA GALIANO (C. CHIASSANO), 2-3 CAMERE CUCINA SERVIZI. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. VENDIAMO 1.950.000 PER CAMERA. OTTIMO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI GARETTI VIA SAN S. MICHELE ANGOLO VIA SANT'ANTONINO, 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI, VOLENDO SALONE AMPIE METRATURE. VENDIAMO 110.000 MQ. MENO MUTUO. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE VIA XX SETTEMBRE 17. 788

APPARTAMENTI GARETTI, TOSTI VANTAGGIOSAMENTE PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autonomia, giardino Prato Verde 3-9 lug-11. 816

APPARTAMENTI signorile in palazzina 4 camere, autonomi, Telefonare ore 14. 884

BARRIERA Milano vendesi camere libere, occupate, locali magazzino, negozio Via Fantoli 24. Tinto 15-16.

BELLE camere libere, bloccasi reddito oppure vendesi convenientemente. Telefonare 353-349. A15383

COGOLETO Genova Pegli vendo appartamenti nuova costruzione tutti comforts, vista mare. Ottimi prezzi, Dilazione pagamento. Indirizzare Vallino Bottari, Varazze. 31743

COSTRUZIONE industriale adiacente mq. 200 con uffici, abitazione, servizi; altri mq. 700 terreno, Torino, prefabbricato verso Milano, acquisisci affittasi. Telefonare 40-026. A16550

IMPRESA edile progetta e costruisce ville casette e locali industriali. Telefonare 270-807, 294-859. A16085

NEGOZIO mq. 500 nuova costruzione presso Sabotino vendesi. Tel. 270-649. A16085

PRIVATO vende cascina in Cocconato giornata 17, strada propria, unica appezzamento, buona stalla, rustico e civile nuovo magnifica posizione, Settimo 17.000.000, Acqua, luce. Libera subito. Telefonare 364-505. 68

PROGETTO approvato, Settimo, ottima posizione vendesi contenzionissima. Telefonare 563-104. A15514

TERRENO in Settimo con progetto, permissi con autorimessa, Autostrada, Re Umberto 45, telefono 527-620. 1123

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 508-277.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente, Telefonare 508-277. 878

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 158 — Torino».

TERRENO residenziale corso Orbassano confine Beinasco 1400 camere ogni progetti approvati vendesi frazionamento anche cambio camere. Telefonare 518-472 ore 8-12. A15411

TERRENO mq. 640 semicentrale zona nitida vendesi. Telefonare 278-649.

VENDESI alloggio 4-5 camere cucinino doppi servizi cantina box Diamante 352 zona Fiat. A14000

VENDESI casa comode costruzione recente 100 vicinanza dazio barriera Nizza. Telefonare 543-676. A16563

VENDO terreno 15.000 mq. mutuo Volpiano dominante panoramico tutti i servizi. Telefonare 61-91 pera.

ROMANZE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A coniugi pensionati coppia distinta abbisogna alloggio semi-mobiliato. Telefonare 799-890. 938-539 10

AFFITTERei camera, immobile semicentrale, Telefonare 54-000, A13786

CAPANNONE 1500-2000 mq. coperti in affitto da importante società autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ». A16556

CERCASI camera e cucina zona centro. Telefonare 579-388 ore pasti.

CERCASI locale mq. 100-120 uso tipografia. Telefonare 660-131 ore pasti.

CERCO camera indipendente anche mansardata uso studio, paraggi Statuto. Telefonare 481-017. A15541

COPPIA referenziatissima senza figli cerca alloggio anche seminuovo una camera servizi, zona Valdellia, Porta Palazzo, Telefonare 44-273.

FAMIGLIA ferroviari cerca affittare alloggio termosifone centrale, mensilità. Telefonare 81-375. A15636

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A ditta commerciale affitto in largo Orbassano, ottima posizione, negozio con diretto due uffici. Telefonare 397-196. A 27.000-30.000-32.000, 3 camere tinello servizi. Telefonare 688-785.

ARBIANO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-402.

ASSICURANDOVI alloggi diverse agenzie Combe, Sacchi 14, tel. 529-519.

AFFITTASI negozio due vetrine via Emilio Bruno 26, angolo via Sorri, adattissimo calzoleria zona sprovvista. Telefonare 779-882. A16662

AFFITTASI ufficio arredato in zona signorile, seguito con annesso lussuoso seminterrato, mq. 300 circa, particolarmente adatto deposito, laboratorio eleganza. Domani, Garibaldi 39, tel. 512-056.

AFFITTASI acquistasi magazzino mq. 200 più uffici e cortile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ».

AFFITTASI seminterrato asciutto luminoso riscaldato, servizi igienici indipendenti, adatto laboratorio magazzino mq. 120 circa. Corso Tunis 122. Rivolgersi portineria. A16193

AFFITTASI zona Francia locali 180 mq. (negozi adatti magazzini laboratori ambulatori. Telefonare 788-859.

ALLOGGIO signorile corso zona Duomo, 7 locali doppi servizi. Tel. 581-741.

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, trovansi stabile centrale, indipendente, proprio sede grosso Caffè Principe, Gobetti 11. Telefono 547-395.

AUTOTRASLOCHI sommariasimi, Ribasso tariffe imbottiti, pianoli, concorrenza, preventivi. Tel. 398-220, Mastrogiorio.

LOCALE appartamento nuovo zona borgo tigliesi adatto 2 camere cucina doppi servizi affittasi a persona referenziata. Telefonare dalle 19 alle 21 al 760-975.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Pineta riposo, Viale Kasteller 162, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-462. 1134

LAIQUAGLIA, Pensione Giacomella, telefono 49-021, acqua corrente calda e fredda, riscaldamento centrale.

COLLEGI INTERNATI SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Cirgia, Cuneo 22, corsi diurni, serali Ragioneria, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità speciale meccanografia. 430

ALL'ISTITUTO Cirio corsi serali stenografia dattilografia computometria pratiche contributi, calcolo meccanico, contabilità generale meccanografia, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 284, telefono 510-304.

ALL'ISTITUTO Cirio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia, Via Roma 284, telefono 510-304. 1017

SETTIMATRICE diventerete, specialità taglio, confezione ad arte, istituto, permanente, corsi serissimi, lavoro assicurato. Richiedete, via Parini 10, Torino, telefono 53-744. 721

LEZ. TRADUZ. FRENZ. L. 150 per parola

LAUREATA impartisce lezioni latino francese scuole tabelle (zona Grosella). Telefonare 595-888. A14513

CAMERE NOLI., PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camere ammobiliate prossime 2 luoli, Valentino. Tel. 687-302.

CONIUGI liguri cercano matrimoniale con uno anziano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5230 — Torino ». A14298

PENSIONE signorile ambiente serio solo uomini, zona Statuto: Tel. 439-542.

PENSIONE Calvoli, Della Rocca 29, tutti comforts. Ottimo trattamento. Telefonare 882-810. A12649

DOMANDE IMPIEGO L. 150 per parola

E scopo cessare attività viaggiatore commercio cerco occupazione ramo impiegatizio presso seria ditta, preferibilmente referenziata, patente auto secondo grado. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A11969

ASSISTENTE edile carpenteria ci prefabbricato patente ultrad. Telef. 15-18: 873-774. A15619

ASSUMESI contabilità, registri, bilanci piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ». A14969

DIGITTENNE seria serenità impiego pratica lavori ufficio subito. Telefonare 527-080. A11805

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

L'orientamento dei socialdemocratici

Discorso a New York dell'on. Saragat

Egli ha ribadito che l'alleanza fra l'Europa Occidentale e l'America costituisce una base insostituibile per la libertà e la sicurezza del mondo libero

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Il *leader* socialdemocratico italiano Giuseppe Saragat ha affermato ieri sera, parlando ad oltre 600 persone al termine di un banchetto offerto in suo onore dal Consiglio del lavoro italo-americano, che «non solo l'Italia ma il resto dell'Europa occidentale deve essere alleato degli Stati Uniti; non si può vivere senza questa alleanza».

Prima di Saragat aveva preso la parola lo storico americano Arthur Schlesinger, un collaboratore del presidente Kennedy, che aveva parlato in termini elogiativi dell'uomo politico italiano. Schlesinger, ricordato il risoluto e coraggioso atteggiamento adottato da Saragat verso il fascismo, ha soggiunto: «Negli anni immediatamente dopo la guerra, egli denunciò lucidamente le illusioni dei socialisti che auspicavano un fronte unito con i comunisti. Il profondo attaccamento alla libertà che fece di lui un antifascista ne fece anche un anticomunista».

Schlesinger ha poi affermato che una nuova Europa sorgerà dall'attuale travaglio per l'unità europea e che sarà «un'Europa democratica e non autoritaria: progressiva, non paternalista. Essa rappresenterà una scelta fatta dalla maggioranza del popolo, non un decreto di pochi. Non sarà l'*Europe des pères*, ma l'*Europe des peuples*».

Nella sua allocuzione cui già si è accennato, Saragat ha dichiarato che le amichevoli relazioni italo-americane sono «una preziosa eredità morale e politica» e ha avuto espressioni di elogio per gli italo-americani.

Ha poi detto che la scelta di questo particolare momento per la sua visita negli Stati Uniti è stata in parte politica «perché abbiamo ritenuto importante per i molti italiani che vivono in America conoscere in maniera definitiva il nostro intendimento di porre alla testa del nostro Paese persone che continueranno a governarlo in libertà per i prossimi cinque anni. E desidero ribadire che in questi ultimi 15 anni, il mio partito si è mantenuto dalla parte dell'Occidente. Qualsiasi cosa — ha detto — che tentasse di violare la "fortezza America" minaccerebbe l'intera umanità».

Nel pomeriggio, l'on. Saragat ha visitato a Manhattan una comunità residenziale costruita a cura del sindacato per l'abbigliamento femminile, che conta numerosi dirigenti italiani. Il quartiere ospita seimila persone, e ciascuna famiglia operaia è proprietaria della sua abitazione. In una dichiarazione alla Radio l'on. Saragat ha espresso il suo apprezzamento per questo «realizzazioni ispirate da giustizia ed equità, caratteristiche dei governi democratici come quello degli Stati Uniti, dove si è sviluppata una società più vicina forse al socialismo democratico di quanto credano di realizzare molti Paesi europei».

Oggi l'on. Saragat torna a Washington per una conferenza stampa al National Press Club.

R. S.

I danni ascendono già a decine di miliardi

Finalmente un pallido sole sui paesi devastati della Campania

Uno di coloro che erano stati dati per morti ha fatto ritorno a casa: gli uccisi sono dunque sette - Un centinaio i feriti - La situazione accenna a migliorare, ma è ancora grave: molti paesi sono isolati, i torrenti sono sempre gonfi, numerose abitazioni sono crollate o pericolanti - Un'altra frana a Castellammare ostruisce la Ferrovia Circumvesuviana

Napoli, lunedì sera.

La situazione nelle zone della Campania colpite dall'alluvione accenna a migliorare grazie al ritorno del sereno, ma essa è ancora molto lontana dalla normalità. Frane e piccoli smottamenti continuano a verificarsi, sulla scia di quelli maggiori che si sono avuti ieri e nei giorni precedenti. Il caso più notevole è quello di Castellammare di Stabia, dove una grossa massa di terriccio si è staccata dalla collina e, urtando la stazione ferroviaria ed ha distrutto i binari, proprio all'imbocco di una galleria, della ferrovia circumvesuviana. Sono occorse ore di lavoro ai vigili del fuoco subito accorsi, per sgomberare i binari. Ora il traffico, sia pure con molta prudenza, è stato ripristinato.

Il bilancio dei danni arrecati dalle frane e dalle alluvioni in Campania è per ora sommario, ma è certo che esso ascende a decine di miliardi. Il bilancio in perdite di vite umane è molto più doloroso: sette persone sono morte (l'ottava data per morta era soltanto ferita), speriamo definitivamente. Ma in particolare, sono molte le case crollate, moltissime quelle lesionate, divenute pericolanti.

Ora, sotto un pallido sole, nell'aria fattasi mite, e mentre sono ancora gonfi e limacciosi i torrenti e i fiumi, nelle province di Napoli e di Salerno dove i paesi ai piedi dei Monti Lattari hanno subito la furia devastatrice dei torrenti ingrossati nel rapido disgelo, e in quella di Benevento, nel Sannio e nell'Irpinia, si tenta di riparare ai danni e alle devastazioni. Migliaia di vigili del fuoco, carabinieri, soldati sono impegnati nell'opera di soccorso alle popolazioni. Sono state assicurate talvolta ore ed ore di marce estenuanti per raggiungere paesi isolati, lungo sentieri o mulattiere.

Nell'impossibilità di descrivere la situazione quale si presenta in ciascuno dei molti paesi colpiti dalle frane e dalle alluvioni, ci limitiamo ad un quadro delle località più colpite.

Gragnano. *I vigili del fuoco sono all'opera per rimuovere i macigni che in almeno quindici punti ostruiscono la statale che dal grosso centro campano porta ad Agerola e ad Amalfi. E' stato necessario inviare rinforzi ai vigili del fuoco di Napoli, ormai sfiniti nell'opera massacrante cui sono impegnati. Ora sono coadiuvati da un reparto di colleghi giunti da Roma. Vengono segnalate abitazioni di fortuna per le famiglie rimaste senza tetto.*

Pizzone. *La stessa situazione di Gragnano. In questo paese, che è completamente isolato, si sperava per riportare alla luce le vittime travolte nel crollo dell'abitazione della famiglia Cuomo. E' stato rinvenuto il cadavere della piccola Anna, di sei mesi, morta anch'essa con tutti i familiari, meno il nonno che era uscito di casa molto presto per andare alla Messa.*

Lettere. *Numerosi edifici sono stati sgombrati perché pericolanti. Alla periferia, due case sono state travolte da frane. Altre frane sono state segnalate lungo la strada che conduce a Gragnano.*

Caprile. *Un muro di sostegno è ruinato. I bambini della fognatura, specie nella parte bassa della città, sono soltanti. Le acque hanno allagato scantinati e negozi.*

Agerola. *Anche questo paese è isolato. Si cerca appunto di raggiungerlo liberando la statale dai quindici massi che con una massa imponente di terriccio la bloccano fra Gragnano ed Amalfi.*

Montefalcone Valfortore. *In questa località della provincia di Benevento quindici abitazioni sono state investite e distrutte da frane. Per fortuna non si lamenta nessuna vittima, tutti sono riusciti a mettersi in salvo.*

Un gregge preso Matera sbranato da cani randagi

Matera, lunedì sera.

Una muta di cani randagi ha assalito un gregge alla periferia dell'abitato di San Mauro Forte, sbranando numerose pecore e disperdendo le altre. Le bestie, affamate a causa dell'eccezionale ondata di maltempo dei giorni scorsi, si sono spinte fin nell'ovile della masseria chiamata «Del Turco».

Immediatamente, i carabinieri ed i contadini hanno organizzato una battuta. Circondata la muta, alcuni cani sono stati uccisi a fucilate. Gli altri sono riusciti a fuggire, rifugiandosi in una macchia impraticabile.

La situazione in Piemonte

Strade bloccate da varie frane nel Monregalese

Mondovì, lunedì sera.

Per la seconda volta, nel breve volgere di due mesi, tutta la Val Corsaglia è isolata per una frana che ha sepolto in più punti la provinciale per Mondovì. Anche la strada Frabosa Sottana-Artesina è bloccata da un'altra frana e non sarà transitabile per alcuni giorni. Stamane la temperatura si aggirava sui +5°.

Alessandria, lunedì sera.

Il cielo è ancora nuvoloso, con minaccia di nuove precipitazioni. Una fitta nebbia è scesa stanotte su tutto il territorio di Alessandria e stamane ancora non si era completamente dissolta. La temperatura è di appena 1° sopra lo zero.

Casale, lunedì sera.

Questa notte nel Monferrato la temperatura è scesa a —5, un fitto nebbione è calato e la circolazione, a causa anche del fondo stradale gelato, è risultata molto pericolosa. Verso il mattino il termometro è salito fino allo zero e la nebbia si è in buona parte dissolta.

Novi Ligure, lunedì sera.

Una fitta nebbia avvolge stamani il Novese. La visibilità è ridotta a pochi metri. Gli automezzi devono procedere a velocità ridotta con i fari accesi e in colonna. La temperatura è rigida. Soffia un vento gelido e pungente di tramontana. Alle 9 di stamani il termometro segnava —5 gradi in città e —7 nella campagna.

Aosta, lunedì sera.

Nevica stamane a Courmayeur, a Cervinia e nelle altre località al di sopra dei 1800 metri. E' sereno sulla bassa valle, mentre è nuvolo sulle valli di Champoluc e Gressoney La Trinité. Ad Aosta il tempo è incerto. La temperatura è relativamente mite, con valori al di sopra dello 0 ad Aosta e St. Vincent, sotto lo zero nelle valli laterali.

Vercelli, lunedì sera.

Nebbia fitta per tutta la notte nel Vercellese. Stamattina si è diradata. La circolazione stradale ne ha così tratto vantaggio. La temperatura è meno rigida dei giorni scorsi. In aperta campagna si sono registrati stamane —3° gradi, in città —1°.

Chiuso per la nebbia l'aeroporto di Linate

Milano, lunedì sera.

L'aeroporto di Linate è sempre chiuso al traffico per la nebbia. Per tutta la giornata di ieri la densa foschia non aveva permesso agli aerei di atterrare e stamani la situazione non è minimamente migliorata: la visibilità sulla pista è infatti di pochi metri.

I venti provenienti dalle Alpi hanno però sgomberato dai banchi di nebbia l'aeroporto intercontinentale della Malpensa ed è qui che viene dirottato tutto il traffico.

La tragica fine della ragazza di Valduggia

Si è uccisa col cianuro per dissensi in famiglia

A 16 anni Carla Boretti avrebbe voluto andare a vivere con le sorelle maggiori ma il padre, vedovo, la tratteneva con sé

Borgosesia, lunedì sera.

L'affetto esclusivo e la severità forse eccessiva del padre, vedovo da una dozzina d'anni, hanno spinto la sedicenne Carla Boretti di Valduggia a togliersi la vita col cianuro: una morte spaventosa che ha destato commozione in tutta la Valsesia. La giovanissima vita della sventurata e le penose vicende familiari che l'hanno turbata e sconvolta fino ad indurla al gesto disperato accrescono la pietà popolare per la fanciulla.

Nata il 23 giugno 1947, ultima delle quattro figlie dell'operaio Florino Boretti, Carla non aveva quasi conosciuto la madre spentasi tre anni dopo. Le sorelle maggiori ma queste ad una ad una avevano lasciato la casa, appena raggiunta la indipendenza economica andando a vivere per conto loro, anche se poco lontano.

Nella casa di Raschietto di Valduggia era rimasta sola, bambina e poi giovinetta, prigioniera dell'attaccamento dell'uomo che la trattenava a sé in forme anche tiranniche finendo per perdere con lei l'ultimo oggetto della sua tenerezza, peraltro chiusa e scontrosa. La ragazza, sola, senza amicizie, isolata dal padre nel suo desiderio di frequentare le sorelle con cui aspirava di andare a vivere (pare che qualcosa non funzionasse in famiglia e che un muro di incomprensione dividesse l'uomo dalle sue figlie) conduceva un'esistenza assai triste e malinconica. Aveva trovato occupazione presso il magnifico «Ragno» di Borgosesia.

Insofferente di questa situazione Carla trovava l'unico conforto in qualche fuga(ce) visita alle case dell'adorato nonno di San Vincenzo nella vicina Grignasco presso la quale aveva frequentato le elementari. Un paio di volte era addirittura fuggita presso le religiose per sottrarsi al padre al quale era stata però riconsegnata: nessuno aveva diritto di sottrarla alla patria potestà. Vi si è ribellata allora la giovane nel modo più tragico e disperato.

Sabato, rincasata dal lavoro verso le 12.30, Carla si è impadronita di una piccola dose di cianuro che il padre (dipendente dalle locali rubinetterie Manfredi dove la vanessite polvere viene usata per la lavorazione dell'ottone) teneva in casa per servirsene contro i topi ed ha raggiunto la vecchia casa di Raschetto in cui era nata, lasciata tempo fa per una più moderna e confortevole. Nessuno la ha badato mentre vi saliva per una scorciatoia. Solo più tardi una vicina di casa, Gemma Gerardotti, l'ha rinvenuta ormai priva di vita per l'effetto istantaneo del veleno. Il medico condotto dott. Vigo non ha potuto che constatarne la morte.

Le indagini dei carabinieri, ancora in corso, mirano a stabilire se possa profilarsi qualche responsabilità, a titolo colposo, e carico del padre, gravemente imprudente nel lasciare il tossico mortale alla portata di una minore.

Nominato il collegio dei revisori dell'Enel

Roma, lunedì sera.

Su proposta del ministro per l'Industria e il Commercio, on. Colombo, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente la nomina del Collegio dei revisori dell'Ente nazionale per l'energia elettrica. Esso risulta così composto: dott. Armando Mauro, con funzioni di Presidente; dott. Davide Citrino e dott. Francesco Nicita, membri effettivi; dott. Francesco Mola e dott. Guglielmo Nuvoloni, membri effettivi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO ALLA STAMPA

Da quasi un mese è tra la vita e la morte

L'ispettrice che tentò di uccidersi operata ieri a Roma per otto ore

Anna Maria Capotondi dal 20 gennaio non ha ripreso conoscenza; ma negli ultimi giorni ha accennato a un miglioramento - Il prof. De Santis ha tentato una plastica delle fratture comminute del cranio

Roma, lunedì sera.

La lotta contro la morte che l'ispettrice di polizia Anna Maria Capotondi sta conducendo dal 20 gennaio, quando cioè si esplose un colpo di pistola alla tempia, grazie ad un difficilissimo intervento chirurgico tentato ieri dal prof. De Santis, sembra felicemente avviata a conclusione. Naturalmente l'ottimismo dei sanitari rimane sempre condizionato alle reazioni del fisico della paziente e soprattutto alla speranza che il proiettile non abbia leso parti vitali.

Il laborioso intervento è stato tentato non presentandosi altra via d'uscita per la povera ispettrice che dal giorno del suo insano gesto non ha più ripreso conoscenza. Le condizioni della paziente in questi ultimi giorni avevano però accennato ad un miglioramento sia pure lievissimo, ciò che ha indotto i sanitari a decidere l'intervento chirurgico.

Per otto lunghissime ore il cranio della sventurata ragazza è rimasto sotto i ferri. Quando i chirurghi sono usciti dalla sala operatoria erano sfiniti dalla fatica e dalla tensione, ma sul loro volto era discernibile quella espressione di soddisfazione che ha fatto presagire un cauto ma sicuro miglioramento delle condizioni della paziente e che ha rivelato altrettanto bene dal punto di vista chirurgico.

Ieri sera Anna Maria Capotondi era stata adagiata nel suo lettino ma non aveva più la bambola di ossigeno a fianco. Segno evidente che il suo fisico stava riprendendo decisamente. Naturalmente i sanitari si riservano ancora la prognosi, ma non dispensano che nei prossimi giorni ella possa manifestare i primi segni di miglioramento riprendendo conoscenza.

I sanitari che hanno in cura la giovane paziente, pur dimostrandosi ottimisti hanno tenuto a precisare che la Capotondi dovrà essere sottoposta in futuro ad ulteriori interventi chirurgici che in più tappe potrebbero conciliare il miracolo e, forse, ristabilire definitivamente le parti lese.

R. F.

Si capovolge un pullman con 45 persone a bordo

Quindici feriti

Firenze, lunedì sera.

(c.) Un grave incidente si è verificato stamane presso Barberino di Mugello: un autopullman di linea, con 45 persone a bordo, è finito fuori strada ed è precipitato in una scarpata profonda otto metri, capovolgendosi. Si lamentano una quindicina di feriti.

Il pullman, guidato da Roberto Romualdi, per un improvviso guasto meccanico dovuto, a quel che sembra, alla rottura di una balestra, si è spostato tutto sulla destra, verso la vicina scarpata, dove, nonostante gli sforzi dell'autista, è precipitato, ribaltando e rimanendo con le ruote in aria. Alle grida di aiuto dei feriti sono accorsi gli abitanti di alcuni casolari vicini, che hanno provveduto ai primi soccorsi, avvertendo nel contempo le varie pubbliche assistenze.

L'opera di estrazione dei passeggeri attraverso i finestrini dell'autopullman si è protratta a lungo ed è stata faticosa, dato che il fondo della scarpata era coperto di una decina di centimetri di fanghiglia. Sul pullman, diretto a Prato, si trovavano operai e impiegati, tutti di Barberino, che si recavano al lavoro, ed alcuni studenti.

I complimenti di Eva Bartok

Il regista Qualiero Jacopetti, al quale è stato assegnato il «Kit-Kat d'oro», congratulato dall'attrice Eva Bartok in un night-club di Roma (Telefoto)

I CACCIA VENEZOLANI NON SONO GIUNTI IN TEMPO

All'ancora in acque brasiliane il mercantile rapito dai ribelli

L'«Anzoategui» da stanotte si trova davanti alla città di Amapa - I rapitori avranno asilo politico

Caracas, lunedì sera.

«La missione si è conclusa con un successo al cento per cento», ha proclamato per radio un portavoce delle «Forze armate di liberazione nazionale» che hanno rapito in piena navigazione il mercantile venezolano «Anzoategui». Egli ha aggiunto: «Adesso Betancourt può riprendersi la sua nave». La dichiarazione ha fatto seguito di poche ore all'annuncio dato a Washington dal Dipartimento della Difesa americano, secondo cui la ricognizione aerea aveva avvistato l'«Anzoategui» fermo al largo della costa brasiliana, con due battelli più piccoli al fianco.

Il caso della nave rapita si sta dunque avviando a conclusione. Resta da chiarire quale sia il compito di quale la provvisoria) della unità viene accanto all'«Anzoategui», e se i rapitori intendano consegnare il mercantile alle autorità brasiliane o semplicemente abbandonarlo al suo equipaggio, cercando poi rifugio politico in Brasile.

Frattanto è da rilevare che il presidente Romulo Betancourt parte stamane per gli Stati Uniti, via Portorico; il Fronte di Liberazione aveva sicuramente inscenato il sensazionale colpo piratesco anche per cercare di influire negativamente sul progettato viaggio del Presidente, oltre che per protestare contro il suo regime.

Il portavoce del «Fronte di liberazione» (del quale la «Forze armate» sono espressione attiva) ha dichiarato che la spettacolare impresa era stata progettata già due mesi fa: nove marinai aderenti al Fronte, ha detto con orgoglio, hanno ottenuto la nave con tanta abilità da riuscire a frustrare il tentativo che le cacciatorpediniere venezolane hanno compiuto di intercettare l'«Anzoategui» prima che arrivasse nelle zone delle acque territoriali brasiliane.

Un funzionario brasiliano — come noto — aveva già fatto sapere che se i rapitori dalla nave avessero raggiunto il Brasile, avrebbero ottenuto asilo politico. D'altro canto nei circoli governativi venezolani si esprime la speranza che il caccia «Nueva Esparta» riesca a raggiungere l'«Anzoategui» prima che i «pirati» lo abbiano lasciato, ma non si vede come il «Nueva Esparta» potrebbe compiere un'azione bellica nelle acque territoriali di un altro Paese.

Vi è stato ieri un passaggio emozionante di notizie. Nel pomeriggio la Marina americana aveva annunciato a Washington che il mercantile era a circa ottanta chilometri dalla costa della Guiana francese.

Poi, verso l'una di stanotte (ora italiana) il Pentagono ha informato che gli aerei della Marina, impegnati in costante sorveglianza su richiesta del governo di Caracas, avevano avvistato il mercantile stesso.

Il portavoce del «Fronte di liberazione» ha affermato che i cospiratori avevano in un primo momento pensato di raggiungere Cuba, ma che l'idea è stata abbandonata «perché si sono voluti evitare problemi e complicazioni di carattere internazionale». Si è optato per il Brasile perché si era certi di ottenere in quella nazione l'asilo politico e si poteva navigare in prossimità delle sue coste.

Ha ammesso il portavoce che per l'attuazione dell'impresa si è studiato nei particolari il rapimento del transatlantico portoghese «Santamaria», avvenuto nel 1961 dal capitano Henrique Galvao. (Una persona sconosciuta ha frattanto telefonato alla redazione di Caracas dell'agenzia americana United Press International, per segnalare che «agenti dell'armata di liberazione nazionale» sono arrivati a Recife, in Brasile, in relazione con l'operazione Anzoategui». Si pensa che alludesse alla richiesta di asilo politico per i rapitori della nave).

Una nave americana, la «Josiah Willard Gibbs» (un tempo adibita all'assistenza degli idrovolanti, ed ora impegnata in ricerche oceanografiche) si tiene a meno di trenta chilometri dall'«Anzoategui», ed ha avuto dal Pentagono l'ordine di restare in zona; anche gli aerei della marina statunitense continuano la sorveglianza.

È mancato ai suoi cari
Riccardo Molino
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il fratello Piero con la moglie Ugo Prati e i nipoti Valeria e Daniele, la sorella Agnese, cognato, nipoti e parenti tutti. La famiglia è grata a chi vi unirà a loro nel ricordo del caro scomparso.
— Montanaro, 16 febbraio 1963.

Angela Mono ved. Prati
Rinaldo e Ornella Prati
Eugenio e Angela Rapelli
si associano al dolore del genero, cognato e zio Piero Molino per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 18 febbraio 1963.

Gemma e Roberto Mazzoni
Gloria ed Edmondo Colarco
Tita Poggio e famiglia
partecipano con animo fraterno al dolore del carissimo amico Piero Molino per la scomparsa del suo caro
Papà
— Torino, 18 febbraio 1963.

Valentino Mazza e Fratelli, con le famiglie, prendono viva parte al dolore del fraterno amico Prof. Piero Molino per la perdita del suo adorato
Papà
— Torino, 18 febbraio 1963.

I Soci del Circolo Fedone prendono viva parte al dolore dell'amico carissimo Prof. Piero Molino per la scomparsa del suo caro
Padre
— Torino, 18 febbraio 1963.

Si uniscono al dolore delle famiglie, le cognate Zanetti e Tapparo, i nipoti Zanetta, Cardarelli, Carocci, Durando, Graziano, Moreno, Matteo, Rosa, Tapparo.
— Torino, 17 febbraio 1963.

Le famiglie Levi e Morello partecipano al dolore di Piero, per la morte del
Padre
— Torino, 18 febbraio 1963.

Cristianamente come visse è spirata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Borio vedova Barra
anni 91
Ne danno il doloroso annuncio i figli Nina, Eugenio, Rita, Biagio, Luigi, Marina, Annibale; nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottore Vigliani, alle Suore ed al Personale dell'Ospedale della Carità. I funerali avranno luogo martedì 19 febbraio alle ore 10, partendo da Piazza della Repubblica 1 «Albergo Rich» per la chiesa parrocchiale di San Secondo.
— Novi Ligure, 18 febbraio 1963.

Il Personale dell'Albergo-ristorante-bar «Rich» di Novi Ligure partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere
Enrico Rebora (Rico)
— Novi Ligure, 16 febbraio 1963.

La Società Favarolo e Rollero & C. unitamente, con profondo cordoglio, la scomparsa di
Enrico Rebora (Rico)
collaboratore dell'Albergo-ristorante-bar «Rich» di Novi Ligure.
— Novi Ligure, 18 febbraio 1963.

La Società Favarolo-Rollero & C. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto
Enrico Rebora (Rico)
dell'Albergo «Rich» di Novi Ligure.
— Novi Ligure, 18 febbraio 1963.

I parenti Erminia Favarolo e Vico Rollero, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Rebora per la scomparsa dell'amico e socio
Enrico Rebora (Rico)
dell'Albergo «Rich» di Novi Ligure.
— Novi Ligure, 18 febbraio 1963.

È mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata buona
Angela Tessitore ved. Orecchia
Ne annunciano i figli Mario con la moglie e le care nipoti Paola e Anna; Olga; Vanna con il marito. I funerali avranno luogo martedì 19 febbraio alle ore 10.30, partendo da Piazza della Repubblica 1 «Albergo Rich» per la chiesa parrocchiale di San Secondo.
— Novi Ligure, 18 febbraio 1963.

Giuditta Villata e Famiglia sono affettuosamente vicini alla Signorina Olga per decesso della
Mamma
— Torino, 17 febbraio 1963.

Sanificata dalle sofferenze è mancata ai suoi cari
Bianca Martinotti n. Messe
Addoloratissimi ne annunciano il marito Fulvio, fratelli, sorelle, Elvira e Mario, cognati, cognate, le dilette nipotine Carmelina e Gabriella, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Alfredo Mantovani ed al Dottor Lorenzo Chiabodi per le premurose cure prestate. Funerali oggi 18 ore 15 da via Damiano 7, di proprietà della salma. La presente non partecipazione.
— Torino, 17 febbraio 1963.

Proprietari e personale dell'impresa Funebre LUX si associano al dolore del Comproprietario sig. Martinotti per la dipartita della consorte
Bianca
— Torino, 17 febbraio 1963.

Partecipano al dolore dell'amico Fulvio per la perdita dell'adorata moglie
Bianca
la famiglia Navetta, Fassolio, Tagliatti.
— Torino, 17 febbraio 1963.

La famiglia Benedetto Lisandrin unitamente partecipa al dolore per la perdita della cara
Bianca
— Torino, 17 febbraio 1963.

Gli amici di Fulvio
Sergio Bolla
Sandino Fantin
Giuseppe Pino Carin
Ornio Nicolin e famiglia Vassallo
si uniscono al dolore.

Giuseppe e Carlo Bugia e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Fulvio Martinotti per la scomparsa della moglie sig.ra
Bianca
— Torino, 17 febbraio 1963.

Ieri mattin dei corretti Religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari
Felice Fasano
anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Camilla Malandrone; le figlie Fernanda col marito Giuliano Cigna, e Alberta, Franca e Pasta, Rita col marito Felice Cristaldi, e nella figlia Carla la sorella: Natalina col marito Dott. Piero Manetti, e figli; il fratello Mario nella moglie Stella Pinoara e figlio; la cognata Edvige, i nipoti, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19, alle ore 9.15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Cavour n. 2.
— Chieri, 17 febbraio 1963.

Vitaleri, e dipendenti del Cabodilista SITEC, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.
Felice Fasano
— Chieri, 17 febbraio 1963.

I Soci della Soc. TAURIDILE prendono viva parte al dolore del Consigliere Giuliano Cigna per la scomparsa del suocero Sig.
Felice Fasano
— Chieri, 17 febbraio 1963.

Dopo penose sofferenze ha terminato una vita di sacrificio e costante dedizione per i suoi cari
Emma Caschino nata Biasotti
La piangono disperati il marito Giuseppe col figlio Piero, sorelle, fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Irma e alla Signora Adriana per l'assidua e pietosa cura prestata. I funerali si svolgeranno oggi lunedì 18 ore 15 partendo da via Cumiana 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1963.

La Ditta Milanesio Giuseppe e consorziata partecipa all'immenso dolore del collaboratore e cugino del titolare, Pietro Gaschino.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata
Domenica Nozero ved. Brizio
Addolorati l'annunciano il figlio Aldo, la nuora Ester Borgo, le nipoti Enrica e Paola. I funerali seguiranno martedì 19 corrente ore 10 da via Arduino 3.
— Torino, 17 febbraio 1963.

Massimiano Borgo partecipa al dolore della famiglia Brizio per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 17 febbraio 1963.

Il
Dott. Ing. Giorgio Anau
ha improvvisamente lasciato i suoi cari. Ne annunciano l'immatura scomparsa la mamma Rina Tedeschi, la moglie Fernanda Montel coi figli Daniela col fidanzato rag. Raffaele Pugliese, Roberto e Guido, la sorella Maria Letizia col marito Arrigo Fano e figli, i nuovi nipoti Sergio e Amalia Montel. La presente serva di partecipazione personale. I funerali saranno domani martedì 19 con partenza alle ore 10.
Ferrara, 18 febbraio 1963.
— Via Savonarola n. 6.

Mentre dal confetti religiosi ha cessato la sua laboriosa vita terrena di lavoro e di dedizione alla famiglia
Enrico Rebora (Rico)
di 73 anni
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Ravaglia; i figli Giampiero e Pierluigi; la figlia Marcia col marito Alberto Camera e il nipotino Enrico; parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 febbraio alle ore 10.30, partendo da Piazza della Repubblica 1 «Albergo Rich» per la chiesa parrocchiale di San Secondo.
— Novi Ligure, 18 febbraio 1963.

Cristianamente come visse è spirata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Borio vedova Barra
anni 91
Ne danno il doloroso annuncio i figli Nina, Eugenio, Rita, Biagio, Luigi, Marina, Annibale; nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottore Vigliani, alle Suore ed al Personale dell'Ospedale della Carità. I funerali avranno luogo martedì 19 febbraio alle ore 10.30, partendo da via Pesaro n. 7. Non fiori.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Giuditta Villata e Famiglia sono affettuosamente vicini alla Signorina Olga per decesso della
Mamma
— Torino, 17 febbraio 1963.

Sanificata dalle sofferenze è mancata ai suoi cari
Bianca Martinotti n. Messe
Addoloratissimi ne annunciano il marito Fulvio, fratelli, sorelle, Elvira e Mario, cognati, cognate, le dilette nipotine Carmelina e Gabriella, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Alfredo Mantovani ed al Dottor Lorenzo Chiabodi per le premurose cure prestate. Funerali oggi 18 ore 15 da via Damiano 7, di proprietà della salma. La presente non partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1963.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Sezione Produzioni Ausiliarie FIAT partecipano vivamente al dolore del Cav. Attilio Serra per la scomparsa della sua carissima mamma, Signora
Giuseppina Borio vedova Barra
— Torino, 18 febbraio 1963.

Gli Amici del mercoledì prendono viva parte al dolore dell'amico Attilio per la perdita della mamma
Giuseppina Borio ved. Barra
— Torino, 18 febbraio 1963.

Il giorno 16 febbraio, è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Busto ved. Carpignano
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio i figli Emanuele con la moglie Rita Bonfanti e figli Ida e Roberto, Ornella con la moglie Clara Viglietta e figlio Fabrizio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 10, partendo da via Fiume 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 18 febbraio 1963.

Piero Rocca e famiglia prendono parte al dolore del socio Ornello Carpignano e famiglia per la perdita della MAMMA.

La Società Impiantisti SOMIA partecipa al lutto del Comproprietario signor Ornello Carpignano e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

I Dipendenti delle ditte Carpignano Emanuele - Torino, Carpignano & Rocca e Società Meccanica SOMIA - Pinerolo si uniscono al dolore dei signori Emanuele ed Ornello Carpignano e famiglie per il decesso della MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alle cure della famiglia, cristianamente è mancata l'anima buona di
Spirito Cibrario
di anni 87
Commossamente ricordano
La piangono la moglie Anna Chiocchetta, la figlia Carmela col marito Cirillo Pellino e figlia Giovanna, il figlio Remo con la moglie Mariuccia Caglio e piccoli Roberto e Fulvia, la figlia Bruna col marito Bill Deiro e piccoli Rudy e Italo, la cognata Caterina Chiocchetta Bertotti, nipoti, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo martedì 19 corrente alle ore 16 in Telgate via Martiri Libertà 67. Un particolare ringraziamento al Dottori Orsola ed Aurelio Vezzani per le premurose cure prestate. Si ringraziano sentitamente le persone che parteciperanno pure al mesto accompagnamento.
— Volpiano, 17 febbraio 1963.

Mario Focarelli, colpevolmente colpito dalla improvvisa scomparsa di
Nino Ajassa
partecipa, con sincero cordoglio al dolore della famiglia.
— Torino, 17 febbraio 1963.

I dipendenti della Sala Danze Gay partecipano al dolore del titolare maestro Mario Gay per la scomparsa del caro
Nino Ajassa
I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 24.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e pia di
Luigia Bertinetti ved. Carandona
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Nina, Alfina, Augusto e Luigi con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Fiocchi 28. Il presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1963.

I Soci, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e il Personale della Cooperativa Elettrica di Pont Saint Martin annunciano con vivissimo cordoglio e amaro rimpianto la dipartita del
Cav. Fiorantino Penato
di anni 75
Benemerito ed instancabile pioniere, fondatore e dirigente cooperativo, lungimirante di ardita intelligenza e di rara perizia al servizio della cooperazione e della solidarietà.
— Pont Saint Martin, 17 febbraio 1963.

Serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Volpiano
Ne danno il doloroso annuncio, moglie, figli, nuore, generi, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 in Valfenera d'Asti (Villata). La presente, la quale partecipazione e ringraziamento.
— Valfenera, 17 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Rittatore
invalido di Guerra
A funerali avvenuti ne annunciano il fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 18 febbraio 1963.

Addolorati annunciano la perdita del cugino Vincenzo, Pranna, Primiano e Antonietta Rittatore.

Il Presidente del Consiglieri di Piemonte e Liguria, il Prefetto e i componenti del Consorzio di S. Maria delle Rose danno il triste annuncio della immatura scomparsa del
P. Giacinto Domenico Serra
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 9.30 in Torino e alle ore 10.30 in Chieri.
— Torino, 17 febbraio 1963.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pentenero
Ne danno l'annuncio la moglie Maria in figlia Marisella i cugini Carlo e Clarina, nipote Rosanna e parenti tutti. I funerali lunedì 18 ore 9 da corso Francia 28.
— Torino, 17 febbraio 1963.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Aurelia Risso vedova Pipino
di anni 77
Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Virginia col marito Pietro Lauro; i nipoti Virginia col marito Mario Silvano, Filippina con la moglie Maria Chiaramonti ed i figli Adele e Ferdinando; le cognate, i nipoti, i pronipoti, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata famiglia Giacomo Rosa. I funerali avranno luogo oggi lunedì 18 c. m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Dante 5.
— Alessandria, 18 febbraio 1963.

È mancata ai suoi cari
Ida Raspo
Addolorati ne annunciano: sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 19

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

DIRETTORE commerciale-tecnico-ragioniere, giovane universitario, eloquentissimo, dinamico, lunga esperienza estendale in campo amministrativo, finanziario, commerciale, fiscale, smaniosissimo serie proposte livello direzionale tipografiche azienda industriale ant commerciale. Pubblicum 400. Serissimo. 21606

DIRIGENTE TECNICO INDUSTRIA VENTENNALE ESPERIENZA FABBRICAZIONE PRODOTTI CHIMICI ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CONOSCENZA LINGUE OFFRESI GRANDE AZIENDA SCOPO MIGLIORAMENTO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1486 — TORINO ». A11810

DISEGNATORE meccanico II categoria con particolare esperienza nel campo progettazione attrezzature varia per lavorazione piccola grande serie, offresi a ditta anche residente fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A14566

ESPERIENZA decennale stampaggio lamiere plastici lamierati offresi miglioramento recomando, servizio militare adempiuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A11931

ESPERTO fabbricazione acquisto vendita gioielleria, praticissimo corrispondenza lavori ufficio, estero, impiegherebbesi adeguatamente. Preferenza massimi diligenza, discrezione, scrupolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino ».

FARMACISTA diplomato esperienza nessuna direzione adeguata collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino » A14060

IMPIEGATA pratica ufficio, volere dattilografia anche corrispettivo lavoro compresibili. Telefonare 725-208.

IMPIEGATO privata moralità pratico ventennale lavori uffici e magazzini carico scarico spedizioni controllo merci assortimento, offresi assumere a lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4106 — Torino ». A15320

MAGAZZINIERE pluriennale ricambi auto Alfa Romeo praticissimo carico scarico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ».

PERITO elettrotecnico insegnante disegno tecnico impiegherebbesi mezza giornata, lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ».

PERITO esperienza decennale progettista macchine utensili disegnatore specializzabile serio proposte, responsabilità media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6233 — Torino ». A14399

PROGRAMMATORE CALCOLATORI ELETTRONICI BULL, OLIVETTI, MACCHINE MECCANOGRAFICHE, PERFETTA CONOSCENZA, ESPERIENZA, CAPACITA' DIPLOMATO ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0409 — TORINO ». A15355

RAGIONIERE militesente 35enne serietà lunghi anni occuperebbesi ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A11978

SEGRETARIA 22enne, corrispondente, contabile, praticissima lavori ufficio, import export, perfetto francese, inglese, ottima stenodattilografa, capace lavoro indipendente, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A15920

TEDESCO francese corrispondente pratica ufficio stenodattilografia offresi 36 ore settimanali Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A14078

TRENTOTTENNE pratico lavori ufficio occuperebbesi solamente ore pomeridiane, zoni periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0441 — Torino ». A15389

OFFERTE IMPIEGO L. 135 per parola

A.A. CERCASI signorina primo impiego massimo 17enne. Presentarsi studio investimenti Angiolo, Nizza 9. 178

ASSUMIAMO impiegata preferibilmente pratica paghe e contributi. Presentarsi ufficio posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5238 — Torino ». A14433

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTA DOMICILIO PER MAGAZZINO RICAMBI AUTO. TELEFONARE 670-165. A14988

CAPO ufficio esportazione, corrispondenza francese, tedesco, inglese, cerca importante industria tessile Torino. Scrivere curriculum, condizioni richieste, referenze a: « Pubblicità Stampa 9497 — Torino ». A15218

CERCANSI signorine nate 39 anni bella presenza, cultura media, per lavoro propaganda. 70.000 mensili. Presentarsi rag. Bosio, via Rovigo 7, dalle ore 10 alle 21. A15337

CERCASI signorina referenziata disponibile due pomeriggi settimana fissi, stiri saltuari, per boutique regali. Telefonare 560-341 ore pasti. A14543

CERCASI tecnico specializzato calcolo tempi lavorazione ed esecuzione prove pratiche su semiautomatici. Richiedesi precisa conoscenza inglese abituali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ». A15447

DATTILOGRAFA fatturista 18-20 anni cercasi. Telefonare 480-387.

DATTILOSTENOGRAFA 25-35enne bella indipendente, cerca importante industriale disposta recarsi estero anticamera-segreteria affari. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4108 — Torino ». A15253

DETTAGLIANTE RICERCA GIOVANE TECNICO PRATICO LAVORAZIONI DI GUARNIZIONI MEDIA E PESANTE CON CONOSCENZA DISEGNO, DA ADIBIRE ALL'UFFICIO PRODUZIONE. TELEFONARE 375-875. A11947

DISEGNATORE giovane militesente cerca ditta impianti riscaldamento possibilmente zona centro, dotì intelligenza volontà. Altro apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0416 — Torino ».

DISEGNATORE pratico stampi attrezzi e approvvigionamento materiali cerca idonea sistemazione. Telefonare 70-548.

IMPIEGATO PRATICO CONTABILITA' MAGAZZINO CERCA INDUSTRIA CONFEZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5738 — TORINO ».

IMPORTANTE industria confezioni cerca elemento altamente qualificato per vista clientela. Referenze dettagliate. Sarto, Casella postale 108, Savona.

IMPRESA COSTRUZIONI RICERCA PER SUO UFFICIO TORINO ELEMENTO MOLTO ATTIVO, DIPLOMATO O NON, PRATICISSIMO CONDUZIONE IMPRESA EDILE, FORNITORI, CLIENTI, CANTIERE, CASSA. DI RICHIEDE MASSIMA PUDICIA. SCRIVERE REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1435 — TORINO ». 808

INDUSTRIA alta Italia cerca corrispondente perfetta lingua tedesca, specificare curriculum, età, referenze, previo si Pubblimmo. Casella 737/D, Novara.

INDUSTRIA meccanica cerca giovane abilitato contomestria per contabilità magazzino, secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

INDUSTRIA zona Rivarolo cerca abile centralinista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7145 — Torino ». A15419

INDUSTRIA vetraria Savona assume diplomato 1° o 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità stampa 5325 — Torino ».

ISTITUTRICE anche solo mezze giornate cerca famiglia 2 bambini 6-9 anni. Telefonare 41-177, ore pasti. A14993

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi media cultura desiderosi avviarsi carriera assicurativa. Presentarsi martino via Stampatori 31. A15953

SOCIETA' cerca giovane signorina bella presenza, seria, per impiego Mocia quale segretaria direzione disposta anche viaggi, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8237 — Torino ». A15150

SOCIETA' finanziaria cerca signorina 20-25anne bella presenza. Si richiedono doti commerciali trattandosi di lavoro a contatto con pubblico. Presentarsi a Valfina s.p.a., via A. Doria 15.

GRAFICO compositore tirbuzzo esperto editoriale commerciale artistico, eventuale possibilità grosso posto salariato come tecnico. Referenziato si disponga trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5342 — Torino ». A14215

PANETTIERE tornato fatto offresi urgente. Telefonare 798-971. A15385

RADIO TV riparatore, patente auto, 28anne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ». A14210

TRENTANOVENNE offresi per mansioni di fiducia, oppure saldatore e lavori vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A15145

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILE intitolare fissa o giornata referenziata cerasi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 510-790. A15536

CARROZZERIA Berlone assumerebbe operai pratici montaggio di finizione autovetture. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Casonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Robilant ore 7,30). Ufficio di Torino: via Ioanni 2, dalle ore 18,30 alle ore 19,30. A14694

CARROZZERIA fabbrica carrozzerie battistrada ricostruiti. Presentarsi via Mocchiatoro 5. A14700

CASA signorina 2 persone cerca cameriera capace. Referenze controllabili. Stipendio cuccione. Telefonare 560-376.

CERCANSI aggiustatori, verniciatori specializzati e apprendisti. Scrivere: Bruni, via Monte Vodice 10, Torino.

CERCANSI lavandai e tintori. Presentarsi Lavaria Tramvieria, via Di Nanni 102. A14670

CERCANSI persone principalmente facile parola. Ottima remunerazione. Telefonare 235-771, Torino. A14281

CERCASI barlati buffet stazione Porta Nuova 9-12. A15520

CERCASI cameriera nubile fissa o giornata. Telefonare ore pasti 739-350.

CERCASI capo squadra carpentiere meccanico verniciatore specializzato. Scrivere referenze, presso: « Pubblicità Stampa 7183 — Torino ». A15532

CERCASI garagista pratico lavaggio macchine. Telefonare 295-425. A15503

CERSAN lavoratore e aiutante modista. Telefonare al 293-405. A15361

FALEGNAMI ebanisti abilitatori qualificati e banco, conoscenza disegno, assumono Telefonare 374-307 ore pasti.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA ABILISSIMA CAMERIERA, TRATTAMENTO OTTIMO. RICHIEDE REFERENZE. PRESENTARSI PORTINERIA VIA VELA 2, TORINO. A14674

FAMIGLIA 4 persone cerca istitutore, interesse. Assicurasi ottimo trattamento, stipendio. Telefonare ore pasti 41-177.

FORNENDO macchina darnerme lavoro domicilio magliaria elastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7161 — Torino ».

GARAGISTA buona refrattazione autoclimatizzazione cerca. Presentarsi via Rattazzi 4. A14170

IMPRESSORE III categoria apprendista 2°-4° anno cercasi. Tipografia Sacco, via Berlo 35. A14939

INDUSTRIA confezioni in serie maschili, cerca apprendiste età 16-17 anni. Presentarsi via S. Rocchetto 20. 356

INDUSTRIA confezioni cerca stiratori pratici. Presentarsi: 10A, via Bava 31.

MAGAZZINIERE stenaliera elettrica pratico contabilità magazzino, esperienza assume Universale, esm Ortensiana 400/6.

MAGLIERISTE, macchinista confezionista cercansi anche apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 327-750.

MANICURE abilitarsi cercasi (per assenza) negozio lusso. Telefonare [illegible]. Massima retribuzione. A14193

PICCOLA industria cerca abilitarsi operaio torni automatici. Via Bard 42, telefono 330-993. A15329

STAMPISTI, attrezzisti 1a lavorazioni particolari precisione elettrici, cercasi Universale, corso Orbassano 400/6.

TUTTOFARE cercasi dai 18 ai 35 anni a dimora o fissa. Telefonare 60-459 ore ufficio. 1088

PIAZZISTI, RAPPR. L. 170 per parola

ARILI prodotti introdotti drogherie acquisterebbe per vendita prodotto affermatissimo. Scrivere dettagliando: « pubblicità Stampa 4137 — Torino ».

CERCASI rivenditore vendita tende sole mezzo ri plastica. Tendificio Italia, Monopoli (Bari). A13637

GIOVANI animatori centrali Torino per intrattenimento vendita parimenti cremiche cercansi. Casella 317/R Stp Milano. 21490

PIAZZISTI introdotti drogherie alimentari assume importante ditta prodotti recleminali, stipendio provvigioni rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A11963

RAPPRESENTANTE ditta corso Indipendente per vendita farmaceutico [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A14193

NUOVA industria confezioni assume abili cucitrici macchinisti zig-zag ricamatrici pedale apprendiste ed ajutrice abilissima. Telefonare 30-368. A11956

OFFICINA assumesi stabilmente apprendisti elettricisti per montaggio apparecchi. Telefonare 238-102. A15373

OFFICINA meccanica assume stabilmente verniciatore spruzzo. Telefonare 328-102.

OPERAIE giovani volonterose per lavorazioni lavoro assume idoneità elettrica. Universale, corso Orbassano 400/6.

PARRUCCHIERE signora cerca collaborazione. Telefonare 683-306.

PENSIONA sola assume, massimo ventenne, perfetta conoscenza inglese. Indirizzo ufficio, posti occupati, referenze, scrivendo: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ». A15907

SARTORIA Cagnasso, via Giolitti 15, cerca lavorante seria da subito.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Egano. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque; accertamenti incarichi episodari. Via Quinto 30, tel. 682-110, 653-879, 642-121. 1040

ABBIATE persone istituire tempestivamente informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellanzi, telefono 876-109.

Accademia Alfieriana 1. 438

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-181. 956

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Azienda Doria 9, telefono 41-100, 521-540, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, concordati. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente autorizzato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20697

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 117, telefono 687-574. 744

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Pinotar, piazza Statuto 24, tel. 485-989, 485-909. Finanziamenti immediati più convenienti, massime validazioni, anche su automezzi ipotecati comunque lavorati. 124

A. ACQUISTIAMO autovetture, anche relamazioni. Corso Monculieri 23, telefono 655-570. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati soli, autocredit anche ipotecati comunque lavorati. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A. ASSORTIMENTO 1800, 1100, 600, 500, Dauphine 61, camili relamazioni. Corso Monculieri 23. 17

ABBIAMO Giulia, Flaminia coupé, Fiat 1100, Appia, 2100, Giulietta spider, sprint, Triumph spider, Jaguar, Volkswagen, 1900, 1500, 600, Simca, Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telefono 46-682.

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su automezzi. Ate, piazza Bodoni n. 1-2, Telefonare 521-381. 23556

AUSTIN spider 850 unico proprietario vendesi. Fatro 10 bis, telefono 513-583.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIARMO CONVENIENTEMENTE. COMUNTO 2500. 80 RE UMBERTO 8. 186

AUTOMOLEGGIAMO 500, 600, 1100 spider, 1800, Nivola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTOMOLEGGIO senza autista migliori vetture. Finanziamo Cinelibe 11, telefono 480-387 20613

AUTOSALONE Doria, via Andrea Doria 13, assortimento vetture usate, Fiat nuove 500 1960, 500 giardiniere 1959, 1100 familiare, 1500 Coup. R.M.W. 2200, 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 DE 1960 sembrerà, permuta, rateizzo alle migliori condizioni, mesi 24. Visitateci.

AUTOSALONE Quattrorumi di la possibilità di vendere acquistare automobili nuove, usate. Abbiamo diverse Giulie, 1300, 1100, 600, Bianchine 600, Fiorino, rateazioni. Via Barolo 35, telefono 658-514. 979

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata. Prive, dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Rossetti, via Garibo 13 (piazza Rivoli), Torino, telefono 70-595. 21125

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-619: compra, vende, mantiene vetture nuove, occasione. Garanzie, valutazioni. 537

COMPRIAMO autovetture, permutazioni, perizie, valutazioni. Corso Monculieri 23, telefono 653-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 64.

CONTANTI compro 500, 600, 1100 fabbricazione 1956-1962 Gisbert 17.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN SEDE ORE VALUTANDO 180% FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24. TEL. 468-976, 468-982. 456

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 6 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 480-318, 674-926.

GIULIETTA TI come nuova 820.000. 103 modello '58 475.000, 1300 pochi chilometri, vendo permuto rateizzo. Telefonare 273-021. 1067

GIULIETTA T.I. luglio 1961 perfetta privato a privato, Via Bidone 2, Guello.

GIULIETTA T.I. 1960-61, altre 1962 uguali steal come nuove, optioli 1961-62 vendonsi. Cotton, Fabro 10 bis.

MOTAUTO diretto traffico cittadino serie mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura) presentarlo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 272-961 1017

PRIVATO vende Appia III serie 17 mesi grigio cantino L. 840.000 trattabili. Telefonare ore pasti 681-858. A11951

PRIVATO vende bellissima 500 D nerissimo '60. Telef. ore pasti 664-311.

PRIVATO vende Giulietta TI '59 come nuova, gommebellissime. Telef. 372-379.

PRIVATO vende 103 K 1960 bellissima. Torricelli 4. 714

PRIVATO vende 500 C bellissima occasione. Torricelli 4. 714

TAUNUS 17/M ultimo tipo semincova vendo cambio rateizzo. Tel. 420-316.

VENDESI giardinetta metallina in piena efficienza. Telefonare 527-090.

VENDE privato 600 semestrale 575.000, 600 '58 330.000. Telefonare 372-379.

VETTURE nuova pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé Selocci, 750, 1300, 1500, X 2, 4 L, permuta alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà, visitateci, Autosalone Borse, via A. Doria 12. 1068

1961 '59 blu scuro perfetto vendesi 650.000 Lanfranchi 2. Telef. 95-333.

500 D Multipla fine 1961 e Appia III come nuove vendonsi. Visibili via Artisti 14. A15480

1100 special bianco 9 mesi come nuovo vende. Telefonare 677-527. A15247

1300 blu 60000 km. vende privato. Telefonare 694-202 ore pasti. A15525

1800 perfetta condizioni revisionata vende privato. Telefonare 372-351.

335.000 facilitando privatamente vendo bellissima 600 pochi chilometri. Telefonare 775-795. A15795

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

VESPA modelli '63, motofurgoncini Ape portata 4-7 quintali. Rateazioni esami personali. Merosi, Ciclone Servizio 169, telefono 599-638. 672

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. ACQUISTO antiquità, libri, oggetti e cortinami vari. Telefonare 485-440.

AFFARONE grande bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 852-286.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, mezzi, usati, ogni alla, articoli vari arredamento. 20401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere matrimoniali, Modelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pronto stabilimento. Piazza Vittorio 3. 103

CAUSA partenza vendo bellissima camera pranzo Chippendal. Telefono 688-768.

CUCCIOLI barboncini vendonsi. Telefonare 620-154. A15466

MOBILI e Casabella », vasta esposizione, personale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-307.

MOBILIFICIO Orup, 30 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 23.000, Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, scuola.

MOBILIFICIO R. Gaziano, corso Francia 280, armadioni a porte polisetera 50.000, armadioni tipo veneziano arredano dipinti antichità 25.000 pratiche mobili comuni lusso, camere lavoro tarlatato. Rateazioni 15

TELEVISORI migliori marche assoluto programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni senza nessun anticipo. Telefonare 210-333. 183

IL BRANDY DI CHI SE NE INTENDE

Dopo l'ebbrezza della velocità una breve parentesi di pace in un'oasi di verde. L'uomo raffinato, anche in questa occasione, offre a sè ed agli amici qualche cosa di inconfondibile...

...uno STOCK 84 dall'effluvio delicato e dal gusto caldo e squisito.

chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

pubblicità 3371-63

GIULIA 1600 SPRINT

La Giulia 1600 Sprint è l'elegante coupé 2+2, a cinque marce, che abbina velocità e sicurezza. La vettura che, al brio del suo motore e alla pronta ripresa, unisce una frenata potente e progressiva. Agile nel traffico cittadino, la Giulia 1600 Sprint mantiene a lungo le più elevate velocità sulle autostrade, grazie anche alle valvole di scarico raffreddate al sodio. Il motore della Giulia 1600 Sprint è a 4 cilindri in linea e sviluppa una potenza di CV-DIN 92 (CV-SAE 106) che consente di raggiungere in brevissimo tempo la velocità di 172 Km/h.

ALFA ROMEO MILANO

...aggiunge la sua personalità alla vostra

Bozzetti 2/63